IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.300 / Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore+Guida alla Casa e ristrutturazioni a L. 9.800. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 10 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 9 MARZO 1998

Il Gruppo di contatto a Londra cerca una risposta unitaria alla crisi balcanica

Kosovo, bufera diplomatica

Tra minacce, offerte e sanzioni la linea da adottare

Albright a Parigi e Bonn chiede di agire con la massima severità. Prodi invece spera che prevalga una soluzione negoziata con le autorità serbe

BELGRADO Non si sa ancora quante sono le vittime, ma soprattutto quante potrebbero aggiungersene. Polizia ed esercito serbi dichiarano di aver allentato la morsa sui villaggi del Kosovo, ritenendo conclusa l'operazione di «pulizia terroristica». Dall'agenzia albanese Ata arrivano però notizie che non lasciano presagire nulla di buono: cecchini appostati in edifici intorno al villaggio di Laus, avrebbero fatto le prime vittime. E insieme all'incubo dei tiratori scelti serbi, aleggia anche quello di rinnovate mire espansionistiche di Milosevic.

È in questo clima che comincia oggi a Londra il vertice del Gruppo di contatto. Minacce, offerte, sanzioni: il ventaglio di ipotesi della diplomazia internazionale è ricco. E stimolato dall'incubo, e dal senso di colpa mai sopito, che possa ripetersi una tragedia come quella bosniaca.

La Signora della politica estera americana, Madeleine Albright, è fautrice di una linea dura: «Agire con severità e durezza» ripete facendo il giro delle capitali europee, ieri prima a Bonn, quindi a Parigi.

«Spero ancora in una soluzione diplomatica - ha detto ieri il presidente del Consiglio Prodi - È ora che l'Europa agisca come Europa, con grande compattezza».

E ieri seimila albanesi sono scesi in piazza a Pristina: «Per l'amor di Dio, diteci dove sono i nostri uomini», hanno gridato ai giornalisti stranieri, in una manifestazione contro la violenza che ha insanguinato in questi giorni la regione.

A pagina 6

IL 2 MAGGIO IL VERDETTO

Grandi manovre a Bruxelles in vista della moneta unica

ROMA Il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi è a Bruxelles per partecipare a una riunione informale dei ministri economici e finanziari dei Quindici. Una riunione tecnica nella preparazione del "conto alla rovescia" che ormai separa l'Europa dalla decisione sulla moneta unica, ma anche una riunione di sostanza per chi - come l'Italia - deve "convincere" i partner più di altri.

A meno di 8 settimane dal fatidico 2 maggio - data in cui verrà reso noto il nome di chi sarà ammesso al sistema dell'Euro - Ciampi dovrà convincere i partner che l'Italia sarà capace di riportare entro livelli accettabili un debito pubblico pari al 121% del Pil. Ciampi promette un dimezzamento entro il 2010, ma chi ha le carte per giudicare non ci crede del tutto.

Fazio intanto è arrivato ieri sera a Basilea per partecipare ad un incontro con i colleghi del G-10, i governatori dei dieci Paesi più industrializzati del mondo.

Ciampi deve convincere i partner che l'Italia riuscirà a dimezzare il rapporto debito/Pil entro dodici anni

A pagina 2

LA GIORNATA SPORTIVA

Pareggio (1-1) con l'Udinese mentre l'Inter esce sconfitta (1-0) dal campo del Parma

La Juve guadagna un punto

E la Lazio (2-0 alla Roma) conquista la seconda posizione

La Triestina soccombe in casa (0-1) con la Biellese. Basket A2: la Dinamica batte il Livorno, e la Genertel vittoriosa torna a due punti dalla prima

ROMA Giornata interessante in serie A, con scontri importanti. A Udine, la Juve riesce a recuperare lo svantaggio con Del Piero e chiude sull'1-1 una partita non troppo esaltante, guadagnando così un punto in classifica sull'Inter, sconfitta a Parma per 1-0 (Ronaldo ha fallito un rigore: nella foto). Alle spalle della capolista ora si affollano più squadre: l'Udinese stessa, oltre al Parma, e soprattutto la Lazio, che nel derby capitolino ha piegato per 2-0 la Roma, scalzando così l'Inter dalla seconda posizione.

In C2, capitombolo in casa della Triestina, sconfitta per 1-0 dalla Biellese: le speranze di promozione cominciano a farsi sempre più flebili.

Belle notizie invece dal basket di A2: la Dinamica Gorizia fa un favore a Trieste battendo la Bini (87-61), sicché la Genertel, vittoriosa in Sardegna (68-78), torna a soli due punti dal Livorno capoclassifica.

In Sport

Gran Premio di Formula 1: prime le McLaren, Schumacher fuori, Irvine quarto

Australia, delusione Ferrari

MELBOURNE Doppietta delle McLaren nel Gran Premio d'Australia, gara d'apertura del mondiale '98 di Formula Uno. Mika Hakkinen e David Coulthard si sono piazzati rispettivamente al primo e al secondo posto, esattamente come era accaduto nelle prove ufficiali. E se la corsa è durata poco più di 91 minuti, dopo tre secondi era chiaro come sarebbe andata a finire. Deludente l'avvio di stagione della Ferrari F300: Michael Schumacher, che pure era partito bene, è uscito al quinto giro per un problema meccanico; Eddie Irvine è riuscito a conquistare la quarta posizione alle spalle della Williams di Heinz-Harald Frentzen. Quinto Jacques Villeneuve.

In Sport

OTTO MARZO

L'omaggio del Papa e della cultura laica

La donna afghana simbolo dei diritti umani negati

ROMA Non poteva passare sotto silenzio la «giornata della donna» senza che il Papa cogliesse nuova occasione per ricordarla, appoggiarla, esaltarla. Lo ha fatto al termine della recita dell'«Angelus» con parole davvero toccanti. Giovanni Paolo II ha ricordato che in molte parti del mondo si fa festa per le donne e ha avuto un pensiero, pur senza esprimerlo compiutamente, per quelle di Kabul, rivolgendo un omaggio a tutte coloro che «ancora oggi si vedono negare diritti fondamentali dai regimi politici dei loro Paesi: donne segregate a cui è vietato studiare, esercitare una professione, persino manifestare in pubblico il proprio pensiero».

Di qui l'appello: «Possa la solidarietà internazionale accelerare il doveroso riconoscimento dei loro diritti».

E alle donne afghane ha fatto riferimento anche la celebrazione «laica» dell'8 marzo.

Una quindicina di persone, uomini e donne, vestiti del tradizionale burka, una sorta di caffettano con una grata in tessuto all'altezza degli occhi, che le donne afghane sono costrette ad indossare, ha aperto ieri il corteo a Roma, composto da circa 200 persone, partito da Piazza San Marco e diretto al Pantheon, per la manifestazione «Un fiore per le donne di Kabul».

A pagina 3

Dopo l'intesa tra professore e ministro sulle modifiche da apportare al decreto della discordia

Di Bella, battaglia in Parlamento

Già una settantina gli emendamenti presentati dall'opposizione

ROMA Di Bella ha lavorato anche di domenica. La pace con il ministro della Sanità ha rimesso in moto la speranza. Se c'è accordo «lo si potrà sapere solo quando si avrà la stesura definitiva del decreto», ha detto il portavoce di Di Bella. Ieri il fisiologo insieme ai figli e al suo legale ha preparato i suggerimenti sulle possibili modifiche al decreto della discordia. La Bindi dovrebbe trovarseli sul tavolo stamattina, prima del vertice della maggioranza convocato proprio per completare le modifiche al provvedimento sulla sperimentazione. I ritocchi dovrebbero riguardare gli articoli più controversi: verrà studiata una formula più semplice per il consenso informato; i nomi dei pazienti dovrebbero scomparire dalle ricette; le sanzioni disciplinari andranno riformulate. Restano però tutti i punti fermi del decreto. Che non avrà comunque vita facile in Parlamento: sono infatti già più di 70 gli emendamenti presentati dall'opposizione.

A pagina 3

«FINANCIAL TIMES»

Sanremo, «un vero disastro»

LONDRA Anche il «Financial Times» si occupa del Festival di Sanremo, ma per «farlo a pezzi». Lo giudica ridotto a una sagra del kitsch, con terribili canzoni e con battute «di piombo» del presentatore. E ritiene una «insulsa ballata» il pezzo vincente cantato da Annalisa Minetti.

In Spettacoli

ALL'INTERNO

SUICIDIO

Giù nel pozzo come il nonno e la madre

A pagina 3

PRIEBKE

«La legge non è uguale per tutti»

A pagina 3

ALGERIA

Assassinate quattro donne non vedenti

A pagina 6

ARRESTO

Ottant'anni, violentata sulla strada

In Trieste

Tra le star attirate da Tiziano Mazzilli ci sono Madonna, De Niro, Kate Moss, Naomi Campbell, Mick Jagger

Londra: viene da Udine lo stilista dei vip

LONDRA *La sua America l'ha trovata a Londra vendendo modelli unici e dal prezzo astronomico a clienti del calibro di Naomi Campbell, Mick Jagger e Robert De Niro: per il friulano Tiziano Mazzilli ed il suo «Voyage», divenuto una delle più esclusive boutique del mondo, sembra infatti valere la regola per la quale snob è sinonimo di successo.*

Situato nell'elegante Fulham Road, la stessa via londinese che molti altri stilisti hanno eletto a domicilio per le loro vetrine, «Voyage» ha una porta inesorabilmente chiusa intorno alla quale sono fiorite leggende di ogni tipo. Più che un negozio, sembra insomma una sorta di club dove solo i membri o i loro ospiti possono entrare.

Tra le vittime illustre di questa «politica dell'uscio» si conta addirittura la rockstar Madonna che solo dopo un' attesa di svariati minuti è stata fatta passare, mentre la modella Kate Moss fissa con settimane di anticipo le propria visite al negozio di Mazzilli dove, ha detto una volta in un'intervista, sogna di comprare «tutto quello che è esposto».

Lo stilista italiano e la sua moglie-partner, la belga Louise, dicono che tante precauzioni sono necessarie per garantire la privacy dei clienti. Essere snob significa anche imporre dei prezzi altissimi e questo gli ideatori di «Voyage» lo sanno meglio di chiunque altro: per acquistare i capi in vendita presso il loro negozio - tutti modelli unici realizzati presso il laboratorio di Battersea, un quartiere londinese a Sud del Tamigi- occorre sborsare cifre proibitive.

Così il prestigioso negozio annovera tra i suoi clienti più affezionati soprattutto i grandi nomi dello star system: da Naomi Campbell, che in ogni sua incursione acquista svariati modelli staccando assegni per migliaiai sterline, all'attore Robert de Niro, che una volta venne apposta a Londra dagli Stati Uniti per rifornire qui il suo guardaroba. Il record però spetterebbe alla scrittrice Danielle Steele, che per il suo ultimo «shopping» a «Voyage» avrebbe investito l'equivalente di trecento milioni.

Tiziano Mazzilli è nato a Udine ed è sbarcato a Londra otto anni fa con la famiglia, dopo aver lavorato a lungo in Italia per Valentino.

a. n.

A meno di otto settimane dal verdetto finale Ciampi oggi a Bruxelles con i ministri economici

Moneta unica, conto alla rovescia

E l'autocritica di Fazio potrebbe aumentare le chance dell'Azienda Italia

ROMA Per qualcuno, paradossalmente, le reprimende con cui spesso il governatore Fazio avvilisce l'ottimismo del governo sulla moneta unica potrebbero anche essere benvenute. Una voce severa, dentro casa e attrice primaria del sistema economico, potrebbe anche rassicurare gli scettici olandesi, o i preoccupati tedeschi: Fazio dunque come -consapevole?- protagonista di un gioco delle parti in cui l'autocritica aumenta comunque, e in via indiretta, le azioni dell' economia italiana.

È solo una delle tante voci e interpretazioni, la più originale, che seguono alle perplessità esternate sabato dal governatore sull'ingresso italiano nel sistema Euro.

In questo clima oggi il ministro del Tesoro Ciampi sarà a Bruxelles per partecipare a una riunione informale dei ministri economici e finanziari dei Quindici. Una riunione che è tecnica nella preparazione del conto alla rovescia che ormai separa l'Europa dalla decisione sulla moneta unica, ma che è anche di sostanza per chi - come l'Italia - deve convincere i partner più di altri. A meno di 8 settimane dal fatidico 2 maggio - data in cui verrà reso noto il nome di chi sarà ammesso al sistema dell'Euro - Ciampi dunque non potrà esimersi dal perorare ancora una volta il presunto trend finanziario: il rapporto tra deficit e Pil, che l'Istat ha fotografato al 2,7% per il 1997 (in piena regola con il più impegnativo parametro fissato da Maastricht), nel 1998 dovrebbe scendere al 2,6-2,5%; l'inflazione media annua attestarsi sull'1,8%; il Pil crescere del 2,5%, più di quanto stimato; il fabbisogno limitarsi a circa 50.000 miliardi di lire, con l'obiettivo di ridurlo ancora, magari all'1,6% del Pil, nel 2000.

Cifre che cozzano contro l'unico scoglio reale: la capacità di riportare entro livelli accettabili un peso del debito pari al 121% del Pil. Ciampi promette un dimezzamento entro il 2010: chi ha le carte per giudicare non ci crede del tutto.

Potrebbe giocare un ruolo di garanzia, seppur marginale, anche la soglia con la quale l'Italia contribuirà al futuro capitale della Banca centrale europea: il 19%, al terzo posto dopo il 31% dei tedeschi e al 22% della Francia, un livello d'investimento insomma che non fa rima con un'esclusione.

Fazio intanto è arrivato ieri sera a Basilea per partecipare ad un incontro con i colleghi del G-10, i governatori dei dieci Paesi più industrializzati del mondo. Come già avvenuto con la Bundesbank è possibile che gli altri governatori chiedano a Fazio lumi sullo stato di salute dell'economia italiana, e sulla capacità di mantenere e progredire nel processo di risanamento. E qui la parte di Fazio - patriottica, severa e autocritica o semplicemente, monetaristicamente, sincera - potrà ricominciare a spiegare i suoi effetti.

Fra attese, speranze e sospetti tutti cercano di indovinare le mosse dell'ex capo dello Stato

Cdr e Cdu aspettano le mosse di Cossiga

Il senatore a vita potrebbe costituire un nuovo partito

ROMA Che farà ora Francesco Cossiga per sviluppare la sua iniziativa politica? Il picconatore tace e così, fra attese, speranze e sospetti tutti cercano di indovinarne e prevederne le prossime mosse. In questo clima, fra i parlamentari del Cdr circola una voce: l'ex Presidente della Repubblica potrebbe riconvocare nei prossimi giorni i parlamentari che credono nel progetto dell'Unione di Centro per proporre non più una Federazione ma la costituzione di un partito. Vero o falso? «Non mi risulta. Se fosse vero, in questo momento sarebbe una mossa sbagliata», risponde Rocco Buttiglione che ieri ha parlato con Cossiga.

I più ansiosi di conoscere le mosse del senatore a vita, sono gli esponenti del Cdr che la scorsa settimana sono usciti dal Polo, hanno rotto con il Ccd e «sono rimasti a metà del guado», come dice uno di loro, il deputato veneto Mauro Fabris.

Da Catanzaro, Clemente Mastella si limita a rinnovare riconoscimenti e sollecitazioni a Cossiga. Afferma Massimo Ostillio, che si definisce deputato «cossighiano»: «Immagino che la prossima settimana possa esserci qualche novità. L'Udr ha suscitato speranze in tutta Italia».

«Spero sia vero - commenta Mauro Fabris - che Cossiga vuole ripartire proponendo di fare il partito: così salteremmo una tappa, quella federativa, e ci avvicineremmo all'obiettivo».

«Il Cdr è nato - aggiunge Fabris - per essere la componente cattolica dell'Udr. Se l'Udr non nasce, dovremo darci un'idendità compiuta e una collocazione. Questa situazione sta destando grande smarrimento fra gli esponenti locali che ci hanno seguito».

Altri esponenti del Cdr, preoccupati di compromettere possibili svilupi del rapporti con Cossiga, preferiscono non fare dichiarazioni, ma confermano che nei collegi elettorali, al Sud come al Nord, l'Udr stava conquistando consensi e proseliti, anche in vista del turno di elezioni amministrative del 24 maggio prossimo.

Ma Buttiglione, reduce dalla vittoria di misura al Consiglio nazionale del CDU, gela gli entusiasmi. «Credo che neppure Cossiga, al momento, - afferma - sappia esattamente come sviluppare la sua iniziativa. Ieri mi ha detto: penso che l'Udr abbia un grande spazio politico, un forte consenso popolare di chi non vota per il vecchio Polo ed è alternativo all'Ulivo. In quest'area c'è voglia di impegno politico. Ma sul che fare, Cossiga non ha risposte pronte».

Buttiglione non respinge a priori l'ipotesi di fare un partito invece della Federazione, ma la considera prematura. «Non potrei impegnare il Cdu - sostiene - a sciogliersi nel nuovo partito. Mi hanno accusato ingiustamente di voler fare proprio questo. Con Cossiga abbiamo sempre parlato di Federazione e di nient'altro».

Il presidente del Senato si è schierato con il segretario del Pds D'Alema per il doppio turno di coalizione

Riforme: il Ppi si divide fra Marini e Mancino

Azzurri, Ccd, Rifondazione, An e gli stessi Popolari difendono l'intesa della crostata

ROMA L'accordo di casa Letta, altrimenti detto della crostata, sulla riforma elettorale non ha mai avuto tanti difensori. A fare quadrato intorno a quel doppio turno di coalizione, frutto del compromesso raggiunto tra D'Alema, Berlusconi, Fini e Marini, ci sono Forza Italia e i Popolari, Rifondazione e il Ccd. Tanta mobilitazione si è scatenata per le minacce di Francesco Cossiga che, fallita l'Udr, ha detto di avere per ora un solo obiettivo: far saltare il patto della crostata; per le dichiarazioni di D'Alema in favore del doppio turno di collegio, sistema preferito anche dal presidente del Senato Nicola Mancino; per l'avvio della campagna referendaria contro la quota proporzionale lanciata da Mario Segni e Antonio Di Pietro.

Il capogruppo di Forza Italia alla Camera Beppe Pisanu ha già avvertito che, se D'Alema cambia idea sul patto Letta e insiste per il doppio turno di collegio, gli azzurri azzereranno tutto il lavoro della Bicamerale.

«Io non cambio - dichiara il segretario del Ppi Franco Marini - il doppio turno forza la realtà, conduce al bipartitismo. Io sono per il bipolarismo». La formula sulla quale è stato trovato l'accordo tra i maggiori partiti, invece, «consente un governo autorevole, ma non priva le identità di ciascuno». Il contrasto con Mancino, che non la pensa affatto così? Marini riconosce il contrasto con il presidente del Senato sulle riforme e si è ripromesso di andare a parlargli, di di avere presto con lui un «chiarimento».

Per il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini il doppio turno di collegio che piace a D'Alema è «una polpetta avvelenata, il cui unico risultato sarebbe di assicurare l'egemonia del Pds sul sistema politico».

Rocco Buttiglione, leader del Cdu, ha detto che accetta l'invito di Mancino a riflettere sul doppio turno di collegio, ma esorta tutti a riflettere «sull'opportunità di una legge proporzionale con soglia di sbarramento e premio di maggioranza in grado di assicurare la stabilità delle istituzioni». Anche Buttiglione teme un «disegno egemonico dei post-comunisti», intesi però come Pds, perchè Fausto Bertinotti la pensa proprio come lui sul proporzionale.

Alleanza nazionale difende l'intesa di casa Letta. Lo ha ribadito il coordinatore Alfredo Mantovano. «C'è stata un'intesa con le principali forze politiche - ha ricordato - e noi la rispettiamo, anche perchè i referendari hanno di mira la Bicamerale. L'ultima cosa che vogliamo è farla saltare».

IN BREVE

Veltroni: sì ai Savoia in Italia ma con il «carteggio fascista»

ROMA I Savoia possono rientrare in Italia ma «per chiudere i conti col passato» devono «collaborare» e consegnare allo stato italiano anche i documenti che riguardano «i loro rapporti con il fascismo» quelli legati al periodo che va dal 1918 al 1945. Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, in un'intervista a Paolo Conti del Corriere della Sera, rivela di essere favorevole al ritorno dei discendenti dell'ex casa regnante, sottolineando che «il governo è pronto a chiudere una «ferita storica» ma ad un patto che «la ferita venga chiusa da tutte e due le parti». Umberto II lasciò le carte della dinastia in eredità all'archivio di stato di Torino: ma mancavano i documenti sul periodo più compromettente per i Savoia. Per il vicepresidente del Consiglio «le carte aiuterebbero a ricostruire una delle parti più importanti della storia italiana del nostro secolo».

Il numero uno leghista: «Di Pietro non se ne intende» È meglio che lasci perdere i discorsi referendari

CHIGNOLO PO Se davvero si arrivasse all'abolizione della quota proporzionale, per andare a votare sulla base di un sistema maggioritario, sia esso uninominale secco o a doppio turno, «il Nord vincerebbe tutto. È Di Pietro che pensa a un referendum di questo tipo, perchè spera così di far fuori la Lega. Ma lui non s' intende di queste cose». Così Umberto Bossi ha risposto a Chignolo Po a chi gli chiedeva cosa pensasse della proposta di Segni, Occhetto, Di Pietro e altri di fare un referendum per l' abolizione della quota proporzionale dall'attuale sistema elettorale. «Di Pietro non si intende di quelle cose - ha detto Bossi - e mi sembra che stiano cercando di arrivare a un maggioritario secco per impedire qualsiasi tipo di riforma. Credo sia un errore, perchè la riforma elettorale la si deve fare dopo aver fatto le riforme del Paese».

La prima volta di Pannella al parlamento padano: la secessione non va considerata il fine, è il mezzo

CHIGNOLO PO Ha tenuto a sottolineare che ci metteva un «se» davanti. Ma, «se io fossi un secessionista - ha detto Marco Pannella, per la prima volta ospite del Parlamento padano - direi che, in nome dei valori della libertà, nella situazione politica di oggi, la secessione deve essere considerata non il fine ma il mezzo». Questo è andato a dire Marco Pannella a Umberto Bossi e agli esponenti leghisti riuniti a Chignolo Po. Pannella è intervenuto, su invito del presidente Marco Formentini, subito prima che prendesse la parola Umberto Bossi. Una ventina di minuti, forse meno, per dire all'assemblea padana che «nell'ipotesi in cui io fossi acquisito alla scelta secessionista, direi: io sono secessionista perchè sono intransigentemente liberale, liberista, libertario, anticlericale in nome della religiosità, democratico».

Il leader del Polo nega trattative con il Senatùr che conferma quanto detto dal Cavaliere. Vertone preoccupato

Forzisti-Lega, è un dialogo tra sordi

ROMA Berlusconi assicura che non è in corso nessuna trattativa con Bossi per conquistare al Polo i voti del Nord. «Un accordo con la Lega è pura fantasia, gli uomini di Forza Italia stiano tranquilli - ha detto ieri allo stadio Meazza il leader del Polo - c'è stato il «solito» equivoco, per colpa di stampa e tv: a Venezia mi hanno chiesto se ero disponibile ad incontrare Bossi. Ad una precisa domanda ho risposto di sì e il circuito mediatico ci ha costruito sopra il solito polverone».

Berlusconi ha voluto rispondere soprattutto alle preoccupazioni del professore e senatore di Forza Italia Saverio Vertone, convinto che da lui, e perfino da Gianfranco Fini stiano arrivando pericolosi segnali di cedimento al Carroccio. Contro un possibile accordo con Bossi, Vertone sta organizzando una vera e propria campagna. Ha scritto, tra l'altro, a Berlusconi supplicandolo di non lasciarsi sedurre dai leghisti, minacciando di lasciare il partito. Ha scritto al Foglio denunciando il «corteggiamento» di Berlusconi a Bossi, per un matrimonio che per lui sarebbe una catastrofe.

«Ricevo moltissime telefonate - ha detto ieri Vertone - da elettori del Nord di Forza Italia e di An che mi dicono di insistere, e di far sapere a Berlusconi e a Fini che, se si alleano con Bossi, loro voteranno Ulivo». «Anche ammettendo che sia indispensabile tentare un'operazione come questa - ha osservato - si potrebbe immaginare solo una trattativa lampo, da un punto di forza e non di debolezza, con precise garanzia e condizioni, immediatamente sotto elezioni».

Richiami a distanza tra il Cavaliere e il senatùr, indubbiamente, ci sono. Bossi aveva detto giorni fa che, se dovesse offrire a qualcuno sardine (lo stesso menù del pranzo con D'Alema che portò al ribaltone) le offrirebbe a Berlusconi. Ieri, alla riunione del «parlamento padano» di Chignolo Po (dove era presente, come «osservatore» di Forza Italia, il consigliere regionale Farioli) è tornato sulle sardine per chiarire che le offre «a chi viene a casa mia. Berlusconi non è mai venuto, quindi non gli offro alcuna sardina». «Non esiste nessun dialogo Polo-Lega - ha sostenuto il leader del Carroccio - ma andare con la Lega significa fare passi decisivi nella direzione del cambiamento».

COMMENTO

Fi-Bossi, patto con incognite

ROMA do dissolvimento del progetto dell'UDR di Cossiga, la costante e inarrestabile marcia di AN verso posizioni più «centriste» (o meglio, verso l'approdo ad una concezione gaullista della destra), il rinnovato e sempre forte accordo D'Alema-Fini sulle riforme spingono Forza Italia e Lega a riflettere sul proprio futuro. Il partito «azzurro» è condizionato ora positivamente (in termini di popolarità del suo leader) ora negativamente (la mancanza di una dirigenza «di supporto» o di seconda linea realmente in grado di salvare il partito dalla dissoluzione in mancanza del capo) dalla figura del Cavaliere. La Lega, che è figlia di Bossi (ma certo lo è anche di un disagio che il Nord-Est in particolar modo avverte da parecchio tempo) deve scegliere se compiere l'ultimo «strappo» verso la secessione, l'uscita dalle istituzioni rappresentative repubblicane, oppure se mantenersi a metà del guado, con i deputati a Roma e quelli al «parlamento padano».

È il Carroccio ad avere in mano le chiavi per sbloccare la situazione in vista di eventuali elezioni

Il malessere dell'opposizione, in Italia, del quale tanto si parla e si scrive, affligge, in realtà, solo due dei gruppi più forti che la compongono: il «partito farfalla» del Cavaliere e quello «ruspante» del senatur.

Altrove, infatti, le cose vanno meglio: Fini è oggi il vero leader della minoranza parlamentare, e può persino permettersi di smentire Berlusconi sulla questione comunista, trattare con D'Alema sulle riforme, conversare amabilmente con il Cossiga che stava organizzando l'UDR come se il nuovo partito non fosse un fatto di cui preoccuparsi; gli ex democristiani, dal canto loro, si lasciano (Casini e Mastella) o si «separano in casa» (Buttiglione e Formigoni), ma dimostrano un attivismo che li mantiene comunque sulle prime pagine dei giornali. Si sa: apparire (in politica, almeno) vuol dire esistere.

Poi c'è il capitolo delle riforme: quella elettorale a doppio turno maggioritario di collegio ridurrebbe almeno della metà la rappresentanza «romana» della Lega; quella istituzionale, invece, in tema di giustizia non ha dato (e forse non darà neppure in futuro) al Cavaliere ciò che ardentemente egli desidera. Azzurri e leghisti hanno, insieme, le forze per bloccare le riforme, ma non per imporne altre (la «devolution», ad esempio). Gianni Pilo, che si occupa di sondaggi per Berlusconi, dice che Polo e Lega, presentandosi uniti alle prossime elezioni, stravincerebbero al Nord. Nel '94 è stato così.

Il Cavaliere ne è sicuramente convinto; Bossi, forse, un pò meno. Però, fra i due, è il senatur che oggi ha in mano la chiave per sbloccare la situazione. Quelle elezioni che oggi il centrodestra teme (perchè è probabile che l'Ulivo le vincerebbe di nuovo, incassando nelle urne il «dividendo europeo» dell'ingresso nel club della moneta unica) potrebbero essere brandite come minaccia contro il governo, se Bossi e Berlusconi riprendessero a frequentarsi.

Oggi, però, c'è un problema in più: il Polo non è compatto come quattro anni fa. Mastella e il suo CDR (molto forte al Sud) varranno un 2-3% dei voti, che certo non potrebbero essere ceduti ad una coalizione in procinto di «padanizzarsi» col rientro del Carroccio; AN non ha più, al Nord, le modeste dimensioni elettorali del vecchio MSI: oggi quei voti sono molti di più, e c'è differenza - immaginiamo - fra chi insulta il tricolore e chi considera intangibili la Nazione e il concetto di italianità.

L'incontro fra Bossi e Berlusconi, dunque, si può anche fare: ma rischia di essere molto meno memorabile di quello del '94.

Luca Tentoni

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mezziteili.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura dell'8 marzo è stata di 67.300 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il monito del Papa nella ricorrenza dell'8 marzo: «Occorre il pieno riconoscimento a livello internazionale dei suoi diritti»

Wojtyla contro chi umilia la donna

Un pensiero a tutte le «Kabul femminili» in cui esiste solo segregazione e disprezzo

ROMA L'altra metà del cielo trova da tempo in Papa Wojtyla un autentico sostenitore. Non poteva dunque passare sotto silenzio la cosidetta «giornata della donna» senza ricordarla, appoggiarla, esaltarla. Lo ha fatto dunque ieri, sia durante la visita a una parrocchia di periferia, sia al termine della recita dell'«Angelus» con parole davvero toccanti. Nella prima occasione, ha ricordato il tempo quaresimale durante il quale, ha detto, occorre prendersi cura della gente più debole, come ad esempio le ragazze madri e tante altre persone sole ed anziane del quartiere, ma è anche «necessario prendersi cura dei malati e dei sofferenti; così come occorre riservare comprensione ed accoglienza agli extracomunitari e ai nomadi». Quanto alle famiglie, esse abbisognano di una «premurosa cura», specie quelle «che, per vari motivi, non riescono più a vivere appieno l'amore coniugale».

C'è stato poi un fuori programma con i bambini che il Papa predilige e con i quali anche ieri si è intrattenuto piacevolmente conversando sul dono che gli han fatto: un libro che raccogliere le loro «lettere a Dio». E s'è sviluppato un domanda-risposta che ha divertito molto sia il Papa che i bambini, sempre pronti a rispondere esattamente quando, ad esempio, il Pontefice ha chiesto loro se Dio aveva scritto un libro agli uomini: «Il Vangelo!», hanno esclamato in coro e lui ad esortarli a leggerlo. A mezzodì, poi, Giovanni Paolo II affacciandosi alla famosa finestra, ha ricordato che in molte parti del mondo si fa festa per le donne e ha avuto un pensiero, pur senza esprimerlo compiutamente, per quelle di Kabul che «ancora oggi si vedono negare diritti fondamentali dai regimi politici dei loro paesi: donne segregate a cui è vietato studiare, esercitare una professione, persino manifestare in pubblico il proprio pensiero». Di qui l'appello: «Possa la solidarietà internazionale accelerare il doveroso riconoscimento dei loro diritti».

E dopo un auspicio per la pace nel Kossovo, il Pontefice ha riconosciuto che il ruolo della donna nella società «ha incontrato tanti ostacoli nella storia ed anche oggi non si può dire che ogni resistenza sia stata superata».

Ragione per cui ha espresso l'«auspicio che si giunga finalmente al pieno riconoscimento della pari dignità della donna e all' adeguata valorizzazione delle sue peculiari doti». Lo ha anche spiegato, dicendo che «donna e uomo sono tra loro complementari: si integrano non solo in senso fisico e psichico. Siamo purtroppo eredi di una storia di enormi condizionamenti che hanno reso difficile il cammino delle donne, talora sconosciute nella loro dignità, travisate nelle loro prerogative e non di rado emarginate». Tutto questo ha «impoverito l'intera umanità di autentiche ricchezze spirituali».

A Cefalù il «potere» sta tutto nelle gonne: Comune, Pretura e sanità in «mani gentili»

CEFALU' E' un piccolo comune in provincia di Palermo ma è conosciuto in tutta Europa e anche nel mondo per la bellezza del suo mare e per il fascino dell' antico Duomo. Ma Cefalù merita anche un'attenzione particolare: in questo paese turistico praticamente «comandano» o «decidono» le donne. Il sindaco è Simona Vicari, unico deputato donna all'Assemblea regionale siciliana. Il commissario di polizia è Gabriella Tomasello. Donne sono i due pretori, Antonella Dragotto e Emanuela Rossi, ed il direttore sanitario dell' ospedale, Rosa Rini, così come il commissario starordinario dell' azienda di turismo, Adele Di Sparti Cera. E non è finita qui. Donne sono la dirigente dell' ufficio per l' impiego, Anna Rosa Corsello, la direttrice della scuola elementare, Giuseppina Livecchi, e le presidi dei licei linguistico, scientifico e del magistrale. Un paese, quindi, che ieri ha festeggiato l' 8 marzo con un occhio particolare. Per il sindaco Simona Vicari «Cefalù ha fatto una scommessa nel delegare le donne a ruoli strategici».

Anoressia, tossicodipendenza, manie suicide: l'altra metà del cielo non è sempre color rosa

VENEZIA Alle polemiche sul significato dell'8 marzo se ne aggiunge una nata in Veneto, dove il consiglio regionale, presieduto da una donna, Lia Sartori, ha deciso di celebrare la ricorrenza a Venezia con un convegno bollato da alcune associazioni femministe come «uno scherzo di quaresima». Il tema: «Quando vivere fa male alle donne, percorsi e analisi sulle tentazioni di rinuncia alla vita della donna di oggi». Un male con tanti nomi: suicidio e tossicodipendenza o anoressia e bulimia nervose. Disturbi, questi ultimi, tipicamente femminili (10-1 il rapporto con i maschi) e che in Italia, ha ricordato il prof. Paolo Santoanastaso dell'ateneo di Padova, interessano rispettivamente una adolescente su 200 e una ogni 100, con una percentuale di guarigione del 50-60%, ma pure una cronicizzazione del 40-45% e una mortalità del 5-10%. Santoanastaso ha rilanciato inoltre una suggestiva provocazione: anche molte sante medievali, come Caterina da Siena, soffrivano di anoressia, con la differenza però che il loro sacrificio mirava a Dio, mentre quello delle ragazze anoressiche di oggi insegue un impossibile ideale di bellezza.

La donna, 44 anni, moglie di un capoclan in prigione, tirava le fila nella famiglia che fiancheggia i Nuvoletta

Manette a Gemma, boss della camorra

NAPOLI Gemma Donnarumma, di 44 anni, moglie del «boss» Valentino Gionta, attualmente detenuto, capo dell' omonimo clan camorristico legato alla mafia ed al clan «Nuvoletta» di Marano, è stata arrestata ieri con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso, violenza privata continuata e aggravata e tentata violenza privata aggravata. Secondo gli inquirenti la donna sarebbe divenuta da tempo «pienamente organica» al clan Gionta, sostituendosi al marito nelle decisioni più importanti.

In particolare, in base a quanto emerso al termine di due anni di indagini, integrate dal contributo di alcuni collaboratori di giustizia, Donnarumma svolgeva spesso il compito di ambasciatrice delle direttive impartite da Valentino Gionta dal carcere. La donna, secondo gli investigatori, si sarebbe anche «fortemente adoperata» affinche i «pentiti» Gerardo Intagliatore e Giuseppe Caso, recedessero dalla collaborazione intrapresa con l'Autorità Giudiziaria.

Per raggiungere lo scopo Donnarumma avrebbe esercitato «notevoli pressioni» verso le mogli dei «pentiti», Giuseppina Della Monica e Pasqualina Apuzzo, affinchè rendessero pubbliche, attraverso la stampa, la loro intenzione di «ripudiare» i mariti, giungendo anche alla richiesta di divorzio. Lo stratagemma ideato dalla moglie di Gionta e realizzato anche attraverso minacce di ritorsioni contro i figli dei «pentiti», convinse Giuseppe Caso che rinunciò a collaborare, ma non Intagliatore, marito di Della Monica, che è ancora collaboratore di giustizia.

Gemma Donnarumma, arrestata dagli agenti del commissariato di Torre Annunziata, risulterebbe coinvolta anche nelle attività estorsive del clan. In particolare la donna avrebbe agito anche ai danni del mercato ittico di Torre Annunziata. Assieme al marito figurava, infatti, quale socia della «Oplonti pesca srl» società costituita, secondo gli investigatori, al solo fine di esercitare il controllo dell' intero settore e di estorcere tangenti. Donnarumma ha precedenti penali che vanno dalla violenza privata, all' associazione mafiosa, al furto, alla resistenza a pubblico ufficiale e falsità ideolologica.

IN BREVE

Lei perde i sensi e lui pensa al peggio

Litiga con l'ex fidanzatina e temendo di averla uccisa si getta sotto il treno

SIRACUSA Convinto di avere ucciso la fidanzata che aveva aggredito al culmine di un litigio, un giovane falegname di Siracusa si è ucciso lanciandosi sotto un treno in corsa. La vittima è Agostino Muscatello, 26 anni, che a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di Priolo- Melilli, ad una decina di chilometri da Siracusa, si è lanciato sotto il treno Torino-Siracusa finendo orrendamente stritolato sotto le ruote del convoglio. Il giovane durante il litigio con la sua ex ragazza le ha stretto le mani attorno al collo, lei ha perso momentaneamte i sensi e lui ha pensato di averla uccisa.

Marina la scuola per seguire le partite di pallavolo La mamma lo ammonisce e lui si toglie la vita

VELLETRI Uno studente di terza media si è ucciso impiccandosi, dopo essere stato rimproverato per non essere andato a scuola. E' successo a Velletri. Il ragazzo, 14 anni a giugno prossimo, invece di entrare in classe era andato con alcuni compagni ad assistere alle partite di pallavolo dei Giochi della gioventù, a cui partecipava anche la rappresentativa della propria scuola. I responsabili dell'istituto hanno messo al corrente la famiglia dell'assenza e la mamma ha rimproverato il ragazzo per come si era comportato senza minimamente immaginare l'abnorme reazione.

Ricoverato a Verona lo studente scomparso a Praga Il preside: «E' ancora in uno stato inspiegabile di choc»

VERONA E' ricoverato nel reparto psichiatrico dell'Ospedale Borgo Trento di Verona, Mattia Moscatelli, lo studente di 18 anni di Lazise scomparso martedì scorso mentre si trovava in gita scolastica con i compagni di classe a Praga e rintracciato in stato confusionale in un piccolo centro a 100 chilometri dalla capitale ceca. «Il ragazzo - ha detto il preside dell'istituto, Antonio Pettinato - appare ancora in evidente stato di choc, ha un sorriso innaturale sulle labbra e sembra non rendersi conto di quanto lo circonda».

Benzinaio assassinato nel Varesotto a colpi di pistola I carabinieri cercano due giovani su una «Fiesta»

VARESE Un benzinaio di 62 è stato ucciso ieri durante una rapina al suo distributore 'Agip' a Lonate Pozzolo, nella frazione di Tornavento. Danilo Salarini è stato colpito al petto da un proiettile. Inutile la corsa in ospedale di Gallarate su un' ambulanza della Croce Rossa: l' uomo è giunto cadavere. I carabinieri di Busto Arsizio stanno cercando una «Fiesta» che, con due giovani a bordo, si è fermata al distributore. Quando l' auto si è allontanata, il benzinaio giaceva a terra colpito a morte e dalla cassa mancava l' incasso della mattinata, poco meno di due milioni di lire.

Il fisiologo invia oggi con un fax alla Bindi le sue indicazioni per migliorare il «test di collaudo» della multiterapia

Cura Di Bella, parte la sperimentazione

Vertice di maggioranza per i ritocchi al decreto sulla «somatostatina di Stato»

Sarà battaglia in Parlamento: l'opposizione presenta in Senato 70 emendamenti. Barese si incatena per far ottenere la terapia alla moglie malata di cancro

ROMA L'instancabile omino in bianco ha lavorato anche di domenica. La pace con il ministro della Sanità ha rimesso in moto la speranza. Se c'è accordo «lo si potrà sapere solo quando si avrà la stesura definitiva del decreto», ha detto il portavoce di Di Bella, Ivano Camponeschi. L'ottimismo c'è ancora e il fisiologo insieme ai figli e al suo legale ha preparato i suggerimenti sulle possibili modifiche al decreto della discordia. Poi li spedirà via fax.

La Bindi dovrebbe trovarseli sul tavolo stamattina, forse prima del vertice della maggioranza convocato proprio per completare le modifiche al provvedimento sulla sperimentazione. I. ritocchi dovrebbero riguardare gli articoli più controversi (3, 4 e 5): verrà studiata una formula più semplice per il consenso informato che pure rimarrà; i nomi dei pazienti dovrebbero scomparire dalle ricette per rispettarne la privacy (sostituiti magari da un codice). Le sanzioni disciplinari andranno riformulate. «Restano comunque tutti i punti fermi del decreto», ha ribadito ieri il sottosegretario alla Sanità Monica Bettoni. Gli obiettivi scientifici della sperimentazione devono essere mantenuti.

Il decreto non avrà comunque vita facile in Parlamento. Scade oggi il termine per la presentazione degli emendamenti in Commissione sanità del Senato. Ma l'opposizione ha già presentato una settantina tra emendamenti e richieste di soppressione di articoli (30 solo di Forza Italia). «Almeno metà del decreto andrebbe cambiato o soppresso - anticipa Antonio Tomassini, capogruppo di Fi in Commissione - meriterebbe quasi di essere riscritto 'ex novo' anche perchè per il Mdb (metodo Di Bella) si è utilizzato un metodo di lavoro diverso da quello di altre sperimentazioni».

Intanto la parola passa anche alla scienza. Parte oggi in due centri oncologici nazionali la sperimentazione della terapia a base di somatostatina. All'Istituto oncologico di Bari e al Pascale di Napoli si procederà ai ricoveri dei malati già selezionati. All'ospedale Regina Elena di Roma il cocktail di farmaci invece non verrà somministrato prima di mercoledì. Oggi saranno avvisati del sorteggio i 29 malati su cento che verranno curati, poi ci sarà un'ulteriore verifica delle loro condizioni, infine verrà consegnato loro un questionario da restituire dopo 48 ore con il consenso per la cura. E non vuole rinunciare a sperare un uomo di 39 anni a Triggiano (Bari). Quando all'ospedale «Fallacara» gli hanno detto che avevano finito le scorte di somatostatina e non potevano consegnargli la dose per la moglie che ha un tumore all'intestino, si è incatenato ai cancelli per protestare soprattutto perchè la moglie non è stata inclusa nell'elenco dei «fortunati» che parteciperanno alla sperimentazione.

L'ESPERTO

L'oncologo McVie cauto: «Non correte per nulla»

LONDRA «State a casa e non fatene nulla. Aspettate fino a quando non c'è qualche prova scientifica positiva». E' il consiglio di un eminente oncologo inglese, il professore Gordon McVie, ai malati di cancro che a tutti i costi e senza indugi vogliono tentare il metodo Di Bella.

Il professor McVie è uno dei quattro esperti stranieri cooptati nella commissione formata dal governo italiano per le verifiche sull'efficacia della terapia del medico modenese e invita alla cautela in dichiarazioni riportate ieri dal tabloid domenicale «Mail on Sunday».

«Al momento - spiega l'oncologo, direttore generale del 'Cancer Research Campaign' - non c'è la minima prova che la formula Di Bella funzioni. Non dico che non funzioni ma dovremo guardare ai dati e valutare i test clinici supervisionati da persone indipendenti.

A detta del prof. McVie «non va dimenticato che la maggior parte dei pazienti che starebbero meglio sono stati sottoposti in precedenza alla terapia convenzionale» (che potrebbe quindi in teoria essere la causa dei miglioramenti) e poi «ci sono anche remissioni spontanee in certi tipi di cancro».

A dispetto dell'estrema cautela l'oncologo inglese si è impegnato all'obiettività più assoluta: «Dobbiamo tenere la mente aperta e dare un autorevole verdetto scientifico ed è quanto intendiamo fare».

Margaret Spittle, oncologa al Middlesex Hospital, ha detto al 'Mail on Sunday' che somatostatina e melatonina possono senz' altro «rafforzare la risposta generale del corpo alla malattia» ma «casi aneddotici ce ne sono sempre» mentre la scienza richiede un «rigido, multicentrico» processo di verifica con «prove statistiche di miglioramento significativo in termini di sopravvivenza o qualità della vita».

Il 'Mail on Sunday' ha raccolto questi commenti per un'ampia inchiesta su «il vecchio e la cura miracolosa» e su un paese - l'Italia - che «vuole credere che questo vecchio abbia scoperto una cura per il cancro».

Il noto ricercatore inglese afferma di non avere preconcetti ma invita ad attendere i risultati scientifici

Il tabloid inglese fa un ritratto edificante dell'uomo Di Bella, fedele a valori come «impegno e duro lavoro non di moda oggi». «Anche i più feroci oppositori del suo metodo - scrive il giornale londinese - ammettono la loro ammirazione per la sua dedizione e il suo disinteresse finanziario. Tredicesimo figlio di un'impoverita famiglia siciliana, vive soprattutto di frutta e verdura del suo orto. Si è costruito la casa con le proprie mani negli anni Cinquanta». Sulla validità della cura il tabloid ci va invece piano e si chiede perplesso perchè il prof. Di Bella non abbia «mai sottoposto il suo trattamento al normale processo di valutazione clinica».

Tragedia della solitudine in una masseria del Sud

Ragazza si suicida nel pozzo come fecero nonno e mamma

BARI Come se avesse voluto obbedire ad un tragico richiamo, spinta da pensieri oscuri che nessuno ormai conoscerà più. Non un biglietto, nessun messaggio che spieghi, a chi rimane, le ragioni che l'hanno spinta a farla finita. Ha scelto di morire nel giorno dedicato alla donna, ad appena 19 anni. Una ragazza di Santeremo in Colle, in provincia di Bari. Hanno ritrovato il suo corpo in fondo ad un pozzo profondo 7 metri, poco lontano dalla masseria di famiglia dove viveva sola con un'anziana zia. «Morte per annegamento», recita lo scarno rapporto del medico legale. «Aveva problemi psichici», tagliano corto gli investigatori.

Così a tragedia compiuta si scopre che la ragazza era da tempo in cura presso il servizio di Igiene Mentale di Altamura. Soffriva di una grave forma di depressione ma con l'aiuto degli operatori del Sim e le attività che svolgeva presso il centro, sembrava essere migliorata. Lo scorso anno aveva frequentato un corso di giardinaggio, organizzato dal Sim, che seguiva con grande interesse. Poi ha dovuto interrompere. Era difficile per lei, che viveva in una masseria isolata, raggiungere il centro sociale. A volte erano i vigili di Santeramo, che l'avevano presa a cuore, a prestarsi ad accompagnarla ad Altamura presso il Sim, o ovunque lei desiderasse andare. Più spesso, raccontano, le bastava soltanto recarsi presso i propri uffici e scambiare due chiacchiere con loro che, a quanto sembra, erano i suoi soli amici.

Solitudine e disperazione. Per lei costretta a vivere in quei luoghi che in ogni momento le riportavano alla memoria altre tragedie. Altre morti violente come la sua. La madre, tre anni fa, lei appena adolescente, aveva cercato la morte in quello stesso pozzo, messo li fuori casa, pronto ad inghiottire chissà quali disperate storie di isolamento e di emarginazione. E prima ancora di lei e di sua madre, il padre di quest'ultima, il nonno, primo ad iniziare questa tragica sequenza di morte che somiglia sempre più a un incubo che si ripete sempre uguale.Poteva forse essere salvata se qualcuno l'avesse strappata da quella casa solitaria di campagna, lontano da quel pozzo che, quotidianamente, le restituiva immagini di morte.

Priebke: «La legge non è uguale per tutti». La Zevi: «E' importante il principio»

«Nessuno paga per l'atomica»

ROMA «La legge non è uguale per tutti». All'indomani della sentenza della Corte d'appello che lo ha condannato all'ergastolo assieme a Hass, Erich Priebke, ai microfoni del Tg1, esprime così il suo dissenso. «Forse impugnare la sentenza è inutile», ha proseguito Priebke, affermando che i suoi legali si rivolgeranno comunque alla corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo. Secondo l'ex capitano delle SS, per dimostrare l'ingiustizia della condanna «basterebbe, senza tante ipocrisie, avere il coraggio di ricordare la storia del pilota Paul Tibbets e dei suoi 11 colleghi che uccisero 60.000 bambini e 140.000 adulti ad Hiroschima e Nagasaki. Egli, ancora pochi mesi fa, sosteneva di non aver fatto altro che il proprio dovere. O, ancora, quella degli aviatori che bruciarono 200.000 civili con il fosforo a Dresda. Per tutto questo nessuno ha scontato un solo giorno di carcere». «Ormai - ha proseguito Priebke - credo in una giustizia alla quale tutti, un giorno, dovremo rispondere: io come i miei persecutori».

Quello che l'ha più colpito nel corso della sua vicenda è stata «la nobiltà d'animo di alcuni parenti delle vittime delle Ardeatine, che mi hanno raccontato di essere giunti alla conclusione che dietro la mia storia giudiziaria si celano intenti che sempre più risultano poco chiari».

Ma il commento di Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, taglia corto con le possibili interpretazioni politiche: «E' stato sancito un principio fondamentale e irrinunciabile, ossia che i crimini contro l'umanità, l' eliminazione fisica degli innocenti è imperdonabile, cioè non può andare in prescrizione. Non c'è spirito di rivalsa, nè di vendetta. Nessuno auspica che un ottantenne debba finire i suoi giorni in carcere. A questo punto, stabilita la condanna definitiva dei crimini contro l'umanità, il destino individuale di Priebke è irrilevante. Quindi - conclude Zevi - comprenderei il significato umano di un atto di clemenza che gli consentisse di ricongiungersi alla sua famiglia».

Ma nella comunità ebraica romana è già polemica: «Nessun atto di clemenza»

Ma su questa dichiarazione è già polemica all'interno della comunità ebraica. Buona parte della comunità ebraica romana non è disponibile ad alcun atto di clemenza nei confronti di Erich Priebke. «Ci dissociamo totalmente dalle dichiarazioni di Zevi. Non sta a lei - hanno detto i rappresentanti del Comitato di base ragazzi del '48 - dare il perdono a nome degli ebrei italiani e romani».

TEMPERATURE
Minime e massime di alcune capitali estere

1015 B B A B 1000 1005 1020 1015

HELSINKI -12 / -4
OSLO -18 / -5
STOCCOLMA -2 / 0
MOSCA -6 / 0
COPENAGHEN -1 / 1
LONDRA 8 / 13
AMSTERDAM 7 / 12
BERLINO 7 / 11
VARSAVIA 6 / 6
PRAGA 5 / 12
PARIGI 7 / 15
VIENNA 10 / 17
GINEVRA 7 / 16
BELGRADO 11 / 18
BUCAREST 6 / 16
MADRID 10 / 24
BARCELLONA 9 / 19
LISBONA 10 / 25
SOFIA 4 / 16
ISTANBUL np / np
ALGERI 6 / 25
TUNISI 13 / 24
ATENE 8 / 17
LARNACA 9 / 19
IL CAIRO 12 / 20

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5 °C
1.000 m 0 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 11/14
Tmin. 2/5

Tmax. 11/14
Tmin. 4/7

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,5	14,2
GORIZIA	2,6	22,5
MONFALCONE	1,4	15,3
UDINE	3,5	14,2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 7 marzo1998

OGGI **attendibilità 60%**

Su tutta la regione, al mattino, cielo in prevalenza nuvoloso con possibili deboli piogge (0-5 mm) e deboli nevicate oltre i 1000 m circa. Dal pomeriggio graduale rasserenamente con vento forte da Nord-Est. Sulla costa, in serata, raffiche di Bora anche oltre i 100 km/h.

DOMANI **attendibilità 60%**

Cielo in prevalenza poco nuvoloso; farà freddo, probabili gelate notturne in pianura. Sulla costa Bora.

DOMANI

2.000 m -12 °C
1.000 m -5 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 6/10
Tmin. -3/0

Tmax. 6/10
Tmin. 1/4

	MIN.	MAX.
VERONA	6	15
VENEZIA	7	16
MILANO	5	17
TORINO	4	17
GENOVA	12	17
BOLOGNA	5	16
FIRENZE	12	15
PISA	4	16
ANCONA	11	19
PERUGIA	10	15
PESCARA	8	22
L'AQUILA	8	16
CIAMPINO	11	17
FIUMICINO	10	19
CAMPOBASSO	8	13
BARI PALESE	5	20
NAPOLI	7	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	14	21
PALERMO	13	18
MESSINA	13	20
CATANIA	5	24
CAGLIARI	9	18
ALGHERO	9	18

SERENO 8 o più ore di sole — POCO NUV. 6-8 ore di sole — VARIABILE 4-6 ore di sole — NUVOLOSO 2-4 ore di sole — COPERTO 2 o meno ore di sole — SOLE NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE
MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa
NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

inf. -20°C — -20/-10°C — -10/0°C — 0/10°C — 10/20°C — 20/30°C — sup. 30°C
PRESSIONE: A alta — B bassa
FRONTE: caldo — freddo — occluso
TEMPERATURA — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord in prevalenza poco nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine dove non si escludono sporadiche nevicate al di sopra dei 1200 metri. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità in Liguria ed Emilia-Romagna dove saranno possibili sporadiche precipitazioni. Al centro e al Sud della penisola cielo nuvoloso e molto nuvoloso con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale che risulteranno più intense su Lazio e Campania. Sulle due isole maggiori: irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse.

TEMPERATURA: in diminuzione più sensibile al Nord.

VENTI: da deboli a moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali tendenti a divenire forti sulle venezie e sulla Liguria. Forti da Nord-Ovest sulla Sardegna.

MARI: agitati il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia. Da mossi a molto mossi gli altri mari.

FILATELIA

Emesso un curioso valore in formato rotondo

Francia: francobollo-pallone per i mondiali di calcio '98

L'Austria emette il 13 prossimo tre emissioni: un 7 s per il 100° di Joseph Binder, artista grafico; altro 7 s per il 2000° della stampa litografica e un 8 s per il centenario della Wiener Secession (art nouveau).

Le emissioni contemporanee si susseguono: Liechtenstein del 2 marzo: due orizzontali per Europa-Cept 98 in-centrati su aspetti folcloristici locali (Festa nazionale e banda caratteristica), quattro verticali con opere artistiche nel tema Omaggio al iechtenstein, un orizzontale riferito ai Campionati di Calcio in Francia 98 e valore dedicato al 75° dell'Unione doganale. Policromie in mini fogli da 20 esemplari. Annullo primo giorno a Vaduz.

Segue la Svizzera: sei orrizontali con vedute particolari dei diversi cantoni; altre tre orrizzontali per diverse celebrazioni quali Museo nazionale di Prangins, Cinquantenario dell'Assicurazione vecchiaia, Centenario dell'Università di San Gallo.

Pluricolori offset, in fogli da 50 pezzi. Annulli primo giorno 10 marzo a Berna. Facciale complessivo 5.80 frs.

Una bella emissione in libretti proviene dall'Inghilterra, sempre attenta a celebrare ricorrenze di prestigio: si tratta della rievocazione del valore della serie ordinaria del 1958 riproducente l'effige della Regina Elisabetta II.

In tutto quattro libretti, con diverso facciale, emessi il 10 corrente; questa edizione verrà seguita nel 1999 e nel 2000 da analoghe emissioni. Policromie della Walsall Security.

La Francia è sempre attivissima nel propagandare i prossimi Campionati di calcio. Emette un curioso valore di 3.00 in formato rotondo un pallone e relative diciture. Elio-pluricolore per 30 esemplari per foglio. Veniamo alla Germania (la quale non è meno prolifica di altri stati): contemporanea del 12 marzo: quattro orizzontali per i Parlamenti dei diversi Laender, quadrangolare per il centesimo anniversario della città di Bad Frankenhausen (castello) e 110 pf per il 350.o anniversario della Pace di Westfalia (effigi dei partecipanti). Facciale complessivo 6.60 dm. Policromie. Annulli Bonn e Berlino.

Da Cipro Repubblica il 9 scorso quattro orizzontali (facciale 80 c). Sono riprodotti minerali particolari dell'isola. Stampa lito-offset pluricolore. Fogli da 25 esemplari. Tiratura 120 mila serie complete. Le buste primo giorno (annullo Nicosia) sono di 14 mila esemplari ufficiali.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4

La carriera vive un momento critico ma presto si riassesterà, vi conviene perciò non scoraggiarvi.Momenti di affettuosità in serata.

Toro
20/4 20/5

Il successo sembra a portata di mano: tutto sta a capire se siete disposti a sacrificarvi per raggiungerlo.
Sarà premiata l'intraprendenza in amore.

Gemelli
21/5 20/6

Incerto al momento il quadro della situazione professionale: muovetevi con cautela e diplomazia.
In amore qualche nube oscura l'orizzonte.

Cancro
21/6 22/7

C'è un problema importante da risolvere ma per poterlo affrontare dovete avere un quadro chiaro della situazione.
Esaltanti le amicizie.

Leone
23/7 22/8

Avete bisogno di esplorare nuovi ambienti per farvi venire qualche idea ingegnosa per il lavoro.
Qualcuno si aspetta di essere preso per mano...

Vergine
23/8 22/9

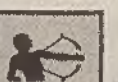
Dovreste imparare a prendere in considerazione le critiche che vi fanno amici e colleghi sinceri.
In amore siete sulla buona strada.

Bilancia
23/9 22/10

Se imparerete a fidarvi dei saggi consigli di un amico pian piano la vostra carriera farà passi avanti.
Aumentano e migliorano le relazioni sociali.

Scorpione
23/10 21/11

Fate un sereno esame di coscienza, vi farà capire cosa davvero desiderate raggiungere nella vostra professione.
In amore dovete puntare sempre al massimo.

Sagittario
22/11 21/12

Riuscirete a realizzare, con un rigido programma, un progetto che vi sta veramente a cuore.
Non mettete in discussione la lealtà del partner.

Capricorno
22/12 19/1

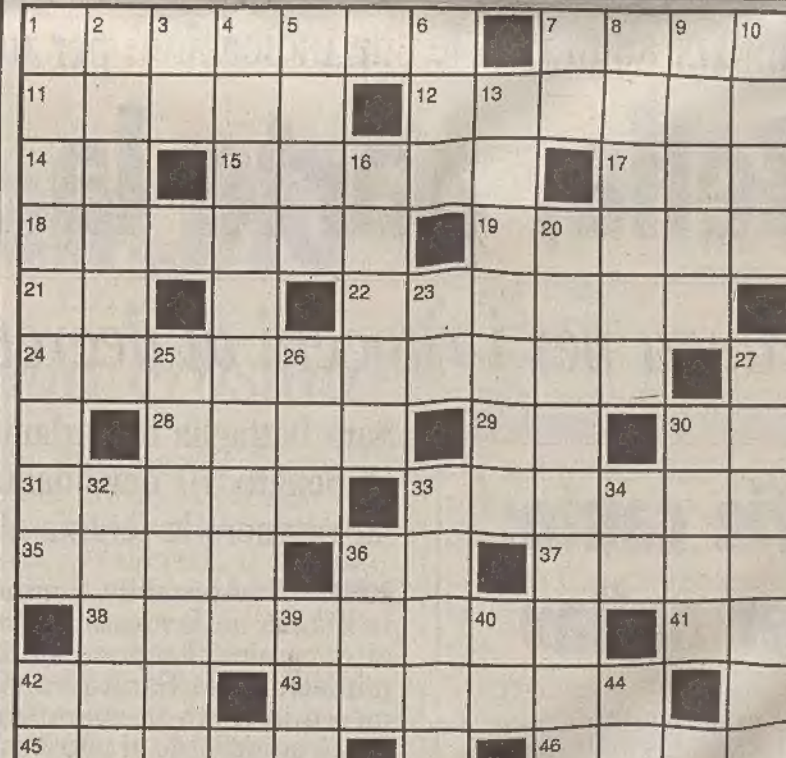
Il vostro bisogno di primeggiare vi attirerà molte inimicizie nell' ambiente di lavoro.
Purtroppo il futuro sentimentale sembra incerto.

Aquario
20/1 18/2

Nel momento del bisogno scoprirete di avere amici disposti ad aiutarvi disinteressatamente.
In amore qualche nota stonata.

Pesci
19/2 20/3

Nel lavoro dimostrate di aver imparato dagli errori del passato, potete essere ottimisti.
Non sempre le cose in amore vanno per il verso giusto.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Uomo... in formazione - 7 Fiume dell'Albania - 11 Parassita delle piante - 12 Fondarono un potente impero nell'Asia Minore - 14 Dio del Sole nell'antico Egitto - 15 Il nome di un Calvino - 17 Santo... prima di Giovanni - 18 Frutto esotico - 19 Può permettersi molto - 21 Commissario Tecnico - 22 La penisola con Pola - 24 Ha semi usati in pasticceria e liquoreria - 28 Come dire lei - 29 Napoletana... dalla testa ai piedi - 30 In mezzo al mare - 31 Canto tristissimo - 33 Dente aguzzo - 35 Terra con molte persiane - 36 Può causare una forte delusione - 37 C'è chi le ha... nascoste - 38 Eccezioni, irregolarità - 41 La fine della marea - 42 Mitico figlio di Tereo - 43 Aspettato - 45 Manti equini - 46 Uomini valorosi.

VERTICALI: 1 Sono allineati nel luna park - 2 La pianta del capitello corinzio - 3 Lascia nell'incertezza - 4 Pugliese di città - 5 Una vocale greca - 6 Si mutò in «oui» - 7 Ideato senza le vocali - 8 Carrozzino trainato da un uomo - 9 L'isola di Ulisse - 10 Il nome di Manfredi - 13 Città sullo Scrivia - 16 Allatta piccoli somari - 20 Europeo dell'Eire - 23 Il pittore Dalì (iniziali) - 25 La regione tedesca unita al Palatinato - 26 Fu re di Giudea dal 910 all'870 a.C. - 27 I sudditi di Ilo - 30 Sportelli di armadi - 32 La musa della poesia amorosa - 33 Preso dall'albero - 34 Il soggetto autobiografico - 36 Una Maria Josè del cinema - 39 Definitivo no - 40 La fine delle peripezie - 42 Si leggono in giro - 44 Morale... in cui non c'è male.

INCASTRO (4/4=8)
Ex vicino di banco

Non è riuscito mai a farsi un nome
per la linguaccia sua così tagliente;
come compagno della vecchia scuola
ci ho rimesso le penne assai sovente.

Tiburto

ANAGRAMMA (7)
La pena degli eretici

Essa ai bollenti spiriti si addice
che alle lingue di fuoco è preparata...:
nella violenza delle fiamme ardenti
si agita e si volge Farinata.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Dante Alighieri

Cerniera:
araba, rara = bar

Cruciverba

O	P	■	E	R	G	■	C	H	I	■	■
R	O	M	B	O	■	D	I	■	M	F	■
L	I	A	■	■	M	I	V	■	P	A	N
Y	■	J	A	M	E	S	I	V	O	R	Y
■	S	O	L	I	T	U	D	I	N	I	■
T	■	R	E	C	A	N	A	T	E	S	I
A	■	A	C	E	T	I	L	E	N	E	■
N	O	N	■	L	A	T	E	R	Z	A	■
G	R	A	D	I	R	E	■	B	A	■	G
E	L	■	E	O	S	■	K	O	■	D	A
R	O	T	A	■	O	L	I	■	F	E	Z
I	V	A	N	O	■	I	T	A	L	I	A

Test di guida sulle strade dei Castelli Romani della nuova 9-3 nata dalla mitica serie 900: linea tradizionale e tecnologia avanzata

La Saab cambia dentro ma non fuori

E per la prima volta è equipaggiata con un generoso motore turbodiesel

GROTTAFERRATA Tradizione e rinnovamento. Per la Saab i concetti sono solo apparentemente contraddittori. A guardarla superficialmente infatti la 9-3 non è molto diversa dalla 900 che è stata una tra le auto più apprezzate del marchio svedese. La linea insomma non è molto differente. Ma che senso avrebbe avuto cambiare sostanzialmente qualcosa che è piaciuto fin dal momento del lancio nel '78?

Insomma, la 9-3 ha senza dubbio caratteristiche che rappresentano l'evoluzione della serie precedente ma a questi elementi ne sono stati aggiunti moltissimi altri che hanno contribuito a realizzare un'auto con tutte le carte in regola per diventare un vero e proprio must. Precisiamo non uno status simbol da yuppie vuoto di contenuti ma un mezzo dinamico, tecnologicamente all'avanguardia: un'auto non appariscente ma dalla linea personale.

Quali sono queste caratteristiche? Innanzitutto il telaio. Operando sul telaio i tecnici hanno sviluppato la maneggevolezza e la precisione dello sterzo riuscendo a raggiungere il risultato di una impercettibile distorsione dei movimenti. Tutto questo tradotto in termini di sicurezza ha un significato di non poco conto. D'altra parte il culto quasi ossessivo della sicurezza è sempre stata una caratteristica della Saab.

E un telaio di questo tipo sul piano della sicurezza appunto rappresenta un elemento fondamentale. Questo vuol dire comportamento stradale costante, significa in pratica eventuali errori "perdonati" e una grande sensazione di stabilità.

Ma non solo. Voto positivo anche per quanto riguarda precisione di guida alle alte velocità e comfort di marcia. Sono infatti state modificate le sospensioni anteriori e la 9-3 monta ruote da 15 pollici con pneumatici di sezione maggiorata che migliorano la maneggevolezza della vettura soprattutto quando si sfruttano fino in fondo i cavalli.

Questa premessa è d'obbligo. Perché ha illustrato sommariamente la sensazione al volante che offre la 9-3. Lungo le strade strette e tortuose dei castelli romani la nuova Saab ha dimostrato di essere una tra le migliori della propria categoria. Motore brillante dall'accelerazione graduale. Silenzioso ma potente. Caratteristiche queste che si manifestano soprattutto nelle versioni due litri turbo e 2,3 iniezione.

Per quanto riguarda il motore turbodiesel bisogna fare un discorso a parte. Per la prima volta infatti la Saab monta un propulsore alimentato a gasolio. Il 2.2 Tid, prodotto in collaborazione con la General Motors, si è dimostrato un motore generoso e tranquillo che comunque rispetta in pieno i principi del concetto Ecopower riveduto e corretto. Le sue caratteristiche salienti sono infatti la notevole coppia ai bassi regimi, la potenza elevata, i consumi contenuti, le ridotte emissioni di scarico e la fluidità di funzionamento che assicura un elevato comfort. Unico neo è la rumorosità soprattutto agli alti regimi.

Se il diesel si sente, questo però non succede con le altre tre motorizzazioni: 2.0i, 2.0 turbo, 2.3i che al contrario spiccano anche per la silenziosità dei propulsori in qualsiasi circostanza.

Vediamo le altre caratteristiche. Per esempio la strumentazione. La scala del tachimetro è stata studiata per consentire al conducente una lettura più efficace. La zona delle alte velocità è stata "compressa". Questo per lasciare più spazio a quella di più frequente consultazione e cioè delle velocità mediobasse. Il cambio è preciso e affidabile. L'abitabilità è stata sostanzialmente migliorata. I sedili anteriori più larghi di quelli della 900 presentano uno schienale più profondo e sagomato che ne migliora il comfort e la tenuta laterale. Anche gli interni sono stati migliorati pur mantenendo la sobrietà tipica della casa svedese.

Da accennare poi alla principale novità del nuovo cabriolet. La capote è ora azionata da nuovi martinetti idraulici, più silenziosi e affidabili dei motori elettrici usati in precedenza. Viene assicurata alla traversa del parabrezza mediante un'unica maniglia di bloccaggio.

I prezzi di tutti i modelli variano da un minimo di 43 fino a 72 milioni. Il diesel costa poco più di 45 milioni.

Corrado Barbacini

Due versioni della Saab 9-3: in alto il modello cabriolet, qui a sinistra la berlina.

LA SCHEDA

Motori	2.0 i	2.0 Turbo	2.2 TiD
Cilindrata	1.985	1.985	2.171
Alesaggio/corsa	90/78 mm	90/78 mm	84/98 mm
Potenza CEE	130 CV (96 kW) a 6.100 giri/min	185 CV (136 kW) M a 5.500 giri/min A a 5.750 giri/min	115 CV (85 kW) a 4.300 giri/min
Coppia max CEE	177 Nm a 4.300 giri/min	M 263 Nm a 2.100 giri/min A 230 Nm a 2.000 giri/min	260 Nm a 1.900 giri/min
Prestazioni			
Velocità max	M 200 km/h A 190 km/h	230 km/h	200 Km/h
Accelerazione 0-100 Km/h	M 11,0 s A 13,0 s	8,5 s	10,9 s

Consumo	M	A	M	A	M	A
Urbano	14,2	15,4	14,2	15,7	8,9	-
Extraurbano	7,4	7,9	7,3	8,0	5,4	-
Misto	9,9	10,7	9,8	10,8	6,7	-

Presentata a Siena la media Citroën

Ecco la Xsara Coupé: comfort da berlina sprint da fuoriclasse

SIENA La comodità di una grande berlina, il temperamento di un vero coupé; aggiungete una bella linea e la più avanzata tecnologia: il risultato è Xsara Coupé, la nuova vettura che la Citroën ha voluto inserire nel segmento delle vetture di gamma media, che in Europa si attesta a oltre il 30 per cento del mercato totale con lusinghieri risultati e prospettive per il marchio «double chevrons».

La gamma Xsara Coupé a trazione anteriore, si articola sulla base di tre livelli (XP, XP «Clim» e VTS) e di cinque motorizzazioni: quattro a benzina da 1.4i da 55 kW (75 cv) a 2.0i 16V da 120 kW (167 cv) e un turbo diesel 1.9 da 66 kW (90 cv). I prezzi «chiavi in mano» vanno da 25 milioni 308 mila lire a 34 milioni 918 mila lire a seconda delle versioni e dei modelli. Relativamente alla nuova fase delle incentivazioni ecologiche, Citroën ha previsto significativi contributi paralleli a quelli governativi.

Per il rally è stata sviluppata dal 2.0, VTS la Xsara Kit Car (280 cv per 8750 giri al minuto). Ed è annunciata la commercializzazione in Italia entro marzo, dopo la prima mondiale a Ginevra, della Xsara Break.

Come la berlina, anche il coupé è lungo 4,17 metri e offre la stessa abitabilità: viaggiano comode cinque persone; per quelle che occupano i sedili posteriori è stato ricavato uno spazio supplementare scavando lo schienale dei sedili anteriori. Le grandi porte garantiscono un'eccellente accessibilità. Xsara Coupé è ben equipaggiata. Già dal modello di base sono montati di serie fra l'altro il servosterzo, l'airbag lato conducente, il volante regolabile in altezza e in profondità, il retrovisore lato conducente a campo di visione amplificato, il retrovisore interno regolabile in altezza, la chiusura centralizzata delle porte e del portellone posteriore con telecomando ad alta frequenza. Il dispositivo Abs a quattro sensori è disponibile su tutta la gamma. Nel volante possono trovare posto i principali comandi dell'autoradio. Il sistema di protezione può essere completato dagli airbag passeggero (di serie solo sul 2.0i) e laterali integrati nei sedili. Sono stati ricavati numerosi vani portaoggetti. Ampio anche il bagagliaio (408 decimetri cubi, che diventano 1190 se si abbatte completamente lo schienale frazionabile 1/3-2/3).

Xsara Coupé è docile da guidare. Controllabile in ogni situazione, affronta curve e sorpassi in piena sicurezza. «Assorbe» bene dossi e cunette. Non si avvertono rumori estranei o vibrazioni. Merito del disegno della carrozzeria, che è stata concepita in modo da eliminare i fruscii aerodinamici, indipendentemente dalla velocità della vettura.

La Citroën si vanta di avere realizzato un coupé sicuro. Grazie all'impiego di lamiere ad alto limite elastico soprattutto per le porte e per il basamento e a particolari rinforzi alla struttura dell'abitacolo si è creato un vero arco di sicurezza intorno al veicolo, ottimale in caso di collisione o di cappottamento. Le porte resistono bene allo sfondamento in caso di urto laterale grazie a quattro punti di appoggio, uno dei quali coperto da brevetto. Larghe fasce di protezione sono integrate nei paraurti anteriori e posteriori dipinti: in caso di urti in città si riduce il costo di un'eventuale riparazione. I profili laterali svolgono la stessa funzione.

Sulle motorizzazioni a benzina in caso di incidente il calcolatore del motore avvia una procedura di sicurezza contro gli incendi facendo interrompere l'alimentazione del carburante.

Pino Bollis

LA SCHEDA

Motori	1.4i	1.8i 16 V	1.9 TD
Cilindri	4	4	4
Alessagio/corsa mm	75x77	83-81,4	83-88
Cilindrata cc	1360	1761	1905
Potenza max Cee (kW giri/min)	55-5500	81-5500	66-4000
Coppia max CEE (nm giri/min)	112-3400	155-4250	196-2250
Prestazioni			
0-100 km/h (s)	14.1	10.6	12.8
Velocità max Km/h	175	198	178
Consumo			
Misto	7,2	8,5	6,6
Urbano	9,7	12,1	8,8
Extraurbano	5,8	6,5	5,2

Provata a Rapallo la rinnovata piccola Opel che ora monta un propulsore particolarmente potente

La Corsa si toglie il cilindro e indossa la tuta

Tra le chicche la nuova «World Cup» che sarà presentata in occasione dei Mondiali di Francia

RAPALLO Quando si dice l'ambizione. Alla Opel non erano sufficientemente appagati dal fatto che una loro vettura, la «Corsa», lo scorso anno fosse risultata l'automobile estera più venduta in Italia. Hanno voluto sfidare ancora una volta il mercato, per cercare di raggiungere una nicchia che finora aveva premiato anche altre automobili dello stesso segmento "B".

Per farlo c'era un solo sistema: migliorarne le prestazioni, renderla più scattante, più agile, più moderna, pur conservando quelle caratteristiche di affidabilità che ne avevano caratterizzato il successo. In una parola "ringiovanirla", senza disperdere il patrimonio faticosamente costruito in dieci anni di evoluzione della macchina. Ed ecco nascere la nuova Corsa 16 valvole, prodotto della rielaborazione soprattutto tecnica dei modelli precedenti.

La Corsa infatti rispecchia per molti versi il modello che oramai da una decina d'anni vediamo circolare sulle strade italiane. Ma era importante dotarla di un potenziale maggiore sotto il profilo della velocità, delle prestazioni, magari arricchendola di quelle sofisticate caratteristiche che, nel difficile mercato di oggi, possono far propendere le scelte su una vettura anzichè su di un'altra.

Ecco perchè le novità si accentrano prevalentemente sulla componente motoristica e su alcuni "dettagli" di particolare prestigio. Innanzitutto il motore. Il nuovo "Ecotec" di piccola cilindrata (il 3 cilindri di 1000 cc), lanciato un anno fa e il nuovissimo 1200 a 4 cilindri, presentato a Rapallo. In realtà sono "parenti stretti": entrambi sono prodotti ad Aspern, in Austria, fabbrica costruita all'inizio degli anni '80, per raccogliere la produzione dei motori della Corsa prima serie, e oggi diventata la "culla" dei più piccoli motori Ecotec. C'è naturalmente anche una ragione economica alla base di questa scelta di produzione parallela: le caratteristiche dei due motori sono state unificate il più possibile, in modo da poterli produrre nelle stesse catene di montaggio.

Comune anche la ricerca della leggerezza. Un esempio: il nuovo 1200 cc a 16 valvole pesa 3 chilogrammi in meno del precedente 1200 cc a 2 valvole per cilindro.

Tutto questo offre un risultato nettissimo: la nuova Corsa non è neppure paragonabile ai modelli precedenti sotto il profilo delle prestazioni.

Il nuovo motore sviluppa una potenza massima superiore del 45% rispetto al precedente (65 CV/48 kW a 5600 giri contro 45CV/33 kW a 4600) e la coppia massima del 20% (11,2 Kgm/110 Nm contro 8,9 Kgm/88 Nm).

La velocità risulta così aumentata di ben 18 Km/h, passando da 145 Km/h a 163 Km/h, mentre il tempo per raggiungere i 100 Km/h con partenza da fermo è sceso di 6 secondi netti: da 20 a 14 secondi.

Le "chicche": sarà la nuova versione "world cup" a portare al debutto sulle Corsa destinate al mercato italiano il nuovo motore, e l'occasione del lancio sarà di valore mondiale assoluto: i campionati di calcio di Francia, dei quali fra l'altro la Opel sarà uno degli sponsor più importanti.

Stimolati da questo appuntamento di assoluto rilievo internazionale, i tecnici della Opel si sono sbizzarriti: spoiler posteriore in tinta con la carrozzeria, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, contagiri, volante in pelle e, soprattutto (stiamo parlando di dotazioni di serie), il climatizzatore.

Per il resto, gli altri accessori, a richiesta del cliente, potranno essere venduti in "pacchetti" preconfezionati, per renderne più accessibile l'acquisto: si va dallo "sport pack" (ruote in lega con pneumatici maggiorati e servosterzo elettrico) al "safety pack" (airbag "full-size" lato guida e Abs).

Insomma un'automobile destinata a proporsi per l'ennesima volta con successo sul mercato, possibilmente raggiungendo quell'obiettivo che sembra stare a cuore più di ogni altro ai costruttori: la penetrazione nella fascia più giovane di clientela.

E la prova effettuata su strada (il circuito del passo del Bracco, noto agli appassionati di ciclismo) conforta e conferma. La "Corsa" è agile e pronta a rispondere alle sollecitazioni, brillante in ripresa lungo i tornanti e nelle accelerazioni dei rettilinei, anche se un pò leggerina.

Insomma potrà piacere ai "teen-ager", se poi Ronaldo, quest'estate, accetterà, fra un gol e l'altro, di farsi vedere al volante della «Corsa», la partita sarà vinta.

Ugo Salvini

LA SCHEDA

Motori	
Cilindri/valv. per cilindro	4
Alesaggio x corsa mm	72,50
Cilindrata - (cm 3)	1195
Potenza max CV (kW)	65/48 a 5600 giri al min
Coppia max kgm (Nm)	11,2/110 a 4000 giri/min
Rapp. di compressione	10,1:1
Prestazioni	
0-100 km/h (s)	14
Velocità max km/h	163
Consumi carburante (l/100 km)	
Urbano	8,5
Extraurbano	5,3
Misto	6,5

LA RUBRICA

Il giudice di pace di Trieste ha definito i rapporti tra la società concessionaria e l'utente: il parere dell'esperto

Autostrada: o si paga o sono guai

Una controversia in materia di circolazione, a mio avviso molto interessante, è stata oggetto, a Trieste, di una recentissima sentenza del giudice di pace Francesco Pandolfelli. I fatti, del resto molto frequenti, sono sostanzialmente i seguenti: un automobilista non ha pagato il pedaggio in un tratto autostradale, in quanto il tempo impiegato per percorrerlo era stato ritenuto troppo elevato a causa di code non tempestivamente ed esaustivamente segnalate, secondo il denunciante.

Successivamente si è opposto al decreto ingiuntivo per il pagamento della somma (invero molto modesta) richiestagli dalla società concessionaria di quella autostrada, chiedendo, a sua volta, oltre alla rifusione di danni di diversa natura, che la società fosse condannata a dotarsi della «Carta dei servizi», di un sistema di qualità «in una prospettiva di "Total quality management» ispirato alla soddisfazione dei clienti e in sintonia con la rete autostradale europea», e altro ancora.

Le richieste dell'automobilista, pur se ritenute, nelle parti rivolte al miglioramento della qualità dei servizi, non prive di pregio, sono state totalmente respinte (almeno le spese di causa sono state compensate), ed è interessante analizzare le motivazioni della sentenza, anche alla luce di futuri possibili casi analoghi. Nella sostanza, il giudice ha ritenuto che «nel rapporto che viene ad instaurarsi tra l'utente e la società concessionaria, quest'ultima assume nei confronti del primo unicamente l'obbligazione di consentirgli il transito lungo l'autostrada e di mantenere la medesima nelle migliori condizioni di agibilità e sicurezza, in conformità alle norme della concessione, mentre deve al contrario ritenersi esclusa dal novero di dette obbligazioni quella di garantire all'utente una qualsiasi velocità di percorrenza».

Ha inoltre ricordato che la società concessionaria «rileva in tempo reale e diffonde, attraverso bollettini radiotelevisivi, pubblici e privati, ogni fatto che possa interessare la circolazione autostradale, quali incidenti, previsioni meteorologiche, stato delle strade, incidenti e code».

Nessun risarcimento agli automobilisti per le code e i ritardi

Fin qui è tutto chiaro, e ciò potrebbe suggerire a chi volesse intraprendere cause simili di non farlo. Ma nella sentenza si trova un richiamo molto importante. Infatti, il ricorrente aveva anche invocato il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 20.1.'94 (Principi sull'erogazione dei servizi pubblici) il quale sostanzialmente introduce la carta dei servizi, che il giudice ha correttamente ritenuto non applicabile alla fattispecie, in quanto i fatti erano accaduti l'anno precedente. È auspicabile, quindi, che per il futuro tutte le società del settore instaurino un nuovo rapporto «cliente-fornitore» volto a migliorare decisamente la qualità dei servizi e anche della sicurezza della circolazione stradale.

Giorgio Cappel

A Drenica si continua a morire: sono più di 34 le vittime ufficiose, tra cui due ragazzine di 12 anni

Kosovo, la stretta serba non s'allenta

Le forze di polizia di Belgrado non hanno ancora debellato la resistenza

Sono entrati in azione anche i cecchini, vecchio incubo di Sarajevo

BELGRADO Non si allenta la morsa serba attorno al distretto di Drenica dove si continua a morire. Più di 34 sono le vittime ufficiose, tra cui due ragazzine di 12 anni e tre ragazzi, uno di 13 e due di 16 anni. Segnale che le forze di polizia di Belgrado non sono ancora riuscite a debellare del tutto la resistenza degli uomini dell'Esercito di liberazione. Ma segnale, soprattutto, che la tenaglia militare (anche ieri sono entrati in azione i soldati con l'appoggio di cingolati e carriarmati) sull'ex provincia autonoma è ancora ben stretta attorno al collo degli albanesi. Che anche ieri sono fuggiti a centinaia dai luoghi delle operazioni delle forze serbe, tanto che sia la Macedonia, che le autorità di Tirana sono pronte ad accogliere le prime massicce ondate di profughi.

Nel frattempo anche i cecchini serbi, vero incubo della guerra a Sarajevo, sono entrati in azione nel Kosovo. Sempre nell'area di Drenica i tiratori scelti avrebbero già fatto due vittime.

Intanto il Segretario di Stato americano, Madeleine Albright torna a tuonare da Bonn e da Parigi, durante il suo tour europeo, contro Milosevic. Washington «è pronta a mettere in campo tutta una gamma di misure volte a fare in modo che la Jugoslavia capisca che il dialogo è il modo migliore di affrontare questo problema». «Nessuna opzione - conclude minacciosa la Albright - è stata esclusa». Ma neppure gli strali del «gigante» statunitense intimoriscono il «Vojvoda dei Balcani». Lui, Milosevic, fiero risponde che il Kosovo resta una questione di politica interna della Serbia, sfidando quindi l'Occidente a viso aperto.

Le donne kosovare hanno festeggiato ieri l'8 marzo con una protesta silenziosa a Pristina di fronte al Centro per l'informazione Usa. Mentre la polizia si teneva a distanza hanno levato sopra le proprie teste dei fogli bianchi, simbolo del cordoglio e della mancanza dei diritti. E un altra manifestazione, che potrebbe essere forirera di nuovi scontri, è stata indetta per oggi da tutte le forze politiche albanesi del Kosovo. La parola d'ordine sarà «per la pace, contro la violenza, la guerra e il terrore serbo».

Un concentramento di forze militari jugoslave viene segnalato nella città di Gjakova, a pochi chilometri dal confine con l'Albania. Per cui Tirana non allenta la guardia lungo la linea di demarcazione. Ma quel che più preoccupa è l'uscita allo scoperto da parte del fondamentalismo islamico che si dichiara pronto a difendere i fratelli kosovari. Il movimento integralista «Hamas» ha lanciato un appello ai Paesi arabi e islamici ad adottare «le misure necessarie per proteggere i musulmani della ex Jugoslavia», seguito dall'anatema contro i «criminali» serbi.

Mauro Manzin

Oggi a Londra riunione del gruppo di Contatto senza i russi, polemicamente assenti

Usa decisi sulle sanzioni, Mosca frena

LONDRA Riunione d'emergenza dei ministri degli esteri del gruppo di contatto, oggi a Londra, per evitare che il Kosovo diventi una «nuova Bosnia». A questo scopo, i capi delle diplomazie delle maggiori potenze - compreso il segretario di Stato americano Madeleine Albright e, per l'Italia, Lamberto Dini, ma polemicamente assente il ministro degli esteri russo Ievgheni P[illegible]imakov - cercheranno di [illegible]vare una linea comune per ricondurre la soluzione della crisi «dentro la diplomazia».

La linea «dura», cioè favorevole a nuove e immediate sanzioni - sia politiche che economiche - contro la Serbia di Slobodan Milosevic, sostenuta principalmente dagli Stati Uniti, si scontrerà a Londra con quella di altri Paesi che, come Italia e Francia, non ritengono che sanzioni punitive siano al momento la strada più adatta; e sarà in aperta rotta di collisione con la posizione della Russia, per la quale - in linea con quanto afferma Milosevic - la questione del Kosovo è un «problema interno» serbo e nulla di più.

Il Gruppo di Contatto (formato nel 1994 per far fronte alla crisi dell'ex Jugoslavia, e di cui fanno parte Stati Uniti, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia e Russia) cercherà di convincere Milosevic ad accettare una missione di mediazione condotta per conto dell'Osce da Felipe Gonzalez.

Sulla riunione del Gruppo di Contatto incombe il timore di non essere in grado di intervenire in maniera efficace nei confronti di Milosevic - cui viene attribuita da tutti la principale responsabilità della esplosiva situazione attuale - con il risultato, forse, di ripetere gli errori che negli anni scorsi hanno portato alla crisi della Bosnia, con i suoi quattro anni di guerra e migliaia e migliaia di vittime.

Questo ha spinto Madeleine Albright a ribadire ancora che gli Stati Uniti «non rimarranno con le mani in mano» davanti a ciò che Milosevic sta facendo oggi nel Kosovo «come ha già fatto in passato in Bosnia». Per il momento non si parla di interventi militari (la Albright ha detto di non averne discusso nè a Roma con Dini nè a Bonn con Klaus Kinkel) ma di nuove sanzioni in grado di «costringere alla ragione Milosevic» che, come sostiene il segretario di Stato Usa, «capisce soltanto la fermezza».

Albright: «Milosevic capisce soltanto la fermezza»

La posizione italiana, elaborata sulla base di contatti diretti con le due parti, e di cui il ministro degli Esteri Dini ha discusso in maniera approfondita con Madeleine Albright, dovrebbe basarsi su una nuova richiesta a Milosevic di restituire l'autonomia (abolita nel 1989) al Kosovo, accompagnata da una minaccia di sanzioni nei confronti di Milosevic da affiancare però all'annuncio di «misure positive» che la comunità internazionale sarebbe disponibile a varare in caso di collaborazione da parte del leader serbo.

IL GIALLO

Misterioso furto gravido di conseguenze

Trafugati alla Albright documenti «top secret» al dipartimento di Stato

WASHINGTON *«Mission Impossible» al dipartimento di stato Usa. Un misterioso individuo è riuscito a penetrare negli uffici più inaccessibili del ministero prelevando documenti segretissimi destinati al segretario Madeleine Albright. Lo rivela il settimanale Time.*

L'uomo, che indossava una giacca di tweed marrone, ha raggiunto gli uffici del segretario esecutivo del dipartimento, situati al settimo piano, superando ingressi protetti da guardie e codici di sicurezza. Aperta una borsa contenente i documenti più segreti (in attesa di essere smistati) l'intruso ha infilato con calma alcuni di questi fascicoli nella sua valigetta 24 ore, allontanandosi poi senza far scattare alcun allarme o senza che nessuno cercasse di fermarlo.

Un uomo riesce a scansare tutti i sistemi di sicurezza per arrivare al cuore dell'edificio

L'episodio è avvenuto nella prima settimana di febbraio, mentre gli Stati Uniti erano impegnati in una fitta serie di contatti diplomatici (spesso segreti) e di preparativi militari a causa della crisi con l'Iraq. L'Fbi e altre agenzie federali hanno dato il carattere di «massima priorità» all'indagine.

I documenti sono spariti da una borsa contenente fascicoli classificati 'Umbra' (un livello di segretezza superiore a 'Top Secret') e destinati solo alla Albright ed ai suoi principali collaboratori. Un problema è che nessuno conosce la natura esatta dei documenti (che non erano stati ancora catalogati) che potrebbero comprendere il rapporto quotidiano dell'agenzia per la sicurezza nazionale e scambi di messaggi segreti con altri governi ed altri dipartimenti.

La facilità mostrata dall'intruso dal raggiungere l'ufficio del segretario esecutivo (il funzionario che dirige il flusso dei documenti destinati alla Albright) ha stupito gli inquirenti che non hanno escluso la possibilità che il furto sia stato compiuto da un dirigente del dipartimento.

Il misterioso individuo è stato filmato da due telecamere. Ma l'uomo si è sempre messo in posizione tale da non offrire la minima possibilità di riconoscimento. L'Fbi ha sottoposto alla macchina della verità almeno un funzionario del dipartimento di stato, la cui abitazione è stata perquisita a lungo dagli inquirenti. Ma la ricerca non ha offerto alcun elemento e il funzionario è stato riammesso al suo ufficio al Dipartimento.

ARKANSAS

Partner di Bill e Hillary Clinton in una sfortunata speculazione

Muore in carcere McDougal uomo chiave del Whitewater

WASHINGTON Lo scandalo Whitewater ha perso ieri uno dei suoi protagonisti. James McDougal, partner di Bill e Hillary Clinton nella sfortunata speculazione immobiliare, è morto nell'ospedale di una prigione texana dove stava scontando tre anni e mezzo per frode fiscale.

McDougal, che aveva 58 anni, soffriva da tempo per disturbi cardiaci. «Ha il cuore di un uomo di 80 anni», aveva detto il suo avvocato al giudice. Padrino politico di Bill Clinton nei primi anni di attività in Arkansas del futuro presidente, proprietario di casse di risparmio, responsabile di attività finanziarie di dubbia legalità, McDougal aveva avviato insieme alla giovane moglie Susan e a Bill e Hillary Clinton la speculazione immobiliare che sarebbe poi diventata la scintilla dello scandalo Whitewater.

Dopo aver proclamato a lungo la sua innocenza, McDougal aveva accettato due anni fa di cooperare con il magistrato Kenneth Starr in cambio di una riduzione della pena. Era stato condannato a tre anni e mezzo di carcere per frodi fiscali, offrendo in cambio informazioni finanziarie compromettenti per Clinton. L'indagine e la decisione di McDougal di cooperare con Starr avevano incrinato i rapporti tra Clinton ed il suo padrino politico.

«Ho appreso con tristezza la notizia della morte di McDougal», ha commentato il presidente. «Conservo belle memorie degli anni di lavoro comune in Arkansas e porgo le mie condoglianze alla sua famiglia».

McDougal soffriva da tempo di cuore e le traversie giudiziarie degli ultimi anni non avevano certo migliorato la sua salute. Come condizione della sua cooperazione McDougal aveva ricevuto la promessa di scontare la condanna nel carcere-ospedale di Fort Worth in Texas, specialmente equipaggiato per detenuti con gravi problemi di salute.

Lo scandalo aveva incrinato anche i rapporti tra McDougal e la moglie Susan che, in un'occasione, l'uomo aveva accusato di aver avuto una relazione con Clinton. La donna si era sempre rifiutata di cooperare con Starr ed era stata rinchiusa in carcere a sua volta, sempre per reati fiscali, e sottoposta a trattamento umiliante (famosa una sua foto in catene).

Quattro anziane cieche prese di mira dagli integralisti islamici proprio nella Giornata della donna

Un altro massacro efferato in Algeria

Mentre centinaia di donne manifestavano contro il codice della famiglia

ALGERI Si fan beffe dell'8 marzo, gli integralisti islamici algerini, che per celebrare la Giornata internazionale della donna hanno spinto a livelli ancor più drammatici la loro efferatezza, uccidendo nella notte di vigilia della festa quattro donne cieche.

Quattro povere creature, avanti con gli anni, già condannate dalla vita, scelte come bersaglio per provocare un orrore ancora più grande, alla ricerca che sembra farsi sempre più disperata di far credere agli algerini e al mondo che la loro lotta per trasformare il paese in uno stato islamico radicale sarà vittoriosa. Non bastano le donne incinte, con il ventre trapassato dalle lame, i neonati uccisi e fatti a pezzi davanti alla madre, le ragazze sgozzate dopo essere state rapite e violentate dai capi dei gruppi armati . Hanno voluto rispondere con sfregio alla protesta delle donne democratiche che ieri si sono ritrovate a centinaia davanti all'Osservatorio dei diritti dell'uomo per chiedere l'abrogazione del «codice dell'infamia, della vergogna», il codice della famiglia che le rende «minorenni a vita», sottoposte all' uomo.

Le quattro non vedenti, sgozzate e decapitate in una casupola a 25 km da Algeri assieme a due famigliari, mentre altri sette civili venivano sgozzati a Tlemcen, hanno fatto le spese dell'accorato grido d'allarme lanciato dalle donne democratiche algerine per convocare la manifestazione.

Non bastano donne incinte squartate e neonati sgozzati davanti alle madri: ora anche le vecchiette già colpite dalla vita

Se il governo continuerà a mantenere la donna algerina in stato di inferiorità, a trattarla da paria, gli integralisti islamici continueranno a sentirsi autorizzati a interpretare a loro comodo lo statuto della donna per ridurla «schiava, bottino di guerra», segnalava l'appello, lo stesso ritornello che da anni le donne algerine ripetono invano.

Per ora sono riuscite soltanto ad ottenere una «fatwa» (parere religioso) dell' Alto Consiglio islamico algerino, che ha autorizzato nei giorni scorsi l'aborto per le donne stuprate dai terroristi.

Dell'interpretazione arbitraria ed ultra radicale della Sharia, la legge islamica, sono vittime anche le donne afghane, che tuttavia non si arrendono all'isolamento cui i taleban che governano il paese le hanno costrette, relegandole in casa e sottoponendole a restrizioni senza precedenti. Ieri a Peshawar rappresentanti di organizzazioni femministe hanno sfidato il regime, e hanno affidato ai giornalisti un appello alla comunità internazionale perchè faccia pressioni sugli studenti di teologia contro la discriminazione di cui sono vittime le donne afghane.

DAL MONDO

Banda di torturatori sotto inchiesta a Brooklyn

Il marito non concede il divorzio? Chiamate il sicario dei rabbini...

WASHINGTON Un gruppo di rabbini di New York usa una banda di sicari per torturare gli ebrei che si rifiutano di concedere il divorzio religioso alle loro mogli, rivela il New York Post. I rabbini garantiscono alle donne di estorcere ai mariti il permesso formale per la scissione, come richiesto dalla legge ebraica. Alcuni mesi fa un marito recalcitrante era stato sequestrato all'uscita dalla sinagoga e costretto a salire su un furgoncino, dov'era stato torturato finchè non si era deciso a pronunciare il fatidico permesso. I rabbini opererebbero a Brooklyn attraverso una segreteria telefonica il cui numero viene passato segretamente da una moglie all'altra alle prese col problema del divorzio, che viene spesso negato dai mariti per ripicca, impedendo alle mogli di risposarsi.

I cristiano sociali bavaresi ammoniscono Kohl: «Non ci serve la sua presenza alle elezioni»

BONN Sempre più pesanti le critiche dell'Unione cristiano sociale bavarese al cancelliere Helmut Kohl. La paura di perdere la maggioranza assoluta alle elezioni regionali del 13 settembre prossimo, che precederanno di due settimane quelle federali, e la convinzione che la presenza di Kohl porti soltanto a una perdita di voti hanno indotto i massimi dirigenti della Csu a chiedere che al capo del governo federale venga «proibito» di partecipare alla campagna elettorale in Baviera. Markus Soder, membro della direzione del partito, ha dichiarato a Bild am Sonntag: «Kohl pensi a occuparsi della Germania perchè qui non abbiamo alcun bisogno di lui. Abbiamo Edmund Stoiber», il capo dell'esecutivo del Land.

Blair tenta di convincere la Regina a non venire a Westminster in ermellino e quadriga

LONDRA Secondo indiscrezioni pubblicate da The Sunday Times in edicola ieri, il primo ministro britannico Tony Blair sta esercitando pressioni sulla regina Elisabetta perchè si presenti in normali abiti borghesi alla seduta inaugurale del Parlamento e vi si rechi in autovettura, invece che sulla quadriga con la scorta della cavalleria e indossando il lungo abito tradizionale bianco e rosso con la corona scintillante sul capo. Ma la regina, sempre secondo The Sunday Times, vuole mantenere il rituale tradizionale, che risale a 450 anni fa, poichè a corte si teme che la famiglia reale ci rimetterebbe in regalità se cedesse alla modernità.

Due gradi in più porteranno nel giro di pochi anni a una serie di catastrofi nell'Europa centrale

Siamo alla vigilia del disgelo delle Alpi

GINEVRA Uno scenario cupo, raggelante, poco meno che apocalittico: ma sempre più verosimile. La vita di tutti coloro che abitano sopra, sotto e intorno alle Alpi risulterà sconvolta nel giro di poco tempo.

Il governo svizzero ha commissionato il più completo studio mai eseguito sulle conseguenze del surriscaldamento della terra, un'indagine costata quasi trenta miliardi di lire e i cui risultati hanno fatto venire la pelle d'oca agli stessi scienziati che l'hanno portata a termine.

Dopo sei anni di estenuante lavoro, di paziente raccolta di milioni di dati inediti relativi al passato ed al presente, di computer che marciavano a pieno ritmo masticando astrusi numeri accostati ad ostici vocaboli, di approfondimenti e proiezioni mai azzardati prima, è apparso un quadro orripilante.

L'esistenza di milioni di persone sarà stravolta perchè il 90 per cento dei ghiacci delle Alpi presto si scioglierà e ciò comporterà: smottamenti di gigantesche proporzioni, fiumi in piena, immense masse di fango che precipiteranno a valle, l'aumento del livello dei laghi, la geografia che cambierà sostanzialmente.

Spiega, freddo e sintetico, il prof. Pierre Kunz che ha preso parte alLa ricerca voluta dalla Confederazione: «Entro 50 anni la temperatura media sarà di due gradi superiore a quella attuale, e due gradi significano tutto questo».

Significano una serie di catastrofi per chi abita in altitudine, lungo le pendici delle montagne, nel fondovalle e nelle città che sorgono in tutta la regione alpina.

«Due piccoli gradi in più sconvolgeranno gli attuali equilibri, porteranno disastri naturali di dimensioni per ora imprevedibili: la vegetazione non sarà più quella di prima, si registreranno malattie finora mai manifestatesi dalle nostre parti», descrive imperturbabile il professor Kunz.

Gli anni 1990, 1991, 1995 e 1997 hanno via via battuto i record di caldo del secolo, un secolo che comunque già era stato più caldo di quello precedente e che si affaccia ora su un nuovo millenio il quale - a causa delle molteplici attività dell'uomo che liberano nell'atmosfera tutta una serie di gas che rafforzano l'effetto serra - sarà ancora più caldo, e quindi apportatore di sciagure.

Uno studio svizzero non ha dubbi: siamo sull'orlo del baratro

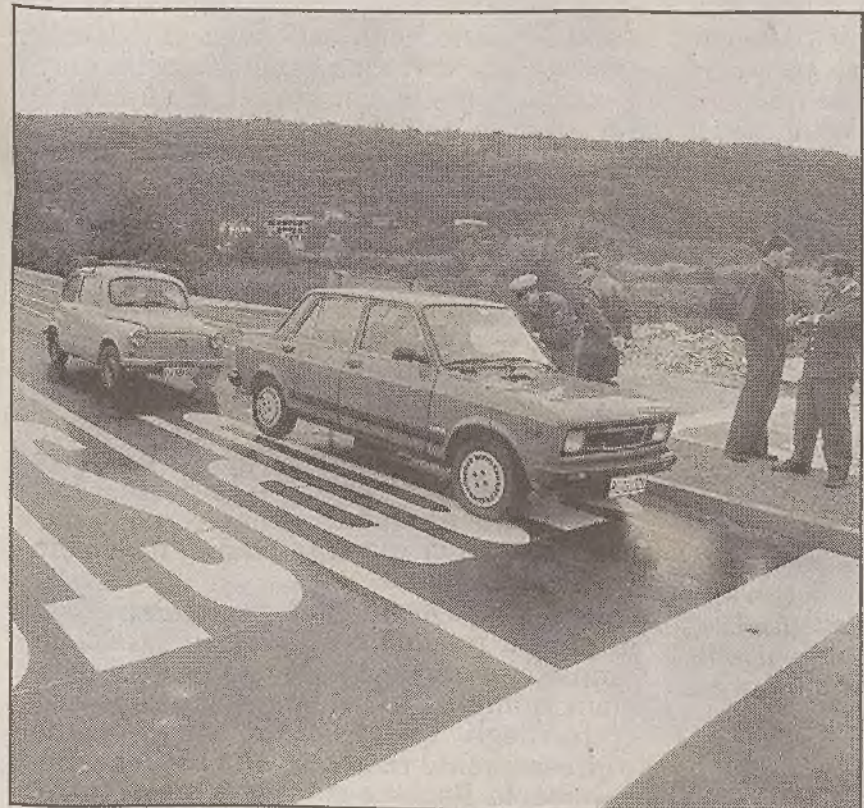
Secondo gli scienziati svizzeri, le cui prime conclusioni sono state rivelate in questi giorni, anche se si dovessero rispettare alla lettera tutti gli accordi internazionali firmati in questi anni per ridurre le cause del surriscaldamente del pianeta, e anche se si dovessero raddoppiare i provvedimenti che si conta di prendere a breve termine, tutto ciò potrebbe non bastare.

«Siamo sull'orlo del baratro», è la sintesi delle prime, drammatiche conclusioni degli studiosi elvetici.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Il Parlamento di Lubiana sta per varare un più severo Codice della strada

Patente a punti e multe salate

Le trasgressioni più punite: l'eccesso di velocità e l'ebbrezza

LUBIANA Cambia il Codice della strada e cambieranno anche le abitudini degli automobilisti sloveni. Il legislatore non ha ristretto eccessivamente i limiti di velocità, ma ha preferito rendere molto più severo il sistema delle multe, che raggiungeranno livelli "occidentali". In più, sarà introdotto il sistema della patente "a punti", che nei casi limite porterà al ritiro permanente del permesso.

Ma vediamo come sta andando l'iter parlamentare. La Camera di Stato ha praticamente già definito il nuovo testo della legge. Manca solo la votazione finale dei deputati. E' scontato comunque che chi si metterà al volante in Slovenia dovrà adeguarsi alle novità che si preannunciano. Il ministero degli Interni sostiene che il Codice della strada rappresenta ormai l'ultimo strumento per spezzare la lunga catena di incidenti mortali sulle strade slovene dovute a eccesso di velocità e guida in stato etilico.

Una volta entrato in vigore, il nuovo Codice stabilirà il limite massimo di velocità nei centri abitati (50 all'ora), mentre sulle strade a scorrimento veloce il limite sarà di 100 chilometri orari. In autostrada tale limite verrà fissato a 130 all'ora, mentre per tutte le altre strade la velocità massima non dovrà superare i 90 chilometri all'ora. Chi non si uniformerà alle nuove disposizione rischierà grosso: le multe minime andranno dai 5mila talleri (poco meno di 60mila lire) - se il limite è stato superato di soli 10 chilometri -, ai 45mila talleri (450mila lire circa), quando in città si viaggerà 40 chilometri oltre il consentito. Sarà poi il giudice per le trasgressioni a aumentare ulteriormente l'ammenda.

Verrà anche introdotto il sistema della patente "a punti". Chi nel giro di due anni avrà raccolto oltre 18 punti negativi (per infrazioni varie), dovrà dire addio al permesso. Per riaverlo, dovrà ripetere l'esame di guida. Da rilevare che quest' ultima disposizione è stata molto criticata in Parlamento, ma alla fine non è stata cancellata. Forti polemiche sono scoppiate anche in merito al tasso massimo consentito di alcool nel sangue (0,5), mentre c'è stato chi ha chiesto il divieto totale.

Due anelli concentrici di 5,8 chilometri vicino a Povir

Sesana accelera il piano dell'autodromo di «F1»

SESANA Ritorna d'attualità il progetto di costruzione sul Carso sloveno di una pista automobilistica supervelece, con annesse infrastrutture, in grado di ospitare le più impegnative manifestazioni internazionali, compresi i bolidi di Formula 1. L'ambiziosa proposta è stata formulata in questi giorni da un gruppo di progettisti dell'impresa Kars, di Sesana, capeggiata dal noto imprenditore lubianese Vojko Princic.

Nel 1993 fu proprio l'uomo d'affari a proporre le prime due varianti dell'autodromo che si sarebbe dovuto costruire sul Carso sloveno. Cinque anni fa Princic prima propose di situare la pista vicino a Petrinje; dopo optò per Presnica. In entrambi i casi però, oltre al rifiuto degli abitanti di queste zone, il progetto venne archiviato per il secco no pronunciato immediatamente dal Ministero per l'ambiente.

Ora l'imprenditore lubianese è tornato alla carica, sostenendo che un autodromo di livello internazionale, ubicato in un comprensorio poco distante dal confine italo-sloveno, potrebbe rappresentare un affare d'oro e risollevare in pochi anni le sorti economiche dell'intero comprensorio costiero-carsico. I progettisti dell'azienda Kars propongono di realizzare la superpista automobilistica a forma di due centri concentrici, lunga 5.800 metri vicino a Povir. Dovrebbe disporre di particolari tribune in grado di accogliere alcune migliaia di spettatori e tutte le altre infrastrutture ausiliarie. L'intero complesso dovrebbe sorgere su una superficie di 150 ettari.

8 MARZO

Manifestazione a Pola per i diritti «rosa» con un deciso intervento del sindaco Zupic - Iniziative anche nel Quarnero e a Zagabria

«Al Sabor soltanto il 7% di donne deputato»

POLA *Nonostante la posizione di inferiorità nella società croata, le donne non si arrendono, e anzi hanno l'intenzione di battersi con maggior tenacia per difendere e ampliare i propri diritti. È quanto si è sentito a Pola, in Piazza del Popolo, per il tradizionale raduno dedicato all'8 marzo, Giornata internazionale della donna.*

All'appuntamento, promosso dall'Associazione polese delle donne, ha preso parte il sindaco Giancarlo Zupic: «Non desistete dalla lotta per i vostri diritti civili e per la democrazia – ha dichiarato il primo cittadino.

A fare gli auguri alle presenti è stato anche il vicesindaco e connazionale Mario Quaranta. Ha poi preso la parola Bruno Bulic, presidente dei Sindacati istriani, che ha illustrato un dato molto indicativo: il 60 per cento degli iscritti all'Ufficio collocamento istriano sono donne, la maggior parte delle quali con licenza media o anche superiore.

A Fiume ieri c'è stata una iniziativa socialdemocratica: lungo il Corso il sindaco Slavko Linic, il vicezupano Luka Denona e altri dirigenti e attivisti del partito hanno donato rose rosse alle passanti.

Manifestazione a sostegno dei diritti delle donne anche a Zagabria, dove nei vari interventi è stato rilevato che in Croazia il 51,5 per cento della popolazione è femminile, maggioranza alla quale non fa riscontro un'equilibrata partecipazione delle donne alla vita politica. Tanto per fare un esempio, al Parlamento croato (Sabor) le deputate incidono con solo il 7,2 per cento sul totale dei parlamentari.

a.m.

Croazia: + 0,4% in febbraio l'aumento dell'indice prezzi

FIUME In febbraio (rispetto al mese precedente) in Croazia l'aumento dell'indice generale dei prezzi al dettaglio è stato dello 0,4 per cento. Lo sostiene l'Istituto centrale di statistica, le cui rilevazioni sono tuttavia troppo spesso in stridente contrasto con la realtà che è quotidianamente sotto gli occhi di tutti.

Sempre secondo le elaborazioni dell'istituto l'aumento dell'indice generale su base annua sarebbe invece del 5,7 per cento e sempre nell'arco di un anno, le lievitazioni maggiori (quasi l'11 per cento) sono state quelle delle tariffe nel settore dei servizi.

Sempre per quanto riguarda il «carovita», da gennaio a febbraio la lievitazione è stata dello 0,7 per cento, mentre su base annua si registra un «abbondante» 7 per cento.

Complessivamente, nei due mesi iniziali dell'anno, la crescita del costo della vita non sarebbe stata inferiore al 3 e mezzo per cento.

Seconda «convention» a Fiume di Alleanza litoraneo-montana

Alm riconferma Luciano Susanj e si propone contro Accadizeta

FIUME Luciano Susanj, vicesindaco di Fiume ed ex campione europeo negli 800 metri, è stato confermato presidente di Alleanza litoraneo-montana nella seconda convention del partito, svoltasi l'altro ieri nel capoluogo quarnerino. Come noto, Alm fa parte del cartello della Famiglia, il quadripartito di centrosinistra che è al potere a Fiume e in quasi tutte le municipalità di questa contea nordadriatica.

Dinanzi a un folto pubblico di ospiti, fiduciari e simpatizzanti dello schieramento regionalista, Susanj ha dichiarato che la coalizione della Famiglia – dopo i grandi successi in regione – potrebbe venire proposta a livello statale. «A tale scopo – ha detto Susanj – Alleanza litoraneo-montana ha già firmato un accordo di cooperazione a lungo termine col Partito socialdemocratico, mentre sono in corso trattative con i liberali di Gotovac e con i regionalisti della Slavonia e Baranja.

«Una tale alleanza, rafforzata da altri partiti, potrebbe alle prossime elezioni parlamentari sconfiggere l'Accadizeta, dando vita alla Seconda Repubblica, di cui si ha un gran bisogno». Nel suo intervento dopo la rielezione, il presidente Alm ha sottolineato – tra le altre cose – che i regionalisti litoraneo-montani saranno sempre in prima fila nel battersi per i diritti sin qui acquisiti dalle comunità nazionali minoritarie, cercando altresì di migliorare i rapporti con gli Stati vicini. «Siamo contro i revanscismi di ogni tipo e non permetteremo mai che l'antifascismo venga riposto nel dimenticatoio».

La convention di sabato è stata anche l'occasione per varare la Dichiarazione sulla democrazia nella Repubblica di Croazia e la Dichiarazione sull'assetto della Repubblica di Croazia, documenti che sanciscono o ribadiscono gli orientamenti del partito e le sue idee sulla suddivisione geo-amministrativa del Paese. «Alm boccia l'ipotesi federalista per la Croazia – così nel documento – proponendo invece quattro maxiregioni, di cui una comprenderebbe Istria, Quarnero, Gorski kotar e la regione della Lika e di Segna».

Vicepresidenti sono stati eletti Milivoj Brozina e Slavko Zic Pikolo, mentre il connazionale Elvio Baccarini è entrato a far parte della presidenza partitica.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 279,49 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.242 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.215,76 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.015 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.123,15 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Gli ispettori dell'Istituto per la sanità impongono l'adeguamento dell'ambulatorio alle nuove normative

Capodistria: a rischio il centro «tossici»

Se il Comune non lo ristrutturerà entro il 1.o aprile dovrà venir chiuso

RAI

A «Voci e volti dell'Istria» la rivolta di Cattaro del '18

TRIESTE Vanno in trasferta questa settimana i microfoni di «Voci e volti dell'Istria», il programma delle 15.45 realizzato dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia sulle frequenze di 1368 Khz. Le trasmissioni, in onda dal lunedì al venerdì, sono curate e condotte da Biancastella Zanini, con la collaborazione di Viviana Facchinetti.

Dopo la puntata odierna che tratterà della pubblicazione «L'educazione interculturale», sussidio didattico a cura di Franco Codega, preside del liceo Oberdan di Trieste, presente in studio con qualificati ospiti, domani il programma proporrà l'incontro avvenuto a Fasana con Giancarlo Moscarda, presidente della Comunità degli italiani della cittadina. Sono previste testimonianze in diretta anche di abitanti del posto.

Mercoledì, con la ricercatrice Marina Rossi, si parlerà della rivolta dei marinai a Cattaro, avvenuta nella località dalmata nel febbraio del 1918. Giovedì, analisi dei più salienti fatti di cronaca con Dario Saftich, redattore de La Voce del Popolo e con Flavio Dessardo, redattore di Telecapodistria.

A conclusione degli appuntamenti radiofonici della settimana, in scaletta venerdì divagazioni storico-culturali con il critico Giulio Ghirardi. Perno della trasmissione il volume «La lanterna: Trieste sono io», edito dalle Assicurazioni Generali.

CAPODISTRIA I problemi dei tossicodipendenti del maggiore centro costiero non finiscono mai. Dopo il secco rifiuto, formulato la scorsa estate da alcune migliaia di abitanti del rione residenziale di San Marco e dei quartieri limitrofi all'apertura in questa zona di un ambulatorio in grado di fornire permanentemente nell'arco di ventiquattro ore un'efficace assistenza sanitaria alle persone dedite alla droga, già tra breve potrebbe chiudere definitivamente i battenti anche l'unico dispensario specializzato per tossicodipendenti della regione.

Si tratta di una infrastruttura obsoleta, sistemata da anni in un prefabbricato di emergenza in Riva Vojko. Da tempo l'ambulatorio, situato ai bordi del nucleo storico di Capodistria, nelle vicinanze di un giardino e un campo da gioco per ragazzi, si trova nel mirino della critica.

Da anni le autorità sanitarie centrali fanno presente l'indispensabilità di apportare consistenti migliorie logistiche all'infrastruttura, oppure smantellarla e trovare quindi una sistemazione più confacente per l'ambulatorio per far fronte alle sempre maggiori richieste di un'assistenza sanitaria qualitativa da parte dei tossicodipendenti.

La nuova normativa slovena in materia prevede che la sistemazione logistica di queste specifiche infrastrutture sanitarie deve venire regolata esclusivamente dai Comuni.

Sono ormai oltre 2mila i drogati nella zona: l'anno scorso ci sono stati ben sei morti per overdose, una decina le persone salvate in extremis

In questi giorni a Capodistria è suonato il campanello d'allarme. A conclusione di un nuovo sopralluogo gli ispettori dell'Istituto per la sanità repubblicano avrebbero riscontrato una lunga serie di inadempienze.

Immediatamente hanno fatto presente ai responsabili del locale Istituto per la tutela sanitaria di correre ai ripari, fissando anche precise scadenze. Entro il primo di aprile l'ambulatorio dovrà adeguarsi alle nuove normative, presentando ai pazienti un nuovo look. In caso contrario dovrà chiudere.

La risposta delle autorità locali non si è fatta attendere. I dirigenti dell'Istituto per l'assistenza sanitaria di Capodistria sostengono che in due mesi è impossibile ristrutturare l'ambulatorio. L'unica soluzione sarebbe trovare nuovi locali. D'altra parte sostengono che la chiusura dell'ambulatorio potrebbe risultare fatale per molti tossicodipendenti del comprensorio costiero-carsico, il cui numero attualmente ha ormai superato abbondantemente le 2000 unità. Lo scorso anno sei sono morti per overdose. Oltre una decina sono stati salvati in extremis grazie agli interventi sanitari.

Tratta dei cefali rinviata, troppo caldo

PORTOROSE E stato rinviato in via del tutto eccezionale fino alla fine del mese l'ultimo termine per effettuare la tradizionale tratta dei cefali nella riserva naturale del golfo di Portorose. La notizia è stata annunciata con grande rammarico da Ivo Zigo, a capo di una trentina di pescatori di Portorose, ai quali lo scorso autunno è stata assegnata in esclusiva la concessione per l'insolita pescata. Fino a questo momento però, le eccezionali condizioni atmosferiche di questo anomalo inverno, con temperature dell'acqua troppo alte, non hanno consentito a grandi quantità di cefali di concentrarsi nel golfo di Portorose e quindi trovare riparo dai rigori invernali nei bassi fondali della spiaggia della nota località turistica.

Proprio quest'anomala condizione meteorologica ha rimandato la fase finale di uno dei più insoliti e antichi spettacoli folcloristici del litorale sloveno. Consultati gli esperti dell'istituto di Biologia marina di Portorose, i servizi amministrativi della municipalità di Pirano hanno concesso ai pescatori di portare a termine la tratta entro il 31 marzo.

Ormai da oltre tre mesi giorno e notte decine di pescatori, con notevole dispendio di tempo e mezzi materiali, seguono gli spostamenti dei cefali nel golfo di Portorose pronti a intervenire con una rete gigante lunga 1 chilometro e larga 26 metri. Ma finora i cefali non sono caduti in trappola. In passato di solito la tratta si concludeva entro il mese di gennaio.

Nelle annate record sono state catturate fino a 90 tonnellate di pesci; lo scorso anno invece il pescato ammontava appena a una decina di tonnellate.

Evacuata dalla polizia la Stazione ferroviaria dopo una telefonata minatoria

Falso allarme bomba a Fiume

FIUME «Pronto? Fate evacuare subito la stazione ferroviaria perché c'è una bomba che potrebbe esplodere da un momento all'altro». Benché scosso dalla telefonata, il centralinista di turno alla stazione ferroviaria di Fiume ha dato prontamente l'allarme, avvertendo polizia e vigili del fuoco, che sabato scorso, intorno alle 19, sono intervenuti nel volgere di pochi minuti, sgombrando l'edificio e transennando l'area.

Una squadra di artificieri della questura fiumana è entrata in azione, setacciando a palmo a palmo il complesso ma senza rinvenire alcunché di sospetto. Dopo circa mezz'ora di accurate ricerche l'allarme è stato fatto rientrare, gli agenti di pubblica sicurezza hanno tolto le transenne e la gente ha potuto tranquillamente tornare ad attendere partenze e arrivi dei vari convogli.

Anche se già dall'inizio si sospettava fosse uno scherzo, tutto è stato fatto per evitare tragiche sorprese. Del resto, Fiume negli ultimi 2-3 anni ha vissuto un paio di esperienze drammatiche dovute alle bombe. Come poter dimenticare l'autobomba esplosa l'ottobre '95 nel cortile della questura fiumana, attentato rivendicato da Jamaa Islamiya? Oppure il potente ordigno esplosivo ritrovato lo scorso dicembre al ristorante McDonalds in Corso, per non dire della mina antisommergibile fatta esplodere mesi fa dinanzi alla diga foranea, con danni enormi alla struttura.

L'allarme-bomba di sabato sera alla stazione ferroviaria non ha causato ritardi negli arrivi e nelle partenze dei treni. La polizia ha aperto un'indagine per risalire all'autore della telefonata minatoria.

a.m.

Le elezioni del Friuli-Venezia Giulia di giugno come test per molti neonati movimenti nazionali

Alle urne in nome delle novità

Cossiga assicura: «Ci sarà anche il mio gruppo» - Di Pietro invece nega

Ma dopo il voto la nostra regione potrebbe vedere anche esperimenti innovativi in materia di alleanze. O il ritorno del feeling Lega-Forza Italia

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia sembra essere diventato un terreno interessante e a volte addirittura insostituibile per la sperimentazione di nuove formule politiche. E questa volta non stiamo parlando di nuove formazioni locali o di realtà legate al sempre vivo mondo autonomistico. Questa volta è proprio Roma che guarda con particolare attenzione all'appuntamento elettorale del prossimo giugno.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia sembrano infatti avere le caratteristiche ideali per formazioni in cerca di test concreti, a iniziare da una legge contestata da tutti, ma da tutti sfrutatta, che impone un sistema proporzionale puro.

Ecco allora che un partito che non c'è come quello dell'ex presidente della Repubblica **Francesco Cossiga** ha già prenotato uno spazio tutto per sé sulla scheda elettorale. L'interrogativo non da poco riguarda però gli uomini che scenderanno in campo in regione a nome dell'ex presidente. Una posizione privilegiata, almeno a livello di interesse, sembra essere ancora quella del consigliere popolare carnico **Toni Martini**, mentre **Marco Belviso** ex segretario udinese del Ccd, starebbe seguendo più le orme di **Mastella** e del suo Cdr.

Restando sempre al centro, o per meglio al «Centro dei Valori» (nome dell'associazione coordinata a livello regionale dall'ex deputato leghista **Carlo Sticotti** che si rifà ad **Antonio Di Pietro**), l'ex pm ha smentito sabato di voler partecipare a elezioni locali, negando così un suo impegno sia alle amministrative siciliane sia alle regionali del Friuli-Venezia Giulia. Eppure i referenti di Udine e Trieste già a suo tempo avevano assicurato la propria presenza all'appuntamento di giugno.

Ma l'appuntamento elettorale del Friuli-Venezia Giulia di giugno potrebbe essere l'occasione per il debutto non soltanto per nuove formazioni, come anche il progetto delle Autonomie di **Illy** e **Strassoldo**, ma anche di nuove alleanze. Gli attuali ammiccamenti a livello nazionale tra **Lega Nord** e **Forza Italia** potrebbero trovare qualche risvolto reale, non certo prima delle elezioni, ma a urne chiuse, per la formazione di una coalizione di governo.

Nei prossimi giorni

Per gli emigrati in arrivo il tg su Internet in lingua friulana

UDINE Gli oltre due milioni di friulani sparsi nel mondo (dall'Australia al Canada, dalla Svizzera all'Argentina) potranno vedere e ascoltare telegiornali e giornali-radio in lingua friulana. Lo ha reso noto la Cooperativa di Informazione friulana di Udine che, allo scopo, ha costituito un apposito «sito» sulla rete Internet (www.Friul. It). L' iniziativa partirà nelle prossime settimane.

«Le possibilità offerte dalle nuove tecnologie informatiche - ha spiegato la cooperativa - permettono di operare a un livello qualitativo eccellente e su scala planetaria. Lo sforzo realizzativo della Cooperativa di Informazione è la conferma - conclude la nota - che si può lavorare con la lingua minoritaria alla pari delle altre lingue, in una dinamica di valorizzazione delle diversità rispettosa e solidale».

La giunta ha nominato i nuovi direttori dell'Arpt, della protezione civile e della segreteria straordinaria

Valzer di poltrone nei palazzi regionali

TRIESTE Raffica di nomine nel corso dell'ultima seduta di giunta. L'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia ha procvveduto infatti ad assegnare nuovi incarichi a direttori regionali.

Nuovo direttore regionale dell'azienda regionale di promozione turistica è stato designato Guido Bulfone, già direttore alla protezione civile. Bulfone va a ricoprire il posto lasciato vacante dal dottor Mario Francescato, nominato qualche emse fa segretario generale del Consiglio regionale.

Alla direzione regionale della protezione civile è stato invece designato l'ingegner Giorgio Verri che precedentemente ricopriva invece l'incarico di direttore regionale presso la segreteria generale straordinaria per la ricostruzione.

Nuovo direttore regionale della segreteria generale straordinaria è stato designato il dottor Pier Serafino Grilli, che prima di questa nuova nomina, ricopriva il medesimo incarico presso la direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

Infine, il dottor Alessandro Baucero, direttore di servizio degli affari finanziari, è stato invece nominato direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

Sempre nel corso della stessa seduta la giunta regionale presieduta da Giancarlo Cruder ha provveduto anche a indicare quello che potrebbe diventare il nuovo presidente dell'Istituto case popolari di Tolmezzo. L'esecutivo per tale incarico ha espresso il proprio gradimento per Gianni Toffoletto.

Come previsto dalla legge, la giunta ha scelto tra i membri del consiglio di amministrazione dello Iacp tolmezzino nominati dal consiglio provinciale di Udine.

L'indicazione della giunta, prima di essere ratificata in via ufficiale, sarà ora inviata alla giunta delle nomine del consiglio regionale per il parere consultivo previsto dalla legge.

VIAGGIO NELLE RIFORME La nuova legge sugli enti locali

Un vero parlamentino per le autonomie

TRIESTE Chissà se la montagna partorirà un topolino. O, addirittura, se partorirà mai qualcosa. Attesa da cinque anni, da quando cioè la Regione ha ottenuto la competenza sugli enti locali, la riforma delle autonomie nel Friuli-Venezia Giulia quasi certamente non vedrà la luce in questa legislatura. Quel che si vedrà saranno le scintille tra i partiti, ormai già in campagna elettorale, pronti a rinfacciarsi l'un l'altro la responsabilità della mancata approvazione.

La giunta regionale ha dato via libera il 19 dicembre scorso a un disegno di riforma che ha poi portato in Consiglio. Forti del fatto che l'esecutivo guidato da Cruder non ha una maggioranza, Polo e Lega intendono far slittare l'esame del testo: sia perché lo ritengono molto debole e sperano di trovarsi al governo, e quindi di adottarne uno loro, nella prossima legislatura, sia per imputare all'Ulivo la mancata realizzazione della riforma prima del voto.

Vada come vada, la realizzazione di una o più aree ad autonomia speciale, a Trieste come altrove, dipenderà dalla Regione più che dagli esiti della Bicamerale; a meno che il Parlamento non approvi un'improbabile suddivisione del Friuli-Venezia Giulia in due Province autonome, trasformando in un fossato quel trattino che oggi lega il nome delle due componenti regionali. Eccettuata quest'ipotesi, è dunque in Regione che si faranno i giochi.

La proposta della giunta è ad ampio raggio, con l'obiettivo dichiarato di dar vita a una sorta di "142" regionale, cioè l'equivalente della legge statale del 1990 sull'autonomia. Nei contenuti, tuttavia, il disegno non si discosta da un antico vizio italiano: quello di dichiarare solennemente i principi riformatori nei primi articoli di una legge, salvo smentirli uno ad uno nelle norme che seguono o, nella migliore dell'ipotesi, rinviarne l'applicazione a un ulteriore provvedimento a venire.

Le enunciazioni del testo all'esame del Consiglio regionale sono le migliori possibili: sussidiarietà, autonomia amministrativa e finanziaria di Comuni e Province, aree metropolitane. Poi però, gratta gratta, non resta granché, una volta sgombrato il campo dalle ridondanze: ha senso, ad esempio, pronunciare con enfasi (articolo 8) il «divieto d'intromissione procedurale» della Regione negli atti degli enti locali, quando tale divieto è implicito nella divisione di competenze? Ha senso impiegare un articolo di legge (il 12) per stabilire che Regione, Province e Comuni «possono concludere accordi», e non si vede perché mai dovrebbe essere altrimenti?

Molta fiducia viene riposta nell'istituendo Consiglio delle autonomie, una sorta di super-commissione, composta da 11 sindaci e dai presidenti delle Province, che dovrebbe affiancare la Regione nella legiferazione sugli enti locali. Ma la sostanziale carenza di poteri reali (il Consiglio «esamina argomenti», «può proporre iniziative», «può esprimere pareri» e così via), rischia di produrre l'ennesimo baraccone consultivo di cui i cittadini farebbero volentieri a meno.

Quanto all'autonomia amministrativa, la giunta regionale propone di trasferire a municipi e Province l'insieme delle funzioni amministrative, cioè la gestione concreta degli affari locali, salvo quelle espressamente riservate alla Regione. Senonché, la Regione si riserva quasi tutto: credito, finanza e tributi, infrastrutture e opere pubbliche, sanità, programmi comunitari, settori economici e produttivi, lavoro, cultura e turismo, rapporti con le altre istituzioni, eccetera.

Quanto all'autonomia finanziaria, anche questa rischia di ridursi a una mera dichiarazione di principio.Il disegno garantisce che i trasferimenti regionali avvengano «senza vincolo di destinazione», cioè lasciando liberi gli enti locali sul loro impiego, il che è un'ottima cosa. Ma finché sarà sempre la Regione a reggere i cordoni della borsa, non vi sarà mai una vera autonomia.

Sulle città metropolitane e sulla modifica delle circoscrizioni territoriali (ad esempio fusioni di Province e Comuni), il disegno giuntale costituisce addirittura un passo indietro rispetto alle norme statali. La legge 142 individua e disciplina direttamente le aree metropolitane e le relative procedure. La riforma regionale si limita a stabilire che con un'ulteriore legge «possono essere istituite» aree metropolitane, o modificati i Comuni e le Province. Il che è come non stabilire alcunché: è ovvio, e non occorre dirlo, che la legge «può». Il punto è farlo.

Roberto Morelli
(fine)

Vertice nazionale a Bologna, presente l'assessore Mattassi

«Sì al superamento dell'Anas Ma niente nuove agenzie»

BOLOGNA Vertice delle regioni a Bologna a seguito della ferma presa di posizione del Friuli-Venezia Giulia, in materia di trasporti, in merito all'attuazione della legge Bassanini (la numero 59 del 1997) sul riassetto delle funzioni delle regioni e degli enti locali.

Di recente il governo aveva adottato un provvedimento che prevedeva l'istituzione di una sorta di agenzia di carattere regionale, destinata ad acquisire le funzioni del provveditorato alle opere pubbliche e quelle dell'Anas. Un'ipotesi che è stata respinta dall'assessore del Friuli-Venezia Giulia Giorgio Mattassi e dagli assessori regionali dell'Emilia-Romagna Pieri, della Liguria mazzarello, del Veneto Fontana, e dalle regioni Piemonte e Lombardia.

Da parte sua Mattassi ha sostenuto l'assoluta e inderogabile necessità di pervenire a un rapido «superamento» dell'Anas con il trasferimento delle relative funzioni di programmazione e di pianificazione al parlamento e al governo, e di quelle gestionali mediante accordi regionali. Le regioni, sempre secondo Mattassi «nell'ambito della propria autonomia, avranno il compito di evitare che siano costruiti ulteriori carrozzoni regionali o agenzie».

Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, l'assessore ha sostenuto l'opportunità di valorizzare piuttosto le esperienze delle amministrazioni provinciali, trasferendo in capo a tali enti anche la gestione di tutte le strade attualmente classificate come statali.

«Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia - ha detto ancora l'assessore Mattassi - questa presa di posizione è giustificata da quanto avvenuto in merito alla mancata attuazione del piano decennale dell' anas e alle gravi difficoltà incontrate nel corso della gestione settoriale nell'ultimo triennio».

Peraltro, ancora secondo Mattassi, l'ipotesi formulata dall'Anas, che prevede una diversa classificazione delle strade porterebbe, la regione ad accollarsi la gestione e la manutenzione di oltre 300 chilometri di percorsi in pessime condizioni, e per contro costringerebbe l'amministrazione regionale a cedere invece all'anas nuove arterie realizzate di recente anche con fondi propri, come per esempio la cimpello-sequals.

«Il trasferimento delle competenze alla regione - ha concluso l'assessore - con la contestuale soppressione degli organi nazionali, che non fanno altro che amplificare i problemi burocratici allungando infinitamente i tempi per la realizzazione delle opere e degli interventi, è l'unica strada percorribile per ridare slancio all'economia ed efficienza ai servizi stradali, che sono ormai inadeguati in rapporto allo sviluppo produttivo, economico, sociale e civile del Friuli-Venezia Giulia».

Quest'oggi si svolgerà di fronte al gip l'udienza di convalida dell'arresto del pensionato di Sacile

Perizia psichiatrica per l'omicida della legale

L'esame potrebbe essere chiesto direttamente dal suo difensore d'ufficio

PORDENONE La Procura della Repubblica del Tribunale di Pordenone ha chiesto al Gip la convalida del fermo del pensionato Antonio Sonego, di 56 anni, di Sacile, quale indiziato del reato di omicidio premeditato dell' avvocato Francesca Trombino, di 43 anni, uccisa venerdì scorso, nella città della Destra Tagliamento, con colpi alla testa sferrati con un martello avvolto in un giornale in pieno centro città, in strada, sotto lo studio del legale.

Contestualmente, la Procura ha chiesto al Gip l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei riguardi di Sonego sempre per omicidio premeditato. L'udienza di convalida - si è saputo - è stata fissata dal Gip Eugenio Pergola per questa mattina.

Per questo pomeriggio, invece, sono previsti, nel duomo di San Marco di Pordenone, i funerali di Trombino il cui corpo sarà trasferito nella città friulana sempre oggi.

Subito dopo l'aggressione, Trombino, era stata trasferita, in gravissime condizioni, nell'ospedale di Udine, dove è poi morta e dove, ieri sera, è stata eseguita l' autopsia disposta dalla Procura.

La stessa Procura ha disposto anche esami tecnici, compresi quelli relativi al Dna, su macchie di sangue e capelli trovati su alcuni abiti di Sonego al momento del fermo e su un martello sequestrato nella sua abitazione di Sacile, ritenuto dagli investigatori l'arma con la quale è stato commesso il delitto. Sonego - ha confermato il suo difensore d'ufficio, avvocato Paolo dell' Agnolo - non ha confessato l'omicidio.

Il legale del pensionato sacilese ha riferito che il suo cliente è ancora visibilmente sotto choc: parla a stento, anche per questo l'avvocato non ha escluso l'ipotesi di sottoporre l'uomo a perizia psichiatrica.

Al «Friuli» di Udine per la candidatura trinazionale alle olimpiadi del 2006

Tifo «senza confini» allo stadio

UDINE Allo stadio «senza confini». La candidatura dell'area a cavallo tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia per le Olimpiadi invernali del 2006 si è presentata ieri allo stadio «Friuli»: incontri per le autorità e i numerosissimi giornalisti presenti (non solo italiani: in tribuna stampa erano rappresentate anche testate giapponesi, tedesche e spagnole, oltre che, come spesso accade, austriache) e anche uno striscione affidato agli ultras della curva. Ovunque, lo slogan: «senza confini». Agli ospiti del «Friuli», il Comitato promotore locale Tarvisio ha ricordato i 14 anni di lavoro spesi per concretizzare il progetto, «sviluppatosi grazie a una ideale staffetta che ha unito i rappresentanti politici succedutisi in questi anni in Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, ma anche nella convinzione che quanto si propone sia un tentativo reale di dare contenuti concreti alle parole Europa, sviluppo sostenibile e pace. Curiosamente, l'Udinese ha ospitato la candidatura per le Olimpiadi 2006 proprio nella domenica in cui si trovava di fronte la Juventus, ovvero la squadra di Torino, la città italiana ufficialmente candidata per ospitare i giochi sulla neve in programma tra otto anni. La città, cioè, che ha battuto il Veneto e Tarvisio nel raccogliere i favori del Coni, tanto che la candidatura «senza confini» si presenta ufficialmente come «Klagenfurt 2006», avendo l'Austria sposato lo spirito dell'area dei tre confini. Sul campo, tra Udinese e Juventus, è finita 1-1, in parità. Chissà come finirà nella corsa per ottenere i Giochi invernali del 2006...

g. bar.

Le modifiche sono state approvate dall'assemblea regionale annuale dei sodalizi svoltasi a Villa Manin

Un nuovo regolamento interno per le pro loco

UDINE L'assemblea annuale dell'Associazione regionale delle pro loco riunita a Villa Manin ha approvato le nuove regole interne in sintonia con la nuova legislazione nazionale e regionale. Una discussione vivace al di là di ogni previsione. Tanto è tale è stato l'interesse per la bozza proposta, che il presidente dell'assemblea Maurizio Donda ha dovuto sfoderare tutte le doti diplomatiche per gestire la discussione animata dalle 113 associate presenti. Sostanziali le novità introdotte dal nuovo Statuto. In primis la «blindatura» del direttivo regionale. I delegati delle associate, infatti, non decadranno più dalle loro funzioni in seno all'associazione regionale anche nel caso di una mancata rielezione all'interno delle singole «pro» di appartenenza. «Tutto ciò – spiega il presidente Franco Molinari – per assicurare continuità e incisività al direttivo, non più sottoposto a ricatti di parte». Di rilievo, poi, l'istituzione di due figure indispensabili per una gestione ancora più puntuale dell'attività amministrativa. Lo statuto approvato, infatti, prevede la costituzione di un collegio dei revisori dei conti e di un collegio dei probiviri per sorvegliare la gestione amministrativa e contabile in sintonia con gli obblighi di legge. Le pro loco, dunque, vogliono dotarsi di una struttura organizzativa sempre più efficace in un'epoca di grande crescita con interessanti prospettive sul versante operativo. «Le nuove leggi sul volontariato e le attività non profit – afferma Molinari – aprono un orizzonte assai importante cui dobbiamo avvicinarci con strumenti adeguati». Un forte impegno di ammodernamento sul fronte interno, accompagnato da una presente richieste di collaborazione rivolta alla Regione.

«Il contributo regionale, confermato anche per l'anno in corso nella cifra di 800 milioni – dice Molinari – è fondamentale, pur impegnandoci in continui solleciti. Solleciti finora inutili anche per la liquidazione dei contributi arretrati che ammontano a oltre 350 milioni. Speriamo, poi, che si arrivi all'approvazione di un emendamento al bilancio regionale, da noi proposto, per il trasferimento dei contributi non alle singole manifestazioni delle pro loco, ma alla loro intera attività». Rammarico è stato espresso anche per la mancata approvazione della nuova legge regionale sul turismo. «Una legge – conferma il presidente – rimasta nel cassetto dell'assessore Tanfani nonostante le nostre sollecitazioni». E proprio al settore turistico, da sempre un cavallo di battaglia delle «pro», sarà dedicato un convegno nazionale organizzato dall'associazione. Nel prossimo autunno a Grado si terrà un tavolo di confronto sulla legislazione turistica nazionale e delle diverse regioni, per fare il punto della situazione e formulare proposte concrete, mentre è in discussione in Parlamento una nuova legge quadro per regolamentare il settore.

L'assessore Roberto Tanfani all'incontro con i nuovi operatori del turismo nautico

TRIESTE «Se il turismo è un fattore importante per lo sviluppo del Friuli-Venezia Giulia e del suo capoluogo, la regione deve preoccuparsi di creare le condizioni anche per la crescita di imprenditorialità in questo campo». Lo ha affermato l'assessore regionale al turismo Roberto Tanfani incontrando a Trieste i partecipanti al corso per operatori del turismo nautico organizzato dall'Edin (ente per la diffusione e l'incremento della nautica).

La Regione - ha ricordato Tanfani - ha messo in bilancio un miliardo per progetti turistici che tengano conto della salvaguardia dell'ambiente naturale e questo «si sposa - ha detto - con le finalità di un corso che deve preparare imprenditori capaci di progettualità e quindi di intervenire a dare vita ad un settore che, specie nel turismo nautico triestino, ha bisogno di rinvigorsi».

Il presidente nazionale dell'Edin Rinaldo Bianchini, presente anche il presidente regionale Guido Gerin, ha sottolineato che l'obiettivo di questo corso, riconosciuto dall' Unione europea, è quello di giungere ad attivare piccole imprese o cooperative che possano inserirsi nel settore del turismo nautico locale. A questo proposito ha sottolineato le potenzialità sia della costa regionale che dell'ambito portuale triestino, ed ha accennato ad un progetto elaborato dalla stessa Edin che vede dedicate alla nautica da diporto due aree vicine all'attuale Adriaterminal.

«Se si devono preparare imprenditori - ha detto - occorre anche avere qualche progetto sul quale impegnarsi».

L'assessore Tanfani ha valutato importante e positivo il contributo anche progettuale dell'Edin, affermando che la regione cercherà di far assegnare a Trieste ulteriori corsi di specializzazione per operatori del settore turistico nautico che l'Unione europea sta promuovendo.

CALCIO AMATORIALE Nel torneo Città di Trieste travolgente Tecnotransport

Sfreddo finisce nel Sacco

La Tappezzeria copre la tecnica del Servola

Salumificio Sfreddo 2
Tecnotransport 6

SFREDDO: Valli, Mastromarino, Furlan, Fabris, Budicin, M. Umek, Covi, Schiavon.
TECNOTRANSPORT: Oblach, Mondo, Pison, De Nuzzo, Mitri, Sacco, D. Umek, Linussi.

TRIESTE Resiste un tempo e mezzo il rimaneggiatissimo Sfreddo contro un vivace Tecnotransport che fa dell'ispirata regia di De Nuzzo l'arma vincente. Moltissime le occasioni pericolose, al 5' ci prova De Nuzzo, Valli non si fa sorprendere. Dall'8' all' 11' tiri fuori di Sacco, D. Umek e De Nuzzo. Risponde poco dopo M. Umek con un tiro dalla distanza, Oblach mette in angolo. Poi è la volta di Furlan, ancora è Bravo Oblach. Al quarto d'ora però nulla può su un bolide da quasi centrocampo di Fabris. Subito dopo D. Umek da pochi passi, ottimo Valli; è poi la volta di Oblach a parare sul bomber Covi e al 20' Pison centra il palo. Al 22' il raddoppio per i salumieri, Covi tocca di tacco per M. Umek che a sua volta smarca sempre di tacco Fabris che in corsa dal limite non dà scampo a Oblach. Due minuti più tardi accorcia le distanze Sacco su assist di D. Umek. Ultime conclusioni del tempo per Covi e per Sacco entrambe parate dai due portieri. Ad inizio ripresa subito il pareggio di Mitri con un'azione personale e da qui in avanti il calo fisico e mentale del Salumificio Sfreddo. Valli para bene su De Nuzzo al 4' e su D. Umek all'8'; lo stesso D. Umek al 10' centra il palo e al 13' Sacco mette la palla in rete da distanza ravvicinata. Ancora qualche minuto e arriva il gol più bello del Tencotransport con passaggi in velocità di prima intenzione e assist di Sacco per D. Umek che gira imparabilmente superando Valli. Insiste il Tecnotransport andando a bersaglio ancora con D. Umek e con Sacco. Ultimi brividi la traversa di Fabris e il palo di Mitri allo scadere oltre ad un paio di conclusioni di Furlan.

Servola 3
Sponza tappezzeria 3

SERVOLA: Slocovich, Paoli, Rodella, Curet, Borca, Stefanutti, Pacini, Millo.
SPONZA: Budic, Sponza, Perossa, Sabadin, Carini, Zaccardelli, Bordon, Villani.

TRIESTE Il Servola è forse tecnicamente più forte ma il Sponza ci mette il cuore e probabilmente il 3-3 finale è il risultato più giusto vista la negativa gestione del doppio vantaggio del Servola a poco più di 10' dal termine. La prima incursione pericolosa è di Bordon al 3' ma la mira dai dieci metri è sballata. All'8' il vantaggio del Servola con un gran gol di Curet in tuffo di testa su cut di Stefanutti. Al 12' bordata dello stesso Stefanutti indirizzata all'incrocio, splendido volo di Budic che intercetta; al 18' ci prova Curet da lontano, fuori di poco. Al 20' il beffardo pareggio dello Sponza con un tiro centrale di Sabadin dalla lunga distanza, Slocovich non vede partire il fendente e la frittata è fatta. Passano tre minuti e i servolani ritornano in vantaggio, il bolide è di Stefanutti da poco fuori area, pallone imprendibile alla sinistra di Budic. L'ultima occasione del tempo è sui piedi di Borca che da pochi passi manda incredibilmente fuori. Ad inizio ripresa la mossa che alla fine risulterà decisiva, l'ingresso in campo di Villani; dopo soli 15' l'attaccante in questione serve un gran pallone a Zaccardelli che al volo spedisce di poco alto. Al 6' Borca viene atterrato in area avversaria, l'arbitro decreta il rigore che Curet trasforma, 3-1. All'8' su azione d'angolo Bordon con un rasoterra impegna severamente Slocovich. In questo frangente la contesa è a tratti nervosa per alcuni duri interventi, al 18' incornata vincente di Carini su corner e il pareggio è a un passo. Lo sfiora Villani al 24' con un gran diagonale ma arriva per mezzo dello stesso Villani con 29' con una conclusione al volo dal limite.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
(V di ritorno)
Color Italia-Telebit 4-7; Marketing-Serbia sport 7-1; Tea Room-Inter Trieste 3-3; Sfreddo-Tecnotransport 2-6; Cunja-Da Gigi 1-6; Shell B.-Perugino 3-5; S. Sebastiano-Miramare 8-3.
Classifica: Marketing e S. Sebastiano punti 30; Perugino e Telebit 26; Col. Italia 22; Miramare 21; Shell B. 16; Gigi 15; Sfreddo 14; Serbia S. e Tea Room 13; Cupja 10; Tecnosport 8; Inter Ts 6.

SERIE B
(VI di ritorno)
Sponza-Servola 3-3; Al Canal-Golosone 3-3; Cascella-Bar Diego 5-0; Buffet Toni-Kovacic 1-4; Pacorini-Carr-Servola 6-10; Portuali-Rsb 0-3; London Pub-Ang. Bontà 6-5.
Classifica: London Pub punti 31; Ang. Bontà 27; Carr. Servola 25; Rsb 23; Golosone e Kovacic 22; Servola 17; Portuali 16; Canal 15; Canal 15; Cascella 14; Pacorini e Sponza 12; Buffet Toni 9; Bar Diego 8.

SERIE C
(VI di ritorno)
Brioni-Tratt. Da Dino 3-3; Brezzilegni-Primavera 2-0; Arianna-Glou Glou 1-10; Tergeste-El. Center 5-1; Dist. triestine-Samer Sh. 4-12; Aut. Fernetti-Esso Monfalcone 11-2; Autamarocchi-Al Feudo 6-12.
Classifica: Glou Glou punti 36; Brioni 24; Primavera, Autamarocchi e Arianna 23; Tergeste 22; Tratt Da Dino e Samer 20; Esso 19; Fernetti 16; Dist. Triestine 12; Al Feudo 10; El. Center; Brezzilegni 7.

SERIE D
(VII di ritorno)
Pulistab-Viennese 4-10; Audax-Bar Piccolo 3-4; Pub Casablanca-S. Rocco 4-7; Pierremme-Tratt. Radio 3-1; Carr. Augusto-Loc. Sc. Legnami 2-2; Pan. Franza-Gmc 2000 4-1; Black Out-Bar Verdi 0-1.
Classifica: S. Rocco punti 34; Pierremme 31; Tratt. Radio 30; Franza 26; Viennese 25; Bar Verdi 23; Black Out 19; Carr. Augusto 18; Bar Piccolo 17; Loc. Sc. Legnami 16; Pub Casablanca 12; Gmc 2000 11; Audax 8; Pulistab 5.

GOLOSONE

All'inizio Padovan illude la 3Kappa che poi è stritolata dalla «macchina di gol» cantierina

Fincantieri, goleada per la salvezza

Con questa vittoria Mulè e soci si mettono quasi al sicuro

Fincantieri/Sasa 6
3Kappa/Ferroli 1

FINCANTIERI: Monticco, Tulliani, Marchesan, Perossa, Vichi, Covacevich, Mulè, Tomizza, Fratnich.
3KAPPA: Buccino, Ferrin, Padovan, Drozina M., Kisvarday, Di Bacco, Drozina D.

TRIESTE Dopo la goleada contro il Metti Sport ecco puntuale quella contro il 3Kappa. La Fincantieri è diventata una macchina da gol capace di stritolare l'avversario. Per la verità la prima squadra che è andata vicina alla rete è stata il 3Kappa con Padovan che al 2' su calcio di punizione impegna severamente Monticco. Al 3' l'occasione è per Covacevich che costringe Buccino all'angolo. È il preludio del vantaggio della Fincantieri, lo stesso Covacevich al 6' su assist di Perossa trova l'1-0. Al 15' il raddoppio, Marchesan serve Perossa sulla destra, il pronto tiro viene intercettato da Buccino ma non trattenuto, il più lesto ad arrivare sulla sfera è Mulè che non sbaglia. Il 3Kappa tenta una timida reazione con Ferrin al 20' e al 26' ma le due conclusioni non impensieriscono Monticco. Al 29' il terzo gol, lunga rimessa laterale di Perossa per l'incornata di Vichi all'altezza del dischetto, 3-0. A tempo scaduto Ferrin su punizione, Monticco si salva abilmente. Nella ripresa il 3Kappa cerca subito di accorciare le distanze, al 1' D. Drozina parte in slalom e dal limite calcia cuori di non molto. All'8' il poker, Mulè s'incunea nell'area avversaria, calcia a colpo sicuro, Buccino riesce solo a toccare la palla che finisce alle sue spalle. Passano cinque minuti e giunge il gol della bandiera per il 3Kappa, out di Kisvarday e pronta girata vincente di Tulliani, incolpevole Monticco. Sul finire le altre due reti, al 28' Covacevich su corta respinta di Buccino porta a cinque il bottino della Fincantieri; al 30' Marchesan dopo una pregevole azione personale si porta a pochi passi dalla porta e con un rasoterra batte l'estremo difensore avversario. Vittoria estremamente importante ai fini della classifica per la Fincantieri che si allontana così dai bassifondi, dove, nell'ammucchiata generale è coinvolto anche il 3Kappa.

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI SERIE A
Bar Zaule - Agip Università 3-4; 3 Kappa/Caldaie Fer. - Finc/Sasa Ass.ni 1-6; Real Hugin Ursino - Acli Cologna 0-6; Piemme Ascensori/Bar G. - Agemar 8-1; Fer. Frausin/Puglia Club - Coop. La Fenice 6-1; Metti Sport - Bar A'Vous/Ediltecnica 2-9.

RISULTATI SERIE B
N.B./Euroteam - Agip Nazario Sauro 5-1; Bar Elena - Piadineria Ruvido 2-4; Victoria Pub Scodovacca - Regina Pacis 5-1; Pulisecco Due Stelle - Il Mercatino 1-5; Nangano/C. La Quercia - Old London Pub 3-1; Fer. Frausin 2/Puglia Club - Susy Forever 2-5.

CLASSIFICA SERIE A
Bar A Vous/Ediltecnica 41; Frausin/Puglia Club 40; Agip Università 34; Pm Ascensori/Bar G. 31; Coop. La Fenice 28; Bar Zaule 27; Finc./Sasa Ass.ni 23; Acli Cologna 18; Agemar 17; 3Kappa/Caldaie fer. 16; Real Hugin Ursino, Metti Sport 15.

CLASSIFICA SERIE B
Piadineria Ruvido 45; Bar Elena 40; Il Mercatino 39; Old London Pub 37, Susy Forever 37; Nangano/Coop. La Quercia 24; Pulisecco Due Stelle 2 21; Victoria Pub Scodovacca, Regina Pacis 19; Agip Nazario SAuro 13; Nuc.Bev./Euroteam, Fer. Frausin 2/Puglia Club 6.

COPPA VENEZIA GIULIA

Dall'Alibi e il Club Altura raffica di gol ed emozioni in due super-vittorie

Tav. L'Alibi 7
Bar Flavia 3

TAVERNA L'ALIBI: Pregi, Cicotti, Venturini, Kozlovic, Sesona, Kerstich, Rovatti.
BAR FLAVIA: Paoletti, Signani, Mattoric, Peruzzo, Barbo, Tissini, Buzzan, Cristini, Bani.

TRIESTE Primo impegno in C2 per la Taverna l'Alibi, squadra neopromossa dall'organico molto valido: il team di Ilenia Minca punta alla promozione. Il Bar Flavia si presenta dopo una stagione senza infamia e senza lode. Gara non bella, nervosa e con qualche fallo di troppo. Nei primi 15' devastante l'azione dell'Alibi, al 7' l'1-0 con un tiro ravvicinato di Rovatti, all'8' un pallonetto di Rovina di poco alto, al 9' il raddoppio con lo stesso Rovina. Passano 30" e ancora Rovatti a bersaglio. Il poker al 12' con una bella giocata del centrocampo che libera il solito Rovatti. Nella ripresa al 6' accorcia le distanze Tissini, al 13' in gol anche Barbo. Comincia a sperare in qualcosa di concreto il Bar Flavia ma ogni velleità di portare a casa qualche punto viene spenta da Sesona su assist di Rovatti al 20' e in maniera definitiva da Rovina trenta secondi più tardi. Poco prima di queste due reti l'occasionissima per i baristi al 15' con una conclusione di Buzzan salvata sulla linea da un difensore dell'Alibi. Nel finale di partita, quando ormai i giochi sono fatti, un gol per parte, dapprima a bersaglio Tissini e poi ancora Sesona.

Hellas Campi Elisi 4
Club Altura 6

HELLAS: Barbaro, Mirabella, Petrachi, Mari, Cossutta, Cernigoi, Tarantino, Lanza.
CLUB ALTURA: Rinaldi, N. Chiorri, Rugo, Duva, A. Chiorri, Martin, A. Giachin, Mihailic, D. Giachin, Zanini.

TRIESTE Torna a giocare il Club Altura dopo il rogo che un mese fa ha distrutto gli spogliatoi del campo. Al 6' e all'8' improvviso uno-due dell'Altura con i gol di Mihailic (traversa e palla in rete) e di Zanini (rasoterra angolato). Dimezza le distanze al 12' Mari su un gran assist di Cernigoi, il tocco finale da pochi passi. Gioco equilibrato in questa fase con le due squadre molto corrette, l'Hellas cerca il pari ma l'Altura punge con azioni in velocità. Al 18' sinistro al volo di Zanini e sfera di poco fuori. Poco dopo un tiro per parte, Mari e D. Giachin concludono debolmente. Al 23' il pareggio, Rinaldi si fa sorprendere da un tiro non irresistibile dal limite di Petrachi. Nella ripresa poche le azioni pericolose, da segnalare solo i gol. Al 2' Cernigoi e al 4' Mari portano l'Hellas sul doppio vantaggio ma l'Altura reagisce e dall'8' al 16' va quattro volte a bersaglio e vince l'incontro dimostrandosi formazione più pratica e più esperta. I centri sono in sequenza di Zanini (supera il portiere in uscita), di Duva (cannonata su punizione), di Martin (dalla distanza) e di Mihailic (riprendendo una corta respinta di Barbaro).

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
Bar Tris Taxi Radio 307730-Atletico Spritz 4-5; Corsia Stadion-Hellas Trieste 7-1; Mirabel Pitturazioni-Edoardo Mobili 1-2; Paninoteca Al Feudo-Cucine Baa 3-7; Sporting Trieste Geo Posa-Belvedere Bar Harry's (Rinviata). **Classifica:** Atletico Spritz, Corsia Stadion 4; Cucine Baa 3; Mirabel Pitturazioni, Edoardo Mobili, Hellas Trieste 2; Bar Tris Taxi Radio 307730 1; Belvedere Bar Harry's, Paninoteca Al Feudo, Sporting Trieste Geo Posa 0.

SERIE B
(1.a giornata di andata)
Bar Europa Ost. Da Claudio-Ost. Alla Bella Trieste 3-4; Bar Alida Plaza del Toro-Real Malvasia 3-3; Ajser Finzi Carta-Bar a' vous 1-8; Sider Trieste-Tergeste 5-2; Bar Caffè Coffee & Dreams-Bar Politeama 6-3. **Classifica:** Bella Trieste, Bâr à vous, Sider Trieste 2, Bar Caffè Coftee 2; Bar Alida, Real Malvasia 1; Bar Europa, Finzi Carta, Tergeste, Bar Politeama 0.

SERIE C1
(1.a giornata di andata)
Tormento-Master Team '96 4-2; Bunny Acconciature-American Bar Meeting Point 3-3; Ciolti P.C.-Radio Amica 4-5; Pizz La Scogliera-Amb. D'Abruzzo-Adriaflor (rinv); Bar Movida-Esso di Vollero Mario 4-2. **Classifica:** Tormento, Radio Amica, Bar Movida 2; Bunny Acc., American Bar 1; Master Team, Ciolti, Esso, La Scogliera, Amb. D'Abruzzo 0.

SERIE C2
(1.a giornata di andata)
Ircop-Salone Davide 2-7; Oratorio S.M. Maggiore-Bar Clio 2-4: Taverna L'Alibi-Bar Flavia 7-3; Mai dire gol-Autotrasporti Onyx Line 1-6; Pizz. Delfino-Supermercato Jez 8-3. **(2.a giornata di andata):** Bar Clio-Taverna L'Alibi 0-8; Jez-Mai dire gol 12-0; Autotrasporti Onyx Line-Oratorio S.M. Maggiore 5-2; Salone Davide-Pizz. Delfino 2-3; Bar Flavia-Ircop 2-3. **Classifica:** L'Alibi, Onyx Line, Delfino 4; Bar Clio, Sal. Davide, Jez 2; Ircop, Bar Flavia 1; Mai dire gol, Oratorio S.M. Maggiore 0.

SERIE D
(1.a giornata di andata)
Marmi Miceli Ursino Service-Ulisse Express 3-4; Il Frutteto-Fus 1-6; Birreria Ok Corral-Salumeria Perusco 6-4; Bi.Pa. Team-Mea Culpa 0-2; Depiera-Despar Paolo 4-1. **Classifica:** Ulisse Express, Fus, Ok Corral, Bier Strasse, Ip Depiera 2; Marmi Miceli, Il Frutteto, Sal. Perusco, Bi.Pa. Team, Despar Paolo 0.

QUALIFICAZIONE
(1.a giornata di andata)
Nosepol Team-I.T. Nicosia 0-8; Hellas Campi Elisi-Club Altura 4-6; Top Video Music-Vi.Ma. Controsoffitti 1-4; Mimmo Team-Bowling Duino 5-0; Osteria Clai-Cartoleria Nico 6-5. **Classifica:** It Nicosia, Club Altura, Vi,Ma,, Mimmo Team, Clai 2; Nosepol, Hellas, Video Music, Bowling, Nico 0.

CALCIO PRIMA CATEGORIA C Derby dell'altopiano all'Opicina ma è della Castionese il colpaccio

Vesna e Isonzo, che tonfi

Il Ruda si «vendica» del San Giovanni - Sta salendo il Futura

Futura 2
Lignano 1

MARCATORI: 6' Colle, 12' Marcuzzo; s.t. 36' Marani
FUTURA: Versolatto, Sandrin, Sandri, Pirusel, Lepre, Vicenzino, Cristin, Marcuzzo, Citossi (Della Mora), Del Sal (Nobile), Zanutta (Marani). All: Billia.
LIGNANO: Zanin, Valvasone, Odorico, Serafini (Scudeller), Natalini, Bruno, Bincoletto, Colle, Dantoni, Rodaro, Pizzolitto. All: Blasig.
ARBITRO: Londero di Tolmezzo.
NOTE: espulso 33' s.t. Rodaro.

CARLINO Partita dalle tante emozioni quella tra Futura e Lignano vinta dai carlinesi in un finale al cardiopalmo. Si era giunti al 30' della ripresa sul punteggio di 1-1; la gara briosa e vivace, giocata a viso aperto nel primo tempo, viveva una fase di stanca, ma l'espulsione di Rodaro ne segnava la svolta; trascorrevano 2' si era al 35', e un imprendibile Colle si vedeva negata la gioia del raddoppio dalla traversa della pota di Versolatto. Capovolgimento di fronte, la lancetta dei secondi non completava due giri e il Futura si portava in vantaggio, era Cristin a servire Marani in area il quale si liberava dei suo angelo custode e batteva Zanin. Non era finita, ancora due occasionissime per il Futura ma al 91' il doppio colpo di scena: l'inarrestabile Colle, veniva atterrato da Versolato; rigore, ma lo stesso Colle non metteva la ciliegina sulla torta della sua eccellente partita facendosi parare il penalty.

Nel primo tempo Lignano in vantaggio al 6' con Colle, su punizione infilata nel sette, e pareggio al 12' di Marcuzzo; ancora Colle su punizione al 31' e Cristin per i padroni di casa in due occasioni, in evidenza, ma i portieri facevano buona guardia.

a.l.

San Giovanni 0
Ruda 1

MARCATORE: 12' Paro (rig.).
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca (30' st Sessi), Zetto (14' st Fidel), Radovini, Ardizzon, Tittonel, Postiglione, Bibalo, Luiso (1' st Bonifaccio), Meola, Larzak. All. Ventura.
RUDA: Burino, Falconieri, Gon, Paro, Lepre, Rana, Braida, Menon (50' st Bon), Casotto, Sesso, Catania. All. Malisan.
ARBITRO: Pozzi di Cervignano.
NOTE: ammoniti Lepre, Zetto, Casotto, Falconieri, Bibalo.

TRIESTE San Giovanni e Ruda non avevano più niente da dire al campionato. Entrambe deluse da una stagione che, alla vigilia, le vedeva candidate entrambe al salto di categoria.
Una partita di fine stagione, quindi, che ha trovato nell'incontro dell'andata il solo motivo della contesa. Il Ruda, vincitore sul campo, fu costretto dal ricorso della società rossonera (utilizzo di un giocatore squalificato, ndr) a una sconfitta a tavolino.
La compagine ospite è arrivata a Trieste con spirito di rivincita e numerosi supporter al seguito. Alla fine ha vinto il Ruda con un rigore regalato dall'arbitro, ma giocando sicuramente meglio di un San Giovanni in campo più con il cuore che con la testa.
Dopo un inizio di studio, il Ruda passa al 12' per un rigore decretato e visto solo dall'arbitro su Sesso. Dagli undici metri Paro non sbaglia.
I ragazzi di Ventura reagiscono e al 19' una punizione di Ardizzon sfiora la traversa, mentre subito dopo un buon lavoro di Bibalo libera Luiso anticipato al momento del tiro.
Il Ruda non si chiude in difesa e al 27' un colpo di testa di Paro trova l'incrocio dei pali, mentre al 40' un intervento mancato di De Luca, sul cross di Sesso, sorprende anche Braida che spara da due passi altissimo.
Nella ripresa inizia l'assedio rossonero, con qualche pericolo in contropiede per Messina. Al 3' una mischia in area del Ruda non viene risolta favorevolmente né da Ardizzon, né da Larzak, né tantomeno da Bonifaccio, mentre sul capovolgimento di fronte Sesso spreca tutto «passando» il pallone a Messina.
Insiste il San Giovanni, che in tre mischie furibonde non riesce a pareggiare, mentre al 49' un pallonetto di Sesso viene deviato dal portiere Burino.

Pietro Comelli

Sannini (Vesna) in azione nella partita con l'Opicina.

Isonzo 1
Castionese 4

MARCATORI: nel p.t. al 10' e al 20', nel s.t. al 45' Fierro; al 43' Cantarutti, al 45' Gregorutti.
ISONZO: Pascolat, Ceglia, Cussigh (nel s.t. al 12' Budicin), Piccotti (nel s.t. al 5' Brescia), Codra P., Antonelli, Delbianco, Sabalino, Devetta (nel s.t. al 1' Vittor), Gregorutti, Miclausig. All. Furlan.
CASTIONESE: Colautti, Cocetta, Tomada, Basello D., Stroppolo (nel s.t. al 26' Stocco), Zaina, Cantarutti G., D'Ambrosio, Basello I. (nel s.t. al 16' Paravan), Fierro, Mestroni (nel s.t. al 46' Candotto). All. Moretti.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.
NOTE: espulso Paolo Codra.

TURRIACO Clamorosa battuta d'arresto dell'Isonzo che sul proprio terreno si fa superare largamente da una ritrovata Castionese. Gli uomini del mister Furlan sono incappati nella classica giornata nera in cui hanno commesso una serie di macroscopici errori, pagati molto cari.

L'incontro inizia subito male per i padroni di casa che al 10' subiscono la prima rete per opera di Fierro, che interviene di testa e batte Pascolat. Al 20' il raddoppio è cosa fatta, ancora per merito di Fierro che ribatte in rete una conclusione di Cantarutti respinta dal palo. Al 30' Gregorutti si fa parare un calcio di rigore dal bravissimo Colautti.

Al 43' ennesimo pallone perso a centrocampo su cui approfitta D'Ambrosio, che serve Cantarutti il quale infila Pascolat in uscita. Allo scadere del tempo Gregorutti accorcia le distanze con una splendida punizione che si insacca a fil di palo.

Nella ripresa l'Isonzo si getta generosamente in avanti ma non riesce a passare; anzi, al 45', giunge anche la quarta rete, ancora con l'inarrestabile Fierro che supera Pascolat con un preciso pallonetto.

Nicola Tempesta

Fincantieri 1
Gonars 1

MARCATORI: 36' s.t. Bertoldi, 42' s.t. Buonocunto.
FINCANTIERI: Zearo, Cossaro (30' s.t. Zaja), Moratti, Guerin, Pangos, Balducci, Buonocunto, Baldan, Pugliese, Palombieri, Veneziano (32' s.t. Cinello). All.: Cossaro.
GONARS: Moretti, Forasacco, Mian, Carturan (26' s.t. Bertoldi), Del Bianco, De Marco, Del Frate, Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Noselli (26' s.t. Chiaruttini).
ARBITRO: Cesarano di Latisana.
NOTE: ammoniti Baldan, Veneziano, Carturan.

MONFALCONE Un pari amaro per la Fincantieri, che vede diminuire le chanches di salvezza, ottenuto proprio sul finale. Più squadra il Gonars del nuovo tecnico Sclauzero, poco incisiva la compagine cantierina. Nella prima frazione Barchiesi inscena un duello con l'estremo di casa Zearo che in parecchi frangenti (8', 26', 39') è chiamato in causa dai diagonali del centravanti friulano. La Fincantieri si propone pericolosamente in avanti al 29' con uno scambio Veneziano-Baldan con apertura per Moratti che viene contratto al momento del tiro. Nei minuti di recupero Pangos salva alla disperata sul tentativo a porta vuota di Noselli. Ripresa inizialemnte al cloroformio; nulla di importante sino al 21', allorché Barchiesi, servito da Del Frate, spedisce a lato di testa. Dopo una serpentina di Buonocunto con assist, non sfruttato da Pangos (29'), i locali rischiano al 30' ma Zearo intercetta un missile su calcio piazzato di Barchiesi. Al 36' il Gonars passa: Bertoldi salta più in alto di tutti su un tiro dalla bandierina e spedisce il cuoio alle spalle di Zearo. Al 39' Pangos salva nuovamente sulla linea, su conclusione di Mian. Al 42' Cinello è atterrato in piena area da Forasacco e Buonocunto trasforma la massima punizione.

Matteo Marega

Opicina 1
Vesna 0

MARCATORI: nel s.t. 45' Monte.
OPICINA: Carmeli, Cutrara, Strukelj, Massai, Rossi, Borstner, Sotgia, Di Tora, Monte, Leone (47' s.t. Piciga), Tuntar (46' s.t. Paljuh). All.: Stoini.
VESNA: De Rota, Bandel, Giovini, Grassi, Soavi, Strokelj, Lakoseljac, Kriscjak (45' s.t. Visentin), Sirca, Sannini, Kostnnapfel. All.: Nonis.
ARBITRO: Canese di Pordenone.
NOTE: ammoniti: Cutrara, Kriscjak, Sannini. Espulsi: Strokelj, Di Tora.

TRIESTE Al 90' l'Opicina confeziona la sorpresa della giornata. Quando un pareggio sembrava il finale di una partita non troppo esaltante, Monte ha pensato di dare un dispiacere alla capolista, che con la contemporanea sconfitta dell'Isonzo poteva spiccare il volo. Ma, da un lancio dalla trequarti per Tuntar, è nata la beffa: l'attacante gialloblù difendeva caparbiamente la palla e in mezza girata la scodellava al centro. De Rota tardava l'uscita dai pali, s'inseriva Monte che anticipava di testa il portiere e il libero ospiti.

L'Opicina ringrazia e segna altri tre punti pesanti per per la salvezza. Il Vesna, invece, può cercare le cause di questa sconfitta nell'opaca prestazione corale. Che peraltro, nei primi 30' è stata degna della prima della classe. Infatti, la squadra di Nonis ha dominato nella mezz'ora iniziale schiacciando a metà campo la compagine di Stoini. L'incontro, comunque, si è acceso al 30' dopo l'espulsione di Stokelj per fallo di reazione sull'autore del gol decisivo, Monte. A questo punto Nonis è corso ai ripari: ha spostato Soavi in posizione di battitore libero, Sirca è arretrato sulla fascia destra e ha lasciato Kostnnapfel da solo in attacco. Al 35' i padroni di casa hanno rischiato di passare in vantaggio per uno svarione di De Rota, ma Bandel ha rinviato sulla linea in calcio d'angolo. Dal corner è stato ancora l'Opicina a rendersi pericolooso: colpo di testa di Rossi, ma è stato bravo il numero ospite a respingere d'istinto. Il Vesna ha reagito, prima con Sannini e poi con Lakoseljac, che è stato steso in area: per l'arbitro tutto regolare. Ancora il direttore di gara protagonista al 45', quando ha espulso Di Tora per fallo di reazione. Ristabilita la parità numerica, nella ripresa non è successo quasi nulla. Ma è stato Monte a riempire questo vuoto allo scadere.

m. k.

San Lorenzo 0
Pro Romans 2

MARCATORE: al 20' p.t. e al 14' s.t. Cresta.
SAN LORENZO: Calligaris, Capone (36' s.t. Visintin), Mattioli, Canciani, Comand, Candutti, Turus (41' s.t. Romano), Visintin, Toscani, Rapone (21' s.t. Cardella), Furlani. All.: Rapone.
PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Livon, Lepre, Olivo, Moretti, Cresta (40' s.t. Candussi), Di Matteo, Bergagna, Pecorari, Bolzan. All.: Simonetti.
ARBITRO: D'Acunto di Pordenone.
NOTE: ammoniti Mattioli e Candutti per il San Lorenzo, Olivo e Pecorari per la Pro Romans. Espulsi Di Matteo e Pecorari della Pro.

SAN LORENZO La Pro Romans fa valere la legge del più forte e sbanca con autorità il campo di un San Lorenzo aggressivo e mai domo.

È stata la vittoria dell'organizzazione tattica sul puro agonismo.

Nella fase iniziale del primo tempo sono gli ospiti a premere più sull'acceleratore, grazie soprattutto alle improvvise ripartenze e al pressing continuo ed efficace.

E proprio dal predominio territoriale dei ragazzi di Simonetti nasce lo 0-1: al 20' Cresta supera abilmente Calligaris e, con un tocco preciso, insacca a porta vuota.

Dopo l'espulsione di Di Matteo per un brutto fallo di reazione, i locali acquistano coraggio e morale, portandosi in avanti con continuità.

Così facendo, però si espongono palesemente al contropiede avversario, che li punisce puntualmente al 14' del secondo tempo con un bel rasoterra di Cresta, di gran lunga il migliore in campo.

Mauro Casadio

Pro Fiumicello 1
Edile Adriatica 1

MARCATORI: al 31' Derman, al 40' Giolo.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Pinat (dal 12' s.t. Razza), Bianco, Donda, Tentor, Gasparotto, Andrian, Zampar, Barbana, Giolo (dal 43' s.t. Striolo), Aldrigo. All. Bonaldo.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Gruden, Candot, Silvestri, Marcuzzi, Vatta, Franchi (dal 41' s.t. Loiacono), Radin, Derman, Schiraldi, Marino (dal 25' s.t. Fontanot). All. Alessio.
ARBITRO: Tonon di Tolmezzo.
NOTE: ammonito Gruden.

FIUMICELLO È positivo l'esordio di Roberto Alessio sulla panchina dell'Edile Adriatica. Nonostante l'assenza del portiere titolare Barbato, infatti, la squadra triestina è riuscita a conquistare un punto pareggiando per 1-1 con la Pro Fiumicello. Dopo una prima fase di studio, la gara entra nel vivo verso la mezz'ora quando gli ospiti vanno in vantaggio: al 31', infatti, Franchi mette in area una palla invitantissima per Derman, che, con un colpo dei suoi, trova l'angolino dalla parte opposta e batte l'incolpevole Dessabo. Sull'onda dell'entusiasmo, poi, l'Edile va vicino al raddoppio al 33' con un colpo di testa di Marino e al 36' con un siluro di Derman, ma nel primo caso il calciatore triestino ha la mira poco precisa, mentre nel secondo il portiere fiumicellese si oppone alla grande riuscendo a deviare in angolo. Al 40', così, la Pro Fiumicello raggiunge il pareggio: Barbana scatta sul filo del fuorigioco e mette al centro per Giolo, che, visto Clementi leggermente fuori dei pali, lo beffa con un delizioso pallonetto.

Michele Tibald

Staranzano 1
Sovodnje 0

MARCATORI: al 10' del s.t. Cecchi.
STARANZANO: Pinat, Lupieri, Cergoli, Davanzo, Cerni, Venier (dal 26' del s.t. Pizzignacco), Dantignana, Boem, Cecchi (dal 30' del s.t. Sansone), Peresson, Striolo. All.: Bandini.
SOVODNJE: Cergolet, Cernic, Vasja Peteani, Cescutti, Bregant, Interbartolo, Bastiani (dal 22' del s.t. Tomsic), Zotti, Sambo (dal 15' del s.t. Marino Peteani), Fajt, Businelli. All.: Trentin.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.
NOTE: ammoniti: Striolo, Boem, Dantignana.

STARANZANO Tre punti importanti e meritati per i ragazzi di Bandini. Al 23' Sambo scatta sulla fascia, calcia un diagonale molto forte ma Pinat devia il tiro in angolo. Dopo 2' Peresson calcia una punizione molto precisa, ma la sfera colpisce il palo. Al 32' è nuovamente lo Staranzano ad avvicinarsi al gol: Striolo parte in velocità sulla sinistra, crossa in area per Cecchi che però colpisce troppo piano la palla. Al 35' Businelli parte in contropiede, calcia con forza ma Pinat respinge. La ripresa comincia con un brivido per il Staranzano; al 2' Peteani dal calcio d'angolo crossa in area per Fajt che sfiora di un soffio la porta. Al 10' Cecchi, scattato sulla sinistra, si libera di due avversari, prende la mira e con un gran gol porta la sua squadra in vantaggio. Al 15' la compagine di Bandini tenta il raddoppio: Striolo filtra una palla per Cecchi che la manda di poco fuori. In pieno recupero ancora un brivido per il Staranzano: Cescutti, smarcato, passa a Businelli che, solo davanti al portiere, manda fuori sciupando l'ultima opportunità per pareggiare.

Cristina Boemo

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Maniago-Morsano	1-2
Salesiana-Codroipo	0-1
Spilimbergo-Caneva	2-4
U.Pasiano-Baseldella	3-1
V.Rovereto-Varmo	3-0
Valvasone-Chions	1-0
Villanovese-Visinale	0-0
Zoppola-Doria	0-0

PROSSIMO TURNO

Baseldella-V.Rovereto
Caneva-Zoppola
Chions-Villanovese
Codroipo-U.Pasiano
Doria-Salesiana
Morsano-Valvasone
Varmo-Maniago
Visinale-Spilimbergo

CLASSIFICA

Morsano	45	23	12	9	2	34	16
Valvasone	43	23	11	10	2	37	15
Chions	43	23	11	10	2	28	14
Codroipo	42	23	11	9	3	33	19
Caneva	39	23	11	6	6	34	26
Zoppola	32	23	8	8	7	24	21
U.Pasiano	31	23	7	10	6	28	26
Doria	30	23	7	9	7	32	25
V.Rovereto	30	23	8	6	9	28	30
Villanovese	26	23	5	11	7	22	25
Maniago	24	23	5	9	9	18	25
Baseldella	22	23	5	7	11	22	34
Spilimbergo	21	23	5	6	12	30	42
Salesiana	21	23	5	6	12	21	40
Varmo	19	23	4	7	12	26	39
Visinale	18	23	3	9	11	24	44

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Ancona-Riviera	2-3
Buiese-Union 91	1-2
Cividalese-Cussignacco	3-0
Costalunga-Domio	4-2
Reanese-Tarcentina	4-0
Torreanese-Tavagnacco	1-1
Valnatisone-Latte Carso	1-2
Venzone-Corno	2-2

PROSSIMO TURNO

Corno-Ancona
Cussignacco-Venzone
Domio-Buiese
Latte Carso-Reanese
Riviera-Costalunga
Tarcentina-Cividalese
Tavagnacco-Valnatisone
Union 91-Torreanese

CLASSIFICA

Cividalese	48	23	15	3	5	39	21
Latte Carso	39	23	11	6	6	37	21
Reanese	39	23	11	6	6	32	21
Venzone	38	23	11	5	7	32	24
Tarcentina	38	23	10	8	5	39	35
Domio	37	23	11	4	8	34	21
Costalunga	35	23	10	5	8	35	33
Union 91	34	23	10	4	9	27	24
Torreanese	32	23	7	11	5	22	21
Riviera	32	23	9	5	9	31	33
Corno	31	23	7	10	6	29	25
Buiese	31	23	8	7	8	27	24
Valnatisone	28	23	7	7	9	24	26
Tavagnacco	17	23	3	8	12	16	30
Cussignacco	14	23	3	5	15	13	44
Ancona	10	23	2	4	17	16	50

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Fincantieri-Gonars	1-1
Futura-Lignano	2-1
Isonzo-Castionese	1-4
Opicina-Vesna	1-0
Pro Fiumicello-Edile	1-1
S.Giovanni-Ruda	0-1
S.Lorenzo-Pro Romans	0-2
Staranzano-Sovodnje	1-0

PROSSIMO TURNO

Castionese-Opicina
Edile-S.Lorenzo
Gonars-S.Giovanni
Lignano-Fincantieri
Pro Romans-Futura
Ruda-Isonzo
Sovodnje-Pro Fiumicello
Vesna-Staranzano

CLASSIFICA

Vesna	49	23	14	7	2	40	20
Isonzo	46	23	13	7	3	29	16
Futura	43	23	13	4	6	30	18
Pro Romans	40	23	10	10	3	29	17
Lignano	39	23	10	9	4	29	17
Ruda	36	23	10	6	7	20	23
Sovodnje	34	23	9	7	7	24	18
S.Giovanni	33	23	9	6	8	26	17
Pro Fiumicello	30	23	8	6	9	26	27
Gonars	28	23	7	7	9	18	18
Opicina	25	23	6	7	10	21	27
S.Lorenzo	23	23	5	8	10	17	28
Edile	20	23	5	5	13	24	49
Staranzano	19	23	4	7	12	16	28
Castionese	16	23	3	7	13	14	25
Fincantieri	15	23	2	9	12	14	28

ALLIEVI

Interprovinciale

Le triestine (oltre al Mossa) subito in mostra nei due gironi

TRIESTE Divisa in due gironi, con partite di sola andata, è iniziata la fase interprovinciale Allievi.

Nel raggruppamento di Trieste l'Opicina supera i bisiacchi dell'Aris San Polo per 5-1, al termine di una partita molto combattuta. Gli ospiti, in vantaggio nel primo tempo con Viviani, sono stati superati nella ripresa dai gol di Ferluga, Catalan, Petarosso, Paoluzzi e Palin.

Vittoria di misura (1-0) per il Montebello/Don Bosco che supera il Chiarbola con un gol di Perazzetta. «Dopo un primo tempo chiuso sul punteggio di 0-0 – spiega l'allenatore del Montebello/Don Bosco, Ferrante – abbiamo conquistato i tre punti dimostrando una grande determinazione».

Pareggio esterno per il Domio che impatta 1-1 a Grado. I biancoverdi di Livan, in svantaggio per una rete di Boemo, hanno meritato il pareggio segnando con Zancola e mantenendolo nonostante l'inferiorità numerica dovuta a un'espulsione.

Combattuta anche Mossa-Zaule (3-2), con gli ospiti superati in «zona Cesarini». I padroni di casa, portatisi sul 2-0 con la doppietta di Francesco Fabris, sono stati raggiunti dalla doppietta di Cozzella, vicendo con il gol di Campi.

Nel girone di Gorizia, invece, l'Audax Sant'Anna e Lucinico impattano 3-3. Per i padroni di casa hanno segnato Escherika e Traini con una doppietta, mentre il Lucinico ha risposto con Calafiore e la doppietta di Bartussi.

Nessun problema per il Latte Carso, che liquida il Corno per 7-0 (Zullo, Zeleznikar, Luciniano e le doppiete di Marino e Germani). Tutto nel primo tempo tra Cgs-Pro Romans (2-2), con gli studenti in gol con Millo e Rubinubuda, ripresi dalla doppietta di Ostan. Sfortunato il Cgs di Savio, che ha colpito ben tre traverse piene.

Nella sfida tra Primorje-Esperia passa ancora una volta la squadra di Mongardini (1-3), con la doppietta di Leocata e il gol di Bianco, cui si è opposto il solo Strain.

GIRONE TRIESTE

Montebello/Don Bosco, Opicina e Mossa 3; Gradese e Domio 1; Zaule, San Polo e Chiarbola 0.

GIRONE GORIZIA

Latte Carso ed Esperia 3, Cgs, Pro Romans, Audax e Lucinico 1; Primorje e Corno 0.

PRIMA CATEGORIA B

Successo esterno del Latte Carso che torna in lizza per l'inutile secondo posto - A Rupingrande gara caratterizzata da un arbitraggio poco felice

Il poker del Costalunga «nobilita» la sagra degli errori

LE ALTRE

TORREANESE	1
TAVAGNACCO	1
Marcatori: Pizzo, Osgnac.	
VENZONE	2
CORNO	2
Marcatori: Di Lena, Blagojevic, Pisu, Zompichiatti.	
CIVIDALESE	3
CUSSIGNACCO	0
Marcatori: Barbiani, Bier, Liberale.	
ANCONA	2
RIVIERA	3
Marcatori: Trangoni (2), Martarello (2), Rusalen.	
REANESE	4
TARCENTINA	0
Marcatori: Piccini (2), Merlino, Berlasso.	
BUIESE	1
UNION '91	2
Marcatori: Cigaina, Petrillo, Grassi.	

Costalunga 4
Domio 2

MARCATORI: 29' Sodomaco, s.t. 6' F. Bagattin, 16' Germanò, 24' Ursic, 28' e 35' Scala.
COSTALUNGA: Trampuz, Bevilacqua (20' Marchesi), Cotide, Pelaschiar, Manteo, Montestella, Germanò, Sodomaco, Calgaro (40' s.t. Albanese), Olivieri, Scala (46' s.t. Ruzier). All. Tesovic.
DOMIO: Biloslavo, P. Bursich, M. Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Ellero, Colli (35' M. Bursich), Fazio, F. Bagattin, Kerin, Toscan (21' s.t. Ursic). All. Sciarrone.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: ammoniti Scala, F. Bagattin, Notarstefano, Toscan, P. Bursich, Cotide, Germanò e Marchesi; espulsi Ursich e Pelaschiar.

RUPINGRANDE Costalunga e Domio, probabilmente, si augurano di non trovare più sulla loro strada l'arbitro Zaffanella: troppi i fischi a sproposito, soprattutto nel primo tempo. Le due squadre hanno fatto risaltare la giornata poco brillante del direttore di gara giocando con le difese particolarmente alte, trovandosi così costantemente racchiuse in un fazzoletto nel cerchio di centrocampo, con conseguenti e continui scontri duri (due espulsi e otto ammoniti) e molte posizioni di fuorigioco, interpretate dalla giacchetta nera nel modo inverso innervosendo giocatori e pubblico.

La partita è caratterizzata dalla non ragionata costruzione del gioco, ma dall'affidarsi agli episodi. Davanti a un folto pubblico, oltre ai gol, portieri pressoché inoperosi. Nel primo tempo al 19' Kerin ci prova da lontano, va alto; al 23' Scala vola in area, si becca l'ammonizione e al 34' della ripresa incornata a colpo sicuro di Fazio di pochissimo a lato.

Le reti: l'unica della prima frazione, al 29'; Sodomaco scatta sul filo del fuorigioco e batte Biloslavo in uscita. Nel secondo tempo, al 6', il pareggio di F. Bagattin con un tiro dal limite in diagonale; al 16' su lancio di Olivieri da centroarea Germanò trova l'incrocio; al 24' il neoentrato (da tre minuti ed espulso al 29') Ursic tocca, a porta vuota, su tiro cross di F. Bagattin; al 28' Scala, anche lui sul filo del fuorigioco, segna dai sedici metri e al 35' lo stesso attaccante trova il poker in mischia.

Massimo Umek

Valnatisone 1
Latte Carso 2

MARCATORI: pt 17' Tuzzi rig.; st 20' Milos, 36' Rabacci.
VALNATISONE: Stelogrig, Reggi, Focardi, Mulloni, Tuzzi, Specogna, Sicco, Masarotti, De Marco, Cornelio, Facci. All.: Coppetti.
LATTE CARSO: Samsa, Perich, Udine (15' st Tognon), Ludovini, Valzano (35' st Saina), Cappelli, Camozza, Ferrarese, Rabacci, Milos, Falagna (5' st Pribaz). All.: Palcini.
ARBITRO: Lepre.

SAN PIETRO AL NATISONE Il Valnatisone sperava di mettere a segno il colpaccio. ma il sogno è durato sino al 20' della ripresa quando arrivava la prima rete ospite. I triestini mettevano subito le carte in tavola; già al 2' Valzano, calciando una punizione, sfiorava la marcatura. La rete per i padroni di casa arrivava al 17' grazie a un rigore trasformato da Tuzi e aveva l'effetto di aumentare la determinazione degli ospiti, che al 32' vedevano Ferrarese fare slalom e dare a Falanga, che metteva fuori di poco, mentre al 45' una punizione di Valzano sfiorava la traversa. Nella ripresa, al 20', Tognon, da poco entrato, dava a Milos che, in diagonale da fuori area, pareggiava; al 35' Rabacci, incaricato di calciare una punizione, centrava la barriera, ma era abile a riprendersi il rimpallo e tirare; la sfera sfiorava la traversa. Lo stesso Rabacci si riscattava immediatamente, e con un'azione personalizzata riusciva a gonfiare la rete.

Domenico Musumarra

CALCIO SECONDA CATEGORIA E Espugnato con una prestazione superlativa il rettangolo del Ciseriis

Una Pro Farra incontenibile

Pro Cervignano sbanca il campo del Rizzi a tempo scaduto

Ciseriis 1 – Pro Farra 3

MARCATORI: pt. 16' Porcari; st. 37' Pahor, 40' Gatti, 42' Zaccai.
CISERIIS: De Luca, Colautti, Floreani, Mini, Treppo, Revelant (25' st. Dose), Zampese (30' st Bellingeri), Moro, Gatti, Leonetti, Minini. All. Cescutti.
PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Ermacora (40' st Ceglie), Porcari, Ghirardo, Zaccai, Rupil, Trevisan, Pahor, Donda, Pelesson (1' st Mlakar). All. Sorci.
ARBITRO: Favaro.
NOTE: espulsi Leonetti e De Luca.

TARCENTO Una straordinaria Pro Farra ha sbancato con una prestazione dirompente il rettangolo del Ciseriis. La cronaca è ricca. Al 10' gli ospiti colpiscono la traversa con Zaccai. Al 16' corner di Trevisan, Pelesson tira, De Luca respinge corto e Porcari mette dentro, 1-0. Ripresa. Al 6' il friulano Gatti spara ma Capolicchio si supera di piede. E' il 30' quando l'effervescente Mlakar serve Donda, ma la palla si spegne a fil di palo. Al 37' la Pro Farra raddoppia: lancio per Pahor che al volo sigla uno spettacolare 2-0. Al 40' contropiede del Ciseriis e Gatti infila l'incolpevole Capolicchio. Al 42' mischia furibonda nell'area friulana e Zaccai è il più lesto, spingendo la palla in rete, 3-1, con il portiere che verrà in seguito espulso nel reclamare (con veemenza) qualche scorrettezza di troppo.

Libero Atletico Rizzi 1 – Pro Cervignano 2

MARCATORI: 19' Veliscig, 43' Franco, s.t. 46' Gregoris.
LIBERO ATLETICO RIZZI: Bragaglia, Candotti, Polidoro, Franco (Conte), Rizzi (Cratky), Zuliani, Tosoratti, Tarondo, Gianluca Barile, Giuseppe Barile, Amato. All. Bertuzzi.
PRO CERVIGNANO: Luis, Pasian, Donada, Boz, Morlacco, Tellini, Veliscig, Gregoris, Tecovich, Pontelli (Buttigliol), Donda. All. Zanutel.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.

UDINE La Pro Cervignano sbanca a tempo scaduto il campo del Rizzi al termine di una partita molto tirata e tecnicamente valida. Iniziano bene gli ospiti, che al 19' passano in vantaggio: il portiere di casa Bragaglia controlla male il pallone e Veliscig è lesto a segnare indisturbato. Dopo lo svantaggio la compagine allenata da Bertuzzi non si compone e, dopo alcune occasioni, agguanta il pari al 43': Giuseppe Barile viene atterrato in area; del rigore si incarica Amato e, sulla ribattuta del portiere, Franco insacca. Nella ripresa il gioco ristagna a centrocampo e le due formazioni sembrano accontentarsi del pareggio. A tempo scaduto però arriva la beffa per il Libero Atletico Rizzi. Gregoris, non visto dall'arbitro, si accompagna il pallone con una mano e, a tu per tu con il portiere Bragaglia, segna il definitivo 1-2. Nel prossimo turno la Pro Cervignano, decisa a salire in prima categoria, affronterà il Mariano, mentre il Libero Atletico Rizzi, ormai salvo, andrà a Medea.

p.c.

Moraro 0 – Piedimonte 0

MORARO: Marussi, Vendrame, Fulizio, Calvani, Blasizza, Davide Donda, Ranocchi, Pian, Battistin Michele (26' st Donda Andrea), Diviacchi, Vecchiet Davide. All. Chiarvesio.
PIEDIMONTE: Pavio, Bercè, Milloch, Coco, Saveri Alberto, Maggi, Moretti, Millia (27' st Tesolin Mauro), Andaloro, Saveri Nevio, Casagrande (35' st Marassi). All. Bordin.
ARBITRO: Tajariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Calvani e Davide Donda del Moraro, Saveri Alberto, Bercè, Andaloro e Saveri Nevio nel Piedimonte.

MORARO Un pareggio giusto, al termine di una gara rimasta sempre sul filo dell'equilibrio e molto combattuta, quello tra Moraro e Piedimonte.
Le difese, sempre attente e ben ordinate tatticamente, hanno prevalso nettamente sui rispettivi attacchi.
Nel Moraro si è messo maggiormente in luce il sempre positivo Pian che nella ripresa ha impegnato in due frangenti il portiere ospite Pavio, bravo a neutralizzare entrambe le conclusioni.
Per il resto buon gioco fino alla trequarti campo, soprattutto da parte dei bianconeri, ma una costante difficoltà nel penetrare la difesa del Piedimonte negli ultimi venti metri.
Il Piedimonte, da parte sua, non si è particolarmente distinto in attacco, dove le iniziative di Andaloro e Casagrande, le principali bocche da fuoco, sono state sempre bloccate dai difensori bianconeri che non si sono concessi la benchè minima sbavatura..

Mariano 2 – Azzurra 2

MARCATORI: nel p.t. al 25' Simonelig, al 35' Spessot; s.t. al 15' Biason su rigore, al 48' Simonelig.
MARIANO: Bononcini, Luisa Crali, Viola (1' s.t. Furlan), Spessot, Biason, Bortolus, Silvestri, Zorzin, Sartori, Peroni (35' s.t. Tomadin). All.: Piscopo.
AZZURRA: Ciani, Codero, Pontonutti, Michelutto, Fantini, Muradore, Stanisladic, Bucovaz, Saccavini, Simonelig, Delle Case. All.: Toffolo.
ARBITRO: Turchet.
NOTE: espulso al 30' s.t. Delle Case.

MARIANO Il Mariano non riesce a fare bottino pieno. E si fa recuperare a tempo scaduto. Per i ragazzi di Piscopo la partita si mette subito male. Al 25' Simonelig lanciato in contropiede mette a sedere il portiere e insacca dalla lunga distanza.
Il Mariano pareggia dieci minuti dopo con uno splendido tiro a mezza altezza di Spessot. Nel secondo tempo i padroni di casa ribaltano il risultato. Al 15' Spessot viene atterrato in area: dal dischetto del rigore Biason insacca nell'angolino alla destra del portiere.
Al 48' arriva il pareggio di Simonelig: batte una punizione di seconda, senza alcun tocco di un compagno, Bononcini non se ne avvede e sfiora il pallone che gonfia la rete per il definitivo 2-2.

a.c.

Savorgnanese 0 – Medea 0

SAVORGNANESE: Pettenò, Bronzin, Bassi, Flebus, Giorgiutti T., Schiffo, Benedetti (Giorgiutti S.), Pentina, Clochiatti, Segreto, Bortolotti (Macorigh). All: Nicoloso.
MEDEA: Ulian, Bernardis, Urizzi, Lestani, Cabas, Spessot (Buiatti), Virgolini (Galas), Godeas (Baresi), Bodigoi, Gratton, Zamparo. All: Petrello..
ARBITRO: Cristant di Pordenone.

Una cronaca che vede essenzialmente il Medea dominare soprattutto nell'arco del primo tempo una partita che doveva essere, anche stante la situazione in classifica, a senso unico, così è stato anche se gli ospiti non sono riusciti a fare il risultato pieno; i legni sono stati i principali nemici dei giallorossi di Petrello già al 12' con Zamparo pericolosi di testa, poi al 20' una traversa piena di Gratton ferma le velleità dei giallorossi; i padroni di casa si fanno vivi alla mezz'ora ed è Urizzi a salvare sulla linea, forse l'unica azione degna di nota dei padroni di casa, ancora al 35' è Zamparo a prendere il palo, poi sul finire del primo tempo Cabas dopo una mischia in area coglie la parte esterna del palo.
La ripresa meno degna di cronaca comunque con gli ospiti più protesi all'attacco ma un po' frenati anche dall'improvviso acquazzone, e i padroni di casa più portati al gioco in difesa, a giocare in rimessa, vede la cronaca povera di episodi, se non al 90' quando Buiatti lanciato in contropiede si vede fermare all'ultimo istante.

r.c.

Sangiorgina 1 – Aurora 1

MARCATORI: 35' st Masotti, 47' Sandri.
SANGIORGINA: Colussa, Ansoldi, Bettarini, Sandri, Basello, Falcioni (Nadalutti), Nese, Sirch, Asquini, Martellucci, Buttazzi. All.: Zanca.
AURORA: Mauro, Galai Cristian, Cristiancig, Ellero, Brusatin, Da Dalt (Miani), Vidussi, Galai Tonino, Masetti, Galai Gilberto (Rossi), Fabbro. All.: Ceschia.
ARBITRO: Di Febo di Trieste.

Torre T.P. 0 – Bressa Campoformido 0

TORRE: Ronch, Ciani, Rigonat, Cossar (Macoratti), Bertossi, Pecorari, Di Giusto, Nardin, Perussin, Gregorat Gabriele (Barchetta), Ullian (Macuglia). All.: Filiputti.
BRESSA CAMPOFORMIDO: Chiandetti, Gasparini, Pommarè (Di Lena), Scarel, D'Agostinis, Bacchetti, Culos, Campi, Damo, Tomini, Bozzo. All.: Fortunato.
ARBITRO: Pesce di Trieste.

REGIONALE FEMMINILE

San Marco senza fortuna in casa del Tavagnacco

TRIESTE Immeritata sconfitta del San Marco sul terreno di gioco della capolista (ormai promossa) Tavagnacco. Al Comunale le ragazze di Adamic si sono dovute arrendere (2-1) al 94' di gioco per una sfortunata autorete di Rossella D'Orio. Dopo il vantaggio delle friulane, infatti, la compagine del Villaggio del Pescatore riusciva a chiudere la prima frazione di gioco in parità (1-1). Un rinvio errato del portiere avversario favoriva la Cantalupo che, con grande opportunismo, segnava con un bellissimo pallonetto. «Abbiamo tenuto bene il campo – dice il dirigente Gianneo – e non meritavamo di uscire senza neanche un punto».
Niente da fare neanche per il Campanelle Prisco impegnato a San Gottardo. Le ragazze di Bonanno si sono dovute arrendere (2-1) dopo una prima frazione chiusa a reti inviolate. Le triestine, dopo aver sbagliato nel primo tempo un calcio di rigore con la De Vecchis, sono passate in vantaggio con la stessa giocatrice e, nel finale di partita, hanno colpito un palo e fallito un'occasionissima con la «croce e delizia» De Vecchis. Tra le fila del Campanelle hanno esordito i nuovi innesti Cattarini e Zappai. Nel prossimo turno il San Marco ospiterà l'abbordabile San Gottardo, mentre il Campanelle riceverà il Rivignano.
Risultati: Pro Cervignano-Basaldella 0-4; San Gottardo-Campanelle Prisco 2-1; Valvasone-Porcia 3-0; Rivignano-Gemona 5-0; Tavagnacco-San Marco 2-1. Riposava Visco.
Classifica: Tavagnacco p. 52; Valvasone 46; Rivignano 36; San Marco 31; Basaldella 30; Visco 24; Porcia 22; Gemona 13; Campanelle Prisco 10; San Gottardo 9; Pro Cervignano 3.

Pietro Comelli

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Cgs si gioca il campionato Montebello ipoteca il titolo

TRIESTE Passo falso del Cgs che, pareggiando (1-1) con la Roianese, getta al vento il campionato. Gli studenti, infatti, delle tre giornate che rimangono non potranno accumulare nessun punto (le formazioni B sono fuori classifica, ndr), mentre il Montebello/Don Bosco ipoteca il titolo nel prossimo turno, Roianese permettendo. «Ci impegneremo anche con il Montebello/Don Bosco – dice l'allenatore della Roianese, Primi – come contro il Cgs dove avremmo meritato di vincere. Abbiamo, infatti, mancato il 2-0 colpendo una traversa con Castiglione, subendo il pari a 10' dalla fine». I bianconeri, in vantaggio con Madonia, sono stati raggiunti dal gol di Basa. Deluso a fine partita l'allenatore del Cgs Di Summa che impreca per la fortuna mancata in tutta la stagione. Per la Roianese, formazione che deciderà il campionato, va segnalata la prestazione di Bunz, terzino al rientro dopo un infortunio. Difficoltà anche per il Montebello/Don Bosco che piega l'Esperia (2-0) solamente nel secondo tempo con le reti di Fenderico e Delle Fave su rigore. «Nel primo tempo abbiamo mancato due volte il vantaggio con Bonnes – dice il dirigente dell'Esperia, Ricatti – mentre gli avversari dovevano dimostrare qualcosa di più». Ammette, in parte, il tecnico del Montebello/Don Bosco Iurissevich: «Ci hanno messo in difficoltà nel primo tempo, mentre nella ripresa non si sono resi pericolosi. Dopo il vantaggio abbiamo controllato; bastava il punteggio di 1-0». Non si è disputata per la mancanza dell'arbitro Zarja/Gaja-Domio A, mentre il Domio B supera il Ponziana B (1-0) con la punizione di Sturman. I veltri hanno fallito varie occasioni, ma i biancoverdi si sono ben difesi conquistando i tre punti. Niente da fare per il Chiarbola travolto dal Latte Carso, dopo essere passato in vantaggio per primo, con il punteggio di 1-5 (Larzak, rigore del portiere Alagia e tripletta di Paoletti). Chiude la vittoria del San Luigi B sullo Zaule per 3-1 con le marcature di Romano e la doppietta di Pozzecco.

Pietro Comelli

Risultati: Zarja/Gaja-Domio nd; Chiarbola-Latte Carso 1-5; Mont/Don Bosco-Esperia 2-0; Cgs-Roianese 1-1; Domio-Ponziana B 1-0; Zaule-San Luigi B 1-3. **Classifica:** Cgs punti 44; Mont/Don Bosco 43; Ponziana B 34; San Luigi B 30; Zarja/Gaja e Domio 29; Roianese 28; Esperia 22; Latte Carso 15, Domio A 14; Chiarbola 11; Zaule 2.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Ceolini-S.Antonio	3-4
Liventina-San Leonardo	0-1
Polcenigo-San Quirino	1-2
Prata-Vivai Raus.	0-3
Sangiovan.-Villanova	0-0
Torre-Bannia	2-0
Vigonovo-Vallenoncello	1-1

PROSSIMO TURNO
Bannia-Sangiovan.
S.Antonio-Polcenigo
San Leonardo-Ceolini
San Quirino-Vigonovo
Vallenoncello-Prata
Villanova-Liventina
Vivai Raus.-Torre

CLASSIFICA							
Torre	52	21	17	1	3	62	17
Bannia	45	21	13	6	2	34	17
Polcenigo	38	21	11	5	5	43	28
Ceolini	35	21	10	5	6	34	27
Vivai Raus.	32	21	9	5	7	26	20
Vigonovo	30	21	7	9	5	21	19
Prata	27	21	7	6	8	18	26
San Leonardo	25	21	8	1	12	32	37
Sangiovan.	25	21	5	10	6	17	24
Vallenoncello	24	21	5	9	7	22	24
San Quirino	21	21	6	3	12	27	42
Villanova	21	21	5	6	10	12	31
S.Antonio	19	21	4	7	10	22	29
Liventina	9	21	2	3	16	12	41

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Arteniese-Forgaria	1-1
C.Atletico-Martignacco	3-1
Diana-Mereto	0-4
Maianese-Vibate	1-4
Ragogna-Valeriano	3-3
Rive d'Arcano-Caporiacco	2-0
Union N.-Travesio	2-0

PROSSIMO TURNO
Caporiacco-Maianese
Forgaria-Ragogna
Martignacco-Arteniese
Mereto-C.Atletico
Travesio-Rive d'Arcano
Valeriano-Union N.
Vibate-Diana

CLASSIFICA							
Vibate	37	21	11	4	6	27	18
C.Atletico	36	21	10	6	5	39	20
Union N.	35	21	10	5	6	29	20
Travesio	34	21	9	7	5	16	9
Martignacco	33	21	8	9	4	31	23
Rive d'Arcano	33	21	9	6	6	32	26
Caporiacco	29	21	8	5	8	31	24
Maianese	28	21	8	4	9	30	37
Arteniese	26	21	6	8	7	30	29
Valeriano	23	21	5	8	8	32	37
Ragogna	23	21	5	8	8	23	30
Forgaria	23	21	4	11	6	16	26
Diana	20	21	3	11	7	16	31
Mereto	12	21	2	6	13	21	43

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Muzzanese-Torviscosa	2-1
Porpetto-Lavarianese	0-0
Risanese-Palazzolo	0-1
Ronchis-7 Spighe	4-0
Santamaria-Flambro	0-1
Teor-Latisana	1-2
Zompicchia-Mortegliano	1-0

PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Zompicchia
Flambro-Ronchis
Latisana-Santamaria
Lavarianese-Teor
Mortegliano-Muzzanese
Palazzolo-Porpetto
Torviscosa-Risanese

CLASSIFICA							
Palazzolo	40	21	10	10	1	30	16
Muzzanese	39	21	11	6	4	28	17
Latisana	38	21	11	5	5	26	18
Risanese	33	21	9	6	6	31	26
Torviscosa	33	21	9	6	6	27	26
Ronchis	32	21	8	8	5	29	20
Zompicchia	32	21	7	11	3	27	22
Mortegliano	31	21	9	4	8	37	23
Teor	27	21	6	9	6	26	24
Lavarianese	27	21	6	9	6	25	25
Flambro	21	21	5	6	10	22	29
Santamaria	17	21	4	5	12	23	31
Porpetto	14	21	3	5	13	17	39
7 Spighe	10	21	2	4	15	18	50

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI	
Mladost-Villesse	1-0
Natisone-Portuale	0-0
Poggio-Chiarbola	0-1
Roianese-Isonzo	2-1
Sagrado-Primorec	0-6
Villanova-Breg	2-1
Zaule-Medeuzza	2-1

PROSSIMO TURNO
Breg-Poggio
Chiarbola-Zaule
Isonzo-Villanova
Medeuzza-Sagrado
Portuale-Mladost
Primorec-Natisone
Villesse-Roianese

CLASSIFICA							
Zaule	41	21	12	5	4	31	19
Natisone	39	21	11	6	4	26	14
Villanova	37	21	11	4	6	27	20
Roianese	36	21	10	6	5	31	23
Portuale	34	21	8	10	3	25	17
Primorec	32	21	9	5	7	32	27
Poggio	31	21	9	4	8	21	24
Mladost	28	21	7	7	7	22	19
Medeuzza	25	21	6	7	8	25	25
Chiarbola	25	21	6	7	8	17	20
Isonzo	21	21	5	6	10	24	31
Breg	20	21	4	8	9	15	23
Villesse	16	21	3	7	11	22	31
Sagrado	13	21	3	4	14	21	46

2.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
Ciseriis-Pro Farra	1-3
Lib.Rizzi-Pro Cervignano	1-2
Mariano-Azzurra	2-2
Moraro-Piedimonte	0-0
Sangiorgina-Aurora	1-1
Savorgnanese-Medea	0-0
Torre-Bressa	0-0

PROSSIMO TURNO
Aurora-Savorgnanese
Azzurra-Ciseriis
Bressa-Sangiorgina
Medea-Lib.Rizzi
Piedimonte-Torre
Pro Cervignano-Mariano
Pro Farra-Moraro

CLASSIFICA							
Pro Farra	43	21	12	7	2	27	10
P. Cervignano	40	21	11	7	3	38	14
Aurora	35	21	8	11	2	31	21
Medea	35	21	9	8	4	25	22
Piedimonte	33	21	9	6	6	27	19
Bressa	32	21	8	8	5	26	18
Mariano	32	21	7	11	3	27	22
Torre	27	21	7	6	8	29	29
Lib.Rizzi	26	21	7	5	9	24	27
Azzurra	24	21	5	9	7	20	31
Savorgnanese	21	21	3	12	6	16	23
Moraro	20	21	5	5	11	20	29
Sangiorgina	10	21	1	7	13	20	39
Ciseriis	10	21	2	4	15	15	41

SECONDA CATEGORIA E A Sagrado goleada del Primorec

Il Portuale aiuta lo Zaule ma il Villanova incalza

Zaule 2 – Medeuzza 1

MARCATORI: 3' pt Visentin, 15' Tomasettig; 15' st Visentin.
ZAULE: Scirè, Iovino, Razem, Ravalico, Stulle, Sorini, Visentin (16' st Cristofaro), Godas, Bazzara (10' st Bruschina), Bertoli, Ritossa (35' st Boziglav). All.: Flora.
MEDEUZZA: Burba, Sclausero, Mangoni, Sattolo, Tonso, Bergamin (23' st Pizzutti), Crainich, Ceccotti (15' st Valentinuzzi), Pellizzari, Flocco (27' st Nardin), Tomasettig. All.: Grion.
ARBITRO: Fogal di Gorizia.

TRIESTE Che dire di una squadra che gioca in nove (espulsi Bertoli e Godas rispettivamente al 3' e al 5' della seconda frazione) per oltre quaranta minuti e segna in queste condizioni il gol della vittoria? Aggiungiamo che la stessa formazione è al sesto successo consecutivo. Ci sarebbe molto da dire ma la cosa più importante è che lo Zaule, oltre ad essere primo in classifica, sta assumendo con il passare delle giornate la mentalità vincente del suo allenatore Flora. I padroni di casa si lamentano dell'operato dell'arbitro che trasforma una tranquilla partita in una nervosa, nonostante questo il gran cuore dei viola è emerso alla grande.
Pronti, via, un quasi gol per Visentin al 1' e al 3', sulla fotocopia dell'azione, il vantaggio dello stesso Visentin su assist di Godas. Al 5' viene annullato un gol a Bazzara per un fallo (?) in precedenza. Al 15' in contropiede l'1-1 di Tomasettig con una bordata dai trenta metri. Nel finale di tempo occasioni per Bertoli (2), Sorini e Godas.
Nella ripresa al 15' il 2-1, dribbling vincente di Visentin e partita decisa. Nel finale ancora possibilità per Cristofaro, Sorini e Boziglav.

Villanova 2 – Breg 1

MARCATORI: 4' Colavetta, 28' Porro, nel s.t. 32' Di Lena.
VILLANOVA: Martina, Capotosto, Colavetta, Petruz, Rodaz (31' s.t. Di Lena Fl.), Ventura, Ermacora, Cappello, Di Lena F., Grattoni, Mazzilli.
BREG: D'Agnolo, Maiorano, Paoletti, Buzzi, Prasel, Vuk, Porro, Sabini, Dagnolo, Canelli, Svab. All. Castro.
ARBITRO: Rizzotti di Gorizia.

UDINE Ancora una trasferta sfortunata per il Breg uscito dal campo di Villanova con gli elogi avversari ma senza punti. La compagine di Castro ha disputato una partita positiva contro un'avversaria che, classifica alla mano, è da considerare tra le più complete del campionato. Cronaca che vede i padroni di casa in vantaggio dopo appena quattro minuti quando Colavetta, liberatosi del suo diretto marcatore, supera Dagnolo firmando l'uno a zero. Il Villanova insiste, crea qualche pericolo ma con il passare dei minuti consente al Breg di riorganizzarsi. Così, intorno alla mezz'ora, la compagine di Castro perviene al pareggio con Porro che sfrutta un ottimo lancio in profondità e trafigge Martina. Nella ripresa il Breg mantiene un certo predominio territoriale ma non riesce a pungere. Alla mezz'ora l'episodio che decide la gara: tiro dalla lunga distanza di Ventura, difettosa respinta di Dagnolo sulla quale Di Lena è il più lesto a intervenire e a siglare la rete del definitivo 2-1.

l.g.

Natisone 0 – Portuale 0

NATISONE: De Sabata, Venuti Mauro, Romano, Franco (Zanin), Donada, Bividori, Bernardis, Tiussi, Faleschini, Muzzolini, Venuti Maurizio (Drigotti). All. Terpin.
PORTUALE: Benci, Franco, Pugliese, Mihelj, De Stasio, Gurtner, Pase, Fonda, Vestidello (Moscolin), Di Vita, Coslevaz (Zocco). All. Ramani.

TRIESTE E se fosse arrivata la vittoria per il Portuale, nessuno avrebbe potuto dire niente. La squadra di Ramani ha fatto tutto il possibile per portare a casa i tre punti, ma questa volta la fortuna non è stata amica della compagine triestina. Infatti, i portualini sono rimasti in inferiorità numerica per tutto il secondo tempo, causa l'espulsione per doppia ammonizione di De Stasio. Ma nonostante questo, hanno continuato a premere per tutta la ripresa, con il Natisone incapace di costruire azioni che potessero impensierire la retroguardia ospite. Le occasioni più ghiotte sono capitate sui piedi di Di Vita, che però non è riuscito a finalizzarle nel migliore dei modi. I padroni di casa, invece, sono riusciti ad andare in gol nei primi 45' su un'azione di contropiede con Paleschini: l'arbitro però aveva fermato l'azione per un fuorigioco. Un punto che fa classifica, e che comunque premia la buona prova della squadra di mister Ramani.

m.k.

Mladost 1 – Villesse 0

MARCATORE: 8' David Gergolet.
MLADOST: Pischedda, Marusig, Pellicani, Kobal, Zin, Sità, Manià, David Gergolet (Argentin), Peter Gergolet, Vitturelli, Caiffa (Virgilio). All. Campi.
VILLESSE: Calligari, Feri, Rongione, Cabass, Vecchi, Piva, Bevilacqua, Fort (Visintin), Zorzin, Marega, Circosta. All. Medeot.
ARBITRO: Giacomelli.
NOTE: ammoniti Bevilacqua, Zorzin, Marega, Piva, Circosta.

MONFALCONE Successo striminzito ma di importanza vitale per il Mladost che interrompe la lunga astinenza dalla vittoria: per il Villesse la permanenza nella categoria si fa sempre più dura. Decide in apertura (8') un perfetto colpo di testa di David Gergolet su traversone di Caiffa. Il Mladost, partito per il piglio giusto, ha creato alcune situazioni favorevoli in avanti, come al 30', allorché Peter Gergolet si prende il lusso di mettere a terra l'estremo ospite e fallire da posizione defilata. Primo tempo giocato soprattutto a centrocampo e ripresa che vede per protagonista un Villesse pronto a tutto pur di recuperare. I carsolini calano alla distanza ma non disdegnano di punzecchiare in contropiede: al 33' Peter Gergolet viene steso in area ma Vitturelli fallisce maldestramente la massima punizione.

Matteo Marega

Sagrado 0 – Primorec 6

MARCATORI: 19', 31' e s.t. 13'Blanos, 25' e 28' Predonzan; s.t. 43' Martellani
SAGRADO: Scarel, Circosta, Manià (15' s.t. Giot), Tosetto, Iernetich, Poropat, Candussi, Pian, Martinuzzi (23' Sarcina), Gerolin, Lanza. All. Fabris.
PRIMOREC: Spadaro, Cisilin, Santi (1's.t. Martellani), Leghissa, Srebernich, Ferluga, Pagliaro, Sorrentino, Predonzan, Bulich, Blanos (20' s.t. Perlitz). All: Leone.
ARBITRO: Gerometta di Maniago.
NOTE: ammonito Iernetich.

SAGRADO Sconfitta senza attenuanti del Sagrado. Dopo i primi affondi da parte ospite, comincia la lunga sequenza di segnature. Al 19' punizione di Sorrentino, respinta da Scarel ma la palla finisce a Blanos che, lesto, insacca. Al 25' e 28' doppietta di Predonzan, prima con pallonetto servito in maniera perfetta da Santi e poi su azione solitaria lanciato a rete da Blanos. Al 31' Blanos sigla il 4-0. Nella ripresa il Sagrado dà qualche segno di risveglio, ma non porta pericoli a Spadaro. Al 13' ancora in gol Blanos. Scarel si supera su Bulich e Pagliaro, evitando così la sesta capitolazione, che giunge puntuale al 43' con Martellani.

Vittorio Piccotti

Poggio 0 – Chiarbola 1

MARCATORI: 42' st Curzolo.
POGGIO: Franco, Lozej, Piagno (12' st Ferles), Leban, Ripellino, Moratto, Di Pumpo, Soranzio, Laurenti, Visintin, Davide, Germani (34' st Trevisan).
CHIARBOLA: Zemanek, Dopuggi, Apollonio, Sossi, Zaccai (36' st Milinco), Scotto, Di Minico, Facciuto (42' st Vomero), Kelemen, Belich, Botta, Neri (26' st Curzolo Armin). All: Curzolo Giorgio.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.

POGGIO TERZA ARMATA Il Poggio infila la terza sconfitta consecutiva e precipita ai vertici della classifica all'anonimato. Eppure, sono stati i locali a dettare i ritmi dell'incontro, per poi subire nel concitato finale la beffa. Al 5' Laurenti si smarca sulla fascia, pallonetto liftato e sfera di poco out. Al 30' Laurenti si smarca, tira dal limite ma il portiere alza sulla traversa. Nella ripresa all'8' il tiro di Laurenti da fuori, palo pieno. Al 16' tiro di Vomero e Franco artiglia. Al 18' Ferles per Laurenti, fuori di un nonnulla. Al 22' punizione di Leban, Zemanek si supera. Quindi il gol-partita: è il 42', lancio dalla trequarti, svarione della difesa, Curzolo solo davanti allo specchio della porta realizza il pesantissimo gol-partita per il Chiarbola.

Roianese 2 – Isonzo 1

MARCATORI: nel pt al 17' Musco, al 28' Floridan, nel s.t. al 30' Donda.
ROIANESE: Lorenzutti, Berljavac, Germani, Pocecco, Bolci, Fratepietro, Floridan (30' s.t. Luiso), Palmisano, Musco (12' s.t. Tria), Macor, Cino. All.: Gatta.
ISONZO: Peressin, Brandolin, Paronit, Zorzi (35' s.t. Facchinetti), Croci, Clapiz, Furlan, Pizzin (10' s.t. Clemente), Donda, Pinatti, Franceschinis. All.: Lepre.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

TRIESTE La Roianese ha messo altri tre punti in saccoccia ai danni dell'Isonzo quasi impotente contro i determinati triestini. Subito in pressing la Roianese. L'assedio dava i suoi frutti già al 17': su lancio di Palmisano, Musco stoppava di petto e metteva dentro. Roianese attenta e al 28' Cino dava a Floridan che con una diagonale siglava il 2-0, mentre al 40' Macor si vedeva annullato un gol per presunto fuorigioco. Nella ripresa al 10' Cino si faceva espellere e i padroni di casa dovevano innestare la retromarcia per iniziare a difendere il risultato non rinunciando, comunque, alla pressione che portava al 20' Floridan a centrare il palo. Al 30' Donda accorciava le distanze e al 35' gli ospiti sfioravano il pareggio con Pinatti che centrava la traversa.

d.m.

CALCIO Juniores regionali

Ponziana irresistibile Sevegliano spera ancora Monfalcone da scordare

TRIESTE Il Ponziana dei miracoli non si ferma. I veltri di Pongracich, approfittando del passo falso dei bisiachi, agguantando il Monfalcone in terza posizione. Ultima impresa dei biancocelesti superare nettamente (5-0) il San Sergio. Il derby, come testimonia il risultato, è stato a senso unico con il Ponziana, in vantaggio alla fine del primo tempo per 4-0, autore della quinta rete nel finale di partita. Per i veltri sono andati in gol Odorico, Argenti, Fiori e Cossetti con una doppietta, mentre il San Sergio ha avuto solamente un'occassionissima con Mervich. «Nella prima frazione – dice il dirigente del San Sergio, Riccardi – il Ponziana ha interpretato al meglio la partita con grinta, corsa e precisione approfittando delle nostre ingenuità. Nella ripresa ha addormentato l'incontro». Resta con i piedi per terra Pongracich: «È un momento discreto, con quattro vittorie consecutive. Siamo cresciuti tantissimo dal punto di vista del gioco; a inizio stagione non pensavo di superare i dieci punti in classifica». Se il Ponziana ride, non si può dire altrettanto per il Monfalcone, battuto in casa dalla Sangiorgina di Franzot per 1-0 (Mazzaro). «Visto il rinvio della partita degli Allievi – spiega l'allenatore della Sangiorgina – a Monfalcone ne ho schierati nove, tra cui l'autore del gol». Rischia la Manzanese che, dopo un primo tempo chiuso sullo 0-0, subisce lo svantaggio da parte della Pro Romans (Marcuzzi) e a quel punto si sveglia. A rimediare il risultato i gol di Pighizzini, Giatti e Andrea Minen per una squadra friulana che ha preso decisamente sottogamba l'incontro. Continua a sperare il Sevegliano, unico possibile sfidante della capolista Manzanese. I ragazzi di Sabot hanno battuto il Ronchi (3-0) con le reti di Ponte, Martellossi e De Paoli al termine di 90' poveri di contenuti. Finisce in parità (1-1) il derby tra San Luigi-Muggia con il gol ospite di Micor nel primo tempo ripreso a tempo scaduto da Cisternino. «Una partita da dimenticare – dice il dirigente del San Luigi, Fontanot – con una rete rubacchiata per parte». Diverso il commento del tecnico del Muggia Colomban: «Eravamo in formazione di emergenza con Stefani, attaccante degli Allievi, schierato in porta. Il San Luigi non si è reso mai pericoloso, mentre noi abbiamo attaccato di più». Ancora una vittoria per la Juventina che, pur ridotta in dieci per l'espulsione di Spigarolo, supera la Pro Gorizia per 1-0 (Gabriele costa), mentre Capriva-San Canzian impattano 0-0. Ancora una prestazione opaca per l'Itala, battuta in casa dal Rivignano (1-4) con i gol di Gori, Sebastiano Bertoli e la doppietta di Vicentini cui si è opposto Cecchin.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI

Azzanese-Gemonese 1-2
Fontanafredda-Spilimbergo 1-0
Juniors-Tricesimo 2-1
Pozzuolo-Porcia 1-2
Pro Aviano-Bearzicol. 0-0
Tavagnacco-Pro Fagagna 1-3
Tolmezzo-Basaldella 7-0
Riposa: Codroipo

PROSSIMO TURNO

Basaldella-Pro Aviano
Bearzicol.-Juniors
Codroipo-Tolmezzo
Gemonese-Fontanafredda
Porcia-Azzanese
Pro Fagagna-Pozzuolo
Tricesimo-Tavagnacco
Riposa: Spilimbergo

CLASSIFICA

Squadra							
Tolmezzo	54	23	17	3	3	61	18
Fontanafredda	53	22	16	5	1	50	16
Tricesimo	44	22	12	8	2	57	21
Pro Fagagna	40	21	12	4	5	43	34
Spilimbergo	36	22	11	3	8	39	21
Porcia	36	22	10	6	6	37	29
Codroipo	32	22	9	5	8	47	32
Juniors	30	23	9	3	11	37	50
Tavagnacco	29	22	9	2	11	31	44
Gemonese	28	23	7	7	9	29	44
Pozzuolo	27	22	7	6	9	27	27
Pro Aviano	20	22	4	8	10	21	44
Azzanese	10	22	2	4	16	30	53
Bearzicol.	10	21	1	7	13	20	48
Basaldella	9	21	2	3	16	14	62

Juniores Reg. / B

RISULTATI

Capriva-S.Canzian 0-0
Itala S.marco-Rivignano 1-4
Juventina-Pro Gorizia 1-0
Manzanese-Pro Romans 3-1
Monfalcone-Sangiorgina 0-1
Ponziana-S.Sergio 5-0
San Luigi-Muggia 1-1
Sevegliano-Ronchi 3-0

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Juventina
Pro Gorizia-Ponziana
Pro Romans-San Luigi
Rivignano-Manzanese
Ronchi-Capriva
S.Canzian-Itala S.marco
S.Sergio-Sevegliano
Sangiorgina-Muggia

CLASSIFICA

Squadra							
Manzanese	61	24	19	4	1	64	8
Sevegliano	56	24	18	2	4	64	22
Ponziana	50	24	15	5	4	54	25
Monfalcone	50	24	16	2	6	41	17
S.Sergio	41	24	13	2	9	62	44
Sangiorgina	40	24	12	4	8	32	24
Muggia	39	24	11	6	7	42	26
San Luigi	36	24	9	9	6	39	32
Pro Gorizia	34	24	10	4	10	27	26
Ronchi	28	24	8	4	12	36	53
Capriva	24	24	6	6	12	24	38
Itala S.marco	24	24	5	9	10	25	41
S.Canzian	20	24	5	5	14	33	58
Rivignano	16	24	5	1	18	38	54
Pro Romans	14	24	4	2	18	23	61
Juventina	10	24	3	1	20	21	96

Allievi regionali

San Giovanni, una magica trasferta con La Fata

TRIESTE Continua il braccio di ferro tra il Pordenone e la Sacilese in seco al vertice della classifica del girone A del campionato regionale allievi. La Sacilese ha sbancato senza affanni il terreno della Cormonese per 0-3, e con lo stesso punteggio il Pordenone ha regolato in trasferta l'Aquileia grazie alle reti di Tomini, Fabbro e Caruso. La regola del tre si impone anche per il San Giovanni. La formazione di Podgornik si impone nettamente in casa del Tolmezzo uscendo prepotentemente nel corso della seconda frazione di gioco grazie alla doppietta di la Fata e al sigillo di Degrassi; ottima la prova dell'attaccante rossonero Buffa. Note amare per il Ponziana battuto di misura (3-2) dal volitivo San Canzian di questo scorcio di stagione. In vantaggio gli isontini con l'ottimo Zidarich; pareggio di Liciulli, replica del San Canziano con Gonni, e ancora equilibrio, in avvio di ripresa, grazie alla stoccata di Busletta. Tocca infine ancora a Gonni tra i migliori, fissare il definitivo tritti-co a favore del San Canzian. Bottino pieno del Bearzi Colugna in casa della Sanvitese. Una doppietta di Andriola replica al vantaggio di Zadro, l'ex di turno. Spartizione della posta tra il San Sergio e l'Itala San Marco (2-2) Galati e Zoppolato, sempre loro firmano le realizzazioni della formazione di Lenarduzzi. Nel girone B la Triestina incanta. Gli alabardati rullano per 1-7 l'Aurora. Troppa grazia, considerando che ben otto elementi erano reduci dall'impegno con la compagine Berretti. Per il tecnico Muiesan vanno a bersaglio Benvenuto, Cipracca, il solito Muiesan, Bruni e Folla con doppiette. Il San Luigi resiste ottimamente un tempo in casa della capolista Palmanova ma è costretto nella ripresa a issare bandiera bianca in seguito le reti di Galas, Fabio e Del Zotto. In luce tra i biancoverdi Punis e Costantini. Il Monfalcone regola agevolmente il Muggia per 3-0. Per i «bisiachi» vanno a bersagli Quattrocchi, Facchinetti e Franceschetto su rigore. Un calcio di rigore di Longo nella ripresa regala alla Pro Gorizia i tre punti in casa dello Spilimbergo mentre il Valvasone fra sua la gara con il Maniago.

Francesco Cardella

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Aquileia-Pordenone 0-3
Cormonese-Sacilese 0-3
Pro Fagagna-Aurora 1-1
San Canzian-Ponziana 3-2
San Sergio-Itala S.Marco 2-2
Sangiorgina-Union 91 rinv.
Sanvitese-Bearzicolugna 1-2
Tolmezzo-San Giovanni 0-3

PROSSIMO TURNO

Aurora-Sanvitese
Bearzicolugna-Aquileia
Itala S.Marco-Tolmezzo
Ponziana-San Sergio
Pordenone-Cormonese
Sacilese-San Canzian
Sangiorgina-Pro Fagagna
Union 91-San Giovanni

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	63	25	20	3	2	57	16
Pordenone	59	25	18	5	2	50	15
Bearzicolugna	47	25	14	5	6	53	34
San Giovanni	46	25	12	10	3	50	23
San Canzian	46	24	13	7	4	37	24
Tolmezzo	45	25	14	3	8	46	32
Sangiorgina	37	23	10	7	6	51	34
Ponziana	37	24	11	4	9	52	49
Sanvitese	36	24	10	6	8	58	37
Aquileia	23	25	7	2	16	28	56
Pro Fagagna	22	24	6	4	14	31	56
San Sergio	21	24	5	6	13	34	50
Itala S.Marco	18	25	5	3	17	27	52
Cormonese	17	23	4	5	14	15	42
Aurora	16	25	3	7	15	24	51
Union 91	12	24	3	3	18	29	71

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Ancona-Triestina 1-7
Codroipo-Donatello 0-1
Ita Palmanova-San Luigi 3-0
Manzanese-Fontanafredda 2-2
Monfalcone-Muggia 3-0
Sevegliano-Ronchi 3-1
Spilimbergo-Pro Gorizia 0-1
Valvasone-Maniago 1-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Valvasone
Fontanafredda-Codroipo
Maniago-Sevegliano
Muggia-Spilimbergo
Pro Gorizia-Manzanese
Ronchi-Ita Palmanova
San Luigi-Monfalcone
Triestina-Donatello

CLASSIFICA

Squadra							
Ita Palmanova	61	25	19	4	2	86	20
Pro Gorizia	53	25	16	5	4	57	28
Triestina	52	25	16	4	5	65	37
Codroipo	51	25	16	3	6	51	24
Donatello	49	24	15	4	5	60	18
Ancona	39	25	11	6	8	46	35
Fontanafredda	38	25	10	8	7	42	37
Monfalcone	37	25	10	7	8	31	35
Maniago	36	24	10	6	8	35	37
San Luigi	24	24	5	9	10	31	47
Sevegliano	24	25	7	3	15	30	57
Valvasone	19	23	5	4	14	18	51
Ronchi	18	24	4	6	14	34	60
Manzanese	17	24	4	5	15	32	60
Spilimbergo	16	25	4	4	17	29	63
Muggia	12	24	2	6	16	23	61

Berretti

Miracolo ad Albino, la Triestina recupera 3 gol

Albinese 3
Triestina 3

MARCATORI: 37' Vitali, s.t. 15' Mignani, 20' Barcella, 33' Princivalli, 37' Cipracca, 42' Princivalli.
ALBINESE: Ruggì, Ferri, Di Biase, Martinelli, Bergamelli, Facchinetti, Baronchelli, Pagliari, Vitali, Mignani, Barcella. All. Astolfi.
TRIESTINA: Contento (Percich), Bossi, Prisco, Boriello, Velner, Stocca, Tramarin (Cerutti), Fornasari, Muiesan (Princivalli), Cipracca, Carola. All. Verbich.

ALBINO Colpaccio. O quasi. La Triestina esce infatti dal Bergamasco con un pareggio dal sapore più dolce di qualsivoglia vittoria. Contro la terza forza del torneo l'Alabarda si è presentata in campo più giovane che mai (solo cinque gli junior in campo e, tra gli allievi, ben due gli esordienti: Boriello e Fornasari), finendo sotto di tre gol, prima di recuperarli tutti sotto lo sguardo attonito degli (sino ad allora) irridenti avversari.

Un'uscita malandrina di Contento (poi sostituito a inizio ripresa), un colpo di testa su corner e un contropiede avevano punito una Triestina battagliera, ma non fortunata. Tutto ciò prima dell'entrata di Princivalli (alla mezz'ora della ripresa) tenuto in panchina causa un infortunio al dito del piede «stile Gubellini». Alla prima fuga in avanti l'aitante triestino riduceva in dieci gli avversari (causa un fallo da espulsione su di lui da parte del libero albinese), trasformava in rete la conseguente punizione, colpiva la traversa e infondeva coraggio ai compa[illegible] Talmente tanto ardore da permettere a Cipracca di accorciare di testa e allo stesso Princivalli di pareggiare le sorti e di rischiare la clamorosa vittoria nel finale.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

Un coriaceo Monfalcone espugna il campo triestino, mentre la Pro Gorizia delude a Gradisca

Sangiorgina leader, San Luigi in panne

TRIESTE Sangiorgina leader nel girone C del campionato giovanissimi regionali dopo il successo esterno ottenuto sul campo di Romans d'Isonzo e la contemporanea battuta d'arresto del San Luigi fermato in casa un coriaceo Monfalcone. Mezzo passo falso della Pro Gorizia, 0-0 sul campo di Gradisca, sonante vittoria esterna dell'Ita Palmanova che cancella il passo falso di domenica scorsa e riprende quota in classifica. Successo secondo pronostico della Sangiorgina sul campo della Pro Romans. Una gara in bilico nel solo primo tempo chiuso sull'uno a zero a favore degli ospiti. Nella ripresa i ragazzi di Garofalo hanno premuto sull'acceleratore prendendo il largo e assicurandosi i tre punti. Marcatori della contesa Pascut, Candussio, Del Pin, Zago, Sedran e, per i padroni di casa, Turco su rigore. Impresa esterna del Monfalcone che espugna il campo del San Luigi e rientra in corsa per la vittoria nel girone. Un risultato voluto dagli ospiti che sono passati in vantaggio con Brunzin e hanno raddoppiato nella ripresa con Sergio. La reazione dei San Luigi ha portato all'1-2 siglato da Mullner e nel finale, a un clamoroso palo colpito da Degrassi. Deludente pareggio esterno della Pro Gorizia che sciupa l'occasione di salire da sola al secondo posto. Una partita disputata su un campo difficile con poche azioni da ambo le parti e un numero davvero esiguo di occasioni da rete. Grande reazione dell'Ita Palmanova che cancella la brutta sconfitta interna della scorsa settimana andando a violare d'autorità il campo del San Giovanni. Equilibrio sino all'uno quindi, Mosetti, Di Caprio e Iuri hanno indirizzato i tre punti verso la formazione di Palmanova. Largo 5-0 del Ronchi che liquida una comunque volonterosa Opicina in virtù delle doppiette di Trentin e Morsolin e il gol di Ferletich, sconfitta casalinga per uno sfortunato Muggia, fermato sull'uno zero dal San Canzian e pareggio a reti bianche tra Ponziana e San Sergio. Nonostante il risultato a occhiali la gara è stata piacevole, interpretata con la giusta mentalità da due squadre che non hanno mai rinunciato ad attaccare nel tentativo di conquistare la vittoria.

Lorenzo Gatto

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Don Bosco Pn-Manzanese 0-8
Lignano-Valvasone 1-1
Maniago-Ancona 0-1
Pordenone-Cormonese 8-0
Pozzuolo-Codroipo 0-4
Sacilese-Udinese 1-1
Union 91-Sevegliano 2-1

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Don Bosco Pn
Cormonese-Lignano
Manzanese-Sacilese
Sevegliano-Ancona
Udinese-Pordenone
Union 91-Pozzuolo
Valvasone-Maniago

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	56	22	18	2	2	85	14
Udinese	52	20	17	1	2	101	15
Codroipo	49	21	16	1	4	56	27
Pordenone	47	21	15	2	4	60	17
Ancona	36	21	11	3	7	43	24
Valvasone	33	23	10	3	10	36	58
Maniago	32	23	10	2	11	25	20
Union 91	29	20	9	2	9	31	30
Lignano	27	23	8	3	12	28	34
Sevegliano	23	22	7	2	13	30	41
Manzanese	21	21	7	0	14	29	44
Cormonese	19	22	6	1	15	39	75
Pozzuolo	15	21	5	0	16	21	66
Don Bosco Pn	3	22	1	0	21	7	126

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Aurora Pn-Tavagnacco 5-0
Bearzicol.-Pro Fagagna 2-1
Donatello-Sanvitese 2-0
Fontanafredda-Tolmezzo 0-3
Rizzi-Brugnera 1-0
Stella Verde-Gemonese 0-0
Tricesimo-Spilimbergo 2-2

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Tricesimo
Donatello-Fontanafredda
Gemonese-Bearzicol.
Pro Fagagna-Aurora Pn
Sanvitese-Tavagnacco
Spilimbergo-Stella Verde
Tolmezzo-Rizzi

CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	63	22	21	0	1	91	2
Tolmezzo	47	23	14	5	4	60	14
Tricesimo	43	22	13	4	5	43	17
Rizzi	40	22	12	4	6	41	20
Aurora Pn	39	23	11	6	6	40	25
Stella Verde	37	21	11	4	6	49	17
Fontanafredda	37	22	10	7	5	40	20
Pro Fagagna	28	23	8	4	11	26	27
Brugnera	26	23	7	5	11	44	38
Sanvitese	24	22	6	6	10	27	37
Bearzicol.	24	21	6	6	9	27	40
Spilimbergo	15	22	3	6	13	24	47
Gemonese	11	23	2	5	16	23	63
Tavagnacco	3	23	1	0	22	14	182

Giovanissimi Reg. / C

RISULTATI

Itala S.Marco-Pro Gorizia 0-0
Muggia-San Canzian 0-1
Ponziana-San Sergio 0-0
Pro Romans-Sangiorgina 1-5
Ronchi-Opicina 5-0
San Giovanni-I. Palmanova 1-4
San Luigi-Monfalcone 1-2

PROSSIMO TURNO

Ita Palmanova-Sangiorgina
Monfalcone-Ronchi
Opicina-Pro Romans
Pro Gorizia-Ponziana
San Canzian-San Luigi
San Giovanni-Itala S.Marco
San Sergio-Muggia

CLASSIFICA

Squadra							
Sangiorgina	51	23	16	3	4	50	22
San Luigi	48	23	15	3	5	64	13
Pro Gorizia	47	23	14	5	4	57	21
Monfalcone	47	23	14	5	4	55	24
Ita Palmanova	44	23	13	5	5	60	33
San Giovanni	43	23	14	1	8	42	27
San Sergio	32	23	8	8	7	37	26
Ronchi	32	23	9	5	9	47	38
Ponziana	31	23	8	7	8	25	21
San Canzian	29	23	9	2	12	29	50
Muggia	20	23	5	5	13	19	36
Opicina	13	23	4	1	18	18	87
Itala S.Marco	12	23	2	6	15	12	43
Pro Romans	5	23	1	2	20	10	84

TENNISTAVOLO

In A1 sconfitto il Kras

Vanja Milic non gareggia, il Kras cede al Coccaglio

BRESCIA Sconfitta per 5 a 4 che fa sorridere per le ragazze del Kras Generali contro il Coccaglio Brescia. Nella formazione triestina mancava Vanja Milic, operata per un'appendicite giovedì e sostituita da Dasa Bresciani, al suo esordio in A1.

Nonostante la sconfitta (preventivabile vista l'assenza della Milic) l'incontro è stato più che positivo per le triestine, che all'andata avevano battuto le lombarde per 5 a 2 e che quindi possono vantare una differenza set a loro positiva in vista delle composizione del cartellone dei play off. Wang Xuelan ha conquistato con facilità tre punti e si è messa in evidenza anche Katja Milic, vincente sulla Semenza (22-20, 10-21, 21-17) e sconfitta per un soffio (21-12, 10-21, 20-22) dalla Merenda.

Nel campionato di A2 sconfitta per 5 a 4 per le atlete del Kras Corium, ormai quasi condannate alla serie B, con il Recoaro Bolzano. Dopo 4 sconfitte (con la Antonian vincente sulle tre Milic e Sonja Milic sconfitta dalla Fasolt) e 4 vittorie (Martina e Nina Milic su Santifaller e Fasolt) l'incontro si è deciso con la partita tra la veterana Sonja Milic e la Fasolt. Si è conclusa per 2 a 1 (21-11, 20-22, 21-15) per la bolzanina.

In B sconfitta per 3 a 2 per il Kras Activa con l'Alto Sebino, una squadra che schiera una forte straniera. Le triestine, comunque, sono a metà classifica senza più particolari ambizioni.

an. pug.

PALLAVOLO

Serie A

Doppietta italiana nella Coppa Cev E in campionato tiene l'Alpitour

RIETI Doppietta italiana alla Coppa Cev. Nel maschile, a Rieti, la Sisley Treviso ha battuto la squadra belga del Roeselare 3-0 (15-4, 15-12, 15-5) in un'ora e sette minuti. Tutto estremamente facile per la Sysley Treviso. E nel giorno della festa delle donne le ragazze della Medinex Reggio Calabria falliscono l'appuntamento con la storia. Non sono infatti riuscite a vincere la Coppa Cev perdendo in finale contro la Cermagica Reggio Emilia per 3-0 (15-4, 15-13, 15-2).

Ieri è stato completato il 20° turno della serie A1. Questi i risultati: Jucker Padova-Piaggio Roma 3-1 (13-15, 16-1, 15-11, 15-4); Com Cavi Napoli-Jeans Hatù Bologna 3-1 (12-15, 15-13, 15-11, 15-7); Mirabilandia Ravenna-Conad Ferrara 3-1 (15-5, 15-6, 6-15, 15-12).

Classifica: Alpitour Traco 36; Sisley Treviso 32; Casa Modena 30; Conad e Lube 26; Gabeca Fad. 20; Jucker 16; Jeans Hatù e Piaggio 14; Mirabilandia 12; Cosmogas 8; Com Cavi 6.

Serie A2: Ninfole Taranto-Cariparma 3-0; Porto Livorno-Itas Mezzolombardo 1-3; Everap Trebaseleghe-Wuber Schio 3-2; Formaggi Sardi Azira-Dhl Catania 1-3; Via Montenapoleone Cutrofiano-Carilo Loreto 3-1; Sira Falconara-Capurso Gioia del Colle 3-1; Videx Grottazzolina-Carifano 2-3; Italkero Modena-Motta Salerno 3-1.

SERIE B1 MASCHILE Rigonat ottimo regista

Una Goriziana rigenerata si sbarazza in tre set dell'annichilito Concesio

La Goriziana 3
Concesio 0

(15-12, 15-6, 15-3)
LA GORIZIANA: Feri 8+10, Florenin 3+8, Snidero 7+19, Beltrame 6+2, Rigonat 4+2, Cola 5+7. All. : Paolo De Marchi.
CONCESIO: Daroit, Leghi, Dalla Bona, Populini, Lo Bello, Micheletti; Lazzarini, Tagliaferri. All.: Alessandro Danesi.
ARBITRI: Claudio Boato ed Elisabetta Della Casa di Padova.
NOTE. Durata set: 30', 25' e 18'. Ace: La Goriziana 6, Concesio 2. Servizi sbagliati: La Goriziana 11, Concesio 8. Muri punto: La Goriziana 14, Concesio 2. Errori punto: La Goriziana 6, Concesio 12.

Il centrale Paolo Cola.

GORIZIA Rigenerata. Al punto da annichilire i bresciani che s'erano presentati convinti di avere la vittoria in tasca. Tre set in crescendo per La Goriziana-Banca Agricola che ha chiuso disorientando il Concesio dell'ex di turno, l'opposto Gianluca Populini, con un parziale di 12-0. Una riprova, caso mai ce ne fosse bisogno, della ritrovata convinzione nelle proprie qualità, individuali e collettive. Perché il tecnico De Marchi non aveva mai avuto dubbi: è sempre stato categorico nel predicare che «bisogna crederci».

Il tecnico non ha dovuto ricorrere a innesti nel sestetto di partenza: una delle migliori regie per Stefano Rigonat, con in banda Igor Florenin e capitan «moto perpetuo» Ales Feri (di pregevole fattura anche le martellate dalla seconda linea) mentre sulle mura hanno vinto questa battaglia Paolo Cola, il recuperato dall'infortunio Stefano Beltrame (ma quanti sanno ancora stringere i denti come lui sopportando il dolore?) e Giancarlo Snidero che delle sei zone è il padrone assoluto. Dall'altra parte della rete, dopo il primo set conteso fino al 13-12 chiuso con due murate (Snidero su Leghi e Cola su Populini), sono iniziati i monologhi: sotto di 0-3, i goriziani hanno srotolato un parziale di 9-0 e i cambi all'ala (Lazzarini per Lo Bello) e al centro (Tagliaferri per Leghi) hanno prodotti un solo risultato: ben undici cambi palla prima che Beltrame con ace sbloccasse il 9-3.

Un capolavoro di concentrazione il terzo set; due punti per l'ex Populini, uno per Leghi, tanto per pareggiare a 3-3, e poi basta, perché i goriziani innestano il turbo (parlano da soli i cambi palla: appena 22).

Luigi Turel

SERIE B2 MASCHILE I veneti tattici più abili

Il Koimpex senza Aljosa Kralj s'arrende dopo una lunga lotta Per il Vbu una pura formalità

Città Calzatura 3
Colorificio S. Marco 0
(15-9; 15-13; 15-9)

CITTA' DELLA CALZATURA UDINE: Bruno, Tonello, Menegazzo, Swiderek, De Cillia, De Vit, Tomba, Coszach, Lucchini, Guerrini.
COLORIFICIO SAN MARCO MOGLIANO VENETO: Angeli, Bettolin, Bovo, Campello, Cecconato, Ganio Mego, Favaro, Gazzin, Ghersinich, Malagutti, Sottovia.
ARBITRI: Sgrò e Rambaldi di Ferrara. NOTE: durata dei set: 27', 32', 22'.

UDINE Una formalità sbrigata alla svelta. Una partita dominata concedendosi il lusso di tenere in panchina, con il conseguente rifiato di rito, alcuni fra i titolari più importanti, afflitti da acciacchi assortiti rimediati nelle scorse partite. Stiamo parlando di Coszach e Menegazzo, tanto per fare due nomi di affidamento che, sabato sera, hanno visto per lunghi tratti la partita dalla panchina salvo poi scendere in campo nell' unico momento in cui la rapida corsa del Vbu verso la vittoria con il fanalino di coda del raggruppamento stava per deragliare.

Le seconde linee di Levatino, infatti, hanno ben gestito, nonostante un sostanziale equilibrio, le fasi importanti dei primi due set, ma nel terzo parziale hanno rischiato di rovinare tutto. Pronti via e il Colorificio San Marco si è portato sul 7-0. Il solo ingresso di Coszach e Menegazzo ha fruttato un parziale di 15 a 2.

f.f.

San Miguel 3
Koimpex 2

(15-10; 5-15; 11-15; 15-12; 17-15)
KOIMPEX TRIESTE: Colautti (3+0), Kralj, Bertocchi (14+23), Populini (7+12), Stabile (11+8), Riolino (0+0), Bosich (6+5), Radetti (0+0), Strain (0+0), Princi (4+3), Volcic (0+0). All.: Mario Ciac.
BIRRA SAN MIGUEL BORGO VALSUGANA: Simonetto, Ballista, Deanesi, Zanfei, Capra, E. Capra, Rosso, Panato, Dal Sasso, Bonmassar, Zandri. All.: Ballista.
ARBITRI: Smaldoni di Brescia e Traini di Bergamo.

BORGO VALSUGANA Com'è avvilente dare il massimo e doversi arrendere 17-15 al tie-break dopo due ore e mezza di dura battaglia! Un destino che sabato ha accomunato le due squadre maschile e femminile della società, entrambe battute ed entrambe impegnate sul parquet per la stessa identica durata del confronto.

Senza Aljosa Kralj bloccato da un malanno alla spalla e seduto in panchina per onor di firma, l'allenatore Ciac ha fatto giocare Federico Bertocchi nel ruolo di opposto, optando per Walter Princi al centro, cercando anche situazioni alternative al puro schieramento della formazione titolare. I ragazzi hanno cercato in tutti i modi di riuscire a incamerare i due punti, ma gli avversari sono stati più abili nella conduzione tattica dell'incontro, sfruttando a meraviglia le ingenuità che venivano commesse dall'altra parte della rete.

Il Koimpex, pur sconfitto, ha incamerato più punti degli avversari che sono stati indubbiamente molto più abili nella continuità del gioco, cosa che sembra mancare completamente in questo momento della squadra di Ciac. Alto lo score individuale di Bertocchi, Stabile e Populini ma nel contempo spesso gli attaccanti sono stati pizzicati anche dal semplice muro a uno avversario.

G. St.

Populini e Bertocchi, che ha giocato da opposto.

IL PUNTO

TRIESTE La coppia ammazzacampionato non perde colpi. Anche nella quarta di ritorno il Paese e l'Oderzo hanno saputo archiviare due 3-0 che consentono loro di mantenere un congruo distacco dal gruppetto delle inseguitrici. Sei punti infatti separano la testa della B2 dal Mec & Gregory's che conta 24 punti ed è stato messo sotto proprio dalla squadra di Lucchetta. L'unico 3-2 della giornata è quello che ha condannato i carsolini del Koimpex, tornati da Borgo Valsugana con le pive nel sacco. E non c'è da stare allegri nemmeno valutando le possibilità del prossimo turno, visto che a Rupingrande arriva la Sisley, capace di battere in trasferta il Santa Giustina, a sua volta superiore al Koimpex nel turno precedente. E' vero che nel volley non vale la proprietà transitiva per cui è automatica la sconfitta sabato, però non sarà la prossima una di quelle gare da giocare in scioltezza.

Per 3-0 hanno vinto sia il Città della Calzatura Udine che il B&F Telital Futura Cordenons. Per la squadra guidata da Anna Fenos il successo sul Noventa Padovana vale doppio, visto che è giunto senza l'apporto di uno dei perni della squadra, Max Bristot, e con Savoia schierato al suo posto e una formazione quasi totalmente rivoluzionata. Per una volta la squadra, anche nei momenti di difficoltà, ha dimostrato di saper reagire e giungere brillantemente al traguardo.

g. st.

Cordenons 3
Noventa 0

(15-12, 15-12, 15-10)
B&F TELITAL FUTURA CORDENONS: Gabriele (5+7), Bristot, Casarin (9+20), Chiarodia (5+9), Colussi (3+1), Iut (4+7), Foroni, Innocenti, Savoia (4+9). All.: Fenos.
NOVENTA PADOVANA: Bolzonella, Andrian, Clabert, Gallo, Trimarchi, Marini, Clementi, Forin, W. Baggio, M. Baggio, Bettin.
ARBITRI: Orpianesi e Martelli di Bologna.

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE Contro le ferraresi ultime della classe

Latisana da copione

La Sangiorgina torna da Belluno a mani vuote

Latisana 3
Ferrara 0

(15-2, 15-5, 15-5)

LOW WEST VOLLEY ELETTROTANIA LATISANA: Toniolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fragiacomo, De Cicco, Chiopris, Gori, Scussolin, Franco. All.: Vazzoler,
IL FÈ FERRARA: Ghisellini, Grazzie, Gabriellini, Tosi, Cristofori, Nobili, Negri, Benvenuti, Bonora, Conti, Pezzi, Tartari. All.: Roveri.
ARBITRI: Merlin e Della Gatta di Verona.

LATISANA Nel match tra la prima e l'ultima della classe di volley di B1 femminile, la vittoria è andata, nel rispetto del pronostico, alle latisanesi della Low West Elettrotania. Da una parte della rete, si diceva, le quotate padrone di casa mettono nel carniere altri due punti preziosi e mantengono, così, la vetta della classifica nel cammino verso la riconquista della categoria superiore. Dall'altra parte una compagine debole con grosse difficoltà in tutti i fondamentali e con un piede, si può dire, già in B2.
Il risultato, ma ancor più i parziali, dimostrano che la gara è stata a senso unico, tanto è vero che le ragazze capitanate dalla Franco hanno regolato i conti con le ferraresi in meno di un'ora. Solo 12 punti complessivi che le biancocelesti padrone di casa hanno lasciato alle ospiti: il primo parziale terminato a 2, gli altri entrambi a 5.
Il fatto che la gara non abbia presentato particolare difficoltà ha consentito al coach Vazzoler di provare schemi tecnico-tattici diversi, soprattutto sotto rete in cui è stata maggiormente responsabilizzata la centrale Sara Anzanello, entrata a rilevare Michela Fragiacomo.
Bene, comunque, tutta la squadra, che ha sbagliato poco o niente e ora si prepara a una delle trasferte più insidiose del campionato in casa dell'Anthesis Viserba che segue, con due lunghezze di distacco, le latisanesi in classifica. La vittoria dovrebbe essere d'obbligo per il mantenimento della leadership solitaria.

ca.l.

Belluno 3
Sangiorgina 1

(15-10, 15-17, 15-9, 15-6)

SARI DOLOMIA BELLUNO: Sricchia, Colle, Tonon, Ol, De Col, Ferdinelli, Sbardella, Busetti, Gazzi, Romanato. All: Fontana.
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Debidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Rizzetto. All. Savanitto.
ARBITRO: Pol e Battistuta di Treviso.

BELLUNO Torna a casa a mani vuote la Randi Sangiorgina dalla trasferta sul parquet bellunese dell'avversaria diretta Sari Dolomia. Vincere avrebbe significato di agganciare le padrone di casa e mettere un'ipoteca più sicura sull'obiettivo salvezza. Bellinetti e compagne hanno iniziato la gara positivamente, con azioni di gioco precise ed efficace, per poi lasciare il set nelle mani delle avversarie. Altalenante l'andamento del secondo parziale, terminato sul filo di lana al 32.o punto; vantaggio delle sangiorgine che in seguito, sono calate nelle ultime due frazioni. Troppi errori, anche banali, specie in attacco e difesa e la mancanza di continuità hanno giocato alle ragazze della Savonitto un brutto scherzo. A nulla sono serviti i cambi. La Randi partita con Liva al centro insieme a Brumat, Battistutta in regia, Favotti e Bosco sulle fasce e Bellinetti opposta, ha poi cambiato assetto. Bellinetti ha preso il suo posto come schiacciatrice sulle ali e Liva, sostituita da Rizzetto sotto rete sempre in compagnia di Brumat, ha fatto da opposta. In bamba anche Bosco e Favotti. Le padrone di casa, invece hanno messo in atto un gioco più continuo, con minori alti e bassi. Ora le sangiorgine, sempre orfane di Colussi, Ballaminut e Tortul, che si spera di recuperare al massimo tra due settimane, devono affrontare la quotatissima Icot Forlimpopoli in casa.

Carla Landi

Per la Randi troppi errori anche banali in attacco e difesa.

MASCHILE

SERIE B1 - GIR. B
Risultati: Mirandola-Occhiobello 3-0 (15-9; 15-8; 16-14); 2 Castelli Mn-Samia Valdagno 1-3 (7-15; 10-15; 16-14; 12-15); Office Mestre-Pall. Mantova 3-0 (15-10; 16-14; 15-6); riposa: Sassuolo; La Goriziana-Gamma Concesio 3-0 (15-12: 15-6; 15-3); Viserba-Red Level 1-3 (15-10; 3-15; 12-15); Boomerang Verona-Liverani Lugo 3-0 (15-4; 15-13; 15-9).
Classifica: Boomerang Verona 22; Sassuolo, Liverani Lugo, Red Level 20; Mirandola, Samia Valdagno, Gamma Concesio 18; La Goriziana, Viserba 16; Occhiobello 14; Pall. Mantova 12; 2 Castelli Mn 8; Office Mestre 4.

SERIE B2 - GIR. C
Risultati: Birra S. Miguel Tn-Koimpex Trieste 3-2 (15-10; 5-15; 11-15; 15-12; 17-15); Ideal Volley-Sisley Treviso 1-3 (9-15; 15-13; 14-16; 8-15); Laguna Light Paese-Tecnoaccessori 3-0 (15-4; 15-4; 15-5); B&F Futura-Noventa 3-0 (15-12; 15-12; 15-10); Debei Chioggia-Riv. Brenta 3-0 (15-12; 15-4; 15-10); Città Calzatura Vbu-S. Marco Tv 3-0 (15-9; 15-13; 15-9); Lae Oderzo-Mec & Gregory's 3-1 (9-15; 15-10; 16-14; 15-4):
Classifica: Laguna Light Paese, Lae Oderzo 30; Mec & Gregory's 24; Debei Chioggia, Città Calzatura Vbu 22; B&F Futura, Ideal Volley, Noventa 16; Riv. Brenta, Birra S. Miguel Tn 14; Sisley Treviso 12; Tecnoaccessori 10; Kompex Trieste 8; S. Marco Tv 4.

SERIE C
Risultati: Il Pozzo-Ideal Sedia Buia 1-3 (12-15; 15-8; 4-15; 8-15); Soca-Finvolley 3-0 (15-12; 15-13; 15-0); Prevenire-S. Vito 0-3 (9-15; 4-15; 7-15); Bor-Faedis 0-3 (5-15; 12-15; 5-15); Città Calzatura-Latt. Friulane 3-1 (9-15; 15-11; 16-14; 15-12); Mossa-Agraria Terpin Go 1-3 (10-15; 14-16; 15-11; 11-15); Rigutti Abb. Ts-Eltor 0-3 (8-15; 4-15; 7-15):
Classifica: Eltor 30; S. Vito 26; Agraria Terpin e Ideal Sedia Buia 24; Il Pozzo 22; Latt. Friulane, Finvolley, Prevenire 20; Faedis 14; Soca, Città Calzatura 12; Rigutti Abb. Ts 8; Mossa 6; Bor 0.

SERIE D - GIR. A
Risultati: Azimut-Travesio 3-2 (12-15; 3-15; 15-12; 15-7; 15-8); Grapperia Npt-Remanzacco 3-1 (11-15; 15-8; 15-5; 15-9); Vbu Udine-Demar 0-3; Torriana-Nas Prapor 3-0 (15-13; 15-9; 15-6).
Classifica: Demar 20; Grapperia Npt 18; Torriana, Azimut Ts, Vbu Udine 16; Nas Prapor 8; Travesio, Ronchi 4; Remanzacco 2.

SERIE D - GIR. B
Risultati: Futura-Buffet Toni Ts 1-3 (8-15; 10-15; 15-10; 8-15); Maniago-Furlanina 1-3 (8-15; 13-15; 17-16; 9-15); Sup. Europa-Corno 0-3 (8-15; 7-15; 5-15); Shangri Là-Ok Val 3-1 (15-9; 15-10; 13-15; 15-7).
Classifica: Furlanina 20; Shangri Là Ts, Buffet Toni 16; Corno, Casarsa, Maniago 14; Ok Val 8; Futura 2; Sup. Europa 0.

FEMMINILE

SERIE B1 - GIR. B
Risultati: Low West Latisana Ud-Il Fè Ferrara 3-0 (15-2, 15-5, 15-5); Sucrital Fo-Cesena 3-0 (15-8, 15-7, 15-4); Urbino-Claus Forlì 3-1 (15-12, 15-4, 4-15, 15-12); Dolomia Belluno-Sangiorgina 3-1 (15-10, 15-17, 15-9, 15-6); Pandacolor-Bioton Schio 3-0 (16-14, 15-7, 15-2); Trento-Tartarini 1-3 (15-13, 8-15, 12-15, 10-15); Ozzano-Viserba 1-3 (9-15, 15-8, 2-15, 11-15).
Classifica: Low West Latisana p. 32; Sucrital e Viserba 30; Pandacolor, Claus Forlì, Tartarini 22; Dolomia Belluno 16;, Urbino 14; Sangiorgina 12; Bioton Schio 10; Ozzano, Trento, Cesena 8; Ferrara 4.

SERIE B2 - GIR. C
Risultati: Corlo-Sgm Consulting Ts 3-2 (15-8, 14-16, 15-7, 12-15, 15-11); Tomasini Cordenons-Albatros 1-3 (17-15, 14-16, 12-15, 6-15); Veltro Conegliano-Teodora 2-3 (15-7, 7-15, 15-9, 7-15, 6-15); Koimpex Ts-Vignola 2-3 (15-10, 13-15, 16-14, 8-15, 14-16); Volley Dolo-Giovolley 3-1 (9-15, 17-15, 15-8, 15-11); Castenetto Ud-Granarolo 3-0 (15-4, 15-8, 15-7); Baricella-Camst Pav Udine 3-2 (15-10, 10-15, 1-15, 15-5, 17-15).
Classifica: Vignola p. 32; Albatros, Castenetto 26; Ottica Cordenons 22; Camst Pav Udine, Granarolo 20; Corlo 18; Volley Dolo 14; Veltro Conegliano, Giovolley 12; Koimpex Ts, Baricella, Teodora 10; Sgm Consulting Ts 8.

SERIE C
Risultati: Juvenilia-Torriana 0-3 (7-15, 5-15, 3-15); Cassacco-Delser 1-3 (5-15, 10-15, 15-4, 11-15); Alimentaria Beer-Ok Val 0-3 (8-15, 12-15, 12-15); Lib. Furlanina-Porcia 3-2 (15-10, 10-15, 16-14, 13-15, 15-8); Vivil-Tarcento 3-2 (15-3, 15-12, 8-15, 9-15, 16-14); Farra-Asfjr 3-0 (15-10, 15-13, 15-8); Kmecka Gorizia-B. Meters 3-1 (15-3, 15-11, 15-17, 15-10).
Classifica: B. Meters p. 32; Vivil, Kmecka Gorizia 26; Tarcento 24; Porcia 22; Lib. Furlanina 20; Ok Val 16; Asfjr, Cassacco, Torriana, Alimentaria Beer 12; Lib. Delser, Farra 10; Juvenilia 2.

SERIE D - GIR. A
Risultati: Tranpor-Sattec 0-3 (8-15, 13-15, 12-15); Cordovado-Cus Udine 1-3 (11-15, 13-15, 15-6, 8-15); Sporting Club-Rivignano 1-3 (15-4, 13-15, 14-16, 13-15); Sirio-Di Emme Sedie (gara non disputata per mancanza arbitro).
Classifica: Sirio p. 22; Sporting Club, Cus Udine 16; Sattec, Di Emme Sedie 14; Altura Ts, Cordovado 6; Tranpor, Rivignano 4.

SERIE D - GIR. B
Risultati: Morarese-Sava Pneumatici 1-3 (12-15, 8-15, 15-5, 13-15); Tecnoinox-Sgt 3-0 (15-5, 15-5, 15-4); Rist. Del Doge-Staranzano 0-3 (5-15, 6-15, 12-15); Bor Friulexport-Favento Aut. Ts 0-3 (13-15, 6-15, 5-15).
Classifica: Favento Aut. Ts p. 24; Staranzano 16; Gonars, Bor Friulexport 14; Tecnoinox 12; Rist. Del Doge, Sava Pneumatici 10; Morarese 4; Sgt 0.

SERIE C MASCHILE

Esordiscono Zanolin e Stocca, in luce Furlanic

Rigutti, Bor e Prevenire rimediano solo sconfitte Finvolley, tonfo a sorpresa

TRIESTE Le favorite della categoria non deludono le attese: vincono infatti Eltor, San Vito e Olympia. Chi invece stupisce sono Monfalcone, Pradamano e Villa Vicentina che, al di là di qualunque previsione, hanno lasciato spazio e punti alle avversarie di turno.
Tutte sconfitte anche le triestine che rimandano alle lotte intestine la speranza di racimolare qualche punto. Così è per il Prevenire, che si è inchinato a un San Vito decisamente superiore con un Piccinin positivissimo, senza tentare neppure di complicare la vita agli avversari. Sabato la squadra di Drabeni se la vedrà col Bor, e pensa da quel momento di riuscire a ritrovare la giusta coesione e riprendere sicurezza in campo per tornare al successo e tentare di risalire la classifica. L'Hammer Rigutti non ha potuto far molto contro la capolista Eltor e la squadra giuliana, priva di Zagar e Ursich e inoltre con Cutuli in panchina, ha subìto lo strapotere avversario per tutto il match. Da segnalare l'esordio del quindicenne Zanolin e del diciassettenne Stocca.
Decisamente a senso unico anche la partita tra Bor e Faedis che ha avuto nel secondo parziale il momento più vivace di un confronto sostanzialmente impari. Da segnalare il buon rendimento su tutti di Istok Furlanic. Clamoroso tonfo del Finvolley contro il Soca: un 3-0 così netto e il 15-0 nel terzo set non era assolutamente preventivabile,e non è neppure giustificabile dal rientro di Luttaman nella fila del Soca e nel menisco rotto di Grandolfo. Nell'ultimo set, nonostante i cambi palla, la squadra di Zamò non è stata capace di fare neppure il punto della bandiera, evidenziando troppi problemi a muro e poca tattica negli attacchi. Anche il Latterie Friulane Vivil non si aspettava di offrire il successo al Reana, abile in casa propria, a chiudere in vantaggio 3-1. Per il Pozzo Pradamano la sconfitta col Buia si spiega in parte con l'assenza per influenza di Pauluzzi e inoltre con la miriade di errori in attacco e a muro.

RIGUTTI 0
ELTOR 3

(8-15; 4-15; 7-15)

Hammer Rigutti Trieste: Boschin, Cutuli, Fontanot, La Cognata, Zagar, Momich, Ursich, Zinno, Zotti, Rigutti, Seppi, Stocca. All. Paolo Pellizzer.
Eltor Tubac S. Giovanni al Natisone: Brun, Groppo, Mian, Narduzzi, Prestento, Zucco, Berzacola, Visintin, Corgnali, Palmieri, Belvedere. All. Giacomino Ceccutti.

BOR TRIESTE 0
FAEDIS 3

(5-15; 12-15; 5-15)

Bor Trieste: Coloni, Strolego, Cuk, D. Furlanic, I. Furlanic, Ruttar, Sustersic, Ritossa, Leghissa, Paulica. All. Seppi.
Itely Faedis: Celledoni, Della Martin Gaudio, Liberale, Lubian, Lunazzi, G. Pittolo, U. Pittolo, Shaurli, Sodorman. All. Angelo Correnti.

PREVENIRE 0
SAN VITO 3

(9-15; 4-15; 7-15)

Prevenire Trieste: Cherin, Tauceri, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Benvenuto, Petri, Tognon, Tomasini, Drabeni, Bignotti, Mengotti, Benati. All. Drabeni.
Amaltea S. Vito al Tagliamento: Giacomin, Gabana, Zorzi, Brusadin, Villalta, Cossetti, Bertinotti, Gerolami, P. Lorenzetti, Gustinelli, Lorenzi. All. Gianluca Tre.

SERIE B2 FEMMINILE

A Modena senza Bostjancic il coraggio dell'Sgm non basta

Koimpex, battaglia sfortunata con sprazzi da antologia

Corlo 3
Sgm Consulting 2

(15-8; 14-16; 15-7; 12-15; 15-11)

CORLO MODENA: Olivieri, Prinzis, Anderlini, Mescoli, Trevisan, Conte, Rustichelli, Sferrazza, Gualdi, Morsiani. All.: Enrico Barbolini.
SGM CONSULTING TRIESTE: Fatutta, Zimmerman, Micai, Vatta, Geretti, Damiano, Picciulin. All.: Patuzzi.
ARBITRI: Leonardi di Treviso e Tamprini di Forlì.

MODENA Peccato per i due punti persi, perché la squadra che ha giocato contro il Corlo ha lottato con coraggio per oltre due ore cercando di ovviare ai problemi oggettivi causati dall'assenza per influenza di un'attaccante del calibro di Manu Bostjancic.
A Sabrina Patuzzi, solo in occasione della trasferta di sabato, l'onere di guidare da sola le ragazze nell'importante match contro un avversario che ha saputo insistere fino alla vittoria. Hanno giocato Zimmerman in palleggio con Vida opposta, Vatta e Damiano all'ala e Fatutta e Picciulin in centro; pochi i cambi a eccezione dell'ingresso della Micai per la regista a muro.
Continua la difficoltà delle triestine che, per alcune posizioni in campo, non riescono a fare il cambio palla, incassando punti su punti che vanificano tutti gli sforzi fatti in precedenza. Significativo in questo senso il tie-break quando dopo il cambio campo sul punteggio di 8-7 per il Corlo, le triestine non hanno saputo approfittare. Coraggioso tutto il gruppo, e su tutte Marta Picciulin, di solito poco impegnata e sabato titolare sicura e determinata per tutta la partita.

N. Kreditna 2
Vignola 3

(15-10, 13-15, 16-14, 8-15, 14-16)

KOIMPEX NOVA KREDITNA TS: B. Gregori, Molassi, Piccoli, Benevol, P. Gregori, Gruden, Cok, Fabrizi, Vincenzi, Flego, Pertot. All.: Drassich.
MODENACETI VIGNOLA: Stefani, Braghiroli, Rossi, Berbardi, Castagnetti, Beretta, Sasari, Rizzo, Cianchetti, Grandi. All.: Gualdi.
ARBITRI: Dalla Bernardina di Belluno e Basso di Vicenza.

TRIESTE Definire questa partita una battaglia è dir poco. Che Modenaceti non si aspettasse una tale reazione di grinta e determinazione da parte della Koimpex Nova Kreditna è facile da credere, ma oggettivamente il gioco che le ragazze di Drassich hanno saputo mettere in mostra nelle due ore e mezzo di infuocata battaglia è stato più che avvincente e a tratti sorprendente. Anche i sostenitori della capolista venuti da Vignola per gustarsi una vittoria annunciata sono rimasti a bocca aperta: «Difendete tutto, anche i palloni che sono già per terra. Ma non avete mica giocato così con tutte, eh?». In effetti c'è stato di che rimanere a bocca aperta: non solo le titolari, ma anche chi è stato chiamato in causa dal coach solo a tratti ha dato tutto senza risparmiarsi. È il caso, a esempio, di Barbara Gregori che dopo qualche set di panchina, chiamata a battere sotto 7-11 nel quarto set non ha deluso le attese.
Ma la sconfitta di sabato non ha messo in luce solo una ritrovata Eva Vincenzi, lineare e precisa per tutta la gara, ma anche Breda Cok caparbia in difesa e coraggiosa in attacco, Rossana Benevol eccellente in attacco e a muro ed Elisa Molassi positiva in tutti i settori. Chiedersi poi come mai nel terzo set dal vantaggio di 14-9 la squadra sia riuscita a chiudere solo sul 16-14, oppure perché nel quinto dallo svantaggio 10-14 si sia giunti a battere sul 14 pari e poi perdere una gara che sembrava per lunghi tratti già vinta, non porta a facili risposte. La più banale è quella che i più bravi sono quelli che nei momenti cruciali non commettono errori, ma non sembra la giustificazione più adatta per una seconda sconfitta 3-2 contro la capolista che fa tanta rabbia, ma soprattutto per quei 10 punti in classifica che mai come dopo questa partita sembrano bugiardi, visto il reale valore della squadra.

Rossana Benevol

Giulia Stibiel

IL PUNTO

TRIESTE Continua la crisi in casa Camst Udine: lo scivolone bolognese proprio non ci voleva e anche se il tie-break è terminato 17-15 per la squadra di casa, a dimostrazione che la grinta c'è stata fino al fischio finale, la sconfitta per mano di una tra le squadre di coda della B2 proprio non doveva arrivare. Pronta deve giungere la riscossa, e visto che il prossimo ospite a Udine è il Corlo, vittorioso sull'Sgm Consulting sabato, la squadra di Liani non può proprio concedersi altri passi falsi. Chi rimane invece incollata alla seconda piazza è il Castenetto Sedie che, grazie al netto successo sul Granarolo, non molla la presa sull'Albatros Treviso. Con Valentina Bencina in gran spolvero in regia, il sestetto ha girato al meglio, e l'unica sostituzione effettuata dal coach è stato schierare la Montina negli ultimi due set. Se l'affaticamento fisico necessario per tener testa all'Albatros non avesse frenato l'Ottica Tomasini, a questo punto il Castenetto sarebbe secondo da solo. Invece Giust, Mondin, Ragagnin e la crescente Ceolin non hanno avuto la capacità di mantenere fino alla fine il ritmo delle più forti avversarie e l'ultimo set è stato una resa totale dopo una lotta imperiosa. Ma la capolista Vignola vista a Rupingrande sabato sera non è imbattibile, e l'impresa del Conegliano (unico a battere la capolista finora) potrà essere bissata nel prossimo turno dalla squadra di Gava.

g. st.

LE ALTRE

BARICELLA 3
CAMST 2

(15-10; 10-15; 1-15; 15-5; 17-15)

Baricella 2000 Bologna: Cocchi, Canedi, Bozzao, Parenti, Martelli, Cesari, Belmonte Rosini, Calza, Gallo. All: Stefano Negrini.
Camst Pav Udine: Marega, Bertolissi, Chiacig, Comelli, Ditta, Gerenti, Macor, Moreale, Picotti, Sarnovic, Danelon, Gorza. All: Edi Liani.

CASTENETTO 3
GRANAROLO 0

(15-4; 15-8; 15-7)

Castenetto sedie Pav Natisonia: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minen, Montina, Novelli, Gregorat, Pettarini. All: Castegnaro.
Granarolo Bologna: Chiari, Ferri, Trigari, Grazia, Minarelli, Cappannari, Grazioli, Ramiri, Govoni, Deroga. All: Salvagni.

CORDENONS 1
ALBATROS 3

(17-15; 14-16; 12-15; 6-15)

Ottica Tomasini Cordenons: Giust (1+2); Pietrani, Vidotto (7+7); Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Bene, Frangipane (15+4); Mondin (8+6); Ragagnin (15+4), Pilot, Pecorari, Mazzon. All: Gava.
Albatros Treviso: Schiavon (4+0), Basco (5+1), Ceolin (8+13), Donà (6+1), Martini (4+13), Parpinel (1+1), Pavan, Rossetto, Sartor (8+3), Zanatta (11+8), Zin. All: Sturam.

SERIE C FEMMINILE

Gorizia sgambetta la B Meters

TRIESTE Clamoroso sgambetto alla capolista B Meters Manzano. La Kmecka Banka Gorizia, in casa, non ha tradito le aspettative e ha inflitto la prima sconfitta stagionale alla certa candidata alla promozione. Il B Meters Manzano, che temeva l'importante confronto, ha dovuto fare a meno di Samantha Hueller, infortunatasi al ginocchio in allenamento, e con Turchet e Bertucci non al massimo della condizione. Gorizia è stata magistrale nel mettere sotto in maniera perentoria le avversarie fin dal primo set (15-3); la reazione della capolista è giunta solo nel terzo set, vinto di stretta misura e in parte nel quarto.
Rimane in vetta il Vivil, stessi punti del Gorizia, abile nel sottomettere 3-2 un Tarcento che non riesce a ripetere il buon ritmo dell'inizio di stagione. Il successo è giunto dopo cinque set, col tie-break sul 16-14. Tra le squadre al vertice, è stato beffato 3-2 il Domovip Porcia, scivolato sul campo della Furlanina Fiume Veneto che lenta e inesorabile sta cominciando a risalire la china. Secche sconfitte per Asfjr Cividale a Farra e in casa per l'Alimentaria Beer Monfalcone, battuta dall'Ok Val.

SERIE D MASCHILE

Le triestine calano un bel poker di vittorie

TRIESTE Poker di vittorie per le formazioni triestine: vince infatti per 3-2 (12-15, 3-15, 15-12, 15-7, 15-8) l'Azimut di Riccardo Rana ai danni del Travesio Tre Valli. Nei primi due set i triestini, scesi in campo con Fast in palleggio, Lombardi nel ruolo di opposto, Chicco e Blocher centrali e Impellizzeri e Petri ali, hanno subìto il gioco degli avversari a causa della stanchezza. Mentre il primo set è comunque risultato più equilibrato, seppur conclusosi in volata per gli ospiti, nel secondo non c'è stato nulla da fare e il Travesio si è aggiudicato il parziale lasciando solo tre punti. Quando le cose sembravano compromesse cambia il ritmo: nel terzo set vengono confermati Fast e Lombardi nei loro rispettivi ruoli, mentre Impellizzeri si trasforma in centrale insieme a Blocher e Rana passa in ala con Chicco.
I triestini iniziano finalmente a giocare come sanno ma è Furio Impellizzeri l'artefice della rimonta grazie ai suoi attacchi dal centro. E' un continuo crescendo e Rana e compagni si aggiudicano i due successivi parziali. Nel tie-break finale i locali passano subito a condurre (8-2) ma subiscono il ritorno del Travesio e al cambio campo si trovano con un solo punto di vantaggio (8-7). La gara diventa nervosa e il Travesio viene sanzionato con un cartellino rosso; l'Azimut ne approfitta per staccarsi e conclude per 15-8.
Vince per 3-1 (11-15, 15-8, 15-5, 15-9) anche La Grapperia di Stefano Dardi impegnata fra le mura amiche contro i ragazzi del Pav Remanzacco. Primo set iniziato male per i padroni di casa che hanno risentito dell'assenza di Pampanin in ricezione, ma dal secondo in poi sono stati capaci di prendere in mano le redini del gioco e vincere i tre set successivi rispettando così il pronostico che li vedeva favoriti. Gare di ordinaria amministrazione anche per le triestine del girone B: il Buffet Toni vince a Cordenons con il Futura per 1-3 (8-15, 10-15, 15-10, 8-15), mentre lo Shangri-là supera l'OK Val per 3-1 (15-9, 15-10, 13-15; 15-7).

Laura Distefano

SERIE D FEMMINILE

Alla Virtus il derby contro un Bor rimaneggiato

TRIESTE «È andata meglio del previsto». Ha esordito così Fulvio Dapiran, dirigente della Virtus Trieste nel commentare a fine gara il derby vinto facilmente per 0-3 (13-15 6-15 5-15) in casa del Bor Friulexport. Le ragazze di Marco Coloni non sono state capaci di dare spettacolo davanti al proprio pubblico, come ci avevano abituato nelle scorse settimane e hanno tenuta testa alla virtussine, non peraltro in testa della graduatoria con percorso netto, solo durante il primo set conclusosi in volata.
Scese in campo con una formazione rimaneggiata a causa degli infortuni di Boz, Macho e Bogatec, le plave hanno trovato di fronte le agguerrite Visintin, Scherl, Purich, Curto, Morvay e Paola D'Amico che, consce di poter fare un ulteriore importante passo verso la matematica certezza della promozione, hanno messo subito in difficoltà le avversarie grazie a un servizio incisivo. Degna di nota solo la fine del primo set quando, sotto di 14-9, il Bor è stato capace di recuperare fino al 14-13 per poi vanificare tutto con un errore. Dal secondo parziale in poi non c'è più gara e il Favento Autoricambi approfitta del calo di Aleksandra Azman e compagne e chiude l'incontro. Nello stesso girone vince anche il Sava Pneumatici di Martin Maver che supera per 1-3 (12-15 8-15 15-5 13-15) la Pallavolo Morarese nella trasferta isontina. Nonostante l'assenza di Starc, buona la prestazione in difesa e in battuta, vera arma vincente, del collettivo. La Pallavolo Morarese è stata comunque capace di strappare il terzo set ma nel quarto sono state le ospiti ad aggiudicarsi in volata il parziale e conquistare così due importanti punti che le permettono di raggiungere a quota 10 il Ristorante del Doge, sconfitto in casa da un travolgente Staranzano, alla ricerca della salvezza. Infine l'Sgt continua a racimolare sconfitte e perde in trasferta per 0-3 (15-5 15-5 15-4) contro il Tecnoinox San Lorenzo. Nell'altro girone non si è disputato il derby carnico fra Sirio Immobiliari e il Di Emme Sedie per mancato arrivo dell'arbitro.

Laura Distefano

BASKET SERIE A2 La Genertel allunga la sua serie vincente in trasferta

Trieste espugna Sassari con il cuore

Perde Thomas (stagione finita?) ma riesce ugualmente a imporsi sul Banco

Serie A unica La Lega decide

TRIESTE Giornata importante oggi per il basket italiano. Si riunisce la Lega a Bologna e dovrà prendere una decisione sulla nuova formula del campionato unico. L'idea del blocco delle retrocessioni, sollecitata in occasione della precedente assemblea, ha già trovato l'opposizione della Federazione. Per questa stagione, quindi, non ci saranno salvezze a tavolino, di cui avrebbe presumibilmente beneficiato la Scavolini Pesaro. Potrebbe essere una riunione-fiume: in gioco c'è la formula che traghetterà il basket italiano nel terzo millennio.

SASSARI Il grande cuore della Genertel: non la ferma nessuno, nemmeno gli infortuni di Thomas ed Esposito nel momento più delicato del match, nemmeno l'uscita per cinque falli di Semprini, figuriamoci una Dinamo Sassari piena di problemi e ancora a caccia di una propria identità.

Finisce 68-78 per Trieste che con una grandissima difesa, un uso scientifico di contropiede e tiro da tre e una gestione grandiosa del parco giocatori da parte dell'ex Pancotto nei momenti in cui chiunque altro sarebbe crollato, porta a casa i suoi due meritatissimi punti.

In avvio Trieste schiera un quintetto formato da Maric, Guerra, Ansaloni, Thomas e Vianini, mentre il Banco di Sardegna risponde con Alosa, Rotondo, Deane, Bagnoli e Banks. L'avvio è di quelli da fare paura: Sassari è determinatissima e dopo due minuti e 30" vince già per 9-2 con Vianini che non riesce a contenere Banks (7 punti sono dell'americano di Sassari); al 3' Pancotto sta già chiedendo il time-out. Ma le cose non migliorano perché Deane, l'ultimo arrivato nella girandola degli acquisti sassaresi, con una bomba da tre porta sul +10 i suoi (12-2 al 5', che diventa 15-4 al 6'). Pancotto comincia a cambiare, Thomas va su Banks in difesa, comincia a fare le sue apparizioni Semprini, ma Sassari va sul 19-8 col 12.o punto del solito pivot di casa. Trieste alza il quintetto inserendo Esposito e Semprini e con degli ottimi giochi a due (penetrazione e scarico) rimonta sul 19-15 per Sassari.

La Dinamo però è sempre viva e risale a +9 (24-15) in occasione del riposo di Thomas; Guerra prova a suonare la carica con una bomba (24-18 al 10'), quindi la Genertel si riporta a -4 (26-22) al 13'. E sembrano cominciare i guai: un'entrata di Thomas , due biancoverdi che lo chiudono, un movimento falso del ginocchio che si gira. La diagnosi sarà implacabile: rottura del legamento collaterale esterno del ginocchio destro, per l'ex Banco la stagione è purtroppo terminata nella città che non lo ha dimenticato e gli tributa un applauso sincero prima del ricovero nell'ospedale sassarese nel quale è stato ingessato.

Dopo la lunga pausa per soccorrere Irving, rientra Semprini e dal 30-22 del 13' che fa pensare a una partita più semplice per i padroni di casa si passa in pochi minuti al 32-29 grazie a una bomba di Guerra. Al 13' Banks si esibisce nella schiacciata del 34-29 (13.o punto personale sui 17 del 1.o tempo) prima di sparire dalla partita, o quasi. Semprini e Laezza dalla distanza raggiungono il pareggio (34-34) a 3' dalla fine, ancora da tre Guerra porta in vantaggio Trieste (34-37 al 18') che allunga sino al 36-41 prima della sirena.

Nei primi minuti della ripresa si segna pochissimo (42-44 al 6') e c'è grande tensione. Poi si fa male anche l'altro ex del Banco, Esposito, che poggia male il piede saltando a canestro in difesa e deve uscire al 6', in tribuna si parla di «disdetta degli ex» e anche Pancotto comincia a temere... Le disgrazie non sono finite qui: Semprini si becca il 5.o fallo al 7' ma da quel momento c'è solo Trieste che all'8' si porta sul 42-49, quindi vola sulle ali del contropiede toccando in pochi secondi quota +12 (42-54). Sassari soffre la velocità e la grinta dei piccoli, Deane prova a scuotere i suoi con una bomba (45-54), Vianini con i liberi riporta a +12 i triestini. Il Banco è prevedibile, forza moltissimo, non ha più la lucidità per superare una difesa che è un muro, da fuori non ci azzecca quasi mai. E si copre di falli: Bagnoli e Ziranu ne hanno 4 da un pezzo e sono in panchina, a loro si aggiunge anche Rotondo. Sassari prova la zona, sembra funzionare e Alosa in penetrazione per due volte porta la Dinamo sul 53-61, ma Laezza da tre fredda l'entusiasmo del possibile recupero (53-64). Anche Deane prende il 4.o fallo mentre negli ultimi tredici minuti giocano sempre gli stessi nella Genertel: Maric, Laezza, Ansaloni e Vianini, semplicemente straordinari, perché le soluzioni sono finite. Rotondo esce per quinto fallo sul 55-66 a 5' dalla fine.

Trieste arriva a +15 (55-70) e da quel punto in poi non c'è più partita, termina 68-78 dopo che anche Ziranu è uscito per 5 falli a 1'19" dal termine.

a.pa.

Banco Sardegna 68
Genertel 78

BANCO SARDEGNA SASSARI: Ziranu, Zanetti 2, Deane 16, Alosa 18, Bagnoli, Rotondo E. 7, Alberti 6, Banks 19. N.E. Manca. All: Michelini.
GENERTEL TRIESTE: Maric 9, Laezza 20, Guerra 16, Esposito 2, Ansaloni 7, Miccoli, Vianini 16, Semprini 6, Thomas 2. N.E. Giacomi. All: Pancotto.
ARBITRI: Capurso e Pasetto.
NOTE: T.l. B.Sardegna 17/24, Genertel 22/28; da 3 B.Sardegna 3/11 (Deane 2/5, Alosa 1/4, Rotondo E. 0/1, Banks 0/1), Genertel 6/16 (Maric 1/3, Laezza 3/5, Guerra 2/6, Esposito 0/1, Ansaloni 0/1). Spettatori 2.500.

Irving Thomas, sfortunatissimo protagonista a Sassari.

Banco Sardegna Sassari

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
ZIRANU	15	5	2	0/1	0	-	-	-	-	0	1	-	1	3	-	0
ZANETTI	1	1	0	1/1	100	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	2
DEANE	38.	4	3	4/10	40	2/5	40	2/4	50	1	5	1	3	3	3	16
MANCA	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ALOSA	36	1	4	4/8	50	1/4	25	7/9	78	3	2	-	4	2	2	18
BAGNOLI	10	4	0	0/1	0	-	-	-	-	1	1	-	3	0	1	0
ROTONDO	30	5	1	3/4	75	0/1	0	1/2	50	2	4	-	5	0		7
ALBERTI	30	3	4	1/4	25	-	-	4/4	100	-	-	-	0	3	-	6
BANKS	40	1	8	8/17	47	0/1	0	3/5	60	2	8	2	2	7	-	19
Squadra	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	-	0
BANCO SARDEGNA	200	24	23	21/46	46	3/11	27	17/24	71	10	21	3	18	20	6	68

Genertel Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
GIACOMI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
MARIC	37	1	2	1/2	50	1/3	33	4/4	100	0	5	0	4	3	4	9
LAEZZA	32	4	8	2/6	33	3/5	60	7/8	88	0	3	-	5	6	3	20
GUERRA	31	2	3	3/9	33	2/6	33	4/5	80	1	1	-	1	3	1	16
ESPOSITO	9	2	1	0/2	0	0/1	0	2/2	100	1	1	-	1	0	-	2
ANSALONI	27	3	1	3/4	75	0/1	0	1/2	50	1	4	-	2	2	-	7
MICCOLI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
VIANINI	32	4	8	6/9	67	-	-	4/7	57	4	8	-	1	4	-	16
SEMPRINI	21	5	0	3/4	75	-	-	-	-	3	3	0	4	1	1	6
THOMAS	10	2	1	1/3	33	-	-	-	-	0	4	0	1	0	-	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
GENERTEL	200	23	24	19/39	49	6/16	38	22/28	79	10	29	0	19	19	9	78

L'allenatore biancorosso non riesce a sorridere

Pancotto: «Vittoria senza gioia»

Al termine della gara, tutti vicini al lungo Usa in ospedale

Oggi il responso della Tac, poi la società deciderà come sostituire la pedina-chiave. Probabilmente domenica la squadra giocherà con un solo straniero

SASSARI «È una vittoria senza gioia». La voce di Cesare Pancotto non è quella di chi ha appena espugnato un campo dove Gorizia e Livorno sono state sconfitte. La vittoria, quella, è messa in secondo piano. «La prima sensazione? Mi sento vuoto. In casi come questo prevale l'emotività - spiega l'allenatore della Genertel - e il grave infortunio di Thomas offusca tutto il resto. Certo, il successo è importante e meritano rispetto i giocatori, per come hanno lottato. Ma non riesco a sorridere».

Sulla gara, Pancotto regala solo qualche annotazione. «La chiave del successo è stata la nostra difesa. Molto aggressivi sul perimetro, abbiamo impedito i rifornimenti a Banks (solo due punti nella ripresa). Il Banco di Sardegna catturava di media 5 rimbalzi più di noi, ma stavolta siamo riusciti a rovesciare il bilancio».

Appena concluso l'incontro, il pullman triestino ha raggiunto l'ospedale. La squadra si è stretta attorno al lungo statunitense, che era stato accompagnato al nosocomio di Sassari dal massaggiatore Bussani. Thomas è stato sottoposto a una radiografia. Una diagnosi più attendibile, però, verrà solo dalla Tac alla quale il giocatore sarà sottoposto oggi, nel primo pomeriggio, a Trieste.

A quel punto, quando sarà definitiva la prognosi, Pancotto e il g.m. Angelo Baiguera decideranno come fronteggiare l'emergenza. Nella prossima gara interna con la Serapide Pozzuoli, la Genertel probabilmente si schiererà con un solo straniero, Maric. Anche ieri Trieste ha dimostrato di saper reagire, con il cuore, alle difficoltà.

Dopo, tuttavia, sarà subito fase a orologio e la formazione biancorossa dovrà giocarsela a ranghi completi. Difficile immaginare una soluzione rapida. C'è un'ala forte straniera che farà capolino in via Locchi tra qualche giorno ma non è tesserabile. Si tratta, infatti, di Teo Alibegovic, ancora sotto contratto con gli spagnoli del Caceres, e che si allenerà con i triestini solo per riacquisire il tono muscolare dopo un infortunio.

Oltre alla «grana» Thomas, la Genertel dovrà verificare anche le condizioni di Riccardo Esposito. Ieri sera aveva una caviglia gonfia come un melone. Sono fuori uso, quindi, entrambi i «4» a disposizione di Pancotto. A Sassari, per sopperire al problema, è stato impiegato da ala forte Ansaloni ma si tratta, naturalmente, di una soluzione di ripiego.

Ro.De.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B.Sardegna SS-Genertel TS	68-78	Genertel TS-Serapide Pozz.
Casetti Imola-Sicc Jesi	97-82	Juvecaserta-B.Sardegna SS
Dinamica GO-Bini Viaggi LI	87-61	Montana FO-Cirio AV
Faber Fabriano-Montana FO	99-106	P.Baronia NA-Casetti Imola
Cirio AV-P.Baronia NA	89-75	Sicc Jesi-Dinamica GO
Serapide Pozz.-Snai Montecatini	78-90	Snai Montecatini-Faber Fabriano
Riposo: Juvecaserta		Riposo: Bini Viaggi LI

LA CLASSIFICA

Bini Viaggi LI	38	24	19	5	1931	1776
Genertel TS	36	23	18	5	1829	1646
Dinamica GO	32	23	16	7	1824	1611
Casetti Imola	32	23	16	7	2114	1948
Snai Montecatini	24	23	12	11	1902	1852
Montana FO	24	23	12	11	1923	1886
Faber Fabriano	18	23	9	14	1778	1823
Sicc Jesi	18	23	9	14	1785	1842
Cirio AV	18	23	9	14	1786	1873
B.Sardegna SS	18	23	9	14	1743	1867
P.Baronia NA	16	23	8	15	1765	1870
Juvecaserta	14	23	7	16	1672	1883
Serapide Pozz.	12	23	6	17	1784	1959

LE ALTRE DELLA A2

Continua il momento negativo dei prossimi avversari dei triestini - Imola frena il decollo della Sicc di Firic

Pozzuoli si arrende ai termali e resta ancorata sul fondo

CASETTI 97
SICC 92

Casetti Imola: Bortolon 14, Fazzi 6, Plazzi, Jones 35, Faggiano 18, Burtt 19, Pietrini 2, Foiera 3. Ne: Zotti e Feliciangeli.
Sicc Jesi: Coppari 2, Scabini 11, Usberti 1, Conti 2, Villani 1, Setti, Pelle 18, Prioleau 24, Firic 23. Ne: Maggioni.
Arbitri: Giansanti di Roma e N.Longo di Selva V.Gardena.
Note - Tiri liberi: Casetti 23/29, Sicc 18/27. Uscito per 5 falli: 36' Pietrini. Spettatori 2200.

SERAPIDE 78
SNAI 90

Serapide Pozzuoli: Jacomuzzi 2, Di Lorenzo 7, Spagnoli 17, Della Valentina 7, Capone 12, Dalla Libera, Farinon 4, Lulli 18, Morningstar 11. N.e. Lubrano.
Snai Montecatini: Niccolai 12, Nobile 6, Cattabiani 7, Williams 19, Fantozzi 7, Labella 13, Robinson 6, Barlow 20. N.E: Ragionieri, Bonsignori.
Arbitri: Tola di Viterbo e Ramilli di Forlì.
Note - Tiri liberi: Serapide 18/28, Snai 24/27; tiri da tre: Serapide 6/23 (Jacomuzzi 0/2, Di Lorenzo 1/2, Spagnoli 2/6, Della Valentina 1/3, Capone 2/9, Lulli 0/1), Snai 8/15 (Niccolai 2/3, Cattabiani 1/2, Williams 0/3, Fantozzi 1/3, Labella 3/3, Barlow 1/1). Uscito per cinque falli: Barlow al 19'18" del secondo tempo (88-73). Spettatori 1050.

FABER 99
MONTANA 106
d. 1 t.s.

Faber Fabriano: Forti 11, Gnecchi 3, Cavazzon 11, Zanus Fortes 6, Mannion 21, Benini, Ebeling 15, Nicoletti 3, Turner 29. N.e. Aimaretti.
Montana Forlì: Antinori 7, Morena 9, Pasquato, Fumagalli 21, Dallamora 6, Barbieri 5, Fox 24, Brewer 34. N.E.: Malaventura, Amoroso.
Arbitri: Baldi di Stresa e Longo di Ronchi dei Legionari.
Note - Tiri liberi: Faber 22/33; Montana 34/39. Tiri da tre punti: Faber 9/29 (Forti 1/5, Cavazzon 0/1, Gnecchi 0/4, Mannion 4/12, Ebeling 2/4, Nicoletti 1/2, Turner 1/1); Montana 12/24 (Morena 1/1, Fumagalli 2/5, Dallamora 0/1, Fox 3/6, Brewer 6/11). Usciti per cinque falli: Morena 37'10«, Cavazzon 38'27", Antinori 39'50". Spettatori: 1840 per un incasso di 27.160.000 lire.

CIRIO 89
BARONIA 75

Cirio Avellino: Lokar 26, Bond 3, Dozier 12, Gappasonni 13, Zucchi 9, Frascolla 15, Tufano 5, Pavone 6. N.e. Totaro, Del Cadia.
Pasta Baronia Napoli: Mastroianni 17, Atkinson 14, Mazzone 12, Palmieri 6, Rato 12, Marcovaldi 10, Buonomo, Esposito 4. N.e. Pepe, Veneri.
Arbitri: La Monica di Pescara e Paternicò di Piazza Armerina.
Note - Tiri liberi: Avellino 17/21; Napoli 14/19. Uscito per cinque falli Prato al 38'; espulso il tecnico del Pasta Baroni Napoli al 26'21". Tiri da tre: Avellino 6/13 (Lokar 2/4, Bond 0/2, Zucchi 3/8, Frascolla 1/1); Pasta Baronia 3/7 (Mastroianni 1/1, Atkinson 0/2, Mazzone 2/2, Marcovaldi 0/1, Buonanno 0/1).

SERIE A1

Si gioca oggi il posticipo testa-coda tra la Kinder Bologna e la Scavolini Pesaro

Rimini schiaffeggia la Stefanel, crolla anche Verona

VIOLA 75
TEAMSYSTEM 81

Viola Rc: Santoro 23, Famà, Larranaga 15, Tolotti 6, Brown 13, Avenia, Wiloughby 10, Giuliani 6, Rasslov 2, Fajardo.
Teamsystem Bo: Gay 2, Attruia 2, Moretti, Fucka 33, Myers 19, Galanda 2, Wilkins 10, Chiacig 4, Rivers 9. N.E. Vidili.
Arbitri: Cerebuch e Corrias.
Note - T.l.: Viola 22/30; Teamsystem 22/27. Da 3: Viola 7/22; Teamsystem 3/8. Usciti per falli Fucka, Santoro.

POMPEA 87
MASH 74

POMPEA Roma: Busca 6, Magnifico 10, Tonolli 8, Boni 20, Obradovic 13, Ambrassa, Edwards 21, Pessina 2, Carera 7, Calbini.
Mash Vr: Bullara 5, Boni, Iuzzolino 13, Dalla Vecchia 11, Jerichow 2, Soave, Gnad 8, Saviò, Brown 23, Keys 12.
Arbitri: Facchini e Monizza
Note - T.l.: Pompea 25/36, Mash 14/24; da 3: Pompea 2/8; Mash 6/17; espulso Edwards, usciti per falli Keys, Gnad, Jerichow.

PEPSI 65
STEFANEL 59

Pepsi Rimini: Scarone 14, Romboli, Monti 2, Agostini, Righetti 11, Fetissov 8, Callahan 8, Gorenc 22. Ne: Zanelli e Morri.
Stefanel Mi: Portaluppi 12, Jaovanovic 5, Sigalas 10, Ruggeri 3, Kidd 3, Sambugaro, Cantarello, Bailey 26. Ne: Sahlstrom e Mordente.
Arbitri: Taurino e Di Modica.
Note - T.l.: Pepsi 17/27, Stefanel 13/23; usciti per falli: Sambugaro, Callahan, Kidd, Monti, Jovanovic. Da 3: Pepsi 6/15; Stefanel 2/14.

BENETTON 92
POLTI 69

Benetton Tv: Gracis, Sekunda 24, Pittis 8, Marconato 10, Stazic 2, Bonora 16, Sciarra 4, Niccolai 8, Williams 20. N.E. Rebraca.
Polti Cantù: Binotto 3, Pecarski, Pilutti 5, Rossini 14, Buratti 16, Zorzolo 1, Di Giuliomaria 2, Berry 28. N.E. Della Felba e Cristelli.
Arbitri: Grossi e Nardecchia.
Note - T.l.: Benetton 16/20, Polti 15/23. Da 3: Benetton 12/22; Polti 2/11.

CFM 78
FONTANAFREDDA 79

Cfm Re: Mitchell 17, Ragazzi 3, Montecchi 4, Basile 17, Jent 14, Davolio 5, Pastori 4, Damiao 14. Ne: Madio e Amabili.
Fontanafredda: Gattoni 2, Cessel, Dell' Agnello 8, Middleton 14, King 21, Reynolds 8, Londero 26. Ne: Bonelli, Spangaro e Savio.
Arbitri: Zancanella e Pozzana.

MABO 87
VARESE 82

Mabo Pt: Esposito 38, Gamba 4, Camata 2, Causin 7, Vescovi 2, Minto 10, Blasi 12, Lockhart 5, Stokes 7. N.E.: Puccini.
Varese: Casoli 6, Pozzecco 20, Tapantzis, De Pol 6, Petruska 8, Meneghin 16, Giadini 3, Komazec 23, Cazzaniga. N.E.: Conti.
Arbitri: D' Este e Pascotto.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Polti Cantù	92-69	Fontanafredda SI-Benetton TV
CFM Reggio E.-Fontanafredda SI	78-79	Mash VR-Mabo Pistoia
Kinder BO-Scavolini PS	si gioca oggi	Pepsi RN-CFM Reggio E.
Mabo Pistoia-Varese	87-82	Polti Cantù-Varese
Pepsi RN-Stefanel MI	65-59	Scavolini PS-Pompea Roma
Pompea Roma-Mash VR	87-74	Stefanel MI-Viola RC
Viola RC-Teamsystem BO	75-81	Teamsystem BO-Kinder BO

LA CLASSIFICA

Kinder BO	40	21	20	1	1671	1452
Teamsystem BO	36	22	18	4	1835	1667
Benetton TV	32	22	16	6	1713	1564
Varese	26	22	13	9	1785	1717
Mash VR	26	22	13	9	1757	1704
Stefanel MI	26	22	13	9	1736	1696
Fontanafredda SI	24	22	12	10	1643	1684
Mabo Pistoia	16	22	8	14	1691	1749
Pompea Roma	16	22	8	14	1606	1669
Polti Cantù	14	22	7	15	1648	1728
Pepsi RN	14	22	7	15	1533	1624
Viola RC	14	22	7	15	1659	1771
CFM Reggio E.	12	22	6	16	1662	1750
Scavolini PS	10	21	5	16	1617	1781

BASKET SERIE A2 L'equilibrio permane 6 minuti, poi è tutto un monologo dei goriziani

La Dinamica si rifà con la capolista

Livorno fa esaltare Tonut, l'unica nota negativa è l'infortunio a Riva

«Abbiamo perso contro i più forti del campionato», ha commentato il coach della Bini, Banchi

Frates: «Una reazione eccezionale»

GORIZIA Fabrizio Frates quanto è uscito dal campo era sicuramente teso. Così non le ha mandate a dire a chi lo aveva contestato durante la settimana. Un momento di sfogo e poi via ad analizzare la partita. «I ragazzi sono stati meravigliosi – dice l'allenatore della Dinamica – hanno reagito alla grande dopo le due sconfitte subite. La squadra ha giocato una partita veramente ad alto livello. In difesa non ci sono stati sbandamenti, salvo forse all'inizio quando abbiamo patito un po' sottocanestro. Poi però le cose si sono messe a posto e tutto è filato liscio nonostante siamo stati costretti a giocare in sei. Pol Bodetto è stato bloccato dall'influenza e Orsini si è fatto male in allenamento. Ha provato fino all'ultimo, ma non poteva proprio giocare. Sono molto contento per la prova di Makris. Lo ho buttato nella mischia e lui ha risposto come un veterano».

Sull'altra sponda Luca Banchi ha preso con filosofia la sconfitta. «Abbiamo dovuto arrenderci – dice – di fronte a una squadra che è stata devastante sul piano del gioco e in difesa. All'inizio abbiamo retto, poi quando ho dovuto operare i primi cambi tutto è diventato difficile. D'altronde sono sempre stato convinto che Gorizia è la formazione più forte del campionato. Basta guardare i giocatori su cui può contare per avere paura. La differenza tecnica tra noi e loro è molta. Loro sono completi e vantano un tasso di classe superiore. Noi siamo una squadra in evoluzione. Perdere con Gorizia e con una squadra come quella di stasera penso non sia un dramma».

a. g.

Dinamica 87
Bini Livorno 61

DINAMICA GORIZIA: Johnson 8, Tonut 22, Makris 3, Cambridge 19, Riva 8, Mian 8, Gray 19. N.E. Pecile e Bellina. All. Frates
BINI LIVORNO: Parente, Guerrini 3, Baker, Gigena S. 22, Dabbs 8, Monzecchi 10, Santarossa 2, Podestà 14, Gigena M. 2. N.E. Mariani. All: Banchi.
ARBITRI: Anesin (Ve) e Mattioli (Ps).
NOTE: t.l.: Dinamica 10/16; Bini 5/7; da 3: Dinamica 9/21, Bini 8/19. Falli: Guerrini.

GORIZIA Dopo lo schiaffo della Genertel e il passo falso di Montecatini la Dinamica ha voluto dare una dimostrazione di forza. Contro la capolista Livorno la formazione goriziana è stata superlativa. Ha fatto in campo il bello e il cattivo tempo dominando l'incontro dall'alto della sua grande classe.

E' stata una vittoria del collettivo. Tutti hanno portato il loro piccolo mattone a costruire una vittoria esaltante per quello che ha fatto vedere la squadra sul piano del gioco ma ancor più su quello della determinazione. Finora con le pari categoria la Dinamica aveva sofferto e non poco. Questa volta ha voluto dare la dimostrazione della sua superiorità e ha scelto per farlo la capolista.

La Dinamica è partita piuttosto guardinga. Le precedenti stoccate evidentemente l'hanno resa cauta. Così le prime battute dell'incontro si sono sviluppate su un piano di equilibrio. La Bini colpiva dalle fasce con Silvio Gigena, che alla fine risulterà il migliore della sua squadra, mentre la squadra goriziana rispondeva con Tonut e Gray.

La Bini riusciva a tenere il passo, anzi, metteva il naso davanti al 6' sul 16-13. Era il suo unico acuto della serata. Frates chiamava subito minuto e modificava la difesa sollecitando una maggior attenzione in difesa.

Tonut, gran bottino anche personale contro Livorno.

La Dinamica cambiava regime. Gray e Tonut, sì sempre loro, trascinavano i compagni e il gioco cominciava a girare al meglio. Johnson , sempre poco prolifico, si attaccava a Baker e non lo faceva respirare. Il play livornese perdeva lucidità e la Bini senza la sua abituale fonte di gioco andava in tilt. La squadra labronica perdeva palloni su palloni e la Dinamica era pronta a trasformarli subito in canestri.

Il momento migliore della Dinamica, almeno nella prima frazione era quello a metà del tempo quando Riva e soci mettevano a segno un parziale di 13-0. Era il break decisivo.

La Dinamica decollava e al contrario di altre occasioni non calava di concentrazione. Anzi insisteva nella sua azione dando l'impressione di voler uccidere la partita. Un dato parla chiaro alla fine del primo tempo chiuso sul 51-37 a favore dei goriziani la valutazione era di 66-28, più del doppio rispetto agli avversari.

Nel secondo tempo la musica non cambiava. La Bini tentava il pressing ma gli effetti erano nulli e la Dinamica continuava a fare il bello e il cattivo tempo dando lezione di basket. Il tempo passava e il vantaggio della squadra di Frates aumentava costantemente.

A un certo punto l'incontro non aveva proprio più storia. La Bini puntava sulla difesa a zona. La Dinamica però si divertiva a far girare la palla e poi colpire dalla distanza con buona precisione.

L'unica nota negativa della serata è stato l'incidente capitato ad Antonello Riva. Dopo una penetrazione il capitano della squadra goriziana cadeva a terra tenendosi un ginocchio. Riva doveva uscire dal campo e oggi sarà sottoposto a una Tac. Il sospetto è di una lesione al menisco.

Antonio Gaier

Basket B2 - Prom.

RISULTATI

Coop.Argenta-Bernardi UD	75-69
Riva del Garda-Olbia	88-78
Fortezza FO-ABC Uten.VA	75-69

PROSSIMO TURNO

Olbia-Fortezza FO
ABC Uten.VA-Coop.Argenta
Bernardi UD-Riva del Garda

LA CLASSIFICA

R. del Garda	2	1	1	0	88	78
C.Argenta	2	1	1	0	75	69
Fortezza FO	2	1	1	0	75	69
ABC Ut.VA	0	1	0	1	69	75
Bernardi UD	0	1	0	1	69	75
Olbia	0	1	0	1	78	88

Basket B2 - Retroc.

RISULTATI

Gest.Cividale-C.S.P.Terme	85-74
Scame BG-Cassano d'Adda	64-49
C.Rur.Lugo-Motom.S.Lazzaro	61-57

PROSSIMO TURNO

Motom.S.Lazzaro-Gest.Cividale
Cassano d'Adda-Cas.Rur.Lugo
C.S.P.Terme-Scame BG

LA CLASSIFICA

Scame BG	2	1	1	0	64	49
G.Cividale	2	1	1	0	85	74
C.Rur.Lugo	2	1	1	0	61	57
M.S.Lazzaro	0	1	0	1	57	61
C.S.P.Terme	0	1	0	1	74	85
C. d'Adda	0	1	0	1	49	64

SERIE B2

Cividale nella poule salvezza fa crollare il Castel San Pietro

Bernardi, fallito il decollo

UDINE Comincia male l'avventura della Bernardi Udine nei play-off promozione per la B1. Sul parquet di Argenta il quintetto di Sebastianutti si dimostra meno concentrato dei ferraresi e il solo Lorenzi non è bastato a tenere a galla una barca che in Sguassero (inefficace sotto i tabelloni) e nel play Persico ha avuto le falle più evidenti. A procurare seri grattacapi agli udinesi sono state soprattutto le guardie di Argenta, precise dalla lunga nei momenti topici, con Persico e Pedrazzini a gravarsi da falli fin dall'inizio in marcatura. Né sono servite le zone organizzate da Sebastianutti, per limitare i danni giunti in prevalenza dall'ottimo Piccin. Punteggio comunque a lungo in equilibrio, dopo una serie di break su ambo i fronti (45-40 per Argenta al 5' della ripresa, 51-50 al 9', 61-60' al 15') poi maggior precisione dei locali dalla lunetta fino al 75-69 conclusivo. Difetta nell'approccio mentale alla pool che conta, dunque la Bernardi, con la considerazione di massima che non basta la buona vena di un paio di giocatori per affrontare incontri che a questo punto della stagione valgono doppio.

Parte con il piede giusto invece, nella poule salvezza, la Gesteco Cividale opposta sul terreno di casa al modesto Castel San Pietro, dimostratosi nervoso sul piano agonistico più che affidabile su quello tecnico. In vantaggio 41-35 alla fine dei primi 20 minuti, i ducali mettevano a segno nella ripresa quattro bombe con Duranti, aggiudicandosi una vittoria che avrebbe potuto assumere dimensioni più consistenti se dopo il 75-55 del 16' la rilassatezza non avesse preso il sopravvento nelle file cividalesi.

Edi Fabris

SERIE D POULE PROMOZIONE GIRONE VERDE

TRIESTE Intermek Cordenons e il Di Discount Ronchi da sole al comando del girone Verde della poule promozione di serie D. Alle spalle del duo di testa Fontanafredda, Chiarbola Conca d'Oro e Tarcento inseguono a quota 6.

Cordenons ringrazia Freeman: prestazione monstre di Freeman nella trasferta vincente dell'Intermek a San Vito. Una gara superlativa nel corso della quale lo «straniero» di Drigo ha messo a segno la bellezza di 33 punti. Se continua così per la 3S non ci dovrebbero essere problemi.

Libertas, primi due punti a Tarcento: vittoria di carattere per la Libertas di Pituzzi a Tarcento. Un risultato importante che giunto dopo un primo tempo difficile. Grandi prestazioni di Glavina, Contento e De Santi.

Ronchi fa suo il derby isontino: una folta cornice di pubblico ha fatto da contorno al derby tra Di Discount e Gradese. Vittoria dei ragazzi di Gallo che mettono in evidenza le buone prestazioni di Borsetti e Piccillo.

Conca d'Oro incompiuta a Fontanafredda: c'è andato veramente vicino il Chiarbola Conca d'Oro a vincere sul campo della quotata Fontanafredda. Sempre in partita i ragazzi di Caponnetti erano riusciti persino a mettere la testa avanti nel finale. Poi, Clemente è riuscito a fare la differenza.

lo.ga.

Libertas, primi punti

Derby isontino al Ronchi Freeman fa 33

San Vito 63
3S Intermek 66

SAN VITO: Starnoni 3, Napoli 20, Blasotto 2, Tiglion 2, Barbasin 12, Brusin 4, Colussi 8, Bertolin 6, Stroppa 6, Bernania. All: Consonni.
3S INTERMEK: Zuccaro, Trevisan, Grion 8, Montagner 4, Spangaro 15, Martin, Pivetta 2, Freeman 33, Minatel, Budisavljevic 4. All: Drigo.
NOTE: p.t. 38-30 per la 3S Intermek.

Tarcento 78
Libertas 81

TARCENTO: De Pascale 18, Tonetta 23, Bertossio 3, Bizzaro 6, Candela 16, Beorchia 6, Tibald 1, Contarto 5, Roia, Mansutti. All: Toffoletto.
LIBERTAS: Glavina 24, Lerini 13, Contento 4, De Santi 10, Cigotti 14, Serscen 14, Volpe 2, Scalamera n.e. All: Pituzzi.
NOTE: p.t. 45-31 per Tarcento.

Girone Verde

RISULTATI

San Vito-Intermek	63-66
Fontanafred.-C. d'Oro	95-89
Tarcento-Libertas	78-81
Ronchi-La Gradese	68-59

PROSSIMO TURNO

Intermek-Ronchi
La Gradese-San Vito
Libertas-Fontanafred.
Conca d'Oro-Tarcento

LA CLASSIFICA

Ronchi	8	5	4	1	332	299
Intermek	8	5	3	2	396	359
Fontanafred.	6	5	3	2	418	396
Tarcento	6	5	3	2	405	386
Conca d'Oro	6	5	3	2	403	405
Libertas	2	4	1	3	264	291
La Gradese	2	5	1	4	360	403
San Vito	0	4	1	3	287	326

Il Di Discount 68
Grado 59

IL DI DISCOUNT: Borsetti 15, Bellisario 3, Marras, Bernardi 8, Pensabene, Nonino 11, Miniussi 2, Benussi 2, Pelizzon 10, Piccillo 17. All: Gallo.
GRADO: Soban 2, Aiello 9, Minocci 8, Zorba, Schiaffino 9, Del Bello 4, Pasian 9, Mattesich 3, Mucelli 15. All: Zulini.
NOTE: p.t. 40-32 per Di Discount.

Fontanafredda 94
Conca D'Oro 89

SERIE D POULE PROMOZIONE GIRONE ROSSO

GORIZIA Il gruppo si sta sgranando, tutto sembra già chiaro. **Arte** e **Bor Radenska** stanno dominando (a punteggio pieno) il girone «rosso» della poule promozione della serie D. L'Arte si è sbarazzata un po' a fatica della **Virtus Udine**: sotto 35-30 dopo 20', i gialli si sono scatenati nella ripresa ribaltando il match con ritrovato smalto difensivo e la vena offensiva di Vecchiet e Rosa.

Più agevole il compito del Bor, passato a San Giorgio (28-12 dopo 10'), parquet sul quale i «plavi» hanno controllato il concitato finale nel quale i locali hanno finito in tre. Da segnalare un'aggressione conclusiva agli arbitri da parte di tesserati della **Sangiorgina**.

Crescono nel frattempo le azioni del **Perteole** (eccezionale Braini, 32 punti) che ha regolato non senza soffrire il **Forum Julii**, mentre l'**Inter 1904** con soli 7 giocatori a referto, ha espugnato il parquet del **Del Dò**: le due squadre, però, sono scese in campo senza alcune pedine cardine (Turel da una parte e Ferronato dall'altra) e hanno evidenziato limiti per poter dire la propria contro le due candidate alla promozione che guidano la classifica.

Arte 71
Blu Service 63

ARTE: Miani 13, Ambrosi D. 2, Guerra '6, Barone, Giaimo 5, Rosa 17, Gasparini 7, Ambrosi A., Vecchiet 18, Leban 3. All.: Travagin.
VIRTUS BLU SERVICE: Catarossi 12, Di Bernardo, Foschiatto, Feruglio 14, Ulianich 6, Pezzarino 15, Andreatta, Lavarone 11, Pituello 5. All.: Floreancig.
ARBITRI: Tense e Sansone di Trieste.
NOTE - P.t. 35-30 per la Virtus. Tiri liberi: Arte 17/22.

Cresce il Perteole

I magnifici 7 dell'Inter Arte e Bor O.K.

Perteole 79
Forum Julii 69

PERTEOLE: Buttignon 11, Aloisio 19, Anderle 2, Salvini 8, Marcuzzi G. 1, Simonini 7, Marcuzzi F., Braini 32, Beltrame. All.: Gregori.
FORUM JULII: Carlig 2, Vucic 12, Simeoli 8, Zuliani 10, Rubera 6, Vorano 19, Specogna 7, Nobile 1, Leone 4. All.: Ponso.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Cattivello di Pozzuolo.
NOTE - P.t. 42-38 per il Perteole.

Girone Rosso

RISULTATI

Perteole-Forum Julii	79-69
Arte Go-Virtus Ud	71-63
Sangiorgina-Bor	67-82
Goriziana-Inter 1904	75-80

PROSSIMO TURNO

Bor-Arte Go
Perteole-Goriziana
Forum Julii-Sangiorgina
Virtus Ud-Inter 1904

LA CLASSIFICA

Arte Go	10	5	5	0	372	315
Bor	10	5	5	0	436	381
Inter 1904	6	5	3	2	423	398
Perteole	6	5	3	2	368	372
Goriziana	4	5	2	3	377	393
Virtus Ud	2	5	1	4	357	364
Forum Julii	2	5	1	4	354	402
Sangiorgina	0	5	0	5	356	418

Sangiorgina 67
Bor Radenska 82

SANGIORGINA: Zampa 9, Titton 3, Morettin 15, Maran P. 15, Tomasin 8, Cossio 2, Maran G. 9, Moratti 4, Fioretti, Maran M. 2. All.: Mascia.
BOR RADENSKA: Filipcic 7, Susani 17, Simonic 18, Possega 21, Persic 2, Tomsich 2, Rasman 8, Rebula 7, Brazzani. All.: Furlan.
ARBITRI: Sissot di Monfalcone e Cargnello di Fogliano.
NOTE - P.t. 40-36 per la Sangiorgina. Tiri liberi: Bor 39/59.

SERIE D POULE RETROCESSIONE

Cicibona corsaro

Flop Kontovel La Lega non si piega

TRIESTE Lega Nazionale sempre più leader del girone bianco di retrocessione dopo il successo ottenuto a spese della Termoidraulica. Un risultato maturato per le buone iniziative di Tamaro e La Porta. Vittoria importante per il Benningan's che batte il Duke Pub, ma perde per infortunio Sancin (ginocchio) e Pellizzaro (caviglia). Due punti in trasferta per il Cicibona Prefabbricati Marsich che batte l'Asar Romans dopo una gara tirata e sconfitta al termine di un sofferto supplementare per il Kontovel, che lascia due punti fondamentali sul campo di una non irresistibile Pol. Isontina.

l.g.

DUKE PUB 72
BENNIGAN'S 91

Duke Pub: Han, Kauzky 13, Franceschin 13, Volpi, Guidoboni 5, Pococco 20, Ledda 19, Ianco, Gorza 2. All. Simonetti.
Bennigan's: Zuballi 15, Gori 2, Toscano 7, Debeljuh 10, Sancin, Pecile 30, Demenia 6, Gant 8, Pellizzaro. All. Gori.
Note - P.t. 48-30 per il Bennigan's.

ASAR ROMANS 67
PREF. MARSICH 74

Asar Romans: Pensabene 8, Drius 20, Bolzan 16, Giollo 2, Tuni 8, Brancati 6, Zumbo, Martinis 7. All. Olivo.
Pref. Marsich: Persi 17, Zuppin 18, Ursic 7, Pettirosso 6, Krizmancich 1, Furlan 9, Dilissano 6, Paulica Mura n.e. All. Battilana.
Note - P.t. 41-37 per il Pref. Marsich.

LEGA NAZIONALE 71
TERMOIDRAULICA 67

Lega Nazionale: Buda 8, Ursich 15, Ziberna 5, Moro 2, Marcon, Vecchioni, La Porta 21, Tiziani 2, Tamaro 19. All. Cavazzon.
Termoidraulica: Terreni 2, Roveredo 17, Karis 2, Callini 13, Franca 4, De Zuccoli 7, Galaverna 11, Menis 7, Toich 4. All. Puissa.
Note - P.t. 38-33 per la Lega Nazionale.

POL. ISONTINA 66
KONTOVEL 62

Kontovel: Cerne 10, Starc 20, Godnic 9, Krizman 7, Doglia 2, Gulic 8, Starec, Semec, Emili 6. All. Vremec.
Note - P.t. 36-30, reg. 58-58.

Girone Bianco

RISULTATI

Duke Pub-Benningan's	72-91
Asar Romans-Cicibona	67-74
L.Nazion.-Termoidraul.	71-67
Pol.Isontina-Kontovel	66-62

PROSSIMO TURNO

Cicibona-Benningan's
Lega Nazion.-Asar Romans
Kontovel-Duke Pub
Termoidraul.-Pol.Isontina

LA CLASSIFICA

Lega Nazion.	10	5	5	0	381	307
Benningan's	6	5	3	2	376	355
Cicibona	6	5	3	2	332	323
Pol.Isontina	6	5	3	2	334	356
Asar Romans	4	5	2	3	309	327
Kontovel	4	5	2	3	286	322
Termoidraul.	2	5	1	4	326	324
Duke Pub	2	5	1	4	349	379

Girone Giallo

RISULTATI

Cassacco-Terzo	52-59
Roveredana-P. Sigma	66-67
Livenza-Tricesimo	82-76
Scoglietto-Cervign.	87-102

PROSSIMO TURNO

Poli Sigma-Livenza
Tricesimo-Cassacco
Terzo-Scoglietto
Cervignano-Roveredana

LA CLASSIFICA

Poli Sigma	10	5	5	0	375	338
Roveredana	8	5	4	1	369	335
Cervignano	6	5	3	2	400	373
Terzo	4	5	2	3	349	335
Livenza	4	4	2	2	279	282
Scoglietto	2	4	1	3	283	299
Cassacco	2	5	1	4	316	359
Tricesimo	2	5	1	4	363	413

In Promozione atterrati i «grattacieli», si risolleva la Pizzeria Mediterranea

TRIESTE Rinascita della Pizzeria Mediterranea che supera nettamente il San Vito/Bira Bora e si ripropone tra le squadre in lotta per la conquista di un posto play-off. Giornata positiva anche per la Civica Romanelli che supera un Al Gioiello al quale non sono bastate le buone prestazioni offerte da Stefani e Otta, per la Stella Azzurra che conquista due punti salvezza in virtù del buon rientro di Bosich e soprattutto della Rimaco che ha ragione degli Skyscrapers nello scontro al vertice.

Lorenzo Gatto

RIMACO 100
SKYSCRAPERS 85

Rimaco: Bratos F. 13, Blasina 30, Bratos P. 3, Bonetti 12, Coretti 19, Popovaz, Bremini, Scrignari, Covacich, Degrassi 23. All. Zorzin.
Skyscrapers: Fegac 14, Degrassi 16, Brandi n.e., Colic 5, Maraspin 3, Scaramuzza 7, Tonsa 9, Ugrin 4, Fraulini 14, Pippan 13. All. Delia.

VIRTUS 67
STELLA AZZURRA 70

Virtus: Bersenda, Depase, Astolfi 30, Milan 2, Furlan 29, Cecotti 6, Brancia. All. Milan.
Stella Azzurra: Muiesan 15, Bartoli 11, Nardini 9, Magro, Camber 5, Cocevar 8, Iaccarino, Bosich 9, Di Giacco 13, Masè. All. Biasatto.

PETROLCHIMICA 74
BREG 68

Petrolchimica: Muner 24, Favento 4, Buscè 2, Capozza, De Guarrini 5, German 13, Basile 10, Beovich 12, Pastori 2. All. Tagliente.
Breg: Berdon 16, Kralj 14, Schiulaz 1, Barini 8, Gobbo, Klabjan 12, Salvi 15, Klanisek 2. All. Salvi e Colombo.

AL GIOIELLO 65 65
CIVICA ROMANELLI 78

Al Gioiello 65: Stefani 15, Gleria, Gioffrè 7, Sodomaco 7, Magni 8, Favretto 2, Rocco 8, Bonazza 2, Moscheni, Otta 16. All. Gioffrè.
Civica Romanelli: Giassi 18, Menegotti, Pellizer 7, Zafred 8, Lezzi 4, Crevatin 6, Giuliani, Bartoli 13, Manosperti 10, Calcina 12. All. Ianco.

PIZZ. SPETIC 73
MOMO GIÒ 83

BIRA BORA 64
P. MEDITERRANEA 79

Bira Bora: Masci 2, Mohovich 8, Iurkic 2, Peresson 6, Mancini 13, Gallo 2, Sgubin 8, Carbonera 2, Travisan 8, Gregori 15. All. Vesnaver.
Pizz. Mediterranea: Mucchiut 2, Di Candia 8, Solaro, La Bella 12, Ceppi 18, Pistrin 10, Furlan 20, Macuz 6. All. Mengucci.
Classifica: Momo Giò 24, San Vito/Bira Bora e Romaco 22, Skyscrapers 20, Petrolchimica 18, Pizz. Mediterranea 16, Virtus, Breg e Civica Romanelli 12, Stella Azzurra 8, Pizz. Spetic e Al Gioiello 6.

BASKET SERIE C1 Monfalconesi più vicini alla vetta, vince lo Jadran, Ardita verso la salvezza - Cade il Latte Carso

Colpo del Don Bosco, l'Itm ringrazia

Bella impresa dei salesiani: fermano la marcia della capolista Cittadella

Don Bosco 66
Cittadella 64

DON BOSCO CIVICA ROMANELLI: Olivo 23, Ceglian, Gionechetti 7, M. Vlacci 5, Michelone 4, Fortunati 18, F. Vlacci 7, Spangaro, Collarini 2, Riva. All. Nano.
CITTADELLA BAG SNACK: Aggujaro 3, Andreatta, Tognana, Piazza, Berno 14, Sauro Zonta 8, Tosetto 10, Bassani, Favaro 13, Samuele Zonta 12. All. Parpaiola.
ARBITRI: Parovelli e Trevisan di Varese.
NOTE: primo tempo 34-31; tiri da tre, Don Bosco: Olivo 4, Fortunati 3, M. Vlacci 1, Cittadella: Samuele Zonta 2, Berno 1, Favaro 1.

TRIESTE L'orgoglio del Don Bosco esce nei momenti di difficoltà. E sabato sera era la situazione ideale, viste le premesse. Così in barba alle assenze, agli acciacchi, alla sconfitta subita sette giorni fa, agli avversari primi in classifica, i salesiani non hanno fatto una piega. Anzi. Hanno riaperto anche la lotta per il primo posto. Ma la vera impresa è stata questa vittoria. Un successo costruito sulla difesa di squadra e sull'apporto fondamentale di tutti anche in attacco. Sono stati importanti Collarini, che ha distribuito cinque stoppate in difesa, Olivo, che oltre ad aver messo 23 punti a referto, ha limitato Berno, Fortunati, che ha sorretto la sua squadra quasi da solo nel primo tempo. Per la cronaca i salesiani sono subito partiti bene, tanto che al 10' si trovavano avanti di cinque (16-11). Il quintetto veneto si è riportato sotto, ma è stata una bomba di Olivo a fissare il primo tempo sul 34-31 per i padroni di casa. Nella ripresa gli ospiti hanno schierato sul parquet sin dall'inizio una difesa a zona 3-2, per creare qualche grattacapo agli esterni di casa. Ma tutto ciò non ha toccato minimamente le bocche da fuoco salesiane: Olivo ha continuato a bombardare da tre punti, così come Fortunati. La squadra di Parpaiola, però, non ha mollato, si è sempre tenuta a stretto contatto dei biancoverdi. Questo soprattutto grazie a Sauro Zonta, che nel secondo tempo si è fatto rispettare sotto i tabelloni. Così il punteggio è rimasto in equilibrio fino a 36" dalla sirena. Con il Cittadella a più uno, il Don Bosco aveva la palla in mano. Gestione al limite dei trenta secondi, e a 14" dalla conclusione missile di Olivo dai 6 e 25. Bersaglio centrato, salesiani a +2, ma possesso agli ospiti. I veneti passavano la metà campo, il pallone arrivava nelle mani di Berno che si buttava in entrata alla ricerca del canestro o del fallo. Ma sulla sua strada trovava Collarini, che con una «signora» stoppata consegnava la vittoria al Don Bosco. Negli ultimi trenta secondi sta la chiave del successo dei padroni di casa. L'attacco, nonostante le percentuali non proprio esaltanti, è riuscito a trovare sempre delle buone soluzioni. La difesa ha messo in gran difficoltà una squadra di attaccanti come è quella di Cittadella (Berno in primis). Un successo che fa ben sperare per il prosieguo. Ora i giochi per il primo posto sono riaperti: e la prossima settimana dirà se il Don Bosco potrà aspirare a conquistare la prima piazza. Prima però dovrà sconfiggere la Cosatto a Fagagna. Ma la miccia si è accesa.

m.k.

A. Minerva 76
G. Istrana 65

ARDITA MINERVA: Marini 7, Borsi 24, Berljak 4, Mompiani 2, Bassi, Tomasini 12, Fortunati 8, Tosoratti 19. N.e.: Lugan e Kristancic. All.: Bosini.
GASPARINI ISTRANA: Girotto, Gioseffi 18, Simoni 5, De Gasperi 8, Modenese 11, Mangone 6, Pellegatti, Biasin, Maguolo 5, Riccato 12. All.: Rebellato.

GORIZIA L'Ardita Minerva alza il braccio, seppur stremata dopo una battaglia di nervi con la pericolante Istrana, si gode i due punti di un punch da k.o. importantissimo ai fini della salvezza.

L'avvio sembra al cioccolato: al 3' i locali schizzano sull'11-3, margine consolidato al 7' sul 20-8 e poi al 9' sul 22-14. Ma lì suona l'allarme e il brivido tramuta il finale di tempo in un «thrilling»: al 17' i veneti risalgono la corrente e impattano, 31-31. Alla prima sirena l'Ardita riesce a imbucare gli spogliatoi con una lunghezza di margine, 37-36.

Nella ripresa al 3' l'Istrana perfeziona addirittura il sorpasso, 42-41, con un Gioseffi in gran spolvero. La gara corre sul filo dell'equilibrio, con continui sorpassi: al 6' i goriziani tornano a mettere il petto davanti, 51-49, ma al 10' l'Istrana dà l'ultimo colpo di reni, 52-51 per i veneti di Rebellato quando chiama la zona «rosso», una 1-3-1 con adeguamenti.

L'Ardita risponde con la 3-2 e la mossa di Bosini paga: al 12' i biancoblù operano un piccolo strappo, 58-54, vantaggio ribadito al 16' sul 63-58 e al 17' sul 67-60. L'arrivo non è tranquillo (al 19' è 70-65) ma il gap sarà quello vincente.

Alloys 66
Cosatto 65

ITALMONFALCONE ALLOYS ITALIA: Tomasi 11, David 4, Diviach 5, G. Mazzoli 7, Cestaro 22, T. Mazzoli 8, Banello 9. N.e. Siardi, Palombi, Luppino. All. Zuppi.
COSATTO FAGAGNA: Coco, Colombis 14, Rovere 11, Zampa, Cargnello 8, Luszach 18, Franceschini 5, Rosso 9. N.e. Adame, Azzolini. All. Bettarini.
ARBITRI: Borsari e Cozzolini di Bologna.
NOTE: p.t. 31-32; tiri liberi Italmonfalcone 9/18, Fagagna 17/21; tiri da due Itm 21/45, Fagagna 18/41; tiri da tre Itm 5/17, Fagagna 4/21.

MONFALCONE Tante emozioni e un finale al cardiopalmo hanno segnato il ventesimo successo interno consecutivo dell'Alloys Italia. L'atteso confronto tra cantierini e collinari, seguito da un folto pubblico e diretto ottimamente dai due fischietti felsinei, non è però sfociato in una bella partita, complici scelte di tiro non sempre lucide e percentuali insufficienti. È proprio l'imprecisione dal campo – testimoniata da un 3/13 iniziale – a complicare la vita ai monfalconesi (6-16 dopo 6'). All'11' gli ospiti sono ancora saldamente al comando (12-24). La coppia Bettarini-Colosetti decide allora di dare fiato a Colombis, il migliore in campo in quel momento, parcheggiandolo in panchina fino all'intervallo.

L'Itm ringrazia, e con i canestri di Cestaro e Banello rientra in partita in soli 5' (26-28), chiudendo la frazione a -1 (31-32). La Cosatto prova la mossa della zona a inizio ripresa. Al 5', con gli ospiti ancora avanti (36-41), Tomasi trova con una tripla il suo primo canestro su azione, subito imitato da Giulio Mazzoli (42-41). Passano pochi minuti e il duo Bettarini-Colosetti torna protagonista, disegnando per la coppia Rovere-Luszach (sempre puntuale al rimbalzo offensivo) e togliendo dal campo Colombis. Mossa che dà il «la» all'allungo decisivo dell'Itm, siglato da una bomba di Cestaro (59-50 al 13'). A 2'40" dalla fine l'Itm conduce per 65-58, ma è solo con un libero di Tomasi a 4" dallo scadere che fa suo l'incontro.

M. Angelotti

Jadran N. Kreditna 96
Caorle 80

JADRAN NUOVA KREDITNA: Franco, Oberdan 21, Pregarc 20, Valente, Slavec 3, Samec 31, Rauber 6, Grbec 11, Hmkeljak 4, Pozar. All. Vatovec.
CAORLE: Gusso 3, Zorzan 8, Loro 18, Biancon 8, Busolini 6, Zecchin 11, Dorigo 2, Teso 4, Molena 20, Mior.
ARBITRI: Perlazzi e Musizza di Udine.
NOTE: p.t. 50-43; tiri liberi Jadran 19/25, Caorle 8/11; tiri da tre, Oberdan 5, Rauber e Grbec 1; Busolini e Molena 2, Zecchin e Biancon 1.

TRIESTE Confortante successo interno per lo Jadran Nuova Kreditna che ha superato senza particolari problemi il Caorle. Un confronto pressoché a senso unico, nel quale i padroni di casa si sono espressi su ottimi livelli e con continuità sotto il profilo del rendimento offensivo, acquisendo invece soltanto nella ripresa le giuste misure in difesa. Aggiustate le marcature da parte dello Jadran, per il Caorle – che alla pausa pativa solo 7 lunghezze di ritardo – è stata notte fonda, costretto a subire poco prima della metà della seconda frazione un secco parziale di 12-2 che ha in pratica chiuso l'incontro. Portatisi così sul +19 con 10 minuti ancora da giocare, per Oberdan e compagni la gara non ha quindi più riservato sorprese.

Per quanto riguarda le prestazioni individuali, spicca la prova eccellente di Samec, autore di ben 31 punti, ma meritano una decisa sottolineature anche Oberdan (abile come sempre in regia e per di più capace di un eloquente 5/6 dalla lunga distanza), Hmeljak (che ha saputo contenere alla grande Teso, il giocatore di maggior talento della categoria) e Pregarc, incontenibile nella pressa. Nelle file degli ospiti – contenuto il leader Teso – il solo Loro, e limitatamente alla prima frazione, si è reso realmente pericoloso.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lam.Bassano-Rovigo	94-80	Portotecnica-Castelgarden
Rec.Conegl.-Latte Carso TS	82-72	Bag Snacks-Italmonfalcone
Romanelli TS-Bag Snacks	66-64	Fagagna-Romanelli TS
Bravimarket-Verdeta Ren.	81-103	Verdeta Ren.-Lam.Bassano
Minerva GO-Ica Istrana	76-65	Ica Istrana-Bravimarket
Credito TS-Portotecnica	96-80	Rovigo-Credito TS
Italmonfalcone-Fagagna	66-65	Latte Carso TS-Minerva GO
Riposa: Castelgarden		Riposa: Rec.Conegl.

LA CLASSIFICA

Bag Snacks	38	22	19	3	1725	1504
Italmonfalcone	34	21	17	4	1714	1584
Romanelli TS	30	21	15	6	1579	1493
Fagagna	28	22	14	8	1895	1637
Credito TS	28	21	14	7	1597	1520
Verdeta Ren.	26	22	13	9	1789	1709
Rec.Conegl.	24	22	12	10	1704	1703
Lam.Bassano	18	22	9	13	1801	1803
Castelgarden	18	21	9	12	1627	1630
Rovigo	18	22	9	13	1676	1744
Minerva GO	16	21	8	13	1592	1652
Ica Istrana	14	21	7	14	1445	1626
Portotecnica	12	21	6	15	1640	1692
Bravimarket	10	21	5	16	1588	1764
Latte Carso TS	8	22	4	18	1565	1876

Conegliano 82
Latte Carso 72

CONEGLIANO: Palombita 1, Fant 15, Bocchini 31, Santovito 2, Cremonesi 4, Lot 9, Berton, Crosato, Giordano 20, Zanardo.
LATTE CARSO: Cerne 26, Cortivo 6, Pulitti 2, Tomasin 7, D'Orlando 7, Piattelli 2, Merlin 22. All: Krecic.

CONEGLIANO Amara sconfitta del Latte Carso a Conegliano, non tanto per il divario finale, quanto per come è maturata. «Non mi sono mai lamentato degli arbitri – dice con franchezza il dirigente del Latte Carso Bandel – ma se devo essere sincero, questa volta hanno fatto del loro meglio per rovinare la partita». Parole che vengono però supportate da dei dati tecnici piuttosto emblematici: i triestini si sono visti fischiare 7 tecnici, un'espulsione e un fallo antisportivo. Ed è prprio dalla sequenza di tiri liberi concessi ai padroni di casa, che Conegliano ha preso il largo. Nonostante tutto, coach Krecic può ritenersi soddisfatto della prova dei suoi, in quanto hanno dato il massimo. Infatti, i servolani si sono presentati sul parquet veneto con solo otto giocatori a referto. Due le assenze di rilievo dell'ultima ora: Balbi e Tonut sono stati colpiti in mattinata dall'influenza e hanno dovuto rinunciare alla trasferta. Il Latte Carso ha retto fino al 17' del secondo tempo (62-64), e a quel punto sono entrati in scena gli arbitri. Hanno consegnato una serie di 20 tiri liberi in 3' minuti nelle mani dei padroni di casa, che non si sono fatti pregare dalla lunedì. Così Conegliano ha preso il largo e per i ragazzi di Krecic non c'è stato più niente da fare. Peccato, perché era stata una partita interessante fino a quel momento, con Cerne che ha messo in difficoltà Palombita e compagni, e ha tenuto accese le speranze di vittoria dei biancoblù con una prestazione da incorniciare (26 punti, 8 su 14 da due, 10 su 12 ai liberi). Inoltre, Krecic ha dovuto fare a meno anche del suo unico lungo, Pulitti, uscito già al 7' della ripresa con cinque falli. Una sconfitta che brucia, e che condanna sempre di più il Latte Carso.

m.k.

SERIE C2 POULE PROMOZIONE GIRONE VERDE

Con Pordenone

Il Latisana dei Pozzecco è in vetta

Attenzione a Latisana. La squadra di coach Pozzecco vince sul difficile campo di Manzano e ora si trova al comando in compagnia di Pordenone. Dopo un primo tempo opaco, Radovani e compagni si riprendono nel secondo tempo e piazzano l'allungo decisivo a pochi minuti dalla fine, complici anche i due tecnici sanzionati alla panchina di casa.

Se ne vanno gli Amici. Importante affermazione casalinga dei pordenonesi sull'Opel Peressini, che hanno sempre tenuto a debita distanza gli avversari. Il break è scaturito dalla difesa che gli Amici hanno fatto soprattutto nella seconda frazione. Hanno accumulato così un vantaggio di undici punti che hanno mantenuto fino alla sirena. La formazione di Montena ha lanciato la fuga.

Barcolana k.o. Seconda sconfitta consecutiva per la formazione allenata da Stibiel. I triestini si sono arresi al cospetto del Pagnacco, squadra molto ostica e difficile da battere, soprattutto in casa. I padroni di casa hanno piazzato la solita zona per tutti i 40 minuti, ma i barcolani hanno trovato in Marassi (8/11 da due, 3 su 4 da tre, 3 su 4 ai liberi; totale 28 punti) e Venier (31 punti) due ottimi terminali offensivi.

Tanto che sono rimasti in partita fino a 1' dalla conclusione. Poi però, si sono affidati al fallo sistematico e Pagnacco ha chiuso il conto dalla lunetta.

SGE PAGNACCO 88
BARCOLANA 79

Sge Pagnacco: Visentini 2, Di Leo 11, Zaggia 2, Tuzzi 10, Fachini 24, Favret 3, Peresson 10, Terrazzo, Parpinel 4, gori 22. All.: Re.
Barcolana: Venier 31, Martucci 5, Savi 7, Rolli, Marassi 28, Colocci 5, Iob, Miloch, Sion, Visotto 3. All.: Stibiel.
Note: primo tempo 45 a 40.

BCC DETA 73
LANCIA VIDA 78

Bcc Deta Manzano: Cendon, Alt, Molinari 14, Groppo 3, Meden, Sartori 22, Musiello 11, Della Rovere 17, Signoretti 9, Medeot 2. All.: Lizzi.
Lancia Vida Latisana: Bisca 12, Mondolo 6, Martinis 3, Scussolin 6, bolzonella 3, Petillo 4, Gianluca Pozzecco 22, Sarti, Vida 2, Radovani 27. All.: Gianfranco Pozzecco.
Arbitri: Vermi e Stalio di Trieste.
Note: primo tempo 37-29.

Promozione Verde

RISULTATI

Amici PN-S.Daniele	82-74
Manzano-Latisana	78-83
Pagnacco-Barcolana	88-79

PROSSIMO TURNO

Manzano-Pagnacco
Latisana-Amici PN
S.Daniele-Barcolana

LA CLASSIFICA

Latisana	4	2	2	0	160	144
Amici PN	4	2	2	0	155	143
S.Daniele	2	2	1	1	150	149
Pagnacco	2	2	1	1	154	156
Barcolana	0	2	0	2	148	161
Manzano	0	2	0	2	145	159

Tiri liberi: Manzano 21/31, Latisana 33/49.

AMICI DEL BASKET 82
OPEL PERESSINI 74

Amici del Basket Pn: Chivilò 6, Serrao 5, Marella L., Di Prampero 15, Bellanca 13, Della Putta 3, Zammattio, Marella M. 13, Zanetti 27. All.: Montena.
Opel Peressini San Daniele: Comuzzo 24, Panama 9, Snaidero 4, Dolso, Molinari 7, Giffoni 16, Chivilò D. 4, nobile 6, Serafini 4, Taboga. All.: Fantini.
Note: primo tempo 39-8. T.l.: Amici 23/29.

SERIE C2 POULE PROMOZIONE GIRONE ROSSO

Outsider Livenza

Svetta Porcia Nanut rilancia i gradiscani

GORIZIA Una outsider sola al comando: è la **Livenza Viaggi** di Porcia. Nel girone «rosso» della poule promozione di C2, regna la bagarre, e le favorite si appostano in seconda fila. Con un «coast to coast» vincente di Nanut a fil di sirena, la **Weber** salva la stagione sbancando con pieno merito il parquet di Staranzano. La **Florimar** ha così perso la ghiotta opportunità di estromettere con largo anticipo dalla corsa alla C1 Gradisca. Lo staff biancorosso se l'è presa con la designazione dell'arbitro Pighini, già contestatissimo nel match con la Weber di regular season. Intanto, si diceva, vola Porcia: ha espugnato il campo della **Pom,** che non si è ripetuta sui livelli della settimana precedente (vittoria sulla Weber). Il risicato successo del **Quadruvium Codroipo** sulla **Sina Auto Spilimbergo** gonfia il plotone a 2 punti: la squadra di Zanon, accreditata di chance alla vigilia della «poule» non sembra però attrezzata alla pari delle tre grandi, Porcia, Gradisca e Staranzano. Da questo terzetto uscirà la vincente del girone che si giocherà poi il balzo in C1 nel play-off con la prima classificata dell'altro raggruppamento.

FLORIMAR 77
WEBER 79

Florimar Staranzano: Zanello 2, Spanghero, Visciano 13, Danelon 2, Gnjezda 4, Tessarolo 12, Carcich 13, Bellina 9, Padovan 19, Cicciarella 2. All. Perin.
Weber Gradisca: Krizman 11, Tomasi 8, Zarotti 17, Cabas 3, Nanut 26, Fait, Celega, Stefani 3, Crisafulli 11, Colautti. All.: Beretta.
Arbitri: Pighini di Tavagnacco e Roja di San Daniele.
Note: pt 36-36. T.l.: Florimar 19/26, Weber 17/30.

SINA AUTO 62
QUADRUVIUM 67

Sina Auto Spilimbergo: Tabor 20, Dixon 12, Milan 4, Cominotto 6, Toffoli 2, Camilotti 10, Bellese 5, Doret 3, Bincoletto, Panzarin. All.: De Stefano.
Quadruvium Codroipo: Colussi 3, Pretatto, Zanin 2, Madile 2, Paron, Venier 4, Peruch 20, Cabai 8, Della Longa 15, Ricci 13. All.: Zanon.

Promozione Rosso

RISULTATI

Staranzano-I. Weber	77-79
Spilimbergo-Codroipo	62-67
Pom-Porcia	70-75

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Itala Weber
Porcia-Staranzano
Pom-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Porcia	4	2	2	0	165	142
Staranzano	2	2	1	1	155	152
Itala Weber	2	2	1	1	166	166
Codroipo	2	2	1	1	140	140
Pom	2	2	1	1	159	162
Spilimbergo	0	2	0	2	134	157

POM 70
LIVENZA VIAGGI 75

Pom: Leghissa 10, Benigni 9, Santinato 13, Giacuzzo 19, Sansa 15, Gon 2, Codan 2. N.E.: Furlan, Carnelutti, Stocca. All.: Paschini.
Livenza Viaggi Porcia: Manzano, Toneatto 23, Rizzetto, Zaghis 17, Miotti 9, Brusadin, Biscontin 4, Cancian, McKinley 22. All.: Della Flora.
Arbitri: Gelicrisio e Bartoli di Trieste.
Note: pt 36-38 per il Porcia. T.l.: Pom 11/16, Porcia 18/23.

SERIE C2 POULE RETROCESSIONE

Spareggio Dom-Sgt?

Palmanova mezzo salvo Il Cus trema

GORIZIA L'Union Beton Palmanova «mezzo salvo», Sgt e Dom Rob Roy a giocarsi l'altra ciambella di salvataggio, il Cus con un piede nella fossa. Dopo due giornate, si stanno schiarendo gli orizzonti del girone «bianco» della poule salvezza. E si potrebbe arrivare, addirittura, allo spareggio Dom-Sgt per il verdetto della seconda a rimanere in C2: il mini-girone non dà margini di recupero, a meno di risultati a sorpresa del Palmanova (in negativo) o del Cus (in positivo). Aiello saluta tutti. Con il successo sull'Intermuggia in trasferta, la formazione friulana ipoteca la salvezza. Si riprende il Santos. Dopo un'inizio disastroso ha trovato il break decisivo a 6' dalla fine, complice un Mezzina ispirato, che ha messo a referto anche 20 punti.

DOM ROB ROY 73
UNION BETON 83

Dom Rob Roy: Jarc 6, Corsi 16, Podbersig 8, Di Cecco 9, Franco 12, Campanello 11, Guarneri, Cej 8, Cociancig. All.: Semolic.
Union Beton Palmanova: Taviano, Camaran 2, Cuccu, Bonin 30, Rigonat, De Biasio 8, Famea 15, Malagoli 17, Orso 2, Micalich 9. All.: R. Bardini.

CUS 62
SGT 85

Cus: Zangrando, Vascotto 6, Fabro 3, Benich 11, Tiziani 8, Bergamin, Giamba 2, Gratton 8, Pecek 24, Gherlani. All.: Codiglia.
Sgt: Furlan 13, Tortul 6, Caterini 7, Iurkic 17, Pizzioli 11, Riva 24, Scrigner, Clementi 7, Fait 2. All.: Daris.

S. AUTOSANDRA 72
LA BANCARELLA 65

Santos Autosandra: Magnelli, Covacich 7, Bembich 9, Degrassi 12, Mezzina 20, Francescato 9, Rosso, Cossutta 12, Canato 3, Tosolin. All.: Marini.

Retrocessione Giallo

RISULTATI

Santos-CBU	72-65
Inter Muggia-Aiello	88-91

PROSSIMO TURNO

Santos-Inter Muggia
Aiello-CBU

LA CLASSIFICA

Aiello	4	2	2	0	161	153
Inter Muggia	2	2	1	1	190	178
Santos	2	2	1	1	137	135
CBU	0	2	0	2	152	174

Retrocessione Bianco

RISULTATI

SGT-Cus	62-85
Dom-Palmanova	73-80

PROSSIMO TURNO

SGT-Palmanova
Dom-Cus

LA CLASSIFICA

Palmanova	4	2	2	0	172	144
Cus	2	2	1	1	156	154
Dom	2	2	1	1	160	159
[illegible]	0	2	0	2	141	172

Cbu La Bancarella: Brunetti 4, Roberti 16, Miotti 5, D'Antoni 10, Prete 3, Re 6, Zuanigh 5, Paron 9, Orbitello 7, Cappellini. All. Marocco.

INTERMUGGIA 89
AIELLO 91

Intermuggia: Volpi 10, Hlacia 7, Bosich 14, Marchesich, Mengucci 2, Spadaro 6, Babich 15, Morelli 19, Palombita 16, Bianchi. All.: Goina.
Aiello: Nin, Viola, Vittor 1, Portelli 28, Gattesco 11, Fornasin 20, Grassetto 5, Pozzo 7, Bertoz 19. All.: Brasca.

CADETTI

Cecco è un vero cecchino e il Ronchi non trova più Cibo

TRIESTE Espugnando nettamente il parquet del Ronchi per 55-75 la Cibo Polisgma approda al vertice della graduatoria della prima fase del campionato nazionale cadetti, affiacciandosi al Latte Carso Udine rimasto al palo per il turno di riposo. La Polisgma ha disposto a piacimento dei ronchesi già neutralizzati dopo la prima frazione di gara; bravo il solito Cecco, 23 punti, nei consueti panni di leone sotto canestro.

Il Bicinicco prosegue la sua marcia. La compagine di Comuzzo ha saccheggiato senza affanni il covo degli Amici basket Pordenone con l'emblematico 57-91. L'equilibrio ha fatto capolino solo nelle battute iniziali ma nello scorcio finale del primo tempo e nell'immediato avvio di ripresa i friulani hanno ingranato la marcia giusta che ha chiuso anzitempo la contesa. Nel novero dei protagonisti spicca ancora Rossi (24 punti in poco più di 25 minuti) ma soprattutto Boaro, solo 7 punti ma grande autorità in regia nel saper dettare i ritmi giusti.

Il Bor Friul Export torna a riassaporare il gusto della vittoria. Con il punteggio di 78-86 (29-36) il Bor ha regolato la Codroipese mettendo in vetrina un ritrovato assetto corale che posto in secondo piano la pur eccezionale vena realizzativa del friulano Prettato, autore di un mirabolante bottino di 46 punti. Bosari 22 punti, Lovriha 18.

Il derby giuliano tra la Libertas e la Genertel ha visto il successo degli ospiti per 61-86 (39-37). La Libertas è riuscita a caratterizzare positivamente l'avvio di gara, ma la Genertel è riuscita alla distanza caratterizzando l'intera seconda frazione. Uno sguardo allo scout dove spiccano i 16 punti di Rezzano, i 15 di Cleva e i 13 di Svara, l'ex di turno.

Seconda affermazione stagionale del Kontovel, ottenuta in casa del Pozzuolo per 70-82. I plavi hanno costruito il successo nel corso di una magistrale seconda parte (il primo tempo si era chiuso con i padroni di casa in vantaggio per 40-30) frutto di una efficace applicazione d'una difesa a zona. Ancora Doglia tra i protagonisti con 24 punti, sostenuto da Sustersic 22.

L'Inter Muggia è capitolata nettamente in casa, abbattuta dalla Galassini per 74-82 (37-44). Due punti anche nella saccoccia del Don Bosco ai danni della Total Confort con il punteggio di 75-76. È tempo di recuperi: giovedì vanno di scena Genertel-Galassini (ore 19) Bor Friul Export-Kontovel (ore 18). La classifica: Latte Carso Udina, Cibo Zoppola 38; Galassini, Don Bosco 34; Genertel 26; Bicinicco 24; Muggia 20; Bor 16; Libertas 14; Codroipese, Amici Pn, Pozzuolo, Kontovel 4.

Francesco Cardella

ALLIEVI

La Genertel cede le armi agli Amici del basket La Pall. Udine a sorpresa «giustizia» la Pom

TRIESTE «Attendiamo tempi migliori, continuando a lavorare sodo». È il commento lapidario di Gianfranco Morelli, coach della Genertel dopo la battuta d'arresto patita nel settimo capitolo di ritorno del campionato allievi. La Genertel, ancora senza il vitale apporto di Cianciolo, ha concesso l'onore delle armi agli Amici Pordenone basket soccombendo, 68-78 (26/47). A poco o nulla è valsa la generosa seconda frazione della Genertel. Degne di nota però le prove di Puzzer, Bradaschia e Tonon.

Sconfitta del Dentesano a Terzo per 93-88 dopo una prima frazione chiusasi in parità (44-44). Tra i protagonisti spiccano i nomi di Rossitti, determinante nel finale, Zambon ai rimbalzi e Marin per il gran lavoro difensivo. L'Arte Bittesini rimedia una pregevole affermazione a Fogliano con il punteggio di 54-61 (30-34) Finocchiaro conclude la sua prova con 20 punti di bottino, Pajer ne rimedia 17. Inaspettata sconfitta della Pom contro la Pall. Udine per 58-55 (34-31). Buona la prova del friulano Dri.

La graduatoria: Don Bosco Nuovo Verde 24; Pom 16; Dentesano, Terzo 14; Amici Pordenone, Pall. Udinese 12; Arte Gorizia 10; Genertel 6. Riposava il Don Bosco Nuovo Verde.

f.c.

PALLAMANO Mercoledì in campo prima di chiudere la regular season

Genertel a Mordano, penultima formalità

TRIESTE Le reti e i balzi prodigiosi di Tomic hanno fatto volar via le ultime nuvole vaganti nel cielo della Genertel. E hanno dato carica a una squadra che, superate tante difficoltà, ha imboccato forse una via che ora va un po' in discesa. Anche il rientro di Kuzmanoski, dopo la lunga assenza per il grave infortunio alla caviglia, ha portato una ventata di salute a una Genertel che in questi ultimi mesi è stata troppo spesso protagonista anche in infermeria. «Tomic ha mostrato finalmente che atleta è - sottolinea l'allenatore biancorosso Giuseppe Lo Duca - il modo in cui ha giocato contro Modena merita un plauso particolare». Il tecnico triestino non risparmia di coprire di lodi anche Fusina, giocatore sempre prezioso, e, dato non trascurabile, in tutti i ruoli.

Archiviato il probante test con il Modena, al termine della regular season ora mancano soltanto due incontri: mercoledì, alle 19 in punto, i triestini saranno impegnati sul parquet del Mordano, squadra che rincorre la salvezza e che farà di tutto per far suoi i due punti in palio. Rientrerà in campo Molina, reduce dalla squalifica, e giocherà un po' più a lungo anche «Kuze». Il recupero del serbo deve giungere comunque a termine entro breve tempo. Anche perchè i play off saranno di scena già a partire dal 18 marzo e lo scudetto verrà assegnato entro metà aprile.

Il tempo stringe insomma e tutti i «fuoriusciti», per malanni o squalifiche, devono ritrovare al più presto il proprio posto. La squadra tuttavia ha mostrato di risolvere egregiamente tutte le emergenze. Anche le più gravi. In altre parole, la Genertel di questa stagione non smette di stupire, e di stupirsi. Riservando chissà quali sorprese in questo ultimo scorcio di campionato. Anche se l'ombra lunga dell'Al.Pi. Prato, che continua a guidare la classifica con una notevole sequenza di vittorie, arriva già da tempo fino a Trieste. Bisognerà però attendere ancora qualche settimana per vedere chi, alla fine, scivolerà nell'ombra.

m. e.

Il ritorno di Kuzmanoski in panchina. In piedi Lo Duca.

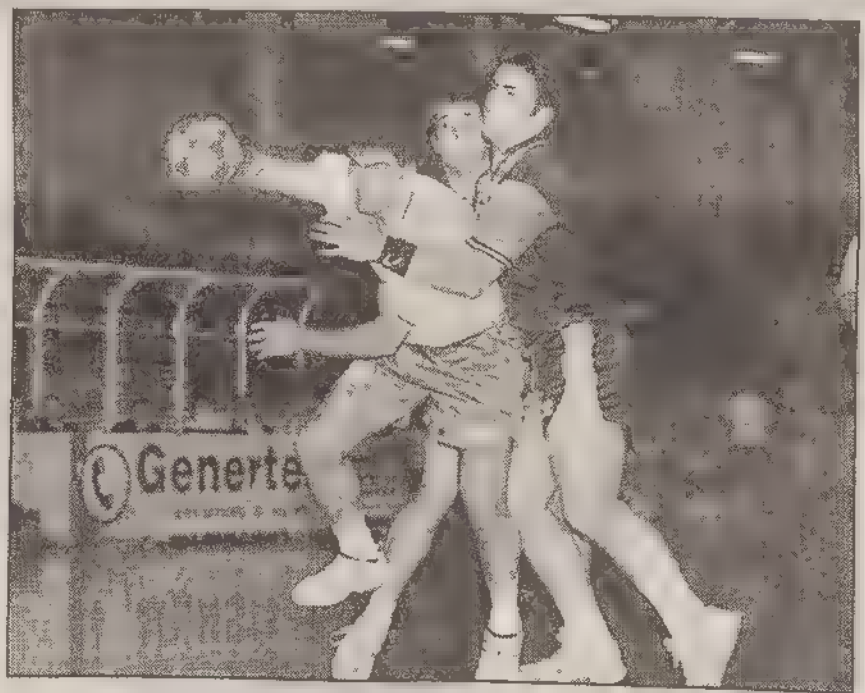
PAROLA DI CAPITANO

I due volti di Tomic, un uomo tranquillo esplosivo in campo

Trieste-Modena è stata una piccola anteprima dei play off nei quali le partite saranno dure ed equilibrate. In casa Genertel in queste settimana siamo tutti impegnati a raggiungere la meta finale nelle migliori condizioni fisiche e atletiche possibili recuperando infortunati e squalificati in modo da presentare in campo la solita grande «corazzata» triestina.

Sabato, al Palacalvola, abbiamo tutti ammirato un grande Zoran Tomic, giocatore importante e dal rendimento sempre costante, ma che l'altro pomeriggio ha dato dimostrazione di essere in ulteriore crescita.

Alla fine il suo apporto risulterà certamente fondamentale. Zoran ha un passato di giocatore di grande livello (ha militato due stagioni in Spagna e ha disputato una finale di Coppa Campioni) ma lui, per carattere, è un uomo tranquillo, uno che si sacrifica per la squadra senza mai volersi mettere in primo piano o fare la primadonna. Anche se avrebbe tutte le carte in regola per farlo.

Giorgio Oveglia

La grinta del «vecchio» Claudio Schina. (Foto Lasorte)

BASKET SERIE A2 DONNE Turno di riscatto

Muggia riprende il volo L'Sgt fuori dal tunnel

Porto S. Rocco 72
Ba.Se. Livorno 63

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz 3, Venutti 5, Bernardi 6, Varesano 21, Destradi 5, Sergatti 1, Zonta 3, Pecchiari 14, Vidonis 4, Borroni 7. All.: Giuliani.
BA.SE. LIVORNO: Bianucci 7, Volpi 12, Virgili 5, Ceccherini n.e., Ferrucci 4, Bernardini, Verzoni, Gori 25, Mazzoni, Gassani 10. All.: Delia.
ARBITRI: Betetto di Padova e Rossi di Limena.

TRIESTE Due punti per continuare la rincorsa al secondo posto, una vittoria per cancellare le perplessità maturate dopo la deludente sconfitta di Osio. Nevio Giuliani chiedeva alla sua squadra una partita grintosa contro un'avversaria affamata di punti. Ebbene, dopo un primo tempo non esaltante, il Porto San Rocco ha saputo tirar fuori tutto il suo potenziale annichilendo un'avversaria che, nonostante una Gori super, ha alzato bandiera bianca.

Primi 20 minuti difficili con le labroniche in grado di ostacolare i meccanismi offensivi delle locali. Muggia subisce l'aggressività delle toscane, perde qualche pallone di troppo e, soprattutto, non appare in serata di tiro (8/25 il parziale alla fine di un primo tempo che vede l'Interclub avanti 29-27). Nel secondo tempo, complice una difesa più efficace e migliori percentuali, le padrone di casa si sciolgono prendendo un buon vantaggio. Il 40-30 in contropiede della Varesano viene rintuzzato dai canestri della Gori che porta le sue compagne sino a un illusorio -2 (40-38). Ma è un fuoco di paglia destinato a spegnersi grazie a una Pecchiari ispirata dalla lunga distanza.

Lorenzo Gatto

Bolzano 45
Sgt 57

BOLZANO: Mazzali 7, Fiorani 6, Lazzari 19, Bertan 2, Scremin 2, Gavagnin 2, Stanzani 4, Sibilla 3, Parolin n.e., Bazzan n.e. All.: Predelli.
SGT: Gerbino n.e., Dagostini 8, Suppancig 8, Bergamo 9, Mohovich, Gori 15, Barbo n.e., Verde 9, Giuricich 8, Tomasi. All.: Stoch.
ARBITRI: Pisoni di Gorgonzola e Bertelli di Milano.

BOLZANO Due schiaffi in fccia alla crisi (e alle critiche) per tornare protagonista e rinsaldare le speranze di salvezza. A Bolzano la Ginnastica Triestina si giocava le sue ultime possibilità per restare in A2. In condizioni difficili e, per di più contro una squadra che, forse più di lei, aveva bisogno dei due punti, la compagine di Stoch ha saputo far quadrato, scordando le difficoltà delle ultime giornate tornando la squadra killer del '97. La partita è stata dura. L'Sgt ha sofferto per un tempo l'iniziativa avversaria, ha chiuso sotto di 9 dando l'impressione di non farcela.

Poi, nella ripresa, è riemerso il carattere del gruppo, la voglia di non tornare a mani vuote. Così, stringendo le maglie difensive (Bolzano nel secondo tempo ha segnato la miseria di 12 punti) è riuscita a rimontare il distacco rientrando in partita già nelle primissime fasi della ripresa. Qualche minuto punto a punto, poi l'allungo progressivo sul quale una Bolzano spenta e sfiduciata non è riuscita a reagire. Bolzano perde il suo allenatore Paolo Predelli dimissionario.

l. g.

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bolzano-G.Triestina	45-57	Albino-Inter.Muggia
Brescia-Thiene	40-70	Epivent VE-Lodi
Concordia-Albino	55-67	Osio Sotto-Bolzano
Delta 92 AL-Treviso	84-52	Livorno-Brescia
Inter.Muggia-Livorno	72-63	Palmar TO-Concordia
Lodi-Palmar TO	81-63	S.Bonifacio-Valmadrera
S.Bonifacio-Epivent VE	57-64	Thiene-Delta 92 AL
Valmadrera-Osio Sotto	44-84	Treviso-G.Triestina

LA CLASSIFICA						
Albino	42	22	21	1	1570	1178
Thiene	34	22	17	5	1511	1154
Inter.Muggia	34	22	17	5	1491	1256
Lodi	28	22	14	8	1342	1225
S.Bonifacio	28	22	14	8	1389	1333
Delta 92 AL	26	22	13	9	1402	1186
G.Triestina	26	22	13	9	1347	1259
Livorno	24	22	12	10	1372	1328
Osio Sotto	24	22	12	10	1373	1363
Bolzano	22	22	11	11	1317	1307
Epivent VE	16	22	8	14	1280	1349
Brescia	16	22	8	14	1304	1404
Palmar TO	14	22	7	15	1276	1412
Concordia	10	22	5	17	1222	1352
Treviso	8	22	4	18	1250	1445
Valmadrera	0	22	0	22	886	1781

SERIE B DONNE

La Primizia regala bel gioco ma anche punti

Pontevico 82
Primizia 76

PONTEVICO: Zito 10, Nodari, Aricci 17, Sabaini, Larini 5, Gussago, Navoni 25, Boglioni 6, Domaneschi, Costa 9.
PRIMIZIA GO: Franzoni 19, E. Ferrara, Stringaro 8, P. Ferrara 19, Pacoric 14, Filograno 16, Digiacomo, Assante.

PONTEVICO La Primizia è uscita tra gli applausi ma senza i due punti. Sul campo della capolista della poule retrocessione Gorizia ha disputato una delle più belle gare della stagione. Purtroppo nella fase decisiva dell'incontro ha pagato le assenze di alcune giocatrici. La Primizia non ha potuto contare sulla Bensa, sulla Bigot e sulla Delai e così tutto il peso è ricaduto sulle superstite. È andato bene fino al momento decisivo quando la Primizia è stata penalizzata dall'uscita per falli della regista Pacoric.

La partita era iniziata con le goriziane in svantaggio di 8-0. In 3' la squadra di Sedran non ha segnato un punto. Ma dopo un time-out reagiva. In breve impattava e si portava in vantaggio chiudendo la frazione sul 41-39. Nel secondo tempo continuava a comandare il gioco ma il quinto fallo della Pacoric complicava tutto. La squadra giocava con la giovane Elisa Ferrara in regia e le locali sfruttavano l'occasione.

Antonio Gaier

Scame Serv. 47
Rovereto 70

ABF SCAME SERVICE MONFALCONE: Scrignar, Moimas, Falconer, Gavagnin, Benevoli, Papais, Diviachi, Mazzoli, Bonaldo.
PASQUALINI ROVERETO: Rossini, De Flonan, Spagnolli, Simoncelli, Zenari B., Giansello, Civettini, Zenari M., Pozzer, Zenatti.

MONFALCONE Come da pronostico, la Scame Service ha dovuto inchinarsi alla Pasqualini Rovereto, indiscussa leader di questa poule-promozione. Scesa in campo con alcune assenze e con un paio di atlete in condizioni fisiche imperfette, le monfalconesi hanno ben presto subito la supremazia ospite. A metà della prima frazione, infatti, le trentine erano già a +15 (11-26). Punta nell'orgoglio, la Scame ha provato a reagire, e con la Diviach e due bombe consecutive di Scrignar e Mazzoli si è rifatta sotto (24-28 al 16'). Gli ultimi minuti del primo tempo e la prima metà della ripresa hanno però visto le ospiti tornare in cattedra (34-48). E da qui alla fine il match non ha più avuto storia, nonostante il prodigarsi delle azzurre.

Massimiliano Angelotti

SERIE C DONNE

Servolana beffata a un passo dall'impresa

TRIESTE Terza giornata di ritorno negativa per le compagini triestine che hanno ottenuto l'unica vittoria con l'Oma. Il Cus ha osservato un turno di riposo.

PIZZ. GOLOSONE 61
FAEDIS 79

Golosone: R. Tenace 11, Zahar 5, Bensi 2, Grison 9, Fontanot 13, Tam 5, P. Tenace 6, Pagan 2, Taddeo 8. All.: Fuligno.

Netta sconfitta interna del Golosone che incappa in una giornataccia e cede alle ospiti presentatesi con sole 6 pedine. Nonostante l' handicap le friulane hanno disposto a piacimento delle ragazze di Fuligno incapaci di una reazione. E così, dopo aver chiuso la prima frazione sul +11, nella ripresa il Faedis ha continuato a dominare.

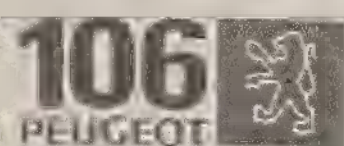
SERVOLANA 51
RED SYSTEM 55

Servolana: Tonini 16, Favento 2, Grison 6, Acquavita 10, Serafino 2, Merlak 4, Giuricich 11. All.: Tallarico.

Grande partita della Servolana al cospetto della capolista Red System che per un pelo non lascia le penne a Altura. Arrivano a un passo dall'impresa le ragazze di Tallarico: le forti friulane che solo nell'ultimo minuto hanno trovato il successo. Nei primi 20' le ospiti tenevano 4-5 lunghezze di margine ma Tonini e compagne riuscivano a rimanere in scia. Nella ripresa la capolista sembrava aver imboccato la fuga giusta (+10). La tenacia delle servolane era grande e con un controbreak di 7-0 acciuffavano la parità a quota 51 al 19'. Ma nel frangente decisivo liberi sbagliati e palle perse spingevano il Red System.

OMA 74
RORAIGRANDE 31

Tranquillo successo delle salesiane di Castellarin che piegano il fanalino di coda. Nulla più che un salutare allenamento con le pordenonesi dimostratesi veramente poca cosa.

Luca Siracusa

SCI Nel superG s'impone lo stiriano Hans Knauss, quinto posto per Runggaldier, sesto Perathoner

Austria da podio, senza Maier

Nella 30 km tc di fondo in Finlandia vola Smirnov, quinto Maj

KVITFJELL (NORVEGIA) Questa volta l'Austria è riuscita a vincere anche se in pista non c'era Hermann Maier. Nel superG di Kvitfjell si è imposto l'austriaco stiriano Hans Knauss, al terzo successo personale in questa disciplina, cambiando una regola costante in tutta questa stagione: senza il «Rambo delle nevi» a trascinarli gli austriaci se squagliano e dominano se invece c'è lui. Ieri l'Austria ha vinto anche senza Maier che, pur guardandosi la gara in tv da casa, ha conquistato comunque la Coppa di specialità oltre a quella generale.

Dominatore di tutti e quattro i precedenti supergiganti, «Herminator» poteva infatti solo temere un recupero del suo connazionale Stephan Eberharter che invece ieri, preso dalla foga, è finito a terra. Così Hermann ha conquistato matematicamente anche la Coppa di superG, la sua disciplina preferita. Per gli azzurri la giornata non è stata da buttare, con il quinto e sesto di posto dei due gardenesi Peter Runggaldier e Werner Perathoner, i più tecnici.

La Coppa si sposta ora in Svizzera, a Crans Montana, per le finali (11-15 marzo). Per l'Italia ci sarà il duello Compagnoni-Ertl per la Coppa di gigante. E soprattutto si dovrebbe sapere cosa ha deciso Tomba: continuare a gareggiare o chiudere la sua strepitosa carriera.

Classifica del superG disputatosi ieri a Kvitfjell per la Coppa del Mondo uomini: 1) Hans Knauss (Aut) 1'30"80; 2) Patrik Jaerbyn (Sve) 1'31"20; 3) Didier Cuche (Svi) 1'31"25.

Classifica della Coppa del Mondo di SuperG: 1) Maier (Aut) 400 punti; 2) Knauss (Aut) 256; 3) Eberharter (Aut) 220.

Classifica generale di Coppa del Mondo: 1) Maier (Aut) 1.625 punti; 2) Schifferer (Aut) 1.054; 3) Eberharter (Aut) 908.

Nel fondo, infine, il kazako Smirnov ha vinto la 30km tc di Coppa del mondo uomini disputata a Lahti, in Finlandia. Con il tempo di 1h16'06"2 ha preceduto il capoclassifica Alsgaard di 1'09"9 e l'altro norvegese Estil di 1'30"0. Quinto posto per l'italiano Maj a 2'01"3. Gli altri azzurri a punti in coppa: 9.o Valbusa a 2'32"0, 16.o Fauner a 2'54"1, 23.o Piller a 3'14"1.

LO SCI IN REGIONE

Nel gigante del «Pinocchio» le selezioni parlano triestino

PIANCAVALLO Appuntamento di rilievo ieri a Piancavallo, dove si è disputato lo slalom gigante valido come selezione regionale per il «Pinocchio sugli sci», una gara nazionale a cui partecipano ogni anno, nelle venti selezioni regionali, più di 5 mila ragazzini. Quest'anno la fase regionale del «Pinocchio» era abbinata al primo trofeo Giancarlo Predieri, in ricordo dell'ex presidente dell'Apt di Piancavallo, scomparso lo scorso autunno. Il trofeo è andato allo Sci Cai Monte Lussari, impostosi davanti allo Sci Cai XXX Ottobre e allo Sci Club 70.

I triestini sono stati grandi protagonisti. Tra i RAGAZZI la coppia vincente dello Sci Cai Trieste, Giulia Caproni e Andrea Ferin, non ha lasciato scampo agli avversari. Giulia si è imposta e in 39"12 e con lei hanno meritato la qualificazione nazionale anche la lussarina Princi (39"52), la pordenonese Vesco (39"56) e le lussarine Cecon e Boccaccini. Tra i ragazzi primo in 39"51 Andrea Ferin e podio anche per il fornese Veritti (40"41) e il lussarino Russo (40"86). Accedono alla finale nazionale anche Mazzilis (Cimenti), Simonetti (Pordenone), Da Re (Alpe 2000) e Previtera (5 Cime).

Doppio podio triestino anche tra gli ALLIEVI. Simone Ursich (Cai XXX Ottobre) si è imposto in 38"09, staccando di 16 centesimi il tarvisiano Linossi, giunto secondo, e di 59 il pordenonese Baldo, terzo. Hanno meritato la qualificazione anche Celant, Vitagliano, il settantino Andrea Zanei (sesto in 39"62) e Matej Crismancich del Devin, settimo in 39"75. Tra le allieve primato per la lussarina Pittin (33"34), seconda Daria Zerial del Cai Ts (39"38), terza la Fontana (Camporosso), quarte in 40"09 la settantina Lorenza Romanese e la Caligo.

Doppietta da podio per gli scatenati giovanissimi del Cai XXX Ottobre nella categoria CUCCIOLI. Si è imposta la triestina del Lussari Alessia Segulin (40"41), prima con un grande margine. Seconda piazza in 43"85 per Carlotta Sadoch del Cai XXX Ottobre e terza in 44"26 Pamela Nardin del Club 70. Qualificazione nazionale anche per la Gussetti e la Foti. Tra i cuccioli primato per il lussarino Vuerich (41"26), secondo Michele Del Bono del Cai XXX Ottobre (42"26) e terzo il lussarino Cippolletta. Parteciperanno al gigante nazionale anche Limongi, Fetlerico Maracchi del Cai Trieste (quinto in 43"76), Alessio Sibilla del Devin (sesto in 43"70) e Stefano Cornachin del Club 70 (settimo in 43"83). Triestini protagonisti anche nella categoria BABY. Doppietta vincente dello Sci Club 70 che ha piazzato al primo posto Francesca Messi (48"71) e al secondo Federica Vialmin (49"24). In campo maschile affermazione di Matteo Catania del Cai XXX Ottobre (47"48).

Campionati regionali giovani e seniores

Fine settimana intenso allo Zoncolan per giovani e seniores, in gara per i titoli di campione regionale. Le difficili condizioni atmosferiche hanno portato all'annullamento dello slalom. Si è quindi gareggiato solo in gigante e superG (una disdetta per Nider e la Schrey, i triestini più competitivi che si esprimono al meglio proprio nello slalom).

Tra le ragazze l'azzurra del Lussari Katia Casolino ha conquistato una doppia vittoria, vincendo il gigante in 2'01"36 davanti alla tarvisiana Lazzaro (2'02"75) e alla carnica Yaska Martin (2'04"47) e il superG in 59"08 lasciando a 1" la seconda, Mavil Martin (Ravascletto), e a 1"25 la Lazzaro, giunta terza. Tra le triestine sesta nel superG (1'01"51) e nona nel gigante (2'08"85) Lara Schrey (Cai Trieste), ottava nel gigante (2'08"59) e 11.a nel superG Alice Cherini del Cai XXX Ottobre, 12.a nel gigante e 13.a nel superG la Zagar del XXX Ottobre, 12.a nel superG e 11.a nel gigante la Pasutto del 70. Nel gigante maschile il podio è andato a Gianluca Billiani (Cimenti), primo in 1'55"73 su Dionori (Vicenza), Davide Pachner (Finanza) e Veritti (Cimenti),quarto ma terzo nella classifica regionale. 10.o Aaron Nider del Club 70 (1'59"22). Nel superG tripletta del Cimenti con Tiziano Ceconi (56"66), Veritti e Pillinini.

In Coppa Italia Bruni deludente

Due gare concluse, su quattro disputate, per Mauro Bruni (Fiamme Oro) nelle prove di gigante di Valtes e di slalom di Folgaria, valide per la classifica di Coppa Italia. Nel gigante, vinto dall'azzurro Riccardo Rolando, Bruni ha concluso al 33.o posto, conquistando 38 punti Fis. Nello slalom, dove si è imposto l'austriaco Schoenfelder, 30.a piazza per Bruni.

Anna Pugliese

ATLETICA Il keniano pensa di aver vinto, ma gli manca un giro

«Cinque Mulini» inedita Tergat trionfa due volte

SAN VITTORE OLONA (MILANO) Il keniano Paul Tergat, 29 anni da compiere a giugno, della tribù dei Baringo, affiliato alla società bresciana «Fila» di Gabriele Rosa, ha vinto in modo regale, pur sbagliando il computo dei giri (si è fermato, convinto del successo, al penultimo per riprendere subito) la 66.a edizione della «Cinque Mulini». Un'edizione disputatasi in un clima primaverile e con scarsa partecipazione italiana.

Paul Tergat, campione del mondo di cross e stella della «Cinque Mulini», è rimasto nel gruppetto di testa fino al sesto chilometro della gara, poi ha allungato il passo e nessuno è stato più in grado di tenergli testa. Ma al traguardo del penultimo giro si è fermato, credendo di avere finito la gara da vincitore. Ripresa la corsa ha dato l'impressione di poter essere raggiunto; invece, ha aumentato via via il suo vantaggio.

Tergat è così giunto al traguardo con oltre un centinaio di metri sugli inseguitori, il migliore dei quali è stato il sudafricano Hendrik Ramaala, che ha piazzato il suo spunto finale sull'altro keniano Bett. Il primo degli italiani è stato Angelo Carosi, piazzatosi all'ottavo posto. Di Napoli si è fermato al termine del terzo giro, ormai esausto.

Nella prova femminile, Africa ugualmente dominatrice: ha vinto la favorita etiope Denboba, davanti alla connazionale Adere e alla keniana Kiplagat. Nona l'italiana Varrone.

MARCIA

Quasi una folla al Gran Prix per circumnavigare il «Rocco»

TRIESTE Circa sessanta marciatori hanno calcato l'originale circuito che circumnaviga lo stadio «Rocco» per disputarsi la prima prova del Gran Prix di Marcia. Visti i tempi di magra che attraversa la gloriosa disciplina, la manifestazione proposta dall'Act può considerarsi un vero trionfo. In palio ieri pure i titoli regionali di marcia su strada.

Fulvia Felluga (Cus Ts, Senior), Silvio Dorigo (Atl. Go, Senior), Irene Accaino (Libertas Ud, Junior), Filippo Driussi (id., Allievi), Alessia Callegaris (Cus Ts, Allieve), Elena Maschio (Lib. Majano, Cadette), Marco Scabar (Act, Cadetti), Sara Lazzari (id., Ragazze) e Luca Peressi (Lib. Majano, Ragazzi), si sono laureati campioni del Friuli-Venezia Giulia. Nella «numerosa» gara di contorno per gli esordienti, tripletta del San Giacomo in campo maschile (Crosilla, Masi, Lenardon), mentre tra le femminucce doppietta «sangiacomina» con Grillo e Torriero, e terza piazza per la neroverde dell'Act Loganes.

Si sono inoltre guadagnati il passaporto per il Criterium nazionale di marcia Cadetti (in programma il 15 marzo a Ivrea) Scabar (Act), Picogna (Lib. Grions), Bertolotto (Lib. Porcia), Maschio (Lib. Majano), Donno (S. Giacomo), Roiatti (Lib. Grions), Bellotto (Azzanese).

Poca fortuna invece, per la rappresentativa regionale impegnata a Savigliano (Cuneo), nel Criterium nazionale di corsa campestre. Il 17.o posto nella classifica generale (dominata dalla Sicilia davanti a Lombardia e Lazio) non accontenta le ambizioni dell'Aquila regionale. Buono comunque il 9.o posto nella classifica individuale di Stefano Scaini (Atl. Brugnera) e il 12.o della staffetta femminile 3x1 km composta da Franzil, Gardel, Furlanetti.

A Udine, infine, terza e ultima giornata del Trittico dei Lanci. Tra i risultati di maggior spicco, da segnalare le doppiette di Ilaria Goi (Gemonatletica) nel disco (46,66) e nel peso (13,61), e dell'allieva Elena Turchet (Rolo) autrice di due lanci a 30,06 e 10,44 rispettivamente nel disco e nel peso. Nel martello grandi numeri da parte dell'allieva Claudia Franco (Rolo) che ha scagliato a 49,14, e della sua compagna di squadra Michel Norbedo (Junior) arrivata a 45,88. Discreto infine, il lancio del pesista Diego Zanin (Rolo, Allievo), arrivato a 12,96.

Alessandro Ravalico

IN BREVE

CUNEO La campionessa olimpica e mondiale Paola Pezzo di mountain bike ha vinto ieri a Borgo San Dalmazzo il Circuito del Monserrato, terza prova del Campionato italiano di mountain-bike d'inverno.

Mountain bike

Circuito Monserrato domina la Pezzo

Rugby: ai vertici la squadra romana

ROMA Risultati della terza giornata della «poule-titolo» di A1: Fly Flot Calvisano - Milan 16-24; RDS Roma Olimpic - Simac Padova 35-18; Femi CZ Rovigo - Benetton Treviso 21-52. Classifica: RDS Roma 6; Simac Padova e Benetton Treviso 4; Femi CZ Rovigo e Milan 2; Fly Flot Calvisano 0.

Pattinaggio Coppa del Mondo

INZELL Le tedesche hanno dominato anche la gara dei 1.500 metri a Inzell per la Coppa del Mondo, con Gunda Niemann-Stirnemann, argento a Nagano nella stessa specialità, che ha guidato il terzetto tedesco al podio.

Ciclismo Parigi-Nizza

PARIGI Neppure l'influenza ferma Laurent Jalabert. Il francese non vince (la prima cronometro, Suresnes-Parigi di 10,2 km, è stata vinta a quasi 49 orari di media dal belga Franck Vandenbroucke), ma arriva 2.o perdendo 7 secondi solo dal vincitore. Zulle, Virenque e Berzin hanno confermato di essere ancora indietro nella preparazione.

Motocross assoluti d'Italia

ROMA Claudio Federici (Husqvarna) e Christian Stevanini (Tm) sono i vincitori della seconda prova degli assoluti d'Italia. Delusione per Alessio Chiodi, caduto nella 2.a manche.

Nuoto Coppa del Mondo

RIO DE JANEIRO Massimiliano Rosolino ha vinto due medaglie nella giornata conclusiva della quarta prova della Coppa del mondo di nuoto disputata a Rio de Janeiro: argento negli 800 s.l. in 8'08"72 e bronzo a pari merito con l'australiano Leon Dunne nei 200 in 1'50"26.

Staffetta 100X1000 Record a Bari

BARI Il Cus di Bari è entrato nel Guinness dei primati con la sua staffetta 100x1000 metri. Al termine della prova il centesimo frazionista ha fermato il cronometro a 5h27'01"35, che migliora di 14'05" il precedente record ottenuto nel '95 dal «Voltan» di Mestre, con il tempo di 5 ore 41'06".

AUTO

A Pordenone la quinta edizione del trofeo valido per la Coppa del mondo «Rally tout terrain»

A Schlesser e Farioli l'Italian Baja

Nella gara su quattro ruote il primo degli italiani giunto al traguardo è stato Francesco Germanetti su Nissan Patrol, quinto assoluto.

PORDENONE Dopo l'imprimatur nella prima tappa di sabato, Jean Louis Schlesser ieri ha concluso vittoriosamente la quinta edizione dell'Italian Baja, unica competizione italiana della Coppa del mondo Fia di rally tout-terrain. Il campione francese con il suo buggy motorizzato Renault si è così aggiudicato una gara che inseguiva da diversi anni, ma si trovava sempre dietro a combattere con le Citroen ufficiali: con questo successo il francese ha dimostrato di essere immediatamente a ridosso dei più forti piloti ufficiali di Citroen e Mitsubishi.

Il secondo classificato, Kenjiro Shinozuka, con una Mitsubishi Pajero della Sonauto, ce l'ha messa tutta ma non è riuscito a recuperare quei pochi minuti che lo separavano da leader del provvisorio. Ha comunque rosicchiato nell'ultimo giro ben 1'10", confermando l'affidabilità della T2 e sottolineando che le buche e i sassi del terreno non gli hanno consentito una condotta di gara più decisa.

Terzo posto un po' stretto per l'americano Curt Leduc, giunto a Pordenone con il preciso intento di vincere e riscattare la prestazione alla Parigi-Dakar. Molto spettacolare comunque il suo Pro-Truk a trazione posteriore, che ha trovate le grave molto simili ai percorsi messicani. Si è invece ritirato Pierre Lartigue, per guasto meccanico durante il primo dei tre giri finali, quando si trovava al quarto posto.

Primo degli italiani Francesco Germanetti su Nissan Patrol, quinto assoluto, mentre la tolmezzina Giusy Concina, navigatrice di Kiusoli, si è piazzata dodicesima; l'altro equipaggio regionale, Allegranzi-Castellani ha chiuso al 16.o posto con un Mercedes 3000 Ge.

Sui greti del Cellina e Meduna hanno corso quest'anno per la prima volta anche le moto, l'esperienza è perfettamente riuscita. A vincere è stato Fabio Fariolli, ufficiale Ktm, che ha dominato dall'inizio alla fine; alle sue spalle si sono piazzati Roberto Benasciutti, e molto distanziati, Massimo Chiesa e Antonio Colombo. I centauri regionali sono arrivati al nono posto, Taviano, al 10.o Basso e al 14.o Del Bello.

Una gara nel complesso molto spettacolare che ha attirato migliaia di spettatori, soprattutto in prossimità dei guadi e delle curve. Perfetta l'organizzazione del Fuoristrada club 4x4 Pordenone.

Claudio Soranzo

HOCKEY SU PISTA

Nel campionato di serie A2 successo come da pronostico per gli isontini

Gorizia non suda col Modena

GORIZIA Il pronostico imponeva una vittoria a Modena nella terza giornata di ritorno di serie A2 di hockey su pista, e vittoria è stata. L'Ug Goriziana ha superato una inconsistente Biviemme Modena per 7-1: quattro le reti firmate dallo scatenato italo-argentino Mario Cortes (nella classifica marcatori sale a quota 27, ma resta sempre al secondo posto) ben supportato da Ladini, Vidoz e Lepore autori di una rete a testa.

Ha faticato più del lecito invece la capolista Valdagno che ha battuto per 3-2 il Montecchio Precalcino. La sconfitta archiviata dalle compagine del Precalcino potrebbe portare qualche vantaggio ai colori goriziani in quanto i vicentini potrebbero venire tagliati fuori dalla lotta per le prime due piazze in corsa per la promozione, lotta che si sta restringendo tra tre squadre: si tratta di Valdagno, Goriziana e Novara, quest'ultima tra l'altro sarà l'avversario dei goriziani sabato prossimo.

Questo il quadro completo dei risultati: Biviemme Villa Oro Modena-Ug Goriziana 1-7; Montecchio Precalcino-Valdagno 2-3; Montecchio Maggiore-Zoppas Pordenone 3-4; Sandrigo-Amatori Modena 6-2; La Mela Modena-R93 Novara 3-3.

Questa la classifica: Valdagno 20; Ug Goriziana 19; R 93 Novara 18; Montecchio Precalcino 16; Zoppas Pordenone e Sandrigo 14; Montecchio Maggiore 8; La Mela Modena 6; Villa Oro Modena 1.

Manlio Menichino

GINNASTICA

Nel campionato di serie A2 l'Sgt agguanta la salvezza

VERCELLI Obiettivo centrato e salvezza agguantata per la squadra della Ginnastica Triestina Edilo Giuliana, impegnata sabato a Vercelli per la quarta e ultima prova del campionato nazionale di serie A2. I triestini si sono piazzati al settimo posto, lasciandosi alle spalle Pro Chiavari e Monopoli, le due squadre con le quali lottavano per la salvezza. Settima piazza per la Ginnastica Triestina anche nella classifica finale. Le prime due piazze, che valevano la promozione in A1, sono andate alla Bu-Sen Nettuno e a Schio.

La gara è stata ricca di suspance. «Arrivati in palestra abbiamo notato che nella squadra di Chiavari c'era un nuovo ginnasta - racconta ricordando la grande giornata dei suoi atleti Fabrizio Mezzetti, l'allenatore della squadra triestina -. Era un ungherese, un'atleta di alto livello. Per noi, che facevamo la gara su Monopoli considerando Chiavari già condannata, è stato come un fulmine a ciel sereno. Temevamo il sorpasso dei Chiavari, e la serie B».

Nonostante timori e preoccupazioni gli atleti dell'Sgt hanno iniziato alla grande, conquistando la prima piazza, a pari merito con il Bu-Sen, dopo il primo attrezzo, gli anelli. I triestini, concentrati e determinati, hanno continuato a gareggiare alla grande. A metà gara erano quinti, davanti alla temutissima squadra di Chiavari. Ma mancava ancora la prova al corpo libero, il tallone d'Achille del team triestino. Andrea Rossetti e Stefano Pribaz, i migliori dell'Sgt al corpo libero, sono infortunati da inizio stagione (Stefano ha subito una leggera distorsione al ginocchio e Andrea una distorsione alla caviglia) e non hanno recuperato ancora la piena forma. Corpo libero e volteggio, che esigono un grande impegno degli arti inferiori, per loro sono ancora off-limits.

«Rossetti, pur se a mezzo servizio, e Pettirosso sono riusciti a tenere bene, ad agguantare i punteggi che ci si aspettavano da loro - ha commentato Mezzetti -. Hanno proposto due esercizi puliti e siamo riusciti a non perdere molto dalle altre squadre in gara».

Ormai per l'Sgt era fatta. Grazie a una grande prova del collettivo - Enes Redzic, Alan Pettirosso, Stefano Pribaz e Andrea Rossetti - la salvezza, che a inizio stagione sembrava una chimera, è stata conquistata.

Anna Pugliese

NUOTO

Ai campionati italiani giovanili l'atleta friulano ha conquistato quattro medaglie

Linda, bracciate con il turbo

IMPERIA E' il fiore all'occhiello del nuoto regionale l'udinese Stefano Linda che ha concluso la sua avventura ai campionati italiani giovanili di categoria di nuoto con un'altra medaglia (la quarta in 3 giorni). E' anche vicecampione italiano di categoria cadetti nei 100 metri s.l. che ieri, nella piscina comunale di Imperia, ha concluso in 50.89. E' riuscito a migliorarsi quindi nella sua gara preferita che, a Monfalcone, in occasione dei campionati regionali, aveva vinto nuotando in 52.6.

Il diciottenne udinese motivo di orgoglio e di soddisfazione soprattutto per il tecnico dell'Unione Nuoto Friuli che lo segue. «Speriamo che sia soltanto un inizio - ha detto Carlo Lesa - certo è che il ragazzo ha i mezzi e anche un gran carattere, un po' "pazzerello" forse, ma probabilmente in questo trova la sua forza». Linda, da parte sua, continua a ridimensionare i suoi exploit attribuendo il merito degli ultimi successi a una bottiglietta di integratori salini consumata durante le gare.

Il prossimo impegno di Linda sarà in assoluto, quando, il 4 e 5 aprile a Como parteciperà alla «6 Nazioni» in cui gareggerà sicuramente nei 100 farfalla (grazie al suo oro guadagnato nuotando in 55.14, lontano solo 4 decimi dal record di Braida) e nei 200 misti, che gli ha già procurato l'oro a Imperia nei giorni scorsi grazie al tempo di 2.02.69, nuova miglior prestazione regionale per la categoria cadetti che assoluto e, secondo tempo italiano. Con molta probabilità i suoi tempi nei 200 s.l. (1.51.05) e nei 100 s.l. (50.89) gli daranno l'accesso anche alle staffette nella stessa occasione.

Isabella Grandi

SERIE B

La Latus Bassano mette in ginocchio l'Edera

TRIESTE Si è concluso per 11 a 1 per la Latus di Bassano l'incontro del campionato di serie B tra l'As Edera e la Latus. I triestini hanno perso l'incontro nel primo tempo, quando hanno subito un parziale di 9 a 0.

«Abbiamo cercato di attaccare, puntando su tre punte in attacco - ha spiegato a fine partita Mario Bono, l'allenatore della squadra triestina - Purtroppo la difesa ha subito il gioco avversario e abbiamo rimediato un parziale pesante. Il problema di fondo - aggiunge Bono - è sempre la mancanza di allenamento e l'assenza del portiere titolare».

Nel secondo tempo il gioco degli ederini ha iniziato a girare comunque per il verso giusto. Bei passaggi, contropiedi, un gioco vivace e incisivo con la «ciliegina» della rete di Molendi. Intanto migliorano le condizioni di De Mundo, il portiere titolare dell'Edera, bloccato dopo la prima giornata da un'infiammazione alla capsula legamentosa della spalla.

an. p.

PALLANUOTO

Serie A2 donne, alabardate ancora a digiuno

TRIESTE Ancora a bocca asciutta le calottine rosa alabardate dopo la seconda giornata di campionato di serie A2. La Triestina ha perso per 9-4 (parziali 1-1, 1-1, 3-1, 4-1) contro il Salottidea a Torino. I parziali danno idea dell'equilibrio di gioco in vasca. Purtroppo ha sostenuto il dirigente accompagnatore Polo - hanno pesato parecchio le troppe espulsioni a favore delle torinesi (ben 3 alabardate sono state espulse definitivamente: Previato, Chmet e Mengaziol). È sembrata ingranare la nuova stopper della società triestina Previato che ha dovuto però contrastare il lavoro davvero duro della centroboa torinese Borsa. In evidenza si sono messe le marcatrici Aversa, Santon, Faggiani e Petronio. «Abbiamo vinto ma non facilmente - ha detto il tecnico torinese Consiglio - abbiamo sbagliato parecchio ma le triestine non hanno mollato mai la presa». Questi gli altri risultati: Gn Osio-Cas Milano 6-6; Certaldo-Persiceto 8-5. Classifica: Certaldo e Salottidea 6; Osio 4; Milano ; Triestina 0.

OGGI

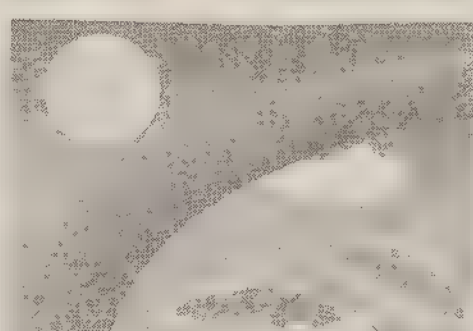
Il Sole:	sorge alle	6.30
	tramonta alle	18.02
La Luna:	si leva alle	14.33
	cala alle	4.27

11.a settimana dell'anno, 68 giorni trascorsi, ne rimangono 297.

IL SANTO

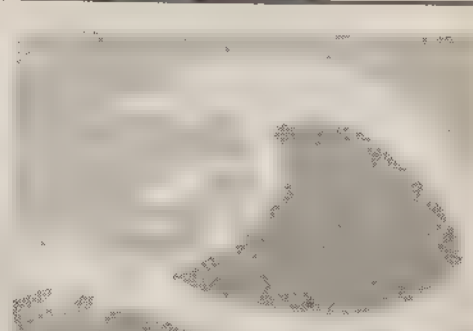
Santa Francesca Romana

IL PROVERBIO

I savi non piangono né i vivi né i morti

TEMPO

Temperatura:	**00,0** minima
	00,0 massima
Umidità:	**00** percento
Pressione:	**00,** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**00,0** da Nord Est
Mare:	**00,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.15	**+31**	cm
	ore	20.28	**+36**	cm
Bassa:	ore	1.40	**-14**	cm
	ore	13.51	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.54	**+35**	cm
Bassa:	ore	2.14	**-21**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

LA LETTERA

Lo assicura l'assessore regionale

Impegno per la sanità: «Entro il mese ci saranno i due nuovi direttori»

Dall'assessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Sono perfettamente consapevole della difficile situazione in cui si trova la sanità triestina, tanto più dopo la sentenza del Tar che ha decapitato i vertici delle due aziende.

È a fronte di tale difficile situazione che è stato istituito un comitato di coordinamento, con il diretto coinvolgimento anche della conferenza dei sindaci, al fine di valutare attentamente le problematiche dello scorporo sperimentale.

Ciò senza nulla togliere al processo di aziendalizzazione dal quale non si può recedere. Questo significa, tra l'altro, consentire che alla base del rapporto tra i direttori generali e i loro più stretti collaboratori ci sia un atto fiduciario, indispensabile in qualsiasi processo aziendale di cambiamento.

Certo, nel rispetto delle norme e dei criteri contenuti in tali norme, ma dando la possibilità a chi è chiamato ad assumere precise responsabilità e a rispondere di tali responsabilità, di poter scegliere i propri collaboratori secondo criteri aziendali e senza interferenze, al punto che tali atti non sono neppure soggetti al controllo di legittimità da parte dell'amministrazione regionale.

Concentrare l'attenzione dell'opinione pubblica sugli aspetti formali, sulle battaglie giuridiche o, peggio, su insinuazioni o sospetti rischia di fare il gioco di chi vuole interrompere il processo di cambiamento, spostando oltretutto l'attenzione dai veri, reali problemi della sanità triestina.

La migliore risposta alle polemiche di questi giorni sarà comunque la nomina dei nuovi direttori delle due aziende attraverso un percorso, che ci tuteli da ulteriori possibili ricorsi.

La giunta ragionale si è impegnata a concludere questo percorso entro i primi giorni di aprile. Un impegno che sarà senz'altro mantenuto.

Cristiano Degano

Arrestato l'aggressore, un uomo di 39 anni, incensurato, che l'aveva avvicinata e importunata in corso Italia

Ottant'anni, stuprata in pieno centro

La donna stava andando al cimitero, è stata trascinata in via degli Artisti

L'ha vista in corso Italia. L'ha seguita, importunata, offesa, per trascinarla poi con violenza nella vicina via degli Artisti. Lì, tra una vettura e l'altra, a pochi metri da quello che fu il cinema Filodrammatico, Maurizio Rodolfo Passante, 39 anni, via dell'Istria 18, l'ha costretta a un rapporto orale. Lei non ha potuto difendersi: ha 82 anni e stava andando al cimitero, dov'è sepolto il marito.

Erano le 6.30 di ieri mattina e qualcuno, che da lontano aveva intravisto la scena, ha avvisato i carabinieri. L'uomo è stato bloccato. Lei gli era ancora accanto. Terrorizzata. E' stata portata all'ospedale, visitata e dimessa. Un paio d'ore più tardi ha raccontato ai militari della Compagnia di via Hermet l'insulto fatto alla sua età, al suo corpo, alla sua mente. L'8 marzo, festa della donna

Anche Maurizio Passante, nato in Venezuela, separato e senza lavoro, incensurato, ha raccontato ai carabinieri la sua versione. E' l'usuale bugia dei violentatori. «Lei ci stava. Se non avesse voluto, avrebbe potuto ribellarsi. Gridare. Chiedere aiuto. E' stata zitta , quindi acconsentiva». Come se una donna di 82 anni, importunata da un uomo giovane, forte, sano e determinato, e in più trascinata per il colletto del cappotto, abbia qualche possibilità di far valere le proprie ragioni.

Se avesse chiesto pietà, se avesse detto che poteva essergli nonna o madre, lui sarebbe stato ancora più determinato a umiliarla, a esercitare il suo potere di violentatore.

Erano le 6.30 di ieri mattina e qualcuno, che ha assistito alla scena, ha chiamato i carabinieri che hanno bloccato l'energumeno

In questo episodio da fine Millennio, da Bosnia occupata, da Algeria, da Kosovo, da guerra etnica, non c'è nemmeno sesso. Solo violenza, potere, sopraffazione, odio o malattia. Dopo l'interrogatorio, cui ha assistito il difensore, il sostituto procuratore Raffaele Tito ha disposto per Maurizio Passante la cosiddetta «custodia» in carcere. In una cella di isolamento per tenerlo separato dagli altri carcerati. I primi a punire questi reati sono proprio i detenuti che applicano ai violentatori un codice di onore severissimo.

Nelle prossime ore l'uomo sarà interrogato dal Giudice per l'udienza preliminare che dovrà convalidarne l'arresto. Dopo le bugie sul ruolo dell'anziana, ha ammesso la sua responsabilità. Passante rischia una pena severa perché la legge non fa distinzione tra atto e atto. Stupro è, e stupro rimane. Vanno inoltre considerati anche altri eventuali reati. Nelle prime fasi dell'abbordaggio, secondo i testi, l'uomo avrebbe esibito il simbolo della sua malintesa virilità. Avrebbe costretto l'anziana a seguirlo trascinandola per il cappotto.

Claudio Ernè

Casi di violenza denunciati nell'ultimo triennio: la città è al quinto posto nella triste graduatoria

Nell'ultimo triennio documentato dall'Istat, da parte della polizia di stato e dei carabinieri sono state inoltrate all'autorità giudiziaria 27 denunce riguardanti episodi di violenza carnale verificatisi nella provincia di Trieste, in relazione ai quali sono state denunciate 20 persone (fra cui un minore di diciotto anni), molte delle quali, oltre che dal reato di violenza carnale, hanno dovuto rispondere anche di quello di «sequestro di persona».

Squallidi e odiosi episodi di violenza contro la persona, contro vittime inermi e incapaci di difendersi, che sovente si perpetrano fra le mura domestiche e di cui, non di rado, sono tristi protagonisti persino gli stessi genitori, padri e madri, parenti e amici di famiglia; mentre le vittime sono spesso minori, maltrattati e costretti, con le minacce, a subire la violenza e a tacere. Talvolta, poi, i violentatori sono minori – «ragazzi-aguzzini», non di rado «bravi ragazzi» di buona famiglia – che, con le minacce e la violenza, abusano di loro coetanei e coetanee.

Anche a Trieste, purtroppo, questa aberrante piaga è - secondo le statistiche ufficiali – altrettanto diffusa quanto lo è nella media degli altri grandi centri urbani della penisola.

Tuttavia, la città nella quale, in rapporto alla popolazione residente, si registra la più elevata diffusione di questo aberrante fenomeno è Bologna (con 16,1 casi denunciati, in media, ogni centomila abitanti). Quindi vengono Firenze (con 14,4), Milano (11,0), Torino (9,0) e, al quinto posto, Trieste, con 8,4 casi denunciati ogni centomila abitanti; seguite da Padova, Cagliari, Verona e Napoli.

Nell'ambito della nostra regione, nel medesimo periodo sono stati denunciati all'autorità giudiziaria 14,2 casi di violenza carnale ogni centomila abitanti, nella provincia di Pordenone; 10,4, in quella di Udine (nella quale, nove anni fa, nell'ottobre 1988, venne istituita, in seno alla squadra mobile della Questura, una squadra speciale, composta per metà da personale femminile, per prevenire e combattere la piaga della violenza sessuale); e 7,9 in provincia di Gorizia: frequenze, in tutt'e tre le province, superiori alla media nazionale.

Complessivamente, nel triennio considerato in Italia sono stati denunciati 1.318 casi di violenza carnale: una cifra che, peraltro, riflette soltanto i casi enunciati all'autorità giudiziaria dalla polizia e dai carabinieri. Per cui è lecito chiedersi quanti altri episodi di violenza carnale non sono stati – per paura, omertà, pudore, vergogna, plagio – denunciati e, quindi, sono rimasti sepolti nella coscienza di coloro che li hanno commessi o subiti.

Giovanni Palladini

Un pugno alla nuca e via con il denaro e le schedine del Totocalcio

Rapinato un tabaccaio a Barcola La terza vittima in pochi giorni

Un pugno alla nuca del tabaccaio. E poi via, di corsa, con due milioni in contanti e con le schedine del Totocalcio che centinaia di clienti avevano giocato nel pomeriggio e nella serata di sabato. E' accaduto accanto alla chiesa di Barcola , all'esterno della tabaccheria posta al numero 117 di viale Miramare. Vittima Gianni Rocco, 51 anni, titolare della rivendita. Stava portando nella sede del Coni le matrici con le giocate. La rapina, l'ennesima messa a segno negli ultimi giorni, ha vanificato le scommesse di centinaia di scommettitori. Tra questi anche di alcuni «sistemisti».

Il Coni attraverso la Divisione concorsi pronostici di Padova, ha annullato, escludendole dal gioco, le schedine contrassegnate dal numero 20001 al 20510 emesse dalla ricevitoria 6093. Le puntate dovrebbero essere risarcite ma in caso di vincita i giocatori fin d'ora sono informati che non riceveranno una lira del montepremi. Una beffa per gli eventuali tredicisti.

«Sono invece salve le puntate che al Totip e al Lotto» spiega la vittima dell'ennesima aggressione. «Questi due giochi sono collegati via telematica all'elaboratore centrale dove confluiscono le scommesse di tutta Italia. Al contrario il Totocalcio funziona ancora quasi a mano. Le matrici con i dischetti delle «memorie» devono confluire alla sedi provinciali del Coni che poi le inoltra a Padova».

Ma ritorniamo alla rapina, l'ennesima di una serie che non vuole esaurirsi. «Erano le 20.40 e stavo uscendo dalla mia tabaccheria» spiega il signor Rocco. «Ho chiuso la porta a chiave e ho avvertito la presenza di due persone. Erano al buio. Una mi ha colpito alla nuca, credo con un pugno. Sono finito a terra, svenuto. Quando ho ripreso i sensi la borsa era sparita assieme ai miei aggressori. Mi sono rialzato a fatica perchè nella caduta devo aver subito delle contusioni alle ginocchia. Ho denunciato la rapina alla stazione carabinieri di Barcola e poi mi sono fatto visitare all'ospedale».

Il signor Gianni Rocco è il presidente dell'Associazione tabaccai, una categoria da tempo nel mirino di ladri e rapinatori. Pochi giorni fa aveva partecipato a una riunione a livello Triveneto dove la sua categoria cercava di fare il punto su più efficaci misure di prevenzione da richiedere a prefetti e questori.

«Bisogna correre ai ripari. Qui ti ammazzano per mille lire. Il controllo del territorio anche a Trieste sta diventando sempre più scarso. Una volta si parlava del Veneto come terra di rapine. Oggi il fenomeno è sbarcato in città e noi ci sentiamo sempre meno tutelati. Mi hanno colpito al capo, sono svenuto finendo a terra».

Nei giorni scorsi i ladri hanno svaligiato la rivendita tabacchi di via Valmaura 1. Hanno rubato valori bollati, francobolli e sigarette per un valore di una trentina di milioni. «Mi hanno

Alle 20.40 di sabato Gianni Rocco stava uscendo dal negozio quando è stato aggredito. La categoria è allarmata e chiede più protezione

portato via anche gli scaffali» ha raccontato il titolare della rivendita. Si chiama Diego Bazzani, ha 51 anni e nei mesi scorsi aveva subito un analogo furto con scasso.

Un altro colpo, una rapina, è stata invece compiuta nella tabaccheria di via Flavia di Stramare di proprietà di Luciano Stoppa, 71 anni. «Dammi i soldi, non fare scherzi altrimenti sparo» ha intimato uno dei malviventi esibendo la pistola. Il bandito ha arraffato un baio di banconote da centomila ed è scappato col complice. Per mettere a segno la rapina i due avevano atteso che tutti i clienti uscissero dalla rivendita. Esattamente com'è accaduto in un bar e in un buffet, vittime di altrettanti colpi.

c.e.

8 MARZO

Festa della donna sotto tono

Anacronistica, superata dai fatti e dall'evoluzione delle mode e dei modi, snobbata nel suo aspetto commerciale e festaiolo: la giornata della donna, l'8 marzo, sembra destinata agli archivi. E' stato sufficiente chiedere ai ristoratori, ai gestori delle discoteche, ai titolari dei luoghi di ritrovo della città per farsi un quadro. Le donne hanno scelto altrimenti: è tramontata l'epoca della celebrazione a tutti i costi, con la classica «cena per sole donne». Ieri la celebrazione è stata soprattutto «politica», dedicata alle donne di Irak, Bosnia e Afghanistan e alla pace con il tradizionale incontro sul confine tra italiane e slovene.

Grido d'allarme per la Riserva di Miramare

Pesca di frodo nel Parco

Il telefonino per avvisare dell'arrivo delle motovedette

Pescare di frodo è rubare allo Stato, cioè a tutti, senza contare il danno ambientale che arrecano. Questo, in ultima analisi fanno i pescatori che di notte si avvicinano alla riserva di Miramare, superano le boe che segnalano la zona protetta, e pescano. Questo è il periodo delle marmore, pesci che poi al mattino, si vendono lungo le rive. C'è chi «ruba» direttamente, entrando nella zona di rispetto (segnalata da tre boe gialle luminose), o direttamente nella proprietà del parco, segnalata da altre boe gialle più piccole e si mette a pescare e chi invece «truffa», posizionandosi al limite della riserva accendendo le lampare e invitando i pesci a varcare i confini sicuri nella zona protetta dal Wwf.

«La situazione è insostenibile – denuncia Roberto Odorico, biologo operatore alla riserva di Miramare – perché sembra una presa in giro. Da un lato esiste la cooperazione tra i pescatori e miticoltori per organizzare una gestione razionale, e moderna dalla riviera triestina, dall'altro ci sono alcuni pescatori che non si interessano degli accordi, una specie di "franchi tiratori" che rischiano così di mandare all'aria mesi di lavoro, oltre che impoverire la riserva». Ma chi sono i pescatori di frodo? Non si tratta sempre secondo Odorico, dei pescatori della domenica, ma di professionisti, persone del mestiere che conoscendo le regole della riserva, il monitoraggio di Polizia, Carabinieri, Capitaneria di porto, e Finanza, hanno trovato opportune contromisure.

«I carabinieri di Miramare – continua Odorico – sono molto attivi nella vigilanza del parco: ci hanno raccontato più volte che chi pesca nella riserva adotta sistemi di sicurezza». Qualcuno fa il «palo», e avvisa co telefonino se le motovedette sono in avvicinamento. Chi viene trovato a pescare nella riserva incorre in una multa e nel sequestro della barca: su questo fronte i pescatori di frodo hanno trovato la contromisura: «non entrano mai nel parco con la barca ammiraglia – dice Odorico – usano invece delle barche più piccole, e quindi anche il sequestro non è poi così punitivo».

fr.c

Il «pulmino del cittadino» ci informa sui nostri diritti

Parte da Catania e da Trieste un tour che attraverserà 105 città per aiutare i cittadini a vivere un rapporto armonioso con i comuni. L'iniziativa, chiamata «Il pulmino del cittadino» è stata organizzata dal Movimento difesa del cittadino.

Da oggi due mezzi speciali dell'associazione sono in giro per la Penisola per informare i cittadini sulle «buone leggi che tutelano i loro diritti»., sull'imminente introduzione della moneta unica europea, l'Euro, e per monitorare il funzionamento degli uffici comunali. Per quanto riguarda la nostra città, il pulmino stazionerà dalle 14 alle 19 in via delle Torri.

L'iniziativa è stata illustrata nei giorni scorsi a Roma. Alla presentazione ha preso parte, in teleconferenza, anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il quale ha ricordato i benefici dell'informatizzazione degli uffici comunali. «Grazie alle nuove tecnologie - ha aggiunto il primo cittadino - si è registrato in città un calo del 40 per cento delle emissioni di certificati». Inoltre - ha detto ancora Illy - il nostro Ufficio relazioni con il pubblico ha avuto lo scorso anno 31.200 contatti».

IN BREVE

Indagini dei carabinieri di Duino - Aurisina

Presa di mira una carrozzeria Incendio doloso a Sistiana, vecchie automobili in fiamme

Un incendio, sulla cui origine dolosa non vi sono dubbi, si è sviluppato ieri sera dopo le 20 nell'autofficina-carrozzeria Svara e Mastin di Sistiana. Sono andate distrutte sei autovetture, che si trovavano nel piazzale recintato (il cancello era chiuso a chiave) antistante il capannone. Ancora da quantificare il danno, che pare comunque non essere rilevante: le macchine erano molto vecchie, alcune addirittura destinate alla rottamazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Opicina, che in breve hanno spento le fiamme. Il rogo ha avuto origine da una delle auto e si è quindi esteso alle altre. I carabinieri della compagnia di Duino-Aurisina, pure intervenuti sul posto, hanno avviato indagini per identificare gli autori dell'incendio.

La riforma del catasto preoccupa i piccoli proprietari «Le rendite sulle case aumenteranno del 100%»

L'Associazione piccoli proprietari esprime viva preoccupazione in merito alla modifica delle rendite catastali in quanto «da calcoli sommari risulterebbe che le stesse avranno un incremento del 100 %». Il nuovo sistema prevede una classificazione diversa con rendite da assumere mediante il valore di mercato e il valore annuo del canone d'affitto seppur scontati del 25. I piccoli proprietari richiamano poi i comuni, ai quali spetta la suddivisione del territorio in microzone sulle quali applicare le tariffe, sull'importanza della questione.

Da martedì a venerdì alla caserma «Gonzaga» gli esami di ammissione all'Accademia militare

Si svolgerà a partire dalle 8.30 nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, alla caserma «Gonzaga del Vodice» di viale Mezzetti (a cento metri dalla stazione ferroviaria) la prova di cultura generale che i partecipanti al concorso di ammissione al 180.o corso dell'Accademia militare di Modena dovranno sostenere. Sono state presentate complessivamente 6.712 domande di ammissione. Martedì sarà la volta dei candidati con cognome compreso nelle lettere A e C, mercoledì da D a L, giovedì da M a P e venerdì da Q a Z.

Burocrazia e riforma dell'ente locale in un volume che sarà presentato oggi al Circolo della stampa

«Snellimento dell'attività amministrativa e riforma dell'ente locale» è il titolo di un volume curato da Alessandra Dapas, Alessandro Giadrossi e Luigi Viola, che sarà presentato oggi alle 17.30 nella sala del Circolo della stampa di corso Italia 13. Il libro, edito dalla Giappicchelli di Torino, che tratta di un tema di grande attualità quale è appunto quello della riforma della pubblica amministrazione, sarà presentato al pubblico dal professor Paolo Cendon dell'ateneo triestino.

Capitani e aspiranti di lungo corso e di macchina Entro il 3 aprile la presentazione delle domande

Scade il 3 aprile il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami per il conseguimento dei titoli professionali marittimi di capitano di lungo corso, capitano di macchina, aspirante capitano di lungo corso e aspirante capitano di macchina. Lo comunica la Direzione marittima di Trieste del ministero dei trasporti e della navigazione. La sessione ordinaria degli esami avrà inizio il 4 maggio prossimo nella sede della Direzione marittima.

Un corso organizzato da «Nuova economia»

Come vendere stando a casa in questa era dell'informatica

Dai tempi epici dei «té della scopa», in cui tante massaie si sono cimentate nella speranza di guadagnare qualche cosa all' «home based business», ossia il lavoro gestito in casa. Un sistema che sembra trionfare ai giorni nostri: l'era dell'informatica e di Internet, dove, soprattutto negli Usa le aziende puntano a smobilitare le grosse e costose strutture per favorire i lavori a domicilio.

Un sistema che però non sempre rappresenta un affare per il singolo che si cimenta. Lo sanno bene, appunto, le nostre mamme che invitando a casa propria delle amiche cercavano, spesso invano, di vendere qualche pentola o dei prodotti di bellezza.

Per questo appare interessante l'iniziativa, presentata in una conferenza stampa di «Nuova economia – Giovani proposte per il terzo millennio». Alessandro Claut, presidente del sodalizio che vuole diffondere la cultura imprenditoriale a Trieste ed essere allo stesso tempo punto d'incontro per chi vuole investire in città, ha spiegato come ai primi di aprile partirà un corso (data ancora da definire) sul Network marketing e sul Multilevel marketing. «Si tratta di attività – ha spiegato Guido Degrassi, che si occuperà del coordinamento dei corsi – che in America funzionano da anni e che appena ora stanno esplodendo in Europa. Partendo da strategie che hanno la loro preistoria nella vendita porta a porta oppure nel "passa parola", arriveremo a insegnare agli iscritti come potranno creare la loro piccola azienda».

Il corso, che verrà tenuto da un docente di livello europeo, tra le altre cose insegnerà quali sono le attività che oggi tirano e quelle invece da scartare, come scegliere l'azienda «madre» sulla quale il neoimprenditore potrà appoggiarsi, l'organizzazione del lavoro, contabilità e tutoring. La partecipazione all'iniziativa, rivolta a imprenditori, appartenenti al settore del commercio e a chi è in cerca di nuovo lavoro, secondo gli organizzatori avrà dei costi minimi, legati alle sole spese vive (telefono 764055). Per quanto riguarda i tempi il seminario si svolgerà nel corso di un week end. Infine, in base all'esigenza dei partecipanti (ma rivolto ai soli soci) gli insegnamenti saranno continuativi per far crescere, secondo lo spirito del sodalizio, la cultura di una nuova giovane imprenditoria capace di «inventarsi» un lavoro.

Daria Camillucci

Fogar: «Decurtando i contributi il Comune attenta alla nostra esistenza»

Di Pietro e Colombo al «Miani» Tutti i programmi del circolo

Gherardo Colombo e Antonio Di Pietro saranno i prossimi ospiti «eccellenti» del Circolo «Miani». Lo ha annunciato Maurizio Fogar, nel corso di una conferenza stampa di presentazione delle future iniziative del circolo.

Non è la prima volta (per Colombo sarà anzi il quarto appuntamento) che il pubblico ministero di Mani pulite e l'ex magistrato del pool di Milano vengono a Trieste a parlare di società e giustizia su invito del «Miani». Le date sono ancora incerte, forse aprile per Colombo, mentre Di Pietro vuole che sia definita la sua situazione processuale prima di prendere un impegno che lo porta a parlare in pubblico. Ma, assicura Fogar, vogliamo che i due incontri avvengano prima dell'inizio della campagna elettorale per le elezioni regionali.

Molte altre cose bollono ancora nel pentolone del «Miani», a partire dalle conferenze del ciclo «Trieste e la sua storia». Martedì Elettra Dorigo, Paolo Segatti, Maurizio Fogar e Roberto Antonione analizzeranno il periodo che va «dalla crisi dei partiti alla giunta Illy», mentre mercoledì 18 si parlerà di «Trieste e il suo futuro» con Federico Pacorini, Tito Favaretto e Michele Lacalamita. Per aprire la fittissima agenda del circolo ha in calendario un incontro sull'informazione a Trieste e un convegno dal titolo: «Trieste: idee di cultura», cui saranno presenti Manlio Cecovini, Claudio Magris e Fulvio Tomizza. Inoltre, ha detto Fogar, il circolo «Miani» e «Trieste Futura» hanno gettato le basi per organizzare alcuni incontri con giornalisti australiani, americani ed europei.

Il presidente: «Siamo rimasti l'unica voce fuori del coro. La maggioranza fa quello che vuole con la complicità di un'opposizione inesistente»

In mezzo a tanti progetti il presidente del «Miani» ha infilato anche una nota polemica. «In tanti anni che il circolo opera per difendere gli interessi della società civile – ha detto – mai ci siamo trovati a subire dalle istituzioni, come adesso, un embargo economico». Il decurtamento dei fondi al «Miani» deciso da Provincia e Comune in dicembre suona per Fogar come un attentato alla sopravvivenza del circolo. «Siamo rimasti l'unica voce fuori dal coro in una città dove la maggioranza fa ciò che vuole con la complicità di un'opposizione inesistente».

Paolo Marcolin

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SEMICENTRALE atrio, grande zona giorno-letto, cucina abitabile, bagno, luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.

FORO ULPIANO monolocale con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento centrale. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FOSCOLO RINNOVATO appartamento luminosissimo composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCCHI nel verde appartamento luminoso composto da soggiorno una stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARE PIAZZA PUECHER moderno soleggiato composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GHIRLANDAIO moderno piano alto molto luminoso saloncino cucina abitabile grande camera matrimoniale bagno ripostiglio balcone soffitta riscaldamento ascensore 115.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

DUINO mini alloggi primo ingresso in fine costruzione composti da una stanza angolo cottura bagno e altri da 2/3 stanze cucina bagno, dotati di tutti i comfort posti auto coperti e rifiniture signorili. CIVICA ROMANELI 040/660890.

VIA CAPRIN appartamenti primo ingresso 1/2/3 stanze cucina bagni riscaldamento autonomo aria condizionata prezzi da 120.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 75 mq splendidi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno. Bellissimo condominio d'epoca ristrutturato. Travature portanti a vista. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ROZZOL via D'Angeli, coccolissimi 60 mq, bella palazzina 3.o e ultimo piano. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostigli, terrazzino, cantina. Vista aperta. Meritevole! 125.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA in casetta appartamentini nuovi, stanza, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

63.000.000 BAIAMONTI arredato camera cucina bagno eventualmente affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO lato mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PUECHER condominio recente, appartamento al piano alto con ottima esposizione, cucinotto, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette. QUADRIFOGLIO 040/630175.

COLOGNA recente adatto investimento soggiorno cucinino letto bagno balcone 105.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. GIACOMO discrete condizioni cucina camera servizio poggiolo con veranda 36.000.000. VIP 040/634112.

ROSSETTI adiacenze da restaurare cucina due camere camerino servizio 50.000.000. VIP 040/631754.

D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare cucina due stanze doccia servizio 52.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA decoroso cucina due stanze bagno 73.500.000. VIP 040/631754.

PONZIANA moderno ottime condizioni camera cucina bagno due poggioli ampia cantina giardino di proprietà 92.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

VIA FRANCA ADIACENZE soleggiatissimo piano alto vista mare soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio cantina. 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA HORTIS I ingresso, salone, 2 stanze, cucina con tinello, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, cortiletto, adatto anche appartamento-ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

PERAROLO zona appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PREZZO DA SALDI zona IL GIULIA luminoso da rimodernare soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina servizio 73.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

D'AZEGLIO adiacenze in bella casa d'epoca soleggiatissimo ampia metratura composto da saloncino camera e cameretta cucina molto grande bagno 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA UDINE appartamento di 92 mq composto da 3 stanze cucina bagno 105.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VERA OCCASIONE zona Rossetti appartamento perfetto composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO luminoso 70 mq 2 grandi stanze cucina abitabile cameretta bagno con wc separato riscaldamento autonomo cantina 115.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA ZOVENZONI adiacenze appartamento moderno tranquillo 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA RISTRUTTURATA in Borgo Teresiano composta da salone 2 stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PRIMO INGRESSO SEMICENTRALI, salone, 1/2/3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, ascensore, soluzioni su misura, ultimo piano particolarissimo con travi a vista, possibilità soppalco, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

MUGGIA S. ROCCO appartamento con giardino fronte mare vista incantevole, 240.000.000. "Muggia Immobiliare" – tel. 040/275118.

SEMIPERIFERICO Sottolongera. Immerso nel verde, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, poggiolone e terrazzo. Posto macchina di proprietà. Tranquillissimo 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. GIACOMO appartamento in casa d'epoca, recentemente ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., corridoio, ripostiglio; termoautonomo, serramenti alluminio, porta blindata. GEOM. GERZEL 040/310990.

MAZZINI in casa d'epoca appartamento ristrutturato di 75 mq, ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda, adatto anche ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

SEMICENTRALE appartamento come nuovo, soggiorno, cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo e riscaldamento autonomo metano. Lire 170.000.000. GREBLO 362486.

MADDALENA ADIACENZE recente panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni balcone 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PER GLI AMANTI DEL CENTRO APPARTAMENTI NUOVI C. Saba ottimamente rifiniti parzialmente esposti sul verde di S. Giusto saloncino cucinona 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza autometano 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO ristrutturato prontoingresso: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, autometano, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

CARPISON PROSSIMITÀ CORONEO casa recente, quinto piano con ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagno-wc, wc, ripostiglio, poggiolo, 118 mq. 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PAISIELLO - CORELLI panoramico, recente, in perfette condizioni, piano alto, ascensore: ampio soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, doppi servizi, armadio muro, posto macchina, 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FABIO SEVERO soggiorno, 2 ampie stanze, cucinino-tinello, poggioli, ripostigli, cantina, V piano, ascensore, riscaldamento, buone condizioni, 108 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PAISIELLO disponibilità in immobile quindicinale con ascensore termoautonomo e posto macchina proprio, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno, ripostiglio, poggiolo, solo 126.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO ultimo primoingresso quinto piano, pronta consegna, composto da: cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi completi, poggiolo, box auto, autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BURLO cucinino soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggioli, posto macchina, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175 prezzo interessante.

GIULIA appartamento mansardato, da sistemare, cucina soggiorno bistanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA primoingresso panoramico all'ultimo piano composto da cucina salone stanza stanzetta 2 bagni, terrazza, posti macchina, vano taverna, giardini, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BAIAMONTI ultimo piano panoramico soggiorno due letto cucina balcone cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BRAMANTE in discrete condizioni soggiorno cucina due camere camerino servizi separati 95.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

S. VITO splendido appartamento d'epoca perfettamente rifinito salone cucina abitabile matrimoniale con guardaroba due camere doppi servizi ripostiglio autometano. CASAPROGRAMMA 040-366544.

STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti in palazzina in fase di costruzione panoramici dotati di ampi giardini e terrazze composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo a gas ampi box. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

PANORAMICO appartamento signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino proprio box. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

SAN GIUSTO zona epoca da rimodernare 130 mq 4 stanze cucina gabinetto poggiolo 120.000.000.

ROSSETTI vista su parco alberato appartamento di 160 mq composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile piano alto con ascensore 170 mq composto salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

ZONA CORSO ITALIA appartamento ampia metratura con grande terrazzone nel verde parzialmente coperto piano alto ascensore ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040-382191.

ZONA ROSSETTI soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 138.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

S. VITO soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi cantine ottimo stabile 145.000.000. CENTROSERVIZI 040-382191.

TAGLIAPIETRA luminosissimo appartamento ampia metratura in ottimo stabile d'epoca doppio salone 2 stanze stanzetta cucina servizi separati terrazzino giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040-310990.

ZONA BAIAMONTI luminoso piano alto scorcio mare recentemente ristrutturato ampio salone con angolo cottura matrimoniale 2 stanzette ampio bagno. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040-310990.

CARPINETO luminoso appartamento su 2 livelli soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi. GEOM. GERZEL 040-310990.

ULTIMO PIANO periferico splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina saloncino 3 camere 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

SIGNORILE residenziale cucina salone 4 camere 3 bagni terrazzone 60 mq box auto soppalcato 170 mq abitativi nel verde 3.o piano da estimatori. «Saldi». GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CENTRALISSIMO zona pedonale famosa casa d'epoca 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo tranquillo prestigioso. Particolarissimo. Non per tutti. Anche studio. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

RESIDENZIALE (via Commerciale) alloggio «sul» mare! Palazzina 3 piani. Cucina soggiorno 3 camere 2 bagni ripostiglio 120 mq + terrazzo grande box. Caro ma raro! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata cucina salone 4 camere 3 bagni per viziatissimi ripostigli terrazzone. 200 mq perfetti prestigiosi. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

CENTRALISSIMI splendidi appartamenti anche mansardati in condominio prestigiosamente ristrutturato. 120/130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina stanzino guardaroba ripostiglio bagno wc separati poggioli autometano cantina. GRATTACIELO 040-635583.

VIA CORONEO alta in ottimo stabile con ascensore tre stanze due stanzini cucina bagno wc separati poggiolo cantina e soffitta. GRATTACIELO 040-635583.

PASSEGGIO S. ANDREA paraggi in piccola e silenziosa palazzina salone 4 stanze cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli cantina box e giardino condominiale. GREBLO 040-362486.

ROSSETTI adiacenze appartamento attico con vista panoramica salone 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq. GREBLO 040-362486.

RONCHETO paraggi soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. L. 160.000.000. GREBLO 040-362486.

UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento aria condizionata 256.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

DONOTA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro Romano in elegante palazzo salone sala pranzo cucina 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzino. PIRAMIDE 040-360224.

UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone cucinino con soggiorno 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

EREMO ADIACENZE ATTICO con terrazzone di 60 mq superbo panorama salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 450.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

TERESIANO PROSSIMITÀ OBERDAN salone 4 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta IV piano luminoso ascensore riscaldamento 185 mq buone condizioni 260.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

CICERONE - FABIO SEVERO salone 4 stanze stanzino cucina abitabile bagni ripostiglio poggioli autometano IV piano ascensore stabile signorile 190 mq 380.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

PIAZZA S. GIOVANNI - CARDUCCI luminoso III piano ascensore adatto studio professionale: 7 stanze cucina bagni autometano 230 mq 340.000.000. PIZZARELLO 040-766676.

SCORCOLA ALTA uno dei più belli appartamenti della città attico di grande metratura con terrazzoni vista mare città 2 box propri grandi cantine e ulteriori pertinenze con giardino esclusivo. QUADRIFOGLIO 040-630175.

BATTISTI ufficio palazzo recente con ascensore e riscaldamento ingresso 4 stanze servizi. OUADRIFOGLIO 040-630174.

MONTEVERDI recente con riscaldamento autonomo posto macchina composta da cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizi poggioli 142.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.

CRISPI casa d'epoca molto rifinito luminosissimo 250 mq con grande terrazzo ampio salone quattro stanze servizi lavanderia cantina box. QUADRIFOGLIO 040-630175.

ROIANO-SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione cucina saloncino terrazza servizio al piano rialzato camera due camerette bagno poggiolo al piano superiore posto macchina coperto ampia cantina 320.000.000. VIP 040-631754.

VILLE E CASETTE

OPICINA casetta tipica perfettamente ristrutturata soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta doppi servizi ampia mansarda stireria balcone cortile proprio autometano. CASAPROGRAMMA 040-366544.

MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

MUGGIA zona Rio Ospo villa bifamiliare anche frazionabile in 2 distinti immobili con ampio giardino proprio prezzi 300.000.000 e 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

CISTERNONE adiacenze casetta d'epoca parzialmente da rimodernare composta da soggiorno 3 ampie stanze ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortile proprio di 180 mq. CIVICA ROMANELLI 040-660890.

A DUE PASSI DA CORSO ITALIA ma nel verde villa con giardino e accesso macchina composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e cantinona. CENTROSERVIZI 040-382191.

PRIMO INGRESSO MUGGIA villa con giardino e terrazzona vista mare salone 4 stanze cucina abitabile tripli servizi taverna ampio box soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040-382191.

ALTOPIANO bellissima villa su 2 livelli salone con caminetto 4 stanze cucina con tinello tripli servizi lavanderia porticato ampio giardino. CENTROSERVIZI 040-382191.

MUGGIA VECCHIA casa come nei colli umbri, 250 mq e terreno. 450.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 040-275118.

CASETTA MUGGIA ALTA (accostata da un lato) 50 mq su 2 piani. Comodamente raggiungibile in macchina. Simpatica nel verde, da risistemare. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.

COMMERCIALE casetta a schiera primo ingresso 160 mq + cantina box e giardinettino. Rarità!! GEOM. MARCOLIN 040-366901.

PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico salone cucina 2 stanze servizio terrazzo, giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL 040-310990.

CONTOVELLO casetta tipica disposta su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA villa decennale con stupenda vista mare sopra il nuovo porto turistico ampia metratura taverna mansarda garage giardino 540.000.000. PIRAMIDE 040-360224.

A CINQUE MINUTI DA SISTIANA casette ecologiche nel tipico stile carsico su due livelli con giardino e posto macchina. Al piano terra: cucina saloncino con caminetto bagno ripostiglio, al primo piano: 2 matrimoniali bagno soppalco poggiolo. Prossima consegna. QUADRIFOGLIO 040-630174.

SANTA CROCE centro tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040-630175.

DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostigli 200 mq giardino posto macchina prezzo affare 420.000.000. VIP 040-634112.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI centrali o Muggia, vuoti o arredati, soggiorno 1-2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, appena ristrutturati, da 700.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

BELLISSIMA VILLA con giardino e grande box, S. Vito, vuota, salone, 4 stanze, cucina abitabile, 3 stanze, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI: centrale prestigioso 300 mq rifinitissimo; Coroneo 130 mq; Valdirivo 180 mq; tutti in ottimi stabili con ascensore; S. Giacomo 70 mq frontestrada. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI mq 20, 45, 65, 80, anche con soppalco, zone Viale, S. Giovanni, Barriera, Valmaura, S. Giacomo. CENTROSERVIZI 040/382191.

UNIVERSITÀ zona patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

VERGERIO zona patti in deroga ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BUONARROTI patti in deroga appartamento in villa rinnovato composto da salone 3 ampie stanze cucina abitabile arredata bagno con wc separato ripostiglio riscaldamento 1.100.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA ROMAGNA signorile arredato per non residenti composto da salone 4 stanze doppi servizi poggioli riscaldamento 2.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

UFFICI CENTRALISSIMI ampie e medie metrature 3/4 stanze riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMI 150 mq adattissimo studio, bel condominio d'epoca, ascensore. Ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SOMMA arredato, soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizio. 650.000 mensili, oltre spese. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALE ampio appartamento in casa d'epoca. Proposta interessante, solo 450.000 mensili. GREBLO 362486.

PIAZZA PERUGINO adiacenze luminoso ultimo piano con ascensore, 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

CANOVA paraggi piano alto con ascensore, salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO 362486.

MUGGIA centro storico, vari appartamenti per residenti e non da 575.000 a 800.000; via Pirano, a residenti 650.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

LONGERA - CANCIANI soggiorno 2 stanze cucina poggiolo bagno cantina ascensore riscaldamento 800.000 mensili contratto 4 + 4 anni. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALE SEMIRECENTE 5 stanze cucina bagni riscaldamento ascensore 1.300.000 box 250.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO perfetto uso ufficio, d'epoca signorilmente ristrutturato, salone 3 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FABIO SEVERO bassa, patti in deroga, ampio appartamento con vista, cucina con tinello, salone, 2 stanze 2 stanzette servizi terrazza cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA OBERDAN recente signorile sesto piano non arredato cucina salone due camere servizi ampio ripostiglio terrazza, con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BESENGHI arredato salone tre stanze servizi terrazzo cantina adatto foresteria. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio affittasi vuoto patti in deroga 1.100.000 mensili. VIP 040/634112.

VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi 1.200.000 mensili patti in deroga. VIP 040/631754.

TERRENI

TERRENO costruibile zona Stadio, possibilità edificare tre ville bifamiliari. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VIA VERGA alta, box auto nuovi, diverse grandezze, anche doppi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.

EDICOLA giornali in posizione centrale ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO 362486.

ABBIGLIAMENTO + articoli bambino e intimo in bellissima e strategica ubicazione d'angolo. 60 mq stupendamente ristrutturati e rifiniti. Impostato e avviato benissimo. Affarone! · Geom MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI, centralissimi/centrali da 30 mq a 250 mq splendide posizioni, sia prestigiose che strategiche. Cedesi aziende o indennizzi rilascio. Prezzi ormai da «discount». Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 140 mq + magazzino e servizio, cedesi contratto locazione nuovo. Tutto in perfette condizioni e adeguato alle normative. Adatto qualsiasi attività. Ottima posizione. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI

FABIO SEVERO adiacenze ottimo locale di 100 mq con ampie vetrine affittasi 1.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA COMBI locale d'affari con 4 ampi fori 187 mq più 100 mq di soppalco affittasi 2.500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN PASQUALE zona locale di 80 mq alto 6 metri con uso wc adatto qualsiasi attività artigianale o garage anche frazionabile in 4 posti auto da 26.000.000 l'uno CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi 300 mq, anche divisibili, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA VICO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile, adattissimo uso ufficio, laboratorio, magazzino. Da sistemare. Passo carraio 50.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPANNONE semicentrale affittasi, 150 mq interni + 250 mq cortile a meccanici, carrozzieri, artigiani. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio, carrabilità, 110 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Porticciolo abbandonato

Abbiamo la massima fiducia nel nostro sindaco e pertanto richiamiamo la sua attenzione sull'ennesimo progetto per Barcola apparso sul «Piccolo» del 24 febbraio scorso.

Anzitutto non comprendiamo quali interessi o vantaggi ispirino questo megalitico programma, concentrato esclusivamente sulla zona Porticciolo, che, a nostro parere, rovinerebbe un paesaggio molto caratteristico. Tutto potrebbe essere migliorato, eliminando auto e camper, ma senza un simile stravolgimento; infatti località prestigiose come ad esempio Portofino, Bordighera, Portocervo, Capri, ecc., si guardano bene dal manomettere le bellezze che li caratterizzano.

È invece purtroppo incomprensibile il fatto che nulla si parla del degrado, dello squallore e dell'abbandono che esistono nelle zone tutt'attorno al Porticciolo, che senz'altro, a nostro avviso, meriterebbero di avere la precedenza assoluta e si presterebbero meglio a ristrutturazioni e a rifacimenti e pertanto, a questo punto, possiamo passare a un piccolo elenco:

1) parliamo del tratto lato mare di viale Miramare che dal cavalcavia del treno porta a via Boveto: da anni esistono un abbandono e una bruttura spaventosi, con un terrapieno promesso e mai realizzato, dove senza né rovinare né originare disagi o malcontenti si potrebbero creare infiniti posti barca, parchi giochi, costruzioni per società nautiche, traghetti, piattaforma per elicotteri, garage, eliminando quella terribile indecenza che si trascina da infinito tempo e si estende per chilometri.

2) Parliamo dell'ex bagno Excelsior, una vergogna! A parte gli appartamentini che sono stati autorizzati a danno della collettività, ma ora? Quell'orrida facciata che, oltre a rovinare la visuale all'unico albergo a cinque stelle, fa brutta mostra di sé e toglie ai triestini il comfort di un bellissimo bagno.

3) Parliamo del sottopassaggio che sarebbe necessario, se non fosse impercorribile, sia perché in estremo degrado, sia perché pericoloso, si presta a iniziative di scippo e non viene per niente utilizzato.

4) Parliamo poi di tutto il lungomare, dove potrebbe essere continuata la pineta, migliorato il selciato della passeggiata, oppure creata un'ulteriore scogliera onde evitare la balneazione sulla strada con i turisti che, senza alcun riguardo, con i loro camper o pullman parcheggiati al lato sbrigano anche le loro faccende igieniche, perché oltretutto non esiste neanche sorveglianza.

5) Parliamo di tutta la zòna di faccia al lungomare che non è per niente valorizzata, infatti esistono solo due bar, un ristorante, il Machiavelli e non dimentichiamo «El fritolin», pericoloso perché il servizio richiede un attraversamento della strada e senza fasce pedonali, e se vogliamo abbastanza antiestetico, per non parlare che fino a ieri i bottini delle immondizie erano pieni dall'estate scorsa.

6) Parliamo infine del rovinoso nuovo progetto di un garage sotterraneo di nuovo vicino al mare con relative difficoltà, come era già previsto per piazza Unità, che, grazie al cielo, è stata rovinata solo per la «gabbia bianca» dei Duchi d'Aosta. Ricordiamo allora anche l'esperienza negativa dei garage falliti (viale Miramare inizio-F. Severo) o poco frequentati (antistante il Tribunale).

Ma sig. sindaco, per favore, se possiamo disporre di miliardi, spendiamoli bene e cerchiamo di attuare prima le modifiche necessarie per rendere dignitosa la nostra bella Riviera, per dare maggior comfort a cittadini e turisti, senza rovinare certe caratteristiche che rendono unica Trieste: faro della Vittoria, Miramare, porticciolo di Barcola, S. Giusto, ecc.

Franco Portani
e un gruppo di concittadini

IL CASO

Un'istituzione dimenticata, e nemmeno indicata sulla segnaletica stradale

Rischia di chiudere il Museo del mare

C'è, sembra, pericolo di chiusura per il museo del mare! Si rischia di perdere un vero gioiello e una notevole attrattiva del turismo. Non mi sembra, tuttavia, che si sia fatto molto per farlo conoscere sia ai triestini sia ai turisti italiani o stranieri. Mentre qualunque bar o ristorante delle Rive è riconoscibile a distanza o da insegne luminose o da scritte leggibili a distanza, il povero museo del mare si nota solo, se si sa, che è lì, in quell'edificio piuttosto anonimo con una, relativamente piccola, targa all'ingresso che ne segnala l'esistenza...!

All'interno l'arredo è ben fatto e molto interessante, dato che c'è la storia delle imbarcazioni e navi che solcarono i mari in epoche anche remote, vari modellini dell'elica di Ressel sperimentata a Trieste per la prima volta nella storia, strumenti nautici, Marconi e la sua fondamentale invenzione, i sistemi di pesca ancora oggi in uso, ecc. Tutti temi molto istruttivi e stimolanti. Malgrado l'interesse evidente dei cimeli e modelli mostrati, i visitatori sembrano essere pochini. Ma nella visita a Trieste da parte di tanti visitatori che vanno a Miramare, non si potrebbe includere questo museo, come una tappa quasi obbligatoria, assieme all'acquario e al museo ferroviario di Campo Marzio?

Possibile che le cose più ovvie vengano propagandate con una grande segnaletica di richiamo, mentre quelle con un solido contenuto culturale e scientifico vengano messe, talvolta, così poco in rilievo?

Non ci resta che sperare in un mecenate, che si prenda a cuore il nostro bellissimo museo del mare!

Bruno Dequal

Villa Revoltella in degrado

Volevo scrivere una lettera sulla villa Revoltella e i suoi tanti problemi di degrado. Mi trovo invece a scrivere per qualcosa di diverso (almeno apparentemente), frutto dei primi dieci minuti di una mia visita al parco stesso, la mattina di sabato 28 febbraio. Si tratta di due episodi piccoli piccoli, quasi insignificanti, ma che mi hanno colpito e amareggiato.

Il primo si svolge alla vasca dei pesci rossi che si trova davanti alla chiesa di S. Pasquale. Al mio arrivo vi scorgo un nonno (sui sessant'anni) con a fianco il nipotino; di fronte a loro, ben in evidenza, un cartello dice: «È proibito gettare pane ai pesci». Il nonno, sotto lo sguardo del bambino, da un voluminoso sacco estrae una pagnotta e la sbriciola. Nell'acqua, intanto, già galleggiano pezzi di pane più grandi dei pesci stessi. Niente di allarmante, d'accordo. Ma, immaginando di ripetere la scena un sufficiente numero di volte, quale insegnamento ne potrà trarre il ragazzino? Che un cartello di divieto è solo un superfluo accessorio del paesaggio, e il non rispettarlo è cosa normalissima, praticamente scontata, ovvia (alla stessa stregua, aggiungo, di un limite di velocità su una qualsiasi strada).

Secondo episodio, pochi minuti più tardi. Uno scoiattolo zampetta tra l'erba. Due signori di aspetto distinto (presumibilmente marito e moglie) si fermano a guardarlo. L'uomo sta fumando. All'improvviso decide di disfarsi della sigaretta, e pensa bene di gettarla, accesa, sopra un mucchietto di foglie e aghi di pino, a lato del sentiero. Intorno, nel raggio di venti metri, individuo con una sola occhiata due cestini per i rifiuti. Mentre la sigaretta si consuma a terra, ancora fumante, e io mi chiedo se sia il caso di intervenire (ma un ragazzo come me, ha diritto di dar lezioni di morale a un'altra persona?), il marito si allontana di qualche passo. Alle sue spalle la moglie, in silenzio e con mal celato timore, si avvicina alla sigaretta e la spegne con la scarpa. Il fatto si commenta da sé. Ho indovinato un momento particolarmente sfortunato? Me lo sto ancora domandando, quando, arrivato di fronte allo chalet, mi imbatto in una statua rovesciata a terra: è successo non molto tempo fa, una mattina, ad opera di qualche «spiritoso».

Volevo scrivere del degrado di villa Revoltella, e mi trovo a scrivere di un degrado più sottile, meno vistoso, ma non per questo meno preoccupante (è vero, i problemi del mondo sono ben altri, ma siamo sicuri che non si tratti di una differenza solo quantitativa e non qualitativa?). Forse per il parco si può fare qualcosa, soprattutto se l'amministrazione comunale non vorrà restare sorda alle sollecitazioni che le giungono da più parti, e che le chiedono di anticipare e sollecitare certi interventi (riguardanti principalmente il sistema di defluvio delle acque piovane, e le precarie condizioni dello chalet) che non possono più essere rinviati o disattesi. Per il destino del parco, dunque, le cose forse possono cambiare. Ma noi, quando cambieremo?

Andrea Prodan

Un'opera apprezzata

Chiedo nuovamente ospitalità per una breve precisazione attinente la replica, pubblicata in data 26 febbraio, da parte del signor Paolo Petronio, a un mio precedente intervento.

In sintesi vorrei evidenziare come non fosse mia intenzione riportare frasi fatte attribuendole alla sua fatica letteraria, che ripeto ho apprezzato per i contenuti strettamente tecnico-ferroviari (tanto da acquistarla), meno per degli addentellati di carattere storico-politico. Lo «scheletrato» della frase incriminata era invece contenuto nella sua segnalazione di data 13 febbraio (6.a colonna, righe 47/52); io l'ho semplicemente riproposto, variando i termini etnici, per evidenziare il contraddittorio tra i regnicoli assunti dal Comune di Trieste sotto sovranità austro-ungarica (fatto da lei enfatizzato) e le migliaia di ferrovieri non italiani fatti affluire nel contesto locale dalle amministrazioni ferroviarie asburgiche (fatto da me rammentato).

Infine mi creda che nel testo originale non era nominata la Cecoslovacchia; lo so benissimo che è nata nel 1918, effimera costruzione politica, come altre a noi ancora più vicine.

Aldo Rodella

«Spegnete le sirene»

Invito tutti i responsabili, sia delle forze dell'ordine che dell'amministrazione ospedaliera a dare delle disposizioni efficaci agli equipaggi dei mezzi che circolano all'una di notte o alle cinque del mattino, a mettere la sirena a tacere visto che a quell'ora per quanto mi è dato a constatare il traffico veicolare della nostra città non è quello di Las Vegas.

Silvio Stagni

La giusta data

In riferimento alla segnalazione «Il fumetto di Sonia», pubblicata il 6 marzo e firmata da Mario Cerne, va precisato che la data di pubblicazione del numero zero di «The big one» è marzo 1997 e non 1998 come si legge per un errore di stampa.

Carnevale e radio

Con riferimento all'articolo apparso sul «Piccolo» nell'edizione di martedì 3 marzo dal titolo «Ma Carnevale non è un'idiozia» a firma del prof. Paolo Privitera, vorrei sottolineare alcune cose.

1) La partecipazione della nostra emittente alla manifestazione di martedì 24 febbraio denominata Palio dei Rioni è avvenuta a titolo completamente gratuito. L'invito fattoci pervenire dall'assessore De Gioia del comitato organizzatore (che sul palco durante le premiazioni ci ha pubblicamente ringraziato per l'ottimo lavoro svolto) è stato entusiasticamente accettato da parte del nostro staff, che con un'adesione massiccia (dieci persone) ha di fatto lavorato gratuitamente per il Comune di Trieste dalle 13 alle 19.30. Ritengo pertanto che come minimo l'autore dell'articolo avrebbe dovuto portare più rispetto per lo sforzo fatto. Ma forse la fatica lui non sa cosa sia!

2) Il suddetto «rimbombo» è stato adeguatamente controllato per tutta la durata della partecipazione oltre che dal nostro personale (appositamente dotato di apparecchiature) anche dai tecnici audio della ditta che ha fornito al Comune di Trieste il set di amplificazione. Il controllo è stato minuzioso se non addirittura «ossessivo»! Vorrei sottolineare che chi si trovava a fondo piazza (lato mare) probabilmente godeva di un «rimbombo» davvero trascurabile.

3) Personalmente amo tantissimo le bande e il loro repertorio ma credo che in un'occasione come il Carnevale il pubblico abbia dimostrato di avere tantissima voglia di ballare. Oltretutto le bande dovevano sostenere le varie compagnie lungo l'intero percorso della sfilata. Non credo quindi che all'arrivo in piazza Unità avessero la possibilità di esibirsi ancora senza sosta e soprattutto tutte insieme. Possibilità che non era assolutamente in preventivo perché alla nostra emittente è stato chiesto dal comitato organizzatore di presentare l'arrivo delle compagnie e di animare musicalmente il pomeriggio in piazza. Il successo del nostro lavoro è stato evidente, tanto che le stesse compagnie carnevalesche hanno ripetutamente ballato nel corso del pomeriggio al ritmo della nostra musica. Numerose sono state le persone che sono venute a complimentarsi con noi per quanto stavamo facendo, mentre nessuno è venuto a lamentarsi presso la nostra postazione e tantomeno nessun esponente delle bande presenti ha sollecitato un'esibizione.

4) Visto che il professore parla tanto di critiche costruttive farebbe meglio a documentarsi prima di scrivere certe cose perché evidentemente non conoscendo il panorama musicale di questi ultimi vent'anni (e tantomeno la scena musicale giovanile attuale) ha stilato un giudizio estremamente scorretto nei confronti di tutti coloro che della musica trasmessa in piazza Unità sono e sono stati fruitori.

Non solo: il professore è stato anche ingiusto nei nostri confronti e nei confronti della cultura musicale folcloristica italiana (da cui peraltro proviene la maggior parte del repertorio bandistico). Non permetto comunque, di sconfessare come «banalità pseudo musicali» i brani che abbiamo trasmesso perché amo la musica in tutte le sue forme e soprattutto perché amo le sensazioni che in ogni suo genere (dal classico al rap, alla musica etnica, alla new age, al funky, alla discomusic, al pop, all'r&b, alla musica latina, ecc.) riesce sempre e comunque a trasmettere. Inoltre faccio questo lavoro da quindici anni. Credo di saper interpretare bene e con anticipo i gusti del pubblico specie in un'occasione come quella del Carnevale. Non ritengo quindi che il professore sia obiettivamente in grado di giudicare il programma musicale che abbiamo presentato in piazza Unità, anche perché frutto di anni di esperienza personale ai microfoni delle più prestigiose emittenti radiofoniche locali e regionali e di tantissime serate trascorse ad animare le platee delle migliori discoteche regionali.

6) Per finire vorrei esternare il mio personale ringraziamento al Comune di Trieste nelle persone del vicesindaco prof. Damiani, dell'assessore De Gioia e del comitato promotore de «La Bavisela» per aver invitato la nostra emittente a presenziare alle manifestazioni del Carnevale 1998, nonché per aver dato modo al numeroso pubblico presente di trascorrere un pomeriggio più spensierato del solito nella splendida cornice di piazza Unità.

Giuliano Rebonati
direttore musicale
di Radio Punto Zero

Aiutare le donne che lavorano

Perché l'8 marzo non si possa dire risolto soltanto in un mazzo di mimose, ma possa essere considerato veramente un'occasione per ricordarsi delle donne, del loro ruolo fondamentale e indispensabile nella società, è necessario un impegno preciso di chi è pubblico amministratore e che deve – e può – ricordarsi di esse (che tra l'altro rappresentano più del 50% del corpo elettorale).

Pertanto – secondo il Partito popolare italiano – è opportuno prestare attenzione ai vari problemi che ne caratterizzano la vita e l'attività lavorativa. A partire dalle piccole cose, come gli orari della città che continuano a pretendere dalle donne una vita «di corsa» (specie appunto da quelle che lavorano e che sulle spalle hanno anche la cura della famiglia, dei bambini, degli anziani). Per arrivare alle cose grandi, come una maggiore sensibilità nei confronti delle lavoratrici madri, che per le istituzioni non sono più tali una volta che le astensioni obbligatoria pre e post parto sono terminate e si ritrovano con strutture che non interagiscono coerentemente con le loro necessità.

Virtù fondamentali delle donne sono buon senso e pragmatismo. Pertanto le risposte che a esse sono da dare devono avere necessariamente queste caratteristiche. Quindi per fare un «regalo» alle donne si dovrebbero modificare in maniera intelligente gli orari dei negozi, degli uffici, delle strutture pubbliche e private, con progetti semplici e di celere realizzazione. Debbono essere altresì modulate le strutture per l'infanzia – sana ma anche ammalata e in difficoltà – e per gli anziani sulle esigenze delle donne che lavorano. Alle quali debbono essere concessi tempi maggiori per queste necessità; tempi che non sono «persi», ma guadagnati per la società.

Non fiori, dunque, ma impegni precisi. Per il Partito popolare queste sono da sempre delle priorità. E non solo l'8 marzo.

Maria Stella Malafronte,
segretaria movimento
femminile Ppi

Trieste deve «internazionalizzarsi»

«Tutto nello Stato, tutto per lo Stato, nulla fuori dello Stato»: parole di Benito. E dato che i fascisti erano molto meno fessi di quello che il cinema, la Tv e l'omologata cultura cattocomunista del dopoguerra ci ha presentato, in virtù del succitato assioma mussoliniano avevano svuotato le regioni di ogni competenza. Quindi Roma si assumeva il ruolo di mediatrice nei conflitti di interesse tra le province, per altro troppo piccole e troppo deboli per contrapporsi allo strapotere statale. Diavolo di un Benito!

Il Fascismo era dichiaratamente un regime. E come tutti i regimi era fortemente e violentemente centralista.

Oggi la situazione è cambiata. In peggio. «Baffino» D'Alema, che sprovveduto non è, cerca di ripetere il giochetto di Mussolini, svuotando le Regioni a favore delle «Città metropolitane». E lo fa vari motivi. Primo: le Regioni che hanno i soldi sono pressoché tutte a maggioranza leghista, di gran lunga il primo partito del Nord. Quindi grossi guai in vista, per il «palazzo». Secondo: se anche solo due o tre Regioni (ad es. Lombardia, Veneto ed Emilia) fanno fronte comune su un qualsiasi argomento, ben difficilmente Roma può opporsi (sono bastate la Calabria, le Puglie e la Lombardia per far cadere il muro anti Di Bella). Terzo: le Regioni del Nord non ci stanno più a mantenere uno Stato fondato sulla corruzione, sullo spreco, sull'improvvisazione, senza peraltro che il suddetto Stato riesca ad aiutare il Sud. Quarto: entrati in Europa (?), cessa la possibilità di stampare o soldi (svalutazione), o titoli di stato (debito pubblico); bisogna tassare come maledetti, ovviamente il lavoro dipendente, che non sfugge. Col risultato di abbattere gli acquisti e di conseguenza di rovinare in pochissimo tempo le piccole e medie imprese, che tengono in piedi questo squinternato paese. Tutto questo «Baffino» lo sa benissimo. E per ovviare, lancia le «Città metropolitane», in buona parte in mano ad ulivisti o a cosaduisti. È oggettivamente una fortissima spinta centralista, autoritaria, liberticida e fallimentare.

E Trieste? Trieste ha una sola via da percorrere se vuole evitare il collasso già incombente. Internazionalizzarsi. Che si chiami Città Franca, Città Stato, Città Metropolitana, Provincia Autonoma, Regione Venezia Giulia, è irrilevante. Quello che conta sono gli strumenti giuridici, istituzionali, economici e finanziari che deve possedere per fare quello per cui è nata.

Ora, capisco che il Rampollo corra a Roma a sottoscrivere l'accettazione del diktat di D'Alema. Oltretutto lo gratifica personalmente e gli permetterebbe di continuare a sguazzare nel potere a Trieste, circondato da yesmen e da boiardi. Ma intanto Trieste muore. Senza un mutamento radicale della sua condizione è destinata, anzi già avviata a un poco piacevole declino. Non si illuda il Rampollo. Solo una abnorme e ingiustificata concezione di sé gli può far sperare di non fare la fine del pifferaio: andò per suonare, e invece...

È dal 1991 che andiamo ripetendolo. Solo una forza politica, la Lega, e solo un'istituzione, la Padania, possono garantire a Trieste la possibilità di internazionalizzarsi. Roma, Baffino, il potere forte non lo faranno mai.

Fabrizio Belloni
Lega Nord Trieste

Tone e Ina sposi da 40 anni

Festeggiano oggi il loro 40.o anniversario di matrimonio i nostri genitori Antonio e Severina Buzzi. In questo lieto giorno auguri di cuore dalle figlie Adriana e Ardea, dalle nipoti Elisa, Giulia, Manuela e dai generi.

Tanti auguri a Lucio e Silva

Era il 9 marzo del 1958 quando hanno pronunciato il loro sì davanti all'altare. Oggi ricordano con affetto quel giorno. Tanti auguri a Lucio e Silva per i 40 anni di vita insieme dagli affezionati nipoti Alice, Martina e Arturo, e dai figli, dal genero e dalla nuora.

ORE DELLA CITTÀ

Preparazione al Giubileo

In questo secondo anno di preparazione al Giubileo del 2000 dedicato allo Spirito Santo, per iniziativa del movimento «Maria Regina della pace» si terrà nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, oggi, con inizio alle 16.30, una «lectio divina» aperta a tutti. Sarà tenuta dal parroco di S. Francesco, padre Eneo Paolo Poiana.

Poesie di Elisabetta Penati

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, oggi alle 17.30 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina in c.so Saba 6, Renata L. Cargnelli presenterà il volume «Di attimo in attimo la vita», poesie di Elisabetta Penati. Alcune liriche saranno lette da Tea Arca, sarà presente l'autrice.

Università Liberetà

Lezioni di oggi all'Università delle Liberetà Auser. I corsi si tengono presso il liceo scientifico G. Oberdan. Aula A, 15-17, Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino, corso teorico-pratico; aula B, 16-17: chefs associati alla Fic della nostra provincia: Incontri in cucina; aula C, 17-19: Gruppo enogastronomico triestino / Cuccaro: La cultura enogastronomica; aula A, 18-19, Sergio Ujcich: corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam; Circolo Salvemini, 20.15-22, Sergio Ramani: corso di ballo. Informazioni c/o la segreteria dell'Università: tel. 3726416 (fax 3726413). Orari: lunedì, mercoledì e giovedì 17-19; martedì 10-12.

Riforma dell'ente locale

Oggi alle 17.30 nella sala del Circolo della stampa, c.so Italia 13, verrà tenuta la presentazione del libro «Snellimento dell'attività amministrativa e riforma dell'ente locale. Commento alla legge n. 127 del 1997 (legge Bassanini-bis)». Il libro sarà presentato dal prof. Paolo Cendon dell'Università degli studi di Trieste.

Volando sull'Europa

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Marino Peras presenterà un audiovisivo dal titolo: «Volando sull'Europa col gabbiano Jonathan». Ingresso libero.

Incontri Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, oggi con inizio alle 15.30 si svolgerà la giornata dei giochi. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, il Gruppo triestino per il dialetto diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta presenta il terzo appuntamento con «Din don campanon».

Soggiorno marino per anziani

Per gli anziani della città la Comunità cateriniana di via dei Mille n. 18 organizza un soggiorno marino in albergo, Hotel Rosa, a Caorle, dal 14 giugno al 30 giugno. Prenotazioni e informazioni telefonando al 943793 dalle 15.30 alle 18 di ogni giorno feriale.

Fortezze a Trieste

Oggi per il ciclo di incontri culturali «Aspetti di Trieste e del suo territorio nel periodo medievale preemporiale» organizzato da Italia Nostra in collaborazione con il Provveditorato agli studi di Trieste, il signor L. Foscan parlerà sul tema «Rocche feudali, fortezze e fortificazioni nel territorio di Trieste». La lezione sarà tenuta nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di Trieste (via Trento 8), alle 17.30.

Mostra di Piemonti

Questa sera alle 17.30 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra di pittura di Carlo Piemonti. Durata della mostra fino al 20 marzo.

Concerto Aparta-Scano

Questa sera alle 18 nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Viaggio in Europa da Oriente a Occidente», concerto del duo Aparta-Scano. In programma musiche di Chopin, Moniuszko, Karlowicz, Rachmaninoff, Cajkowski, Dvorak nella prima parte. Bellini, Verdi, Satie, Obradors, Britten, Mendelssohn, Brahms, Schoenberg nella seconda parte.

Telefono amico Gay & lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti... telefona ogni lunedì dalle 18 alle 23 al numero 040/396111.

Farit in gita

La Farit organizza domani una gita per conoscere l'arte del mosaico; sono previste le visite della scuola di mosaico di Spilimbergo e dei più interessanti mosaici di Aquileia. Per informazioni e prenotazioni: Farit, via Paduina 9, tel. 370667 (lunedì 10-12; mercoledì 17.30-19.30).

Disegni di Ferfoglia

Chiude domani nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, via San Nicolò 20, la mostra di disegni di Pino Ferfoglia. Orario: dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13.

Sulle orme di Napoleone

Il comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» assieme al Centre Culturel Français, organizza una gita a Villa Vicentina e a Udine per il giorno 15 marzo con partenza alle 9 da piazza Oberdan. Per informazioni ed iscrizioni presso la sede di via Torrebianca 32 (I piano) il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19. Tel. 040/362586.

Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli organizza un doposcuola per aiutare e seguire nello studio pomeridiano gli alunni delle scuole medie. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì: 15.30-18 docenti qualificati. L'iniziativa è inserita in un progetto di solidarietà. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 370408 oppure al n. 394156.

Mostra di Clavora

Fino al 16 marzo mostra di Silvano Clavora all'Art Gallery, in via San Servolo 6. Orario: 10.30-12.30 e 17-19.30. Festivi chiuso.

Milan club

Il Milan club Muggia organizza una gita in pullman per la partita di calcio Brescia-Milan del 15 marzo. Per informazioni tel. 271025.

Smettere di fumare

Presso il «Consultorio del Giulia» a decorrere da oggi alle 20.15 «Hyperion» terrà gratuitamente una serie di incontri educativi per la prevenzione e cura del tabagismo. Per ulteriori informazioni e iscrizioni potrete rivolgervi al n. tel. 040/3997371.

Alliance française

Alliance française: sono aperte le iscrizioni agli esami Delf/Dalf organizzati dal Ministère de l'education nationale francese con valore internazionale. Per informazioni rivolgersi all'Alliance française, piazza Sant'Antonio Nuovo 2, tel./fax 040/634619.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in viale D'Annunzio 47 tel. 398700 lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30, in Pendice Scoglietto 6 tel. 577388 martedì alle 19.30 e giovedì alle 18, e in via Rettori 1 tel. 632236 lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

FARMACIE

Dal 9 al 14 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo San Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Campo San Giacomo 1, piazzale Valmaura 11, via Ginnastica 44, piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6

SILVANO CLAVORA
Espressioni virtuali
Inaugurazione ore 18

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/3	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
9/3	8.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	3
9/3	10.00	Ma SEASKY	La Skhirra	Siot
9/3	14.00	Rs VOLZHSKIY 38	Novorossiysk	13/12
9/3	17.00	Gr NISSOS SIFNOS	Marsa el Brega	Siot
9/3	20.00	Ge NOVA	Venezia	VII
		MOVIMENTI		
9/3	6.00	GROOTHUSEN	da rada	a ormeggio 33/7
		TRIESTE - PARTENZE		
9/3	10.00	It SOCAR 4	Capodistria	36
9/3	14.00	Ma SEA EXPRESS 11	ordini	Siot 2
9/3	17.00	Li FRANKOPAN	ordini	Siot 1
9/3	18.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
9/3	20.00	Az MIKAIL MUSHFIK	Alexandria	40
9/3	21.00	At GROOTHUSEN	ordini	33

Il calendario settimanale dell'Università della Terza età

Le lezioni alla «Dobrina»

Calendario delle lezioni all'Università della terza età "Danilo Dobrina" dal 9 marzo al 13 marzo.

Lunedì 9 marzo: Aula Magna, via Vasari n. 22 16-16-50, S. Del Ponte: Medio Evo tra Abbazzie e Città; aula A, 9.30-12, Mohor: Fotografia; aula B, 9.30-11.20, C. Fettig: Lingua tedesca: II e III Corso; aula A, 16-16.50, Proiezioni: Osimo (storia e cultura) – 1797: Napoleone o Campoformido; aula A, 17-18.50, M.o L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, Dott. P. Quazzolo: La nascita della Regia; aula B, 17-17.50, Prof.ssa M. G. Rutteri: Il gioco nell'arte e l'arte come gioco; aula C, 16-18, M.o S. Colini: Recitazione dialettale; aula computer 10-12 Sig. G. Nigito: Le lezioni sono sospese.

Martedì 10: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato; aula B, 10.30-11.20: L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressol, Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, S. Covelli: Mercurio nelle acque e nei sedimenti del Golfo di Trieste; aula A, 17-17.50, F. Firmiani: Pittura in genere del '700 a Venezia; aula B, 16-16.50, B. Maier: Letteratura istriana dall'800 al '900; aula B, 17-17.50, D. De Rosa: L'infanzia a Trieste nell'800; aula C, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: Corso base e II Corso.

Mercoledì 11: aula A, 9-11.50, C. Fettig: Lingua tedesca: Corso base – II Corso – III Corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A, 15.40-16.50, F. Nesbeda: R. Wagner: "L'oro del Reno"; aula A, 17.10-18.30, A. Psacaropulo: La prof.ssa A. Psacaropulo presenta: Falco Iacobi; aula B, 17-17.50, R. Mezzena: Determinazione delle piante.

Giovedì 12: Aula Magna, via Vasari n. 22 16-17.30, C. Tiribelli: Medicina: Le epatiti; aula A, 9.30-11.05, C. Mecozzi: Lingua spagnola: Corso avanzato; aula A, 11.15-12.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola: Corso base; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, R. Sgubin: Moda, società e costume dell'800; aula A, 17-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, G. Luser; Origine dell'uomo e genetica di popolazioni umane; aula B, 17-17.50, N. Orciuolo: Geografia turistica; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; aula computer, 10-12, G. Nigito: Le lezioni sono sospese.

Venerdì 13: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: Corso A, Corso B e III Corso; aula B, 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato; aula B, 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: Conversazione; aula B, 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; aula C: 9.30-11.30: W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Rame sbalzato; aula A, 16-16.50, B. Cester. Novità in Astronomia; aula A: 17-17.50, F. Francescato: Il problema dell'arte nella filosofia nell'800 e nel '900; aula B, 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese: Corso base; aula B, 17-17.50, Codogno: Studio della vegetazione; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Lingua francese: II Corso.

Conferenza al circolo «Terzo Millennio»

Quando gli aerei saranno tutti di calcestruzzo

Orfeo Sbaizero ha parlato del futuro uso dei materiali intelligenti

Aerei di cemento, palazzi alti venti volte la torre Eiffel, ponti lunghi fino a 15 chilometri: queste opere strabilianti sono solo alcune delle rivoluzionarie innovazioni tecnologiche che potrebbero vedere la luce nel corso del prossimo secolo.

Il merito è dei cosiddetti materiali «intelligenti» come la ceramica, le fibre, il cemento. Anche se, ha precisato Orfeo Sbaizero, docente alla facoltà di Ingegneria dell'università di Trieste nel corso di una conferenza che ha tenuto al circolo culturale «Terzo millennio», «l'intelligenza è sempre quella dell'uomo, in questo caso degli ingegneri che hanno studiato questi materiali».

Ma come funzionano questi materiali? In soldoni possiamo dire che la loro «intelligenza» risiede nel reagire in un certo modo in presenza di determinati stimoli. Sono materiali che hanno dei sensori e degli attuatori che fanno rispettivamente il lavoro dei nervi e dei muscoli del corpo umano e un computer-cervello che elabora i segnali e manda le istruzioni di comportamento.

Ad occuparsi per prima di questi materiali è stata la ricerca militare, ma le ricadute a livello quotidiano non mancano. Esistono già degli oggetti in commercio fatti con leghe di metalli che hanno la caratteristica di «ricordarsi» la loro forma iniziale.

Così non ci preoccuperemo più di piegare la stanghetta degli occhiali o le antenne dei telefonini, perché, come ha fatto vedere Sbaizero, basterà immergere in un po' d'acqua l'oggetto storto perché ritorni dritto.

Ma il futuro ci riserverà anche altri scenari impensabili. Nei cieli voleranno aerei di calcestruzzo, grazie a nuovi cementi molto più resistenti di quelli attuali, che permetteranno un uso rivoluzionario anche nell'edilizia; l'Europa potrà collegarsi all'Africa con un ponte sullo Stretto di Gibilterra per merito di speciali fibre che sosterranno il ponte da una riva all'altra.

Lo scopo dell'innovazione, ha concluso Sbaizero, è di rendere più comoda la vita per l'uomo. L'alba del terzo millennio nasce all'insegna dell'automazione, e promette una vita quotidiana fatta di oggetti «intelligenti» in grado di gestirsi da soli a seconda dei diversi stimoli esterni.

p. mar.

Circolo «Tina Modotti»

Dieci lezioni di fotografia

Il Circolo culturale «Tina Modotti» promuove un corso di fotografia che inizierà gioved' 19 marzo, e si articolerà in dieci lezioni di un'ora e mezza ciascuna, ogni giovedì.

Chiunque sia interessato a conoscere ulteriori dettagli sul corso può aprtecipare oggi, alle 18, nella Casa del popolo di via Ponziana 14, sceondo piano, alla riunione informativa. Per altre informazioni e per leiscrizioni telefonare al numero 364922 dalle 17 alle 20.

Presentato all'Arcigay il libro di Laura Schiavini

Un amore senza barriere

L'omosessualità, con tutto il suo seguito di pregiudizi che ancora si porta dietro, offre facilmente il fianco alla pratica della classificazione. Così Aldo Busi viene spesso definito non semplicemente uno scrittore, ma uno scrittore omosessuale, forzando implicitamente i suoi libri ad avere come soggetto la diversità. Ma oltre a ciò esiste anche una letteratura omosessuale, fatti di libri di scrittori omosessuali che raccontano la diversità sotto l'angolo visuale delle loro personali storie. Più difficile invece trovare un caso dove i ruoli si invertano, e a raccontare una storia gay sia la penna di qualcuno che quelle sensazioni può solo immaginarle dal di fuori.

È il caso di Laura Schiavini, (Al centro, nella foto Bruni) una scrittrice triestina che con "Senso unico" (Edizioni Eco) ha tratteggiato il rapporto tra un omosessuale e una donna etero. Il personaggio maschile è stato idealizzato, ha detto l'autrice parlando al circolo Arcigay Arcilesbica. "Questo libro, che non è un libro per gay e può piacere a tutti – ha detto Roberto Benedetti – è un contributo per fare uscire dal ghetto l'omosessualità".

p.mar.

Via Crucis da Pordenone alla base Usa di Aviano
Così le Acli manifestano contro ogni guerra

Le Acli di Trieste organizzano un pullman per partecipare alla Via Crucis da Pordenone ad Aviano che si terrà domenica 29 marzo.

La Via Crucis, che si concluderà di fronte alla base militare Usa di Aviano, è stata organizzata dai «beati Costruttori di Pace» e dalla Comunità di prima accoglienza «E. Balducci» di Zugliano.

La manifestazione vuole essere, si legge in un comunicato delle Acli, un momento di preghiera e di riflessione comune per testimoniare l'opposizione all'uso delle armi nella risoluzione dei conflitti fra Stati. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 370408 (16.30-19) oppure al 363589.

I ragazzi della «Suvich» in visita al giornale

I ragazzi della scuola «Suvich» sono venuti a visitare il giornale. Eccoli in posa per la foto ricordo: Marco Arcilesi, Krizia Bencic, Giovanni Bon, Alex Codiglia, Andrea Corrado, Antonio Di Bella, Federico Di Ciaola, Samuel Lukac, Clara Marini, Francesco Mozenich, Macry Novel, Alan Pettorosso, Valentina Pezzotti, Federico Picamus, Francesca Sbordi, Pietro Smrekar, Marco Turello, Sarah Weber, Daniel Zotti, Cristiana Donaggio (maestra).

ELARGIZIONI

— In memoria di Nicola Carbone nel X anniv. (9/3) dalla moglie Maria e dai figli 50.00 pro chiesa San Giovanni decollato, 25.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Romana Opassi (9/3) dai fratelli Pino e Maria 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del ten. Renzo Signoretto nel LVII anniv. (9/3) da Anita Rebeni 30.000 pro Liceo Dante Alighieri (fondo Signoretto).
— In memoria di Anna Sincovich dalla famiglia Davia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nerina Stedile dai condomini di via Fluminiani 6, 90.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Suttora da Luigina Covelli 50.000 pro chiesa Notre Dame De Sion.
— In memoria di Bianca Toffoli ved. Pitacco dai colleghi del figlio Silvio 335.000 pro Anffas.
— In memoria della cara Elda Ukmar dalla fam. Silli 50.000 pro missione triestina di Iriamurai Kenya.
— In memoria di Ezio Vigini dalla famiglia Gianfranco Pangher 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Elsa Zaccaria in De Marchi dalle famiglie Widmar, Forleo 30.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Marinella Zonta in Mauri dai condomini di via Baiamonti 24 e conoscenti 170.000 pro parrocchia S. Gerolamo (poveri).
— In memoria dei propri cari da N.N. 30.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da Roberto Stecchin 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— Da Mara e Claudio Visintini 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Nella Ballaben da Mario Boschin e famiglia 20.000, dalla fam. Mocchi - Osanna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Guerrino Benedetti da Luciano, Ofelia e figli 150.000 pro Centro italiano femminile; da Ripartizione ordinaria manutenzione ufficio tecnico provveditorato 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gisella Boianovich Boschini da Maria Laura Iona 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giovanni Bravin da Thea Stefani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dai titolari e amici «Ditta Avanzo» 150.000 pro Sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria di Aurelio Bubnich da Dea Bronzi Miani 30.000 pro Ass. Amici del cuore; da Gigi e Furio 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Giuseppe Carnevali da Galleria Fabris 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anita Cenni dalle fam. Merlo, Deponti, Locci, Zornada 170.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Tommaso Conca da Rita Mirarchi 100.000 pro Astad.
— In memoria di Marina Corbato Balanza da Diego de Castro e figlie 100.000, da Franco e Annamaria Firmiani 50.000, da Giuliana e Alberto Grilli e figlie 50.000, da Italo Gabrielli e famiglia 100.000 pro Ass.ne giuliana di cultura classica «Carlo Corbato»; da Rossella Fabiani e Annamaria Padovini 100.000 pro Agmen; da Maria Laura Iona 200.000 pro Ass. de Banfield; da Claudia e Ruggero Rossi 50.000 pro Soc. istriana di archeologia e storia patria.
— In memoria di Anna Davide ved. Cerocchi dalla fam. Perzi - Nicolussi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Degrassi da Edoardo e Rossana Perossa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Armida Desiman Macinante dalla fam. Gardi Buda 100.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giuseppe Dodich dalla moglie e figlio 25.000 pro Ist. rittmeyer.
— In memoria di Euro Drioli da Emi e Matteo Boch 100.000 pro soc. Canottieri Nettuno.
— In memoria di Mateja Fachin dalle famiglie Remo e Romolo Gessi 100.000 pro Biblioteca comunale di Sgonico.
— In memoria di Nives Favretto da Lucilla, Mario e famiglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Parla Colin Ward, apostolo della lotta nonviolenta contro le macchine*

...e liberaci dalle automobili

«Sognamo città in cui i pedoni si sentano veramente liberi»

TRIESTE La libertà, e forse un pezzetto di anarchia, si conquista muovendosi su due ruote, in bicicletta, camminando a piedi in città senza l'intralcio e l'inquinamento delle automobili, viaggiando in tram o in treno. Il progetto, rispetto alle tradizionali utopie libertarie, sembra minimale, ma è estremamente importante secondo **Colin Ward,** 74 anni, autodidatta, sociologo, professore alla London School of Economics. Capelli candidi, il viso rugoso e dolce che ricorda quello di Bertrand Russell, Colin Ward è diventato l'apostolo di una lotta non violenta contro l'invasione e l'invadenza dell'automobile nella nostra società urbana. Ed è arrivato anche a Trieste per presentare, nella sede del Wwf, il suo ultimo libro, **«Dopo l'automobile» (Edizione Elèuthera, pagg. 167, lire 20 mila),** che, nell'edizione italiana, ha in copertina il simbolo della Fiat cancellato da una croce rossa.

«Sono rimasto molto sorpreso – esordisce Ward – del successo che il mio libro ha avuto in Italia, ma anche in Francia e in Spagna, visto che la mia analisi parte dalla specifica realtà inglese. Del resto, ormai, tutti sanno quali sono i costi umani, sanitari e ambientali dell'uso dell'automobile».

Eppure l'automobile, per quanto male se ne possa parlare, ha garantito a grandi masse la possibilità di muoversi liberamente, come non è mai avvenuto nel passato.

«Intendiamoci, il punto di vista anarchico è assolutamente favorevole alla libertà di movimento. Non abbiamo niente da spartire con le posizioni dei "neopuritani", sostanzialmente conservatori, perché secondo noi tutti devono essere liberi di muoversi. Per noi libertari la mobilità è un valore progressivo e un'irrinunciabile libertà umana».

Attaccare l'automobile, però, significa praticamente colpire il cuore del sistema capitalistico: per caso la lotta per svuotare i centri urbani dalle automobili è una specie di cavallo di Troia per abbattere il capitalismo?

«L'industria automobilistica si è sviluppata quando il capitalismo era già molto forte, e poi, oggi, il capitalismo ha assunto nuove forme che lo rendono molto più solido e complesso della semplice industria dell'auto».

L'automobile, però, garantisce la massima flessibilità di movimento, permette a tutti di decidere quando e dove andare.

«Per questo pensiamo, innanzitutto, di liberare le città dalla presenza delle automobili. Pensiamo a città completamente pedonalizzate, come quelle che sono state progettate in Inghilterra subito dopo la seconda guerra mondiale. I grandi commercianti si erano opposti al divieto di far entrare le macchine in città, ma i cittadini hanno tenuto duro e alla fine si è riusciti a conciliare il diritto di muoversi a piedi con le esigenze dei negozi».

Rispetto ai grandi ideali e alle utopie anarchiche, non le sembra di essere molto moderato, di «accontentarsi» di conquiste piccole piccole?

«Sì, è vero, sono un anarchico moderato, ma ritengo che si debbano allargare gli spazi di libertà esistenti con iniziative concrete. Per esempio, in Inghilterra sta ottenendo molto successo l'azione di alcuni giovani "pazzi" che cercano di impedire la costruzione di nuove strade».

E come fanno?

«È semplice, costruiscono case sugli alberi e tunnel sui tracciati delle nuove strade. In questo modo, visto che il Potere non vuole farne dei martiri, si allungano i tempi e le procedure per costruire le nuove strade. Il bello è che questi "pazzi" sono considerati quasi degli eroi della gente che condivide la loro lotta».

Come si spiega questo consenso crescente?

«Ormai si è diffusa la consapevolezza dei danni che si fa all'ambiente e alla salute dell'uomo con le emissioni di anidride carbonica. Perfino i governi si sono impegnati a ridurre l'inquinamento».

Torniamo alle città, che lei immagina svuotate dalle automobili: come pensa di garantire la mobilità dei cittadini?

«Ma ritorniamo ai tram, che sono gli strumenti di trasporto più democratici, ecologici ed economici che esistano. Dopo esser stati inventati alla fine dell'Ottocento ed eliminati, almeno in Inghilterra, tra gli anni Cinquanta e Sessanta, ora sono stati reintrodotti in città come Manchester e Sheffield, ma stranamente i tram sono prodotti in Italia e in Germania».

Ha pensato ad «allearsi» con qualche grande industria per produrre mezzi alternativi all'automobile?

«No, perché i nostri veri alleati sono, o dovrebbero essere, gli automobilisti frustrati che provano la rabbia incontenibile quando restano chiusi in un ingorgo. È, invece, gravissimo che in Inghilterra, come conseguenza della politica economica della Thachter, i trasporti pubblici costino in modo esorbitante. In Olanda, invece, i giovani fino ai 25 anni possono viaggiare gratuitamente su tram e treni».

Conosce la condizione disastrosa delle ferrovie in Italia?

«So solo che una decina di anni fa a Bologna, che pure è governata dai socialisti (*per gli inglesi il Pci e il Pds sono considerati da tempo alla stregua dei laburisti,* ndr), fu rifiutato un progetto di pedonalizzazione della città, mentre ora il bravo e onesto sindaco riformatore di Napoli, Antonio Bassolino (*il tono dei complimenti crea qualche imbarazzo agli anarchici italiani che accompagnano Colin Ward,* ndr), è riuscito a far accettare delle zone pedonali anche ai napoletani. Questo dimostra che la pedonalizzazione delle città è giusta e possibile».

Come spiega, però, la passione degli italiani per l'automobile, che li ha portati ai vertici mondiali nel rapporto tra automobili e abitanti?

«Non saprei, forse perché hanno il senso del melodramma, della sceneggiata...».

Qualcuno potrebbe opporre alle sue idee il ricatto della disoccupazione: le fabbriche di tram non potranno mai occupare altrettanti operai come le fabbriche di automobili.

«E lo stesso discorso che si fa con le fabbriche di armi, ma non giustifica la guerra».

C'è un'alternativa più concreta?

«La Fiat potrebbe costruire biciclette... Ma, a parte gli scherzi, voglio ricordare che le biciclette sono il mezzo ideale per muoversi, preferito dagli ecologisti, dagli anarchici e dai bambini. In Inghilterra il 90 per cento dei bambini ha la bicicletta. Però, non la possono usare a causa dei pericoli del traffico».

Franco Del Campo

Città assediate dalle automobili. File infinite di macchine che girano a vuoto, come nei gironi dell'Inferno. Ma c'è chi sogna, ormai, lunghe strade completamente libere, attraversate, di tanto in tanto, da qualche silenziosa bicicletta (nell'immagine di Uliano Lucas, a lato). O da vetture totalmente non inquinanti, e anche piuttosto improbabili, come quella fotografata da Burk Uzzle a sinistra.

SAGGI *Gli occhi di Panfilo Gentile, Ferdinando Adornato e Stenio Solinas sul Bel Paese*

Tre modi per dire: quanto mi deludi, Italia

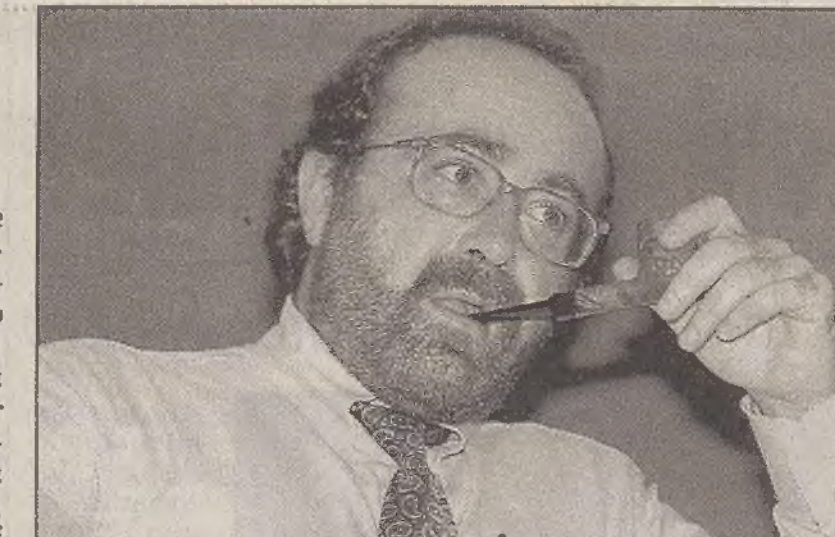
«Inutilmente si cercherebbero nella classe parlamentare attuale uomini come un Sonnino, Luzzatti, Nitti Colajanni, Giustino Fortunato, gente che si era premurata di conoscere, e non soltanto attraverso i libri, il Paese che pretendeva di dirigere». E allora? «Dobbiamo tornare al concetto di classe dirigente (saggia, naturalmente), a Mosca, a Pareto ... credo che il governo dei popoli debba appartenere unicamente a chi dimostri di saper governare».

Sono argomenti sui quali già alla fine degli anni '60 un'originale figura di liberale di destra, come **Panfilo Gentile**, *molto insisteva, in stridente e consapevole mancanza di sintonia con l'andazzo partitocratico in voga a quel tempo e nel tempo che seguì. All'élitario Gentile non piaceva quella pletora di politicanti, di modesta estrazione sociale e culturale, professionista delle tessere e delle chiacchere. La sferzante requisitoria di Gentile, il rimpianto della tosta borghesia di una volta - adesso declassata e involgarita -, viene riproposta dalla fiorentina Ponte alle Grazie, introdotta da Sergio Romano: il volume s'intitola* **«Democrazie mafiose» (lire 25 mila, pagg. 258)**.

Non sappiamo se questo vecchio libro sia finito nelle mani di **Ferdinando Adornato** (nella foto), *giornalista, saggista, ex deputato, direttore di «Liberal», ora diventato settimanale, mentre preparava la sua* **«Rivoluzione delle coscienze» (Rizzoli, lire 27 mila, pagg. 292)**. *Non ricordiamo che Mosca e Pareto siano stati citati da Adornato, il quale, probabilmente, non condividerà le accelerazioni critiche quasi «reazionarie» di Gentile. Lo stesso giudizio sull'evoluzione/involuzione della classe dirigente italiana è differente. Per Gentile l'intero secondo dopoguerra, all'insegna di una selezione filtrata dagli apparati di partito, altro non ha prodotto se non una nomenklatura di funzionari della politica: per trovare i migliori governanti della nazione bisogna risalire all'Italia pre-fascista.*

Secondo Adornato, invece, in assenza di strutture istituzionali preposte alla scelta e alla formazione delle élite - come la francese Ena, per intenderci -, furono effettivamente i partiti a «scremare» i quadri dirigenti del Paese e, fino alla fine degli anni '60, questo meccanismo - pur con tutti i suoi limiti - aveva funzionato, sorretto dall'onda lunga delle generazioni più stagionate. Poi la cinghia di trasmissione società-partiti era entrata in crisi, i partiti si erano ulteriormente arroccati in una sorta di moderno «feudalesimo» che sfornava personale individuato e instradato secondo il «vinculum fidelitatis» contrattato con il padrino di turno.

Tutti i tentativi - da Moro a Craxi - di cambiare rotta, per una ragione o per l'altra, fallirono. E la cosiddetta seconda Repubblica naviga a vista, senza interpreti in grado di pensare il futuro della nazione. Manca - accusa Adornato - una classe dirigente, «tutto appare dominato dall'improvvisazione». Ma siamo sicuri che i governanti siano tanto peggio dei governati?

«Per farla finita con la Destra» (Ponte alle Grazie, lire 18 mila, pagg. 92) *intitola l'amaro e divertente pamphlet di* **Stenio Solinas**, *responsabile delle pagine culturali del «Giornale». Solinas, oltre a descrivere impietosamente la pochezza della Destra italiana dal dopoguerra a oggi, si pone - come Adornato, sia pure da un versante ideale diverso - il medesimo problema: rifondare la Nazione, creare classe dirigente. I professionisti «weberiani» della politica hanno fallito: la selezione si è svolta alla rovescia, gli «allevamenti» cattolici e comunisti hanno fecondato burocrati grigi e obbedienti. Invece che reggitori della cosa pubblica abbiamo avuto «...impiegati al proprio tornaconto, i seguaci della professione intesa come riuscita personale, avulsa da qualsiasi concezione dello Stato ...». Una struttura educativa rinnovata, scuole di alta amministrazione, un diverso criterio di arruolamento della burocrazia: ecco alcuni suggerimenti di Solinas.*

Ma soprattutto - scrive - servirebbe una fonte di legittimazione, «un nuovo mito fondante»: ma dove pescarli in un'Italia - lamenta l'autore - priva di memoria storica, di educazione civile, di senso dell'interesse generale?

Massimo Greco

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Scalfari **«Il labirinto»** (Rizzoli)
2) De Carlo **«Di noi tre»** (Mondadori), e Vassalli **«La notte del lupo»** (Baldini&Castoldi)
3) Benni **«Bar Sport 2000»** (Feltrinelli), e De Crescenzo **«Sembra ieri»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Allende **«Afrodita»** (Feltrinelli)
2) Jacq **«Ramses - L'ultimo nemico»** (Mondadori), e **«Il faraone nero»** (Mondadori)
3) Cornwell **«Causa di morte»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) Jelloun **«Il razzismo spiegato a mia figlia»** (Bompiani)
2) Levi **«La vecchiaia può attendere»** (Mondadori), e Oliva **«I Savoia»** (Mondadari)
3) Lapierre **«Mille soli»** (Mondadori)

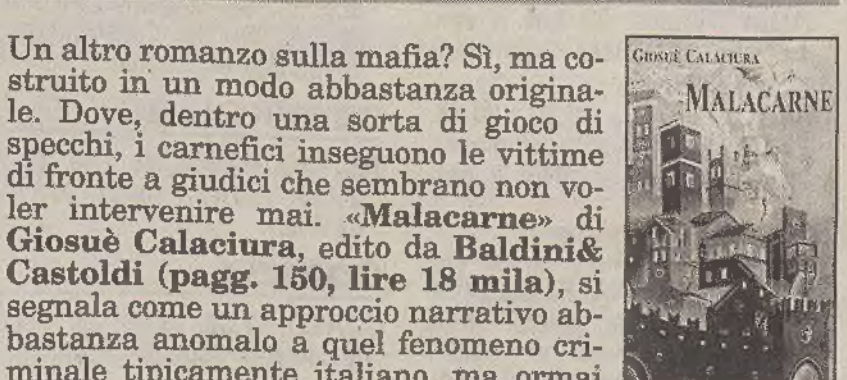
Un affresco esilarante, ma anche inquietante, dell'Europa in transito tra due guerre mondiali. Lo dipinge **Witold Gombrowicz**, *autore di libri importanti come «Cosmo», «Ferdydurke», «Pornografia», nel suo ritratto dell'artista da giovane che* **Feltrinelli** *pubblica adesso sotto il titolo* **«Una giovinezza in Polonia (pagg. 221, lire 32 mila)**, *nella traduzione di Vera Verdiani.*

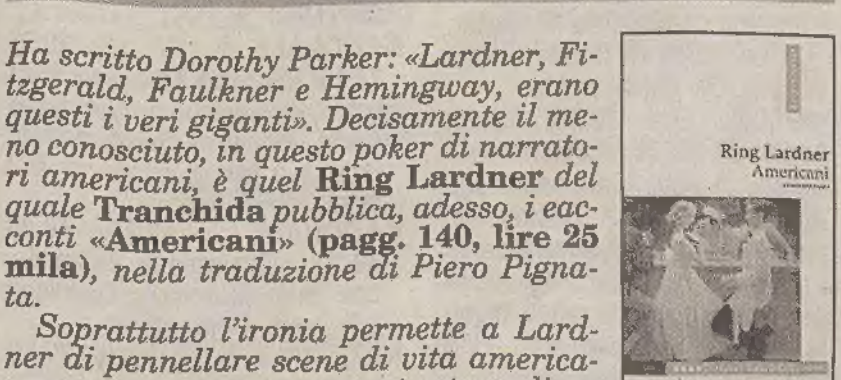
Solitario, diverso, in bilico tra l'anarchico desiderio di libertà e il bisogno di radicamento, Gombrowicz racconta, con grande ironia, gli sforzi tremendi sostenuti per combattere contro il mostro a due teste che risponde al nome di Patria e Famiglia. Un libro, questo, scritto per riaffermare la propria identità: «Vorrei che un po' alla volta tutta la storia della mia vita fosse conosciuta».

La vita, le opere, l'ideologia, la poetica e la fortuna del grande poeta di Recanati sono al centro della guida di **Vincenzo Guarracino «Guida alla lettura di Leopardi» (Mondadori, pagg. 519, lire 16 mila)**. Un libro che può essere molto utile per chi studia, ma anche per chiunque sia interessato ad approfondire la conoscenza dei testi di uno dei massimi autori della letteratura italiana e desideri capire come mai la sua opera sia tuttora così «presente e viva» in tutti noi e voglia riscoprire la figura di uno scrittore che arrivava ad affermare: «Io fo poca stima di quella poesia che letta e meditata, non lascia al lettore nell'animo un tal sentimento nobile, che per mezz'ora, gl'impedisca di ammettere un pensier vile, e di fare un'azione indegna».

Amava dire di sé: «Scrisse poco, e vorrebbe aver scritto meno». Ma, piano piano, Adelphi sta dimostrando che , tutto sommato, **Cristina Campo** *ha dedicato alla scrittura energie, intelligenza e una cura che pochi scrittori italiani possono vantare. Dopo «Gli imperdonabili» e «La Tigre Assenza», esce, adesso, un volume che raccoglie piccoli saggi, articoli, rapidi saggi pubblicati con uno pseudonimo:* **«Sotto falso nome» (pagg. 243, lire 28 mila)**.

Sono pagine preziose, in cui Cristina Campo, morta nel 1977, si occupa degli argomenti più difformi: la letteratura, sempre e soprattutto, ma anche la filosofia della religione, le arti figurative, la liturgia. E i tappeti persiani, i riti tibetani, le ville fiorentine, la chirurgia francese.

E' una vicenda che risale al 1.mo agosto 1944, quella ricostruita da **Carla Forti** *in* **«Il caso Pardo Roques» (Einaudi, pagg. 287, lire 25 mila)**. *Quel giorno, a Pisa, si consumò un eccidio che sembra sfuggire agli schemi consueti della brutalità nazista. La vittima più insigne fu Giuseppe Pardo Roques, detto Il Parnàs, presidente della Comunità israelitica, di cui si favoleggiano le immense ricchezze e le singolari fobie. L'autrice, per recuperare dall'oblio questa memoria rimossa di un passato che continua a dividere gli italiani, ha indagato a lungo, incrocianto le risorse della storia orale con le ricerche d'archivio, per sciogliere i nodi di un caso reso ambiguo, nel corso degli anni, da reticenze e vociferazioni.*

Un altro romanzo sulla mafia? Sì, ma costruito in un modo abbastanza originale. Dove, dentro una sorta di gioco di specchi, i carnefici inseguono le vittime di fronte a giudici che sembrano non voler intervenire mai. **«Malacarne»** di **Giosuè Calaciura**, edito da **Baldini& Castoldi (pagg. 150, lire 18 mila)**, si segnala come un approccio narrativo abbastanza anomalo a quel fenomeno criminale tipicamente italiano, ma ormai ampiamente esportato nel mondo, che la letteratura e il cinema hanno abbondantemente scandagliato.

E un killer a raccontare la sua storia al giudice. In una storia iperrealista e, al tempo stesso, antichissima.

Ha scritto Dorothy Parker: «Lardner, Fitzgerald, Faulkner e Hemingway, erano questi i veri giganti». Decisamente il meno conosciuto, in questo poker di narratori americani, è quel **Ring Lardner** *del quale* **Tranchida** *pubblica, adesso, i eacconti* **«Americani» (pagg. 140, lire 25 mila)**, *nella traduzione di Piero Pignata.*

Soprattutto l'ironia permette a Lardner di pennellare scene di vita americana con una verve e un gusto straordinari. Si passa dalla vena goliardica del protagonista di «Un po' di brillantina» alla volubilità sentimentale del personaggio di «Mi manca il respiro» Ma lo scrittore sa calarsi anche nel dolore dell'esistere in racconti come «Campione».

La Piemme prosegue nella pubblicazione delle opere di Gilbert Keith **Chesterton** (1874-1936). Del poliedrico narratore, critico letterario, poeta, biografo, giornalista, polemista sono appena usciti **«Eretici» (pagg. 234, lire 24 mila, traduzione di Pietro Ferrari)**, in cui attacca senza pietà non tanto gli antichi eresiarchi quanto i profeti, coloro che «dicono che vogliono essere forti come l'universo, ma ciò che vogliono veramente è che tutto l'universo sia debole». Da cui la strenua difesa, da parte di Chesterton, del «dogma». L'altro libro è **«Il Napoleone di Notting Hill» (pagg. 224, lire 24 mila, traduzione di Riccardo Mainardi)**, un'autentica «leggenda di un'ora» di una epopea che l'autore sognò da bambino.

MUSICA Verdetto negativo sul Festival dell'autorevole quotidiano economico britannico

Sanremo, canzoni & kitsch

Il Financial Times mette l'accento sulla comicità dell'evento

LONDRA Il «Financial Times» fa a polpette il Festival di Sanremo, ormai ridotto a suo giudizio ad una sagra del kitsch: «terribili» le canzoni in gara, «di piombo» le caustiche battute di Raimondo Vianello, «grottesca» l'attenzione degli italiani per la scelta dei presentatori, «una fesseria» i dibattiti promossi dai media.

Il quotidiano finanziario britannico contesta anche la vittoria di Annalisa Minetti («un'ex concorrente cieca per Miss Italia») con una «insulsa ballata» e sottolinea che per tutti gli ascoltatori con qualche capacità di giudizio una cosa è ovvia: all'ultima edizione del festival c'era un'unica canzone davvero interessante ed era «Dormi e sogna», eseguita dalla Piccola Orchestra Avion Travel.

«Per la maggior parte le canzoni del Festival 1998 - ha sentenziato sabato il 'Financial Times' - erano terribili: sentimentalistiche, senza ambizione, con un mucchio di pompa e di pose per nascondere la vacuità dei versi e la debolezza delle melodie».

A detta dell'autorevole foglio della City non sembra un caso che gli attuali big della canzone italiana (Eros Ramazzotti, Zucchero, Andrea Bocelli) abbiano disertato il festival mentre le star straniere presenti hanno perlopiù «cantato in playback per promuovere le loro ultime novità».

Un'altra cosa molto irritante per il giornalista del «Ft», Peter Aspden, è il fatto che l'evento «è stato permeato dai peggiori eccessi della televisione italiana», con un'attenzione «grottesca» per la scelta dei tre presentatori: la top model Eva Herzigova («non parla italiano ma ha il patrimonio necessario per sfondare sulle televisioni del paese»), Raimondo Vianello («le sue caustiche battute sono cadute come piombo») e la «focosa» Veronica Pivetti.

Sconcerto anche per i dibattiti intellettuali «sfrontati, senza vergogna» sulle canzoni: una cosa simile «alla maggioranza delle orecchie anglosassoni suona solo assurdo».

Anche il musicista inglese Michael Nyman, presidente della giuria, si è detto «stupefatto» da certi dibattiti sul Festival portati avanti «come se fosse in gioco il fondamento della cultura italiana».

«Gli italiani - ha detto al 'Ft' Nyman, che per inciso ha composto la colonna sonora del film 'Lezioni di piano' di Jane Campion - sapevano che erano tutte fesserie ma non c'era nessun senso di ironia. Me ne sono andato più perplesso di quanto fossi all'arrivo».

Per il «Financial Times» è chiaro che il Festival di Sanremo ha fatto il suo tempo anche se torna comodo alle case discografiche: è ormai «un travestimento di una tradizione», «vive di se stesso e non celebra altro che se stesso».

Pier Antonio Lacqua

I presentatori di Sanremo '98: da sinistra, Veronica Pivetti («spiritosa e vivace, ma ritratta come quella brutta e non lo è»), Raimondo Vianello («il 75enne le cui battute asciutte sono cadute come macigni») ed Eva Herzigova («che non sa parlare italiano, ma possiede gli attributi necessari per avere successo in tv»)

APPUNTAMENTI

Il pianista Krystian Zimerman alla «Società dei Concerti»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti il pianista Krystian Zimerman eseguirà brani di Beethoven, Chopin e Skrjabin.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela, nell'ambito del primo Festival «Astor Piazzolla, il Tango da pensare» si esibirà il quartetto Sax Four Fun.

Oggi, alle 17 nell'aula di via dell'Università 1, Xavier Riu dell'Università di Barcellona parlerà delle «donne nel mito e nel rito dionisiaco».

Domani alle 20.30 e mercoledì alle 16 al Politeama Rossetti andrà in scena «Sangue» di Lars Noren con Marina Malfatti e Giampaolo Graziosi.

Oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, secondo appuntamento del corso «Dentro la musica», organizzato dalla Scuola del Trio di Trieste (tel. 3739280) e tenuto da Antonino Riccardo Luciani.

Domani, alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del quartetto jazz del sassofonista Gianni Basso con Gabriele Centis alla batteria, Angelo Comisso al piano, Max Sornig al contrabbasso.

Domani, alle 21, al palasport di Chiarbola, si terrà uno spettacolo di Beppe Grillo, *nella foto* (che giovedì sarà al palasport Carnera di Udine e venerdì 20 al palasport di Pordenone).

UDINE Dal 12 al 15 marzo, al Teatro delle Mostre, il Circolo Teatro Club ospita «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini (*nella foto*).

Domani al Teatro Odeon di Latisana va in scena «Bruciati» di Angelo Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey. Lo spettacolo sarà replicato l'11 a Sacile, il 13 a Codroipo e domenica 15 marzo all'auditorium di S. Vito al Tagliamento.

GORIZIA Domani, alle 21, all'auditorium di via Roma, per gli «Incontri Jazz», laboratorio musicale «EsTensioni». (Prossimi appuntamenti: mercoledì 11 marzo Richard Galliano e Michel Portal, martedì 24 marzo Lew Soloff «Food» Quintet).

PORDENONE Oggi, alle 21, al Rototom, concerto dell'Irio De Paula Quartet.

RASSEGNA Deliziosa esibizione del gruppo «The Original Ensemble» al Teatro Miela

Malinconica, festosa serata klezmer

TRIESTE Nell'ambito della rassegna «Musica libera dal mondo» ci si è potuti deliziare, sabato sera al Teatro Miela, con il gruppo «The Original Klezmer Ensemble». Per un'ora e mezzo i cinque componenti del gruppo, Davide Casali, virtuoso del clarinetto, Fabio Zoratti valido fisarmonicista, Sergio Candotti ottimo contrabbasso e violino, Isabella Tonini alla tromba e Pietro Bertelli alla batteria (usata anche come strumento etnico), hanno presentato brani tradizionali e composizioni tratte dai loro due album «Altaster» del '95 e dal nuovo cd «Retsatla» che contiene alcuni brani scritti dallo stesso Casali. Nonostante l'assenza di Flavio Davanzo, «tromba» ufficiale del gruppo, la musica klezmer, con il suo non-genere, la sua malinconia e la sua festosità, ha comunque conquistato ancora una volta il pubblico (ben tre i «bis»).

Il termine klezmer deriva dalle parole ebraiche «kli» e «zemer» («strumento da suonare»), termine poi usato per indicare il musicista operante nel comprensorio dell'Est Europa; una fetta di territorio enorme, con tante sfaccettature musicali. Infatti, la musica klezmer affettuosamente abbraccia tutte le tradizioni musicali dei popoli dell'Est Europa, fondendole con i ritmi e le musiche tradizionali ebree, assidiche e paraliturgiche. I klezmorim, veri artisti da strada, un tempo venivano invitati non solo a feste e matrimoni ebrei ma pure a festeggiamenti non ebrei, talvolta sfidando le furie dei religiosi. Con l'Olocausto prima e i progrom stalinisti poi, la musica klezmer in Europa aveva visto quasi la fine, ma alcuni musicisti riuscirono a rifugiarsi negli Stati Uniti dove si riunirono agli ebrei immigrati già dagli anni Venti. Qui i musicisti dovettero adattare la loro musica ai gusti del nuovo mondo e la musica klezmer si arricchì di nuovi ritmi, tra i quali il fox-trot e il jazz. Grazie al continuo mescolarsi di nuovo e di antico questa musica è sopravvissuta fino ai nostri giorni e proprio negli anni Settanta ha visto una stimolante rinascita. Negli anni Ottanta il gruppo «The Klezmatics» propose questo genere a un pubblico più vasto, e oggigiorno la musica klezmer è molto ricercata e ascoltata.

Anastasia Puric

Pupo ritorna in anteprima nella «terra di nessuno»

NOVA GORICA Simpatia tipicamente toscana, mescolata a forza interpretativa e a perfetta presenza scenica: sono alcuni degli elementi caratterizzanti l'esibizione di Enzo Ghinazzi in arte Pupo al Casinò Park di Nova Gorica.

Una serata riuscitissima che Pupo ha trasformato in una festa d'amici, travalicando la barriera tra artista e pubblico, anche fisicamente, scendendo in platea o facendo salire qualche fan sul palcoscenico per cantare assieme i suoi successi.

E il pubblico ha risposto in maniera entusiasta, cantando le sue vecchie canzoni, e ascoltando attentamente i nuovi brani.

La serata è stata in parte anche l'occasione per una specie d'anteprima di presentazione del nuovo album «La terra di nessuno» composto da quattordici brani, quasi tutti nuovi, mescolati a qualche vecchio successo riarrangiato. Il lavoro, che uscirà ai primi di aprile, costituisce la «scommessa» del ritorno in grande stile di Pupo nel panorama musicale.

Saranno quattro i brani del cantautore toscano (*nella foto*) abilmente riarrangiati - «Firenze Santa Maria Novella», «Forse», «Un amore grande», «Su di noi» - che mantengono tuttora la forza interpretativa di un tempo e che l'altra sera hanno dato il La all'operazione-nostalgia.

L'album di etichetta Bmg conterrà anche dieci canzoni inedite che parlano delle esperienze di Pupo negli ultimi anni. Canzoni autobiografiche, con qualche puntata in situazioni ritmiche scanzonate senza autobiografie particolari.

Una maggiore attenzione ai testi e una ricerca musicale come si evince dal titolo dell'album, «La terra di nessuno», che è anche il brano più rappresentativo e che è il sintomo di un cambiamento, eseguito in anteprima a Nova Gorica assieme al brano ritmico «In eternità».

Incalzato dal pubblico Pupo ha poi riproposto, tra gli applausi, alcuni successi come «Gelato al cioccolato» o «I giardini di marzo». Un atteso e gradito ritorno, dunque, che a giudicare da quest'anteprima non mancherà di mietere successi.

Alessandro Gallo

PRIME VISIONI

«Il testimone dello sposo»: racconto minimalista mal riuscito

Avati, dov'è la passione?

Deludono Diego Abatantuono e Ines Sastre

IL TESTIMONE DELLO SPOSO
Regia di Pupi Avati.
Interpreti: Ines Sastre, Diego Abatantuono, Dario Cantarelli, Toni Santagata. Italia 1997.

Abatantuono quasi a disagio al cospetto di una Ines Sastre (insieme nella foto) *da perfetto* decor *ma inespressiva.*

«Siamo nel Novecento! Siamo salvi, chissà se andremo sulla luna?»: tra paure e trepidazione gli abitanti di Sasso Marconi accolgono il nuovo secolo. Quel 31 dicembre 1899 fra pochi entusiasmi e grandi incertezze Francesca (Ines Sastre), respira l'eccitazione del vero amore, mentre si prepara la sua festa di matrimonio. Un matrimonio basato su banali strategie familiari. Ma il cuore della ragazza è in cerca di passione. Dopo molte esitazioni, ricatti e ipocrisie i suoi occhi incrociano quelli di Angelo (Diego Abatantuono), il testimone dello sposo, appena rientrato dall'avventura americana con i soldi in tasca e in cuore il desiderio di ritrovare un antico amore. La festa prosegue tra incroci di sguardi, pericolosi malintesi e scandalose confessioni fino alla sospirata liberazione e un ovvio lieto fine.

«Il testimone dello sposo» è un racconto minimalista che vorrebbe dire molto sull'amore e la forza dei sentimenti, ma nel film latita la passione, e latitano pure i due protagonisti: un Abatantuono quasi a disagio al cospetto di una Ines Sastre (insieme nella foto) da perfetto decor ma inespressiva.

Come spesso accade nei film di Pupi Avati ciò che resta è un sentimento agrodolce della vita che viene dalla descrizione delicata e crudele del piccolo mondo paesano: un universo di servette vergini, amori negati, pettegolezzi e vuote formalità. Un universo vivacizzato da simpatici personaggi (tra cui spiccano Toni Santagata, Valeria d'Obici, Diego Cantarelli) nelle tipiche caratterizzazioni provinciali – la zia zitella, la madre accomodante, uno zio donnaiolo... – e che danno un tocco di calore a un film altrimenti dimenticabile.

Cristina D'Osualdo

In concerto a Caracas

Luciano Pavarotti: «Mi ritirerò solo quando capirò di cantare male... »

CARACAS «Il mio ritiro? Solo quando mi accorgerà di cantare male». Lo ha detto Luciano Pavarotti a Caracas, dove sabato ha tenuto un attesissimo concerto. «Non so quando mi allontanerò dai palcoscenici - ha precisato il tenore, - ma sento che il momento è sempre più vicino e avverrà quando non canterò più bene».

Pavarotti, apparso in ottima forma, ha affermato che la sua voce è dell'Ottocento e che oggi non ci sono più grandi compositori. «Per questo - ha aggiunto - mi sto avvicinando alla musica di Zucchero».

Per ospitare il concerto di Pavarotti, che era stato in Venezuela solo un'unica volta nel 1991, era stata preparata la Plaza de toros monumental di Valencia dove hanno trovato posto le 50 mila persone che da tempo si sono assicurate un biglietto pagando cifre dai 30 ai 500 dollari.

Dopo il concerto il grande tenore è stato invitato ad una cena alla quale hanno preso parte «solo» 300 persone.

La finale il 19 luglio

Montanelli-Cervi, Zavoli e Taibo II tra i sei vincitori del «Bancarella»

PONTREMOLI Frank Mc Court con «Le ceneri di Angela» (Adelphi); Gianni Farinetti con «L'isola che brucia» (Marsilio); Sergio Zavoli con «Ma quale giustizia?» (Piemme); Montanelli-Cervi con «L'Italia dell'Ulivo» (Rizzoli); Paco Ignacio Taibo II *(nella foto)* con «Senza perdere la tenerezza» (Saggiatore) e Andrea Camilleri con «La voce del violino» (Sellerio) sono i vincitori del 46.mo Premio selezione Bancarella.

La proclamazione del vincitore del Bancarella avverrà, invece, domenica 19 luglio a Pontremoli.

«Incontri Jazz '98»

Gorizia: domani «Estensioni», mercoledì il duo Galliano-Portal

GORIZIA Due appuntamenti consecutivi agli «Incontri Jazz '98» di Gorizia. Domani, alle 21, all'auditorium della Cultura friulana in via Roma 21 è in programma la serata «**Estensioni - Laboratorio musicale oltre i confini**», che avrà come protagonisti Barbara Errico (accompagnata da Enrico Sartori clarinetto, Mauro Costantini pianoforte e Sergio Candotti contrabbasso) e lo sloveno Em Bak Jazz Quintet.

Mercoledì, sempre alle 21, l'attesissimo concerto del duo formato dai jazzisti francesi **Richard Galliano**, grande fisarmonicista e allievo prediletto di Astor Piazzolla, e **Michel Portal**, clarinettista dalla tecnica prodigiosa che ha collaborato con i maggiori interpreti del jazz europeo e americano.

Richard Galliano e Michel Portal presenteranno in questo tour il loro disco «Blow Up», uscito nell'autunno scorso e premiato dal mensile Musica Jazz quale miglior album dell'anno.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la vendita. Mercoledì 11 marzo ore **20.30** (turno B/F). Repliche: sabato 14 marzo ore **17** (turno S), giovedì 19 marzo ore **20.30** (turno E/E), domenica 22 marzo ore **16** (turno D), mercoledì 25 marzo ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

SALA TRIPCOVICH. Concerto di Loreena Mc Kennet. Venerdì 27 marzo ore **21.** È iniziata la prevendita: Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (oggi riposo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30,** Emmevuteatro «Sangue» di L. Noren, regia di Werner Schroeter, con Marina Malfatti, Paolo Graziosi. In abbonamento: spettacolo 19 Bianco (a scelta). Turno libero. Prevendita per «Senilità» da I. Svevo, dal 12/3 al 15/3 (spettacolo 3 Rosso). Prenotazioni solo abbonati fino all'11/3 per «Il Milione» di M. Paolini, dal 17/3 al 22/3 (spettacolo 15 Azzurro).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Oggi riposo. Domani ore **16.30** «Madame Lupin» con Valeria Valeri. Durata 2 ore. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Festival A. Piazzolla «Il Tango da pensare». Oggi ore **21**: concerto del gruppo «Sax four fun original saxophone quartet». Ingresso L. 15.000.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30** concerto del pianista Krystian Zimerman. Programma: Ludwig van Beethoven: Sonata n. 27 in mi minore op. 90, Sonata n. 21 «Waldstein» in do maggiore op. 53; Alexander Skrjabin: Sonata n. 9 op. 68; Fryderyc Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il testimone dello sposo» di Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Ines Sastre. Un amore folle e anticonvenzionale nella provincia italiana agli albori del secolo, contro le regole bigotte e verso la nuova era... Uno straordinario «come eravamo» padano. Presentato al Festival di Berlino '98. **N.B.:** in programma fino a martedì 10 marzo.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 18.30, 21.45:** «Titanic» di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dolby Stereo. Solo giovedì: «Christmas oratorio».

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Miss Liberty».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Starship Troopers» (Fanteria dello spazio) di Paul Verhoeven. Un nuovo tipo di nemico, un nuovo tipo di guerra. In Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22.10: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22.10: «Mezzanotte nel giardino del bene e del male», un thriller di Clint Eastwood con Kevin Spacey (Oscar) e John Cusack. Domani: «Il collezionista».

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Paradiso perduto» con E. Hawke e R. De Niro. Una love story straordinaria con una colonna sonora strepitosa. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Harry a pezzi» di e con Woody Allen, Billy Cristal, Demi Moore, Robin Williams. Da lun. a ven. 1.o spett. L. 5.000. Solo l'11/3 «Love etc».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Il matrimonio del mio migliore amico», con Julia Roberts.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: lunedì 16 e martedì 17 marzo ore **20.30:** «Bruciati» di Angelo Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey. Musica: martedì 31 marzo ore **20.30** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann». Festival internazionale 21 aprile - 5 giugno. Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica '97/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 21.30:** «Harry a pezzi» di Woody Allen.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Il collezionista». Con M. Freeman e A. Judd.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Paradiso perduto», con Robert De Niro.

RAI REGIONE

Dallo sloveno al friulano, questa settimana a «Undicietrenta»

Un viaggio alla scoperta delle altre lingue d'Italia

Anche nelle scuole

Il Tg per ragazzi tiene banco

ROMA Partito il 2 febbraio «come un grosso punto interrogativo», il Tg per ragazzi di Tiziana Ferrario si avvia a diventare un punto di riferimento obbligato nella programmazione per i più piccoli con il conforto dei numeri. In onda dal lunedì al venerdì su Raiuno, il tg viaggia a una media di ascolto dal 20 al 24% di share.

«Ho scoperto inoltre – dice Tiziana Ferrario – che il Tg per ragazzi è diventato materia di studio: le maestre lo usano come materiale didattico, danno come compito di guardarlo per affrontare poi in classe i temi in sommario: speriamo che questo non ci renda antipatici».

«Tutte le lingue del Belpaese»: una legge in discussione in questi giorni al Parlamento stabilisce che, essendo l'italiano la lingua ufficiale del nostro paese, si debbano tutelare le 18 comunità che vi abitano e parlano una lingua diversa. A partire dalla variegata realtà della nostra regione e quindi dallo sloveno e dal friulano, **Undicietrenta** propone questa settimana un viaggio alla scoperta di queste lingue «altre» con la guida del prof. Franco Crevatin, ordinario di Etnolinguistica all'Università di Trieste.

Oggi, alle 14.30, **Tempo composto,** il programma di Piero Pieri che tratta delle attività culturali della regione. Mercoledì, alle 14.30, nell'ambito di **Tempo di crescere,** a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari, andrà in onda lo sceneggiato «Ci vuole stoffa ragazza» di Claudio Grisancich, destinato ai ragazzi della scuola media.

Giovedì alle 14.30 **Di teatro in teatro** di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione proporrà recensioni e presentazioni dei più importanti spettacoli di prosa, lirica e cinematografici della nostra regione. Venerdì alle 14.30 **Scrivere e descrivere: Appunti di Letteratura, Scienza e Storia,** di Lilla Cepak ed Euro Metelli, con ospiti scienziati, ricercatori e autori di opere letterarie e storiche.

Sabato alle 11.30 **Intorno a casa nostra: escursioni ed incursioni per una fine settimana.** di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper. Domenica, alle 12, primo appuntamento con i racconti sceneggiati di Giuseppe O. Longo: si inizia con **«Il casellante»** tratto da **«I giorni del vento».** Interpreti Dario Penne, Marcello Crea e Michela Vitali.

Sabato 14 marzo, alle 15.15, sulla Terza rete tv andrà in onda il rotocalco di **Alpe Adria,** a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni, seguito da **Europa Europa** di Piero Pieri e Maurizio Bekar, con la collaborazione di Luciana Versi. Conduce in studio di Andrea Notarnicola.

OGGI IN TV

Film di Edward Zwick questa sera su Canale 5

Soffia vento di passioni sulla saga patriarcale

Ecco quattro film tra cui dividere l'odierna serata in tv:

«L'uomo ombra» (1994) di Russell Mulcahy (Italia 1, ore 20.45). L'annoiato miliardario Lamont è in realtà la reincarnazione di un tiranno tibetano convertito. Ma anche a New York è costretto a ricorrere all' antica magia. Con Alec Baldwin e John Lone.

«Vento di passioni» (1994) di Edward Zwick (Canale 5, ore 21). L'ex ufficiale Anthony Hopkins, persa la moglie, si è ritirato nel Montana insieme con i tre figli. E in questa saga familiare scoppiano a turno passioni e sentimenti fino ad arrivare ai giorni della prima guerra mondiale. Nel cast figurano Brad Pitt, Aidan Quinn e Julia Ormond *(nella foto)*.

«Senza limiti 2» (1990) di Michael Schroeder (Retequattro, ore 22.50). Il poliziotto Leo Rossi va a caccia di un serial killer aiutato da un'agente del Fbi che forse nasconde altre mire.

«I mastini della guerra» (1980) di John Irvin (Tmc, ore 23.15). Le guerre private dei mercenari dal romanzo di Frederick Forsyth. Chris Walken e Tom Berenger vanno a conquistare uno stato dell'Africa orientale.

Raitre, ore 20.40

Il ministro Maccanico a «Maastricht Italia»

Antonio Maccanico, Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Antonio Martino, economista di Forza Italia, Gian Mario Rossignolo, presidente della Telecom, Domenico Cempella, amministratore delegato Alitalia, e i commissari europei, Karel Van Miert ed Emma Bonino, interverranno oggi a «Maastricht Italia». Si parlerà di consumatori in una puntata dal titolo «Eurotariffe: prezzi più bassi?».

Canale 5, ore 23.30

Alba tra gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Alba Parietti sarà la protagonista dell'«uno contro tutti» nella puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show». In sala saranno presenti «pro e contro»: Giordano Bruno Guerri, Barbara Bouquet, Elvira Banotti, Mariolina Palumbo, Idris, Rosanna Cancellieri, Michele Mirabella, Jessica Rizzo, Maria Latella, Glaudio G.Fava e Alessandro Golinelli.

Raiuno, ore 22.50

Silvio Berlusconi a «Porta a porta»

Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, sarà ospite della puntata odierna di «Porta a porta», il programma condotto da Bruno Vespa su Raiuno.

Raidue, ore 10.45

«Racconti di vita» dedicati all'handicap

Sarà dedicata all'handicap la puntata odierna di «Racconti di vita». Sarà ospite del programma Lucia Frisone, una «madre coraggio» che ha dedicato tutta la sua vita al figlio portatore di handicap. Interverrà sul tema Sergio D'Antoni, segretario nazionale della Cisl.

Retequattro, ore 20.35

Paolo Bonolis e Luca Laurenti a «Forum»

Paolo Bonolis e Luca Laurenti oggi saranno gli ospiti di Paola Perego a «Forum di sera». Sosterranno la «difesa» delle tre coppie di contendenti presenti in studio.

RADIO

Radiouno

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8: GR1; 8.33: Lunedì sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio TIR; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheoraè?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.58: Mirabella e Garrani 2000 sciò; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 15.02: Punto d'incontro; 16.46: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20: E vissero felici e contenti; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1: Stereonotte; 5: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11: Pagine da "Giù la piazza non c'è nessuno"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 20.12: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio indi locandine; 11.30: Annuncio di identificazione, indi Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Annuncio di identificazione, indi Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio indi relais sul 4.o canale FD.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì indi: Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Olga Petelin: "Che giovinezza era quella?" Lettura artistica in 22 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Adrijan Rustja. XIII puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic'; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica sinfonica; 11.10: Conversazione con Vlasta Bernard; 11.30: Le banche slovene nel litorale; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr indi: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: "Incontro con i più piccini"; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Pubblicazioni illegali giovanili slovene a Trieste e Gorizia (1927-1940); 18.15: Musica per tutte le età; 18.45: Conversazione quaresimale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 IN FONDO AL CUORE. Film tv. Di Luigi Perelli. Con B. De Rossi, C. Boisson, S. Kirchberger.
11.25 VERDEMATTINA. Con L. Sardella, J. Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Miscela esplosiva"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 IN FONDO AL CUORE - 2A E ULTIMA PUNTATA. Film tv. Di Luigi Perelli. Con B. De Rossi, C. Boisson, S. Kirchberger.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO. Con G. Facondo.
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: ENRICHETTA CAVALLOTTI. Con Gigi Marzullo.
1.40 CARO PALINSESTO NOTTURNO

RAIDUE

6.30 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 POPEYE
7.35 TOM E JERRY KIDS
8.00 PINGU
8.05 POPEYE
8.15 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.40 CLASSIC CARTOON
8.45 LASSIE. Telefilm. "Il canyon della superstizione"
9.10 SORGENTE DI VITA
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Ombra"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Chi ha ucciso l'avvocato Prestel ?" "La dama.."
23.00 DISOKKUPATI. Telefilm. "Pio pio"
23.35 TG2 NOTTE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 TELECAMERE (R)
1.00 IO SCRIVO TU SCRIVI (R). Con Dacia Maraini.
1.30 ISPETTORE TIBBS. Telefilm.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 ELISIR. Con Michele Mirabella.
10.10 ART'E'. Con Sonia Raule.
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG 3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO: A TUTTA B
16.05 CALCIO: C SIAMO
16.20 IL PALLONE DI TUTTI
16.40 LOTTA GRECO ROMANA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MAASTRICHT - ITALIA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 VENT'ANNI SOLO IERI. Con A. Maria Mori.
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR, TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Terapie alternative"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 VENTO DI PASSIONI. Film (drammatico '94). Di Edward Zwick. Con Brad Pitt, Anthony Hopkins, Aidan Quinn.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Protezioni eccellenti"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Miracolo"
4.15 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Morire ridendo"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
9.20 SUPERCAR. Telefilm. "Incubi"
10.20 COLPO VINCENTE. Film (commedia '86). Di David Anspaugh. Con Gene Hackman, Barbara Hersey.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "La sfida"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Espulsione immediata"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La voce della coscienza"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Un segreto misterioso"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 L'UOMO OMBRA. Film (fantastico '94).
22.50 SCATAFASCIO.
0.10 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.50 RASSEGNA STAMPA

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.20 AMANTI. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 COME SALVARE UN MATRIMONIO E .... Film (commedia '68). Di Fielder Cook. Con Eli Wallach, Dean Martin.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 SENZA LIMITI 2. Film (poliziesco '90). Di Michael Schoeder. Con Ray Sharkey, Meg Foster.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 DEEP TROUBLE. Film tv (drammatico '92). Di Armand Mastroianni. Con Robert Wagner, Ben Cross, Isabelle Pasco.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 IL SUO ANGELO CUSTODE. Film (commedia '56). Di Alexander Hall. Con Lucille Ball, Desi Arnaz.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 APPUNTAMENTO SOTTO IL LETTO. Film (commedia '68). Di Melville Shavelson. Con Henry Fonda, Lucille Ball.
16.15 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 ASPETTANDO IL... PROCESSO DI BISCARDI
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TMC SERA
23.10 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 I MASTINI DELLA GUERRA. Film (guerra '80). Di John Irvin. Con Christopher Walken, Tom Berenger.
1.15 TMC DOMANI
1.30 ... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
2.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LA MARGHERITE. Telefilm.
8.15 MUSICHIAMO
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 TELECRONACA DI PALLAMANO
12.20 VETRINA
13.15 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 TELECRONACA BASKET
15.15 FIGLI MIEI.. VITA MIA. Telenovela.
16.10 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 TELECRONACA BASKET
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 TELECRONACA BASKET
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DEMONIACA. Film (orrore '92). Di Richard Stanley. Con Robert Burke, Zankes Mokae, Chelsea Field.

TELEFRIULI

6.15 TAMARA, FIGLIA DELLA STEPPA. Film (guerra '44). Di Jacques Tourneur. Con Gregory Peck, Tamara Toumanova, Alan Reed.
7.50 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.00 SI JAZZ !
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.30 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
20.15 TELEFRIULI SHOPPING
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
24.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
1.45 SHAKER PLANET
2.15 TAMARA, FIGLIA DELLA STEPPA. Film (guerra '44). Di Jacques Tourneur. Con Gregory Peck, Tamara Toumanova, Alan Reed.
3.40 TELEFRIULI NOTTE
4.10 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

16.15 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.45 HARRY O. Telefilm.
17.30 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ALICE
21.00 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Scenegg.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 ARTISTI PER IL MONDO
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 US TOP 20
21.00 MTV LIVE
21.30 MTV LIVE METALLICA
22.00 MTV LIVE'N DIRECT: RAGE AGAINST THE MACHINE
22.30 MTV HOT
23.30 HIP HOP ITALIA SPECIAL

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM. Telefilm.
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 ANTENNA VERDE
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - 1.a EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGINALE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO ROSSO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 IL RAGAZZO SELVAGGIO. Film (dramm. '69). Di Francois Truffaut.
22.20 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

12.30 TELE NORD EST NEWS
12.45 LINEA APERTA A NORD EST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 TNE SPORT
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.30 ICEBERG
23.15 TELE NORDEST NEWS
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 UOMO TIGRE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 MEDICINA AMARA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL SOMMERGIBILE PIU' PAZZO DEL MONDO. Film (commedia '82). Di Mariano Laurenti. Con Anna Maria Rizzoli, Bombolo.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 FILM. Film.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
17.00 VIAGGIO NELLA STORIA.
17.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
18.15 QUIET STORM. Doc.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
20.15 TG 2000
20.30 LIBERACE. Film (dramm. '88). Di Billy Hale.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 MADE IN ITALY

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

3 Impiego e lavoro
richieste

CERCASI macellaio zona Gorizia se interessati telefonare allo 0481/392322 - 390159.

ESPERTO pianificazione produzione, qualità, controllo gestione, ingegnere offresi per organizzazione aziendale, consulenza direzionale, temporary management. Telefonare 0338/5922460. (18)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA leader cerca personale ambosessi per distribuzione panno magico e altri prodotti per pulizia. Telefonare lunedì 0481/40742 19 - 20.

CERCASI personale ambosessi part-time possibilità guadagno 100.000 al giorno. Telefonare lunedì 0481/808698 17 - 18.

CERCASI telefoniste e fattorini per Udine e provincia. Tel. 0481/52318. (B00)

CONCESSIONARIA automobili cerca ragioniera con esperienza per inserimento propria organizzazione, sede di lavoro Monfalcone. Telefonare 0481/484917 dalle 14 alle 18. (C00)

HOSTESS di terra agenzia seleziona e prepara inesperte/i per agenzia viaggi assistenza aeroportuale accompagnatrice/tore e guida turistica. Presentarsi martedì 10 dalle 15 alle 19 Club Eurostar stazione ferroviaria di Trieste.
(GUD)

LEADER produzione sistemi sicurezza brevettati ricerca (part-full time) responsabili vendita ricercatori mercato. Forte personalità, capacità organizzativa, disponibilità immediata. Guadagno elevato. Formazione marketing, piano carriera. Tel. 0481/30630-fax 0481/536966. (C00)

NEMKO Spa multinazionale nel settore servizi all'industria ricerca per la propria filiale di Pordenone responsabile commerciale che avrà l'incarico di gestire la clientela del Veneto. Il candidato ideale ha una formazione tecnica nel settore elettrico elettronico e spiccate capacità commerciali. Scrivere a Nemko Alflab spa, via Trento e Trieste 116 – 20046 Biassono (Mi) tel. 039/2201201, fax 039/2753240. (GM2)

5 Rappresentanti

AFFERMATA azienda commerciale con sede nel Veneto distribuisce in esclusiva prestigioso marchio europeo seleziona per immediato inserimento nel proprio organico agenti monomandatari per vendita prodotti tecnici settore riparazione auto per la provincia di Ts. Offresi istruzione alla vendita prodotti in esclusiva accompagnamento in zona portafoglio clienti fisso mensile più provvigioni ottime opportunità di guadagno. Telefonare per appuntamento 0421/275018 e inviare curriculum al fax 0421/272277. (A00)

PRESTIGIOSA Spa inserita in un settore industriale in continua e costante evoluzione ricerca 2 agenti vendita per Udine/Gorizia e province anche prima esperienza personalità dinamica ed ambiziosa. Garantisce formazione qualificata reali possibilità di carriera a breve termine provvigioni premi ed incentivi ai più alti livelli. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi. (GB0)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A2773)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A2773)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca appartamenti vuoti o arredati per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI locale commerciale 60 mq Villaggio del Pescatore. Telefonare 0330/305448. (A2243)

AFFITTASI urgentemente a persona di fiducia buon appartamento a 700.000 mensili solo privati 363861. (A2685)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto residenti soggiorno tre stanze cucina servizi. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Opicina appartamento arredato non residenti soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta S. Giusto appartamento vuoto residenti soggiorno stanza cucina servizi giardino. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Stazione centrale appartamento cinque stanze bagno adatto uffici. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Valmaura monolocale arredato L. 400.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)

DA privato a privato affittasi casetta su 2 livelli a 900.000 mensili telefonare al 364129. (A2685)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa, tel. 0422/422527-426378. (G. Pd/20)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991.
(G.Mi/20)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633, (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.MI)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167.31.10.30. (G.MI)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. BUTTRIO impresa vende appartamento bicamere nuovo con cantina e garage, alte finiture, pronta consegna. Tel. 0432/722051.

A.A. CERVIGNANO vic. vendesi appartamento bicamere nuovo con cantina e garage Lire 149.000.000. Tel. 0432/722051.

APPARTAMENTO recente vendesi zona semicentrale Gorizia cucina soggiorno due camere doppi servizi ripostiglio cantina garage termoautonomo. Telefonare ore pasti 0481-530494.

CAMINETTO vende 150 mq appartamento Viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende attico centrale panoramico mq 180 ottime condizioni salone caminetto quattro stanze cucina doppi servizi terrazzo mq 60. Posto macchina garage. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende Botticelli box acqua luce apertura automatica. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Ospedale Maggiore due appartamenti 76 mq completamente da ristrutturare L. 55.000.000 cadauno. Tel. 040/630451.
(A00)

CAMINETTO vende San Luigi due casette mq 220-230 da ristrutturare tre piani: locali affari, appartamentini. Adatte investimento. Tel. 040/630451.
(A00)

FARRA Sagrado appartamenti monocamera 87.000.000, Mariano rustico giardinato 70.000.000. 0431/35886 agente. (GPN)

TARVISIO sulle piste, 100 mt dal golf vendesi 95.000.000 bilocale, riscaldamento autonomo, posto auto coperto. 035/994084.
(G.BG)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vacanze sole divertimento. Appartamenti con piscina, villette con giardino. Prezzi vantaggiosi estate, vendo appartamenti 79.000.000 gratis catalogo. Agenzia Sabina Tel./Fax 0431/439515. (G.Ri)